GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 222 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

VON DER LEYEN PRESENTA LA NUOVA COMMISSIONE UE

Fitto vicepresidente esecutivo Il fronte del no: sarà battaglia

Presentata la Commissione europea von der Leyen II. Fitto è vicepresidente esecutivo con deleghe a Coesione e Riforme e gestione del Pnrr a metà con il commissario agli Affari economici Dombrovskis. Donne 4 vicepresidenti su 6 e il 40% dei commissari. La protagonista è la presidente tedesca che ha vinto il duello con i governi. Esulta Meloni, ma intanto su Fitto annunciano battaglia S&D, liberali e verdi. **ESPOSITO** / PAGINE 6 E 7

Raffaele Fitto

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

UNA VITTORIA A METÀ PER L'ITALIA

Esulta Giorgia Meloni e fa festa la maggioranza di centrodestra. La premier ha ottenuto per Fitto quello che aveva chiesto sin dall'inizio. / PAGINA 8

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

STARMER E IL TABÙ SICUREZZA

«Avete compiuto notevoli progressi». Il giudizio di Starmer sulle politiche migratorie del governo ha amareggiato il sinistracentro. / PAGINA 8

POLITICA

LA MANOVRA

Il governo punta al calo del deficit Bonus Natale per le famiglie

Spesa netta in crescita a un ritmo medio vicino all'1,5%. Deficit in discesa sotto il 3% nel 2026. E debito verso la stabilizzazione. Lo schema del Piano strutturale di bilancio che l'Italia si prepara a sottoporre all'esame dell'Europa, è stato esaminato dal consiglio dei ministri, ma il quadro sarà definito solo tra una settimana. **PIOVAN** / PAGINA 4

LA PREVENZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA - CONSIGLIATA ANCHE L'IMMUNIZZAZIONE CONTRO IL COVID

Vaccini, via alla campagna

Partenza fissata il 14 ottobre: in arrivo fino a 248 mila dosi. Iniezione gratuita per fragili e over 60

Si parte il 14 ottobre. Tra poco meno di un mese i cittadini del Friuli Venezia Giulia potranno decidere di ridurre il rischio dell'influenza con il vaccino – in arrivo fino a 248 mila dosi –, raccomandato e assicurato gratuitamente a over 60 e soggetti fragili. Ieri il ministero della Sanità ha anche inviato alle regioni la circolare sulla vaccinazione gratuita anti Covid. **BALLICO E PELLIZZARI** / PAGINE 2 E 3

CAGNASSI / PAGINA 34

Sotto un camion con lo scooter: grave un giovane di Palmanova

RIGO / PAGINA 25

Ha un malore: madre muore in ospedale dopo tre giorni

NARDUZZI / PAGINA 24

Tenta di sedare una rissa Uomo colpito con due pugni

OBIETTIVO: 2,5 MILIARDI

Il concordato preventivo non decolla Ipotesi condono

Governo pronto a tutto pur di far decollare il concordato preventivo. I 4,5 milioni di lavoratori autonomi chiamati a siglare un patto con il fisco non sembrano molto attratti dal meccanismo. Che tra l'altro mette il contribuente al riparo da accertamenti futuri e consente di trattenere senza alcuna imposizione tributaria gli eventuali guadagni extra. A quanto pare, solo il 5% della potenziale platea si è messo in regola. Così, per cercare di raggiungere i 2,5 miliardi di incasso previsti, l'esecutivo Meloni si prepara a mettere sul tavolo un altro condono, accontentandosi di pochi spiccioli anche a costo di rinunciare ai controlli futuri e a introiti più elevati. **DI BRANCO** / PAGINA 5

UDINESE – VIAGGIO NEI BAR E NEI CLUB DEI TIFOSI DOPO L'INCREDIBILE PROVA DELLA SQUADRA DI RUNJACIC

L'entusiasmo e i sogni per il primato bianconero

Nei locali della città e fra i tifosi si respira un rinnovato slancio per l'Udinese **NARDUZZI E FOSCHIATTI** / PAGINE 20 E 21

ECONOMIA

IL CONVEGNO

Gli industriali del Nord Est: la Germania frena l'export

Industriali del Nord Est riuniti ieri a Villa Manin per il convegno di Confindustria. **CESCON, DELLE CASE** / PAGINE 16 E 17

LO SCRITTORE ISRAELIANO A PORDENONELEGGE

Nevo: i miei libri per guarire dai traumi

Eshkol Nevo sarà stamattina a Pordenone

CRISTINA SAVI

È uno degli autori più attesi, a pordenonelegge, Eshkol Nevo, scrittore israeliano amatissimo nel mondo e fra gli esponenti più seguiti della generazione successiva ai David Grossman, Abraham Yehoshua e Amos Oz. Anche in Italia Nevo è seguito e ben prima che nel 2021 Nanni Moretti traesse un film dal suo romanzo "Tre piani". / PAGINE 38 E 39

AkzoNobel con i marchi

Special award per i 45 anni DI SUCCESSI INSIEME A

SEDE DI UDINE, FILIALE DI FELETTO E PORDENONE
www.contecolori.it

Sanità in Friuli Venezia Giulia

LA CAMPAGNA VACCINALE ANTI INFLUENZALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

- **DATA DI AVVIO:** 14 ottobre 2024
- **I VACCINI DISPONIBILI A LIVELLO REGIONALE:** vaccino trivalente inattivato con adiuvato, vaccino quadrivalente inattivato, vaccino quadrivalente inattivato prodotto su colture cellulari e vaccino trivalente vivo attenuato
- **STIMA DEL FABBISOGNO IN FVG:** 248.000 dosi (cifra rimodulabile in base all'andamento della campagna)
- **I NUMERI DELLA CAMPAGNA 2023/24:**
  - **55,70%** di copertura della popolazione residente dai 65 anni in su
  - **22%** dei residenti 60-64 anni
  - **12%** dei bambini 6 mesi-6 anni
  - **17,69%** del personale
- **SARÀ PROPOSTA LA COSOMMINISTRAZIONE CON LA VACCINAZIONE ANTI COVID**
- **DOVE VACCINARSI:**
  - medico di medicina generale
  - pediatra di libera scelta
  - servizi vaccinali delle Aziende sanitarie
  - farmacie aderenti alla campagna

Vaccini
Si parte il 14 ottobre

In regione 248 mila dosi contro l'influenza. E si può abbinare l'anti Covid

Marco Ballico

Si parte il 14 ottobre, due giorni prima dell'anno scorso. Tra poco meno di un mese i cittadini del Friuli Venezia Giulia potranno decidere di ridurre il rischio di una fastidiosa influenza con il vaccino – sono in arrivo fino a 248 mila dosi –, raccomandato e assicurato gratuitamente agli over 60 e ai soggetti fragili.

Contestualmente, avranno anche a disposizione la scelta di sottoporsi all'iniezione anti-Covid, pure sollecitata dagli esperti per le fasce d'età avanzate e per chi ha problemi di salute. L'assessore regionale Riccardo Riccardi anticipa alcune informazioni utili. La data innanzitutto: la campagna inizierà lunedì 14 ottobre. Dopo Lazio e Lombardia, pronti martedì 1, Veneto ed Emilia Romagna, al via il 7, ma prima del Piemonte, dove le operazioni scatteranno il 15. Quanto alle categorie per le quali il vaccino contro l'influenza non avrà nessun costo per il cittadino, saranno le stesse di un anno fa, e dunque le persone di età pari o superiore ai 60 anni e i bambini di età tra 6 mesi e 6 anni; i soggetti affetti da malattie croniche dell'apparato respiratorio e dell'apparato cardio-circolatorio, diabete mellito e altre malattie metaboliche, malattie renali, malattie del sangue, malattie congenite che comportino carente produzione di anticorpi e sindromi da malassorbimento intestinale e malattie infiammatorie croniche intestinali; le donne che all'inizio della stagione influenzale si trovano in gravidanza e nel periodo "postpartum"; i donatori di sangue, gli addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo come personale degli asili nido, insegnanti delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo, addetti alle Poste e telecomunicazioni, dipendenti della Pubblica amministrazione e Difesa, forze di Polizia, vigili del fuoco, personale di assistenza delle case di riposo, nonché persona-le che, per motivi occupazionali, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani (veterinari, allevatori); i familiari e contatti (adulti e bambini) di soggetti ad alto rischio di complicanze (indipendentemente dal fatto che il soggetto a rischio sia stato o meno vaccinato); il personale sanitario (in questo caso la vaccinazione riveste un ruolo fondamentale non solo nella protezione dell'operatore, ma anche nella garanzia e tutela dei pazienti, soprattutto quelli più fragili e ad alto rischio).

Ma dove vaccinarsi? Pure nell'autunno inverno 2024-25 ci si potrà rivolgere direttamente al proprio medico di medicina generale e al pediatra di libera scelta. Altra soluzione sarà quella di contattare i servizi vaccinali delle Aziende sanitarie, con iniezione possibile anche nelle farmacie che aderiranno alla campagna. Al solito, l'obiettivo è ambizioso. Come da indicazioni nazionali, per tutti i gruppi target si punta a una copertura dal 75% al 95%, percentuale considerata ottimale. Un anno fa, come del resto in passato, si è rimasti molto sotto: 55,7% tra gli over 65 (contro il 58,1% del 2022/23), 17,7% nell'ambito del personale sanitario (19,2% nel 2022/23). Adesione bassa pure tra i 60-64 anni (22%) e tra gli under 6 (12%). L'Aifa, Agenzia italiana del farmaco, e l'Ema, Agenzia europea per i medicinali, hanno autorizzato otto vaccini contro l'influenza, con aggiornamen-

LE CATEGORIE COINVOLTE

I medici di base «in prima fila» Più farmacie verso l'adesione

IL FOCUS

«I dati australiani sull'influenza non ci tranquillizzano, pare che sarà una forma abbastanza importante», ha fatto sapere Silvestro Scotti, segretario nazionale generale della Fimmg, nel ribadire, una volta ancora, «il ruolo centrale dei medici di famiglia». Dal 14 ottobre toccherà a loro, soprattutto a loro, pure in Friuli Venezia Giulia. Anche per questo, per consentire di preparare l'operazione per tempo, si partirà nuovamente con un certo anticipo rispetto al picco della malattia.

«Siamo in attesa di input precisi dalla Regione – dice Ferdinando Agrusti, segretario regionale della Fimmg –. Dopo di che, come sempre, ci muoveremo per vaccinare quante più persone possibile, insistendo pure sull'anti-Covid, che pare non interessare più, quando invece il virus continua a circolare, e non sempre come una semplice influenzina». «Anche quest'anno – aggiunge Lorenzo Cociani, segretario regionale dello Smi –, i mmg saranno coinvolti in prima fila. Convinti dell'importanza di garantire una vasta copertura vaccinale, in particolare tra le categorie a rischio, daremo come sempre il nostro fattivo contributo pur sapendo che saranno mesi complicati perché la campagna vaccinale andrà a sommarsi alla consueta attività dei nostri ambulatori, già in molti casi al limite».

A intervenire è poi la Snami. «Con i nostri numerosi iscritti – dichiara il presidente regionale Stefano Vignando – siamo attivamente impegnati nell'organizzazione dell'imminente campagna vaccinale antinfluenzale, ma anche anti-pneumococcica e anti-Covid». La disponibilità è assicurata anche da Luca Maschietto, segretario regionale della Simg, che non dimentica il capitolo informazione: «Mi aspetto da parte della componente pubblica una campagna di comunicazione massic-

Un medico mentre prepara la somministrazione di un vaccino

CATEGORIE PER LE QUALI LA VACCINAZIONE È GRATUITA:

- Persone di età pari o superiore ai 60 anni
- Bambini di età tra 6 mesi e 6 anni
- Soggetti affetti da malattie croniche dell'apparato respiratorio e dell'apparato cardio-circolatorio, diabete mellito e altre malattie metaboliche, malattie renali, malattie del sangue, malattie congenite che comportino carente produzione di anticorpi e sindromi da malassorbimento intestinale e malattie infiammatorie croniche intestinali
- Donne che all'inizio della stagione influenzale si trovano in gravidanza e nel periodo "postpartum"
- Donatori di sangue
- Addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo come personale degli asili nido, insegnanti delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo, addetti alle Poste e telecomunicazioni, dipendenti della Pubblica amministrazione e Difesa, forze di Polizia, vigili del fuoco, personale di assistenza delle case di riposo personale che, per motivi occupazionali, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani (veterinari, allevatori)
- Familiari e contatti (adulti e bambini) di soggetti ad alto rischio di complicanze (indipendentemente dal fatto che il soggetto a rischio sia stato o meno vaccinato)
- Personale sanitario

OBIETTIVO PER I GRUPPI TARGET:
copertura fra il 75% e il 95%

WITHUB

LE IMMAGINI
A SINISTRA FOTO SIMBOLO, L'ASSESSORE RICCARDI E IL MINISTRO SCHILLACI

Nessun costo previsto a carico delle categorie a rischio per patologie, età o professione

Quanto al SarsCoV2 il ministero ha chiarito che l'immunizzazione sarà gratis per tutti

to dei ceppi virali secondo le raccomandazioni dell'Oms, Organizzazione mondiale della Sanità, basate sulle caratteristiche antigeniche di quelli circolanti nell'ultima stagione. Non tutti otto sono però necessariamente disponibili sul mercato: le Regioni, infatti, decidono annualmente, tramite gare per la fornitura di vaccini, tra i prodotti disponibili in commercio, quelli che verranno utilizzati. In Fvg la gara di aggiudicazione, fa sapere Riccardi, «è già stata espletata. A disposizione saranno i vaccini trivalente inattivato con adiuvato, il quadrivalente inattivato, il quadrivalente inattivato prodotto su colture cellulari e il trivalente vivo attenuato». Il fabbisogno? «È stimato attorno alle 248 mila dosi, un dato rimodulabile in base all'andamento della campagna».

Sempre da metà ottobre, ci si potrà immunizzare contro il Covid. Ieri il ministero della Salute ha fatto sapere che la relativa campagna utilizzerà vaccini adattati alla variante JN.1 e che una dose di richiamo – annuale unica – viene offerta attivamente alle categorie a rischio e gratis a tutti. Le Regioni sono invitate a organizzare la prenotazione tramite piattaforma online. Una doppia iniezione, possibile nella stessa seduta dunque, che Roberto Luzzati, direttore della Struttura complessa malattie infettive di Asugi, raccomanda a soggetti fragili e anziani: «L'informazione avrà un ruolo determinante, tanto più in una fase in cui le vaccinazioni, dopo l'esperienza pandemica, sono meno apprezzate dalla popolazione». —

cia, così da raggiungere la più ampia parte possibile di popolazione. Senza dimenticare l'opportunità pure della copertura dal Covid». In questo caso, tuttavia, non manca chi osserva problemi organizzativi non secondari. Non è solo questione di frigoriferi, necessari per la conservazione, ma pure di dosi (sei) che vanno somministrate a stretto giro. «È un problema di difficile soluzione – spiega Marcello Milani, presidente di Federfarma Trieste –, ma le farmacie saranno comunque pronte anche su questo fronte. Quanto all'antinfluenzale, dopo l'esperienza d'esordio dell'anno scorso, che ha visto coinvolte 8 realtà, contiamo di raddoppiare gli aderenti. Il 23 settembre è in programma una riunione con la Regione per aggiornare il protocollo e aggiustare in particolare qualche criticità sulla rendicontazione». Un anno fa, informa il presidente di Udine e regionale di Federfarma Luca Degrassi, a partecipare alla campagna sono state 70 farmacie nel territorio Fvg. Alle 8 di Trieste si sono sommate le 28 della provincia di Udine, le 24 di Pordenone e le 10 di Gorizia. «Cercheremo di aumentare questi dati – spiega –, ma non sarà possibile per tutti dare un contributo, posto che servono spazi e personale adeguati. Ma non c'è dubbio che, da professionisti molto apprezzati dal cittadino, ci metteremo tutto il nostro impegno». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SC MALATTIE INFETTIVE

L'informazione

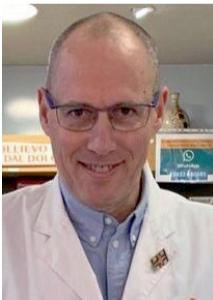
Roberto Luzzati, direttore della Struttura complessa malattie infettive di Asugi, pensa all'antinfluenzale, ma anche all'anti Covid «aggiornato col sierotipo più recente». Una doppia iniezione «che ha le stesse indicazioni e va raccomandata soprattutto a soggetti fragili e anziani». L'aspetto informativo, prosegue Luzzati, «è tanto più determinante in una fase in cui le vaccinazioni non sono più di tanto apprezzate».

LA FIMMG

Preoccupazione

«Non ci si vaccina più come una volta», denuncia Ferdinando Agrusti, segretario della Fimmg del Fvg. «Nonostante abbiamo fatto anche l'anno scorso una medicina di iniziativa, sollecitando pure con telefonate a casa i pazienti, siamo lontani dagli obiettivi nazionali. E va anche peggio sull'anti-Covid, che non viene più considerato un problema. Un errore cui va posto rimedio nelle categorie a rischio».

FEDERFARMA

Organizzazione

«Le farmacie sono a disposizione. Se i numeri sono bassi, è perché non tutti possono, non perché non vogliono». Luca Degrassi, presidente di Federfarma Udine e Friuli Venezia Giulia, spiega che per partecipare alla campagna antinfluenzale «serve un'organizzazione di personale e logistica importante». Non deve sorprendere, dunque, che nel 2023-24 solo il 18% delle farmacie abbia aderito. «L'obiettivo è comunque di crescere».

Il direttore centrale del ministero della Salute ha firmato la circolare
Tascini: immunizzarsi riduce la trasmissione dell'infezione

La doppia iniezione consigliata a over 60, fragili, caregiver e personale sanitario

GIACOMINA PELLIZZARI

L'influenza quella vera arriverà a dicembre. I virus che in questi giorni stanno lasciando a letto giovani e anziani sono virus respiratori sinciziali, coronavirus o la pertosse che si sta manifestando in maniera più incisiva rispetto al passato. Nel giorno in cui il ministero della Sanità ha inviato alle regioni la circolare sulla vaccinazione gratuita anti Covid, il direttore della clinica Malattie infettive dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc), Carlo Tascini, invita tutti, ma soprattutto i pazienti fragili, a vaccinarsi contro l'influenza e il Covid. Tascini rivolge lo stesso appello ai rappresentanti delle categorie a rischio compresi i sanitari, tra cui le percentuali degli immunizzati risultano sempre troppo basse.

L'ANTI COVID

«Nelle ultime settimane stiamo vedendo diversi casi di anziani con il Covid. Si tratta di persone fragili colpite dal coronavirus che in ospedale si sottopongono alle terapie antivirali» conferma Tascini, nel ricordare che, in presenza di varianti del virus e di vaccini non aggiornati per contrastarli è sempre meglio immunizzarsi perché il vaccino riduce la trasmissione dell'infezione e sviluppa l'immunità per evitare il Covid. Il suggerimento dell'infettivologo dell'Asuf riprende la circolare trasmessa, ieri, dal ministero della Salute alle Regioni.

LA CIRCOLARE

La circolare ministeriale prevede la vaccinazione autunnale e invernale anti Covid-19 con dosi adattate alla variante JN.1, mentre una dose di richiamo viene proposta alle categorie a rischio. Il vaccino è gratuito per tutti. Unica la dose di richiamo. La circolare rassicura anche i pazienti appena guariti dal Covid: «L'aver contratto una infezione da Sars-CoV-2, anche recente, dopo il precedente richiamo – recita il documento firmato dal direttore generale per la prevenzione del ministero della Salute Francesco Vaia e dal capo dipartimento Maria Rosaria Campitiello –, non rappresenta una controindicazione». Attraverso la circolare, il ministero raccomanda alle Regioni e alle province autonome di implementare l'organizzazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, con le farmacie e la rete specialistica ospedaliera, incluse le strutture per lungodegenti, rendendo possibile la prenotazione tramite la piattaforma regionale online. Il sistema è rodato. La vaccinazione viene raccomandata agli over 60, agli ospiti delle strutture per lungodegenti, alle donne in gravidanza e che hanno appena partorito, agli operatori sanitari e a chi soffre di patologie cardiache, polmonari o neurologiche. La stessa vaccinazione viene consigliata ai familiari, conviventi e caregiver di persone con gravi fragilità. Come sempre accade dai tempi della pandemia, il consiglio resta quello di far partire la campagna vaccinale dalle strutture per anziani, dagli over 80, dal personale sanitario e da chi ha «una marcata compromissione del sistema immunitario». Per coloro che optano per la vaccinazione anti Covid e anti vaiolo delle scimmie resta ancora valida l'indicazione di farsi somministrare le due dosi a una distanza di almeno quattro settimane (28 giorni) una dall'altra.

LA CAMPAGNA
TASCINI DURANTE LA PANDEMIA FU TRA I PRIMI A DARE L'ESEMPIO

Roma raccomanda la somministrazione anche agli anziani nelle case di riposo, alle donne incinte e alle neo mamme

«Nei giorni scorsi, negli Usa, un caso di trasmissione dagli uccelli all'uomo Il sistema è sempre monitorato»

L'INFLUENZA

In questo momento sono in corso le rilevazione del virus. «Nei mesi scorsi, negli Usa c'è stato un caso di trasmissione dagli uccelli all'uomo, può succedere anche se in questo frangente non sembra aver provocato particolari mutazioni» spiega Tascini nel ricordare che, come era successo ai tempi dell'H1n1, se circola un nuovo virus va fatta una vaccinazione in più. Questa è anche la linea dell'infettivologo che continua a consigliare la vaccinazione contro l'influenza e il Covid. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manovra

IL MINISTRO CIRIANI

Parte l'iter

Sul Psb «il ministro Giorgetti ha fatto oggi una specie di illustrazione "preventiva". Attendiamo, come avevamo annunciato e comunicato in sede di capigruppo, i numeri che darà l'Istat, probabilmente il 23. A quel punto il Piano strutturale di bilancio arriverà formalmente, ufficialmente, per l'approvazione in Consiglio dei ministri e poi lo manderemo alle Camere per l'approvazione, nella prima settimana di ottobre». È stata la risposta del ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, interpellato in Senato.

IL VICEMINISTRO LEO

Bonus Natale

C'è innanzitutto la volontà di «dare un segnale sul fronte delle famiglie», spiega il viceministro dell'Economia Maurizio Leo e le strade sono quella delle detrazioni e quella dell'assegno unico. Sul sostegno per le famiglie di ritiene di poter andare verso l'esclusione di chi lo riceve senza presentare l'Isee, che oggi incassa la quota minima di 57 euro. Ma il Mef smentisce: al Ministero l'ipotesi «non esiste». C'è la possibilità che il bonus Befana venga anticipato a Natale. «Diventerà bonus Babbo Natale», scherza Leo.

Il Piano strutturale di bilancio

Introdotto nell'ambito della riforma delle regole di bilancio europee

SPESA NETTA

Il tasso di crescita della spesa netta si attesterà su un valore medio prossimo all'**1,5%**

RAPPORTO DEFICIT/PIL

L'impegno è di scendere sotto la soglia del **3%** già nel 2026

Il percorso proposto consentirà di garantire la **stabilità** del debito pubblico

RIFORME E INVESTIMENTI

Proseguire il percorso intrapreso con il **Pnrr**, agendo con maggiore incisività su sfide quali la Pubblica Amministrazione, giustizia, miglioramento dell'ambiente imprenditoriale e compliance fiscale.

La realizzazione di questi **obiettivi** è alla base della richiesta di estensione da 4 a 7 anni del periodo di aggiustamento

ANSA

I NODI DELLE FINANZE
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MELONI E IL MINISTRO DELL'ECONOMIA GIORGETTI

Deficit L'impegno del governo

Lo schema del piano strutturale esaminato in Cdm L'obiettivo: il disavanzo sotto il 3% già entro il 2026

Enrica Piovan / ROMA

La spesa netta in crescita ad un ritmo medio vicino all'1,5%. Il deficit in discesa sotto il 3% nel 2026. E il debito proiettato verso una stabilizzazione. È intorno a questi numeri che prendono forma, nel Piano strutturale di bilancio, la traiettoria di spesa e il percorso di rientro dal deficit eccessivo che l'Italia si prepara a sottoporre all'esame dell'Europa. Lo schema del Psb, corredato dalle riforme necessarie per estendere l'aggiustamento su 7 anni, è stato esaminato dal consiglio dei ministri. Ma il quadro sarà definito solo tra una settimana, una volta recepita la revisione statistica dell'Istat sui conti annuali.

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Nel percorso di avvicinamento alla manovra non si ferma intanto il dibattito sulle misure. C'è innanzitutto la volontà di «dare un segnale sul fronte delle famiglie», spiega il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, e le strade sono quella delle detrazioni e quella dell'assegno unico. Sul sostegno per le famiglie spunta l'ipotesi che venga escluso chi lo riceve senza presentare l'Isee, che oggi incassa la quota minima di 57 euro. Ma il Mef smentisce: al Ministero l'ipotesi «non esiste».

BONUS BEFANA ANTICIPATO

Prende quota intanto la possibilità che il bonus Befana venga anticipato a Natale. «Diventerà bonus Babbo Natale», scherza Leo, confermando l'ipotesi che il contributo una tantum di 100 euro lordi alle famiglie con redditi fino a 28 mila euro venga inserito nel dl omnibus all'esame del Senato. E sempre con un emendamento del governo al dl potrebbe essere affrontato anche il tema dell'emergenza degli assalti ai medici.

LA TRAIETTORIA DI SPESA MEDIA

Insieme alle misure, si lavora alle tabelle definitive del Psb, il cui schema è stato presentato ieri in Cdm. Il nuovo documento di finanza pubblica previsto dalla riforma del Patto di stabilità Ue contiene innanzitutto la traiettoria di spesa netta, il nuovo indicatore univoco sottoposto alla sorveglianza della Commissione. Nell'orizzonte temporale considerato dal Piano, il tasso di crescita si attesterà su un valore medio prossimo all'1,5%, «in linea con le aspettative delle autorità europee», puntualizza il Mef. Che ribadendo l'impegno del governo per una «politica fiscale prudente e responsabile», promette un percorso di rientro dal disavanzo eccessivo "realisticamente più ambizioso" di quello prefigurato dall'Ue nella traiettoria tecnica: l'impegno, che verrà messo nero su bianco nel Psb, è di scendere sotto la soglia del 3% del rapporto deficit/Pil già nel 2026. Una sfida non da poco, se si pensa che nel Def di aprile, che indicava solo gli obiettivi tendenziali, cioè a politiche invariate, il deficit 2026 è già al 3%. Se anche il Pil dovesse dare un aiuto, bisogna considerare che tra due anni si riproporrà il problema di trovare spazi per rifinanziare misure come il taglio del cuneo, che non è strutturale.

DEBITO STABILE

Il percorso proposto nel Psb, comunque, sostiene il Mef, consentirà dopo il 2026 di «garantire la stabilità del debito pubblico italiano e permettere alla finanza pubblica di affrontare con maggiore efficacia le sfide future». Il Piano fissa anche le linee strategiche relative alle riforme e agli investimenti che il governo ritiene

> Il viceministro Leo smentisce l'ipotesi di tagliare l'assegno unico a chi non presenta l'attestazione Isee

> Non è prevista la possibilità di riformare il catasto Un emendamento sul tema degli assalti al personale sanitario

SCHLEIN FRENA: «PRIMA LA RIFORMA»

Un presidente di garanzia per sbloccare le nomine Rai

Paolo Cappelleri / ROMA

Continua il muro contro muro fra maggioranza e opposizioni sulla Rai. Ma ora il centrodestra non contempla altri rinvii, e Giorgia Meloni sta cercando una sintesi con alleati e avversari su un presidente di garanzia, per risolvere lo stallo prima del 26 settembre, quando è previsto il voto dei quattro membri di nomina parlamentare, già più volte slittato. In mattinata la premier e gli altri leader della coalizione, Matteo Salvini, Antonio Tajani e Maurizio Lupi, in una nota congiunta hanno proposto di aprire il "confronto" su una nuova legge dell'editoria e della tv pubblica, procedendo però intanto con l'elezione dei consiglieri e il rinnovo della governance.

Nelle intenzioni era "un ramoscello d'ulivo", ma le risposte sono state gelide. Elly Schlein ha ribadito la posizione del Pd: nessuna nomina prima della riforma. Linea identica da Avs. E il M5s chiede di mettere «gli Stati Generali per la riforma della legge sulla governance, contraria ai principi del Media Freedom Act europeo, prima dei nomi». Manca, per ora, la voce di Italia Viva. Ma anche dal partito di Matteo Renzi sarebbe emersa una certa chiusura.

Nel frattempo uno dei componenti della commissione di Vigilanza, Mariastella Gelmini, ha lasciato Azione, dovrebbe approdare a Noi moderati e al momento non avrebbe intenzione di dimettersi. Vuol dire un voto in più per il centrodestra, a cui ne mancano due per la maggioranza qualificata, necessaria al parere vincolante senza cui si blocca la nomina del presidente della Rai. Per quella casella Forza Italia ha indicato da settimane agli alleati Simona Agnes. Ma in quella direzione va la moral suasion di Meloni su Tajani– si racconta in ambienti della coalizione – affinché si possa individuare un profilo di presidente di garanzia che vada bene agli azzurri e anche alle opposizioni.

Il nome di Giovanni Minoli continua a rimbalzare, oltre a quello di Antonio di Bella. Per ora persiste lo stallo dopo la nota dei leader di centrodestra. Meloni, Salvini, Tajani e Lupi ritengono «opportuno avviare in Parlamento il confronto» su «una nuova legge di sistema», su editoria e audiovisivo. E sulla Rai chiedono siano «applicate le norme vigenti senza indugi». Le opposizioni restano decisamente fredde. Senza intese, ci si potrebbe trovare con un cda in cui il componente più anziano (Antonio Marano, in pole nelle scelte leghiste) diventerebbe presidente pro tempore. Per Agnes c'è chi ricorre al precedente di Marcello Foa, presidente nel 2018: bocciato una volta dalla Vigilanza e dopo un mese promosso, grazie al "patto di Arcore" tra Salvini e Berlusconi. —

Simona Agnes

> Forza Italia punta su Simona Agnes La premier vorrebbe una figura super partes

di realizzare nell'orizzonte di riferimento, in particolare quelle funzionali all'estensione da quattro a sette anni del periodo di aggiustamento. Ci saranno quelle che si inseriscono nel solco del Piano nazionale di ripresa e resilienza, come riforma della Pubblica amministrazione, della giustizia, miglioramento dell'ambiente imprenditoriale, compliance fiscale.

NON SARÀ RIFORMATO IL CATASTO

Non ci sarà invece la riforma del catasto, un nodo che il governo intende lasciare accantonato: «No, no, del catasto non si tocca niente», chiarisce Leo. Il quadro del Piano strutturale di bilancio sarà completo solo tra una settimana. Dopo cioè che saranno state recepite le revisioni statistiche che l'Istat diffonderà lunedì 23 settembre. A quel punto il governo incontrerà le parti sociali, il 25, ed è possibile negli stessi giorni anche un nuovo passaggio in cdm, prima di trasmettere il documento alle Camere. Dopo l'esame parlamentare il Psb partirà quindi alla volta di Bruxelles. Che ha già messo in conto i ritardi di diversi paesi e che attende i piani prima del 15 ottobre. Data già cerchiata in rosso per l'invio del Documento programmatico di bilancio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERMINE FISSATO AL 31 OTTOBRE

Concordato preventivo Adesioni ferme al 5%

L'esecutivo incassa meno del previsto e corre ai ripari con un possibile condono

MICHELE DI BRANCO

Governo pronto a tutto pur di far decollare il concordato preventivo. Anche a usare l'arma del condono. I 4,5 milioni di lavoratori autonomi chiamati a siglare un patto con il fisco (ci si mette d'accordo con lo Stato sulle imposte da pagare nel biennio successivo riconoscendo però somme superiori rispetto alle dichiarazioni precedenti) non sembrano molto attratti dal meccanismo. Che, tra l'altro, mette il contribuente al riparo da accertamenti futuri e consente di trattenere senza alcuna imposizione tributaria gli eventuali guadagni extra. C'è tempo fino al 31 ottobre per aderire ma, a quanto pare, appena il 5 per cento della potenziale platea si è messa in regola. Così, per cercare di raggiungere i 2,5 miliardi di incasso previsti, l'esecutivo Meloni si prepara a mettere sul tavolo un altro condono, accontentandosi di pochi spiccioli anche a costo di rinunciare ai controlli futuri e a introiti più elevati.

COME FUNZIONA

In cosa consiste questa sanatoria? Chi firmerà l'accordo con le Entrate aderendo al concordato biennale preventivo avrà un bonus: potrà infatti regolarizzare i mancati versamenti per gli anni dal 2018 al 2023 pagando un'imposta sostitutiva calcolata in base al punteggio di affidabilità fiscale e, altro vantaggio, su un imponibile ridotto. La base imponibile sarebbe infatti costituita da una percentuale della differenza tra il reddito già dichiarato e l'incremento svelato ex post tramite concordato: il 5% per chi ha un indice di affidabilità fiscale pari a 10 (il più elevato), il 10% per chi naviga tra 8 e 10 ed è quindi ritenuto "affidabile" dalle Entrate, il 20% in caso di Isa "pari o superiore a 6 e inferiore a 8", il 30% per Isa tra 4 e 6, il 40 se l'Isa è tra 3 e 4, il 50% se si ferma sotto il 3. Sulla cifra che risulta dall'applicazione della percentuale, la partita Iva sarebbe poi chiamata a versare al fisco per ogni annualità una "imposta sostitutiva", con aliquota del 10% se quell'anno ha ricevuto un voto Isa che lo inserisce tra gli affidabili, del 12% se il punteggio è stato pari o superiore a 6 ma inferiore a 8 e del 15% in caso di affidabilità fiscale sotto il 6.

LA NORMA
PER RECUPERARE IL SOMMERSO

I lavoratori autonomi possono definire con l'Agenzia delle entrate le imposte da pagare nel biennio successivo

L'imposta sostitutiva viene calcolata in base al punteggio di affidabilità fiscale su una base imponibile ridotta

I VANTAGGI

Non solo: per tener conto dei danni causati dal Covid, per i soli periodi di imposta 2020 e 2021, l'imposta sostitutiva verrebbe anche diminuita del 30 per cento. Enormi i benefici per chi si autodenuncia: ad esempio una partita Iva che abbia dichiarato 40mila euro ricevendo un voto Isa pari a 5, insufficiente, e intenda mettersi in regola riconoscendo di aver in realtà incassato 20mila euro in più, potrà sistemare le cose pagando il 15% su 6mila euro (30% di 20mila). In pratica con il versamento di 900 euro si metterebbe una pietra tombale su 20 mila euro di evasione fiscale. Chi aderisce sarebbe chiamato alla cassa "in un'unica soluzione entro il 31 marzo 2025". Chi regolarizza il periodo di imposta più lontano, il 2018, dovrebbe pagare ancora prima, entro il 30 novembre 2024. Ma c'è, ovviamente, anche la strada della rateizzazione: 24 tranche mensili a un interesse del 2%. Chi non paga dopo la prima tranche decadrebbe dal beneficio e vedrebbe però iscrivere a ruolo gli importi ancora dovuti più sanzioni e interessi.

OCCASIONE PER LE PARTITE IVA

Questa nuova iniziativa funzionerà? È un mistero. A inizio estate, tra l'altro, l'esecutivo Meloni, per accelerare le adesioni, ha addirittura introdotto una tassazione flat sul reddito incrementale concordato rispetto a quanto dichiarato l'anno precedente all'ingresso nel nuovo regime. In pratica, per chi aderisce, è prevista un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e relative addizionali da applicare in base alle "pagelle" di affidabilità. Una ghiotta occasione per le partite Iva: ok infatti a un'aliquota del 10% per i contribuenti più "virtuosi" fiscalmente, cioè con punteggio Isa (indici di affidabilità fiscale) da 8 a 10, del 12% per i soggetti con voto tra il 6 e l'8 e del 15% per i soggetti meno affidabili, con voto inferiore a 6. In pratica chi si redime e concorda con il fisco di pagare 10 euro in più dell'anno precedente subirebbe un prelievo di un solo euro sul "dichiarato aggiuntivo" invece di essere sottoposto alle aliquote ordinarie dell'Irpef. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUIGI SBARRA (CISL)

«Confronto»

«Vivo apprezzamento per la convocazione delle organizzazioni sindacali il prossimo 25 settembre a Palazzo Chigi sul piano strutturale di medio termine, documento che l'Italia dovrà presto inviare alla Commissione europea e che definirà le politiche di bilancio e di sviluppo nei prossimi anni». È quanto sottolinea il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra. «La riunione, sollecitata in queste settimane dalla Cisl, è una importante opportunità di dialogo per disegnare insieme una traiettoria concertata anche in vista della prossima legge di Bilancio», indica Sbarra.

CHRISTIAN FERRARI (CGIL)

«Austerità»

Lo schema del Piano strutturale di bilancio presentato dal governo oggi dà «una sola certezza: ci attendono sette anni di austerità, causati da una riforma del Patto di stabilità, sbagliata e controproducente, che il nostro Governo ha avallato senza colpo ferire. Non solo, dal comunicato del Mef emerge la volontà di perseguire un rigore di bilancio perfino superiore a quello richiesto dall'Unione europea». Lo afferma, in una nota, il segretario confederale della Cgil Christian Ferrari.

VERSO LA COSTITUENTE DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Un altro round Grillo-Conte Il garante minaccia le vie legali

Luca Ferrero / ROMA

Ennesimo capitolo della guerra a 5 Stelle che allontana sempre di più Beppe Grillo e Giuseppe Conte. Il garante non digerisce l'ipotesi, sollevata dall'ex premier, che gli venga cancellato il contratto di consulenza per il M5s. E passa al contrattacco. «Mi riservo di valutare il da farsi, eventualmente anche sottoponendo le tue minacce agli organi competenti» del Movimento, scrive Grillo in una lettera indirizzata al presidente Conte. La battaglia, condotta dalle due parti a suon di posta elettronica certificata, è ormai giunta allo scontro finale. «Basta con questi carteggi, parli con gli avvocati», tagliano corto dal quartier generale di Conte. Anche lo scambio epistolare al vetriolo, dunque, si è interrotto. Resta solo la via legale, come suggerito dai vertici M5s, per sancire un divorzio che a molti appare ormai inevitabile. E nessuno, sui due fronti, accenna a spuntare le armi.

Con Grillo, che in una nuova missiva, risponde punto per punto all'ultima email di Conte. L'ex premier lo aveva accusato di una concezione padronale del Movimento e di voler sabotare il processo costituente. Tornando a ribadire il suo "no" ai veti di Grillo sui nodi politici da discutere in assemblea: «Nessuna norma statutaria – scriveva Conte – è sottratta a possibili modifiche». Inclusi simbolo, nome e limite del doppio mandato.

Beppe Grillo, garante del M5S

Il fondatore scherza sulla diatriba: «Un nuovo simbolo: Movimento 5 Pec»

Ma Grillo non molla. Ai social affida i suoi «consigli per il nuovo simbolo»: "Movimento5pec", si legge nel consueto cerchio rosso M5s modificato dal fondatore. Nella sua risposta al presidente, però, il sarcasmo lascia spazio a toni aspri. Il garante respinge in toto il rimprovero del presidente M5s. «Accusarmi di una visione padronale del movimento – scrive – non è altro che lo specchio delle intenzioni di altri. Se vogliamo parlare di atteggiamenti contrari ai valori democratici del movimento questi sono da trovare nelle manovre striscianti con cui si sta tentando di demolirne i presidi, invocando ipocritamente un presunto processo democratico».

Grillo poi cita Dante: «Vorrei farvi rivedere le nostre prime stelle, partendo dagli inizi del Movimento». Il fondatore continua a fare muro sul tetto dei due mandati. E sulla «minaccia di sospendere gli impegni assunti», ribatte: «I miei "compensi" sono non solo congrui per la mia funzione e i relativi costi, ma lo sono a maggior ragione nel momento in cui è in corso un tentativo di stravolgere l'identità e i valori del Movimento». Mentre Grillo starebbe valutando di sottoporre le «minacce» di Conte agli organi M5s, il presidente pentastellato sarebbe infastidito «dalla pubblicazione di lettere riservate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo governo dell'Europa

Fitto ha ottenuto la vicepresidenza Ma è sotto il tiro delle opposizioni

La presidente della Commissione ha portato nel direttorio Italia e conservatori, sfidando le ire di verdi, S&D e liberali

Michele Esposito / STRASBURGO

Vicepresidente esecutivo con delega alla Coesione e alle Riforme. Per definire il ruolo che Raffaele Fitto avrà nella nuova Commissione occorre partire innanzitutto dal titolo e dal grado. Ed entrambi mostrano che nella partita tra Ursula von der Leyen e i gruppi filo-Ue del centrosinistra, ha vinto la prima. La presidente della Commissione, con la ferma sponda del Ppe, ha portato l'Italia e i conservatori a bordo. E ha cercato di placare le ire di socialisti e liberali dando loro dossier maggiormente incisivi. Il macroniano Stéphane Séjourné sarà il riferimento per le Politiche industriali e gli Affari economici. La spagnola Teresa Ribera, oltre alla Concorrenza, sarà il terminale dei dossier climatici ed energetici. Giochi chiusi?

AUDIZIONI «CALDE»

No. Perché alle audizioni all'Eurocamera sarà battaglia tra i gruppi. E Fitto finirà nel mirino. La vittoria di von der Leyen sull'assegnazione di un ruolo apicale a Fitto, a Roma, viene interpretata soprattutto come la vittoria dell'Italia. «Nella Commissione Ue vale il peso delle nazioni e l'Italia è una nazione che conta», ha esultato la premier Giorgia Meloni sottolineando come le ambizioni dell'Italia siano state pienamente ripagate. «La materia è economica e il ruolo di vicepresidente è influente», ha ricordato il capo del governo. Certo, nel delicato puzzle della divisioni di poteri ognuno prova a tirare l'acqua al suo mulino. Ma, stando ad un documento circolato informalmente nei palazzi brussellesi, sono tre i commissari - e i dossier - che faranno capo a Fitto: il greco Apostolos Tzitzikostas, titolare di Trasporti e Turismo, il cipriota Costas Kadis, che ha la delega alla Pesca e agli Oceani, e il lussemburghese Christophe Hansen, titolare dell'Agricoltura. Fitto co-gestirà inoltre con l'alto rappresentante Kaja Kallas il dossier Allargamento, affidato alla slovena - ancora non formalizzata - Marta Kos. L'ormai ex ministro italiano potrà

> «Vale il peso delle nazioni e l'Italia è una nazione che conta», ha esultato la premier

contare sul supporto di un'intera direzione generale, la Dg Regio, e gestirà il Recovery in coabitazione con Dombrovskis, focalizzandosi innanzitutto sulla parte dell'attuazione. La Coesione, hanno sottolineato fonti di governo, vale nel complesso 378 miliardi per il ciclo 2021-2027, dei quali 43 sono per l'Italia. «La nomina di Fitto conferma la credibilità e il ruolo dell'Italia», ha rimarcato anche il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. «Fitto porterà avanti gli interessi italiani in Ue», gli ha fatto eco a modo suo l'altro vice premier, Matteo Salvini. Eppure, proprio le parole del leader della Lega, per il commissario in pectore, potrebbero rappresentare una trappola. Nella lettera di missione inviata a tutti i commissari designati von der Leyen ha messo nero su bianco come debbano essere indipendenti e perseguire l'impegno europeo.

NESSUNO SCONTO

Su questo punto, alle audizioni previste nelle commissioni parlamentari - a metà ottobre o al massimo a inizio novembre - a Fitto non verranno fatti sconti. «Il ruolo di Fitto è un problema ma saremo responsabili», ha avvertito la capogruppo dei socialisti Iratxe Garcia Perez. La concessione a S&D di due vicepresidenze esecutive, a Teresa Ribera e alla romena Roxana Minzatu, ha addolcito la posizione dei socialisti, che però torneranno ad alzare la posta. «Deploriamo la scelta di Fitto», hanno incalzato pure i liberali, avvertendo che lo interrogheranno su dossier caldissimi come «balneari, fisco e ritardi nella transizione verde». «Fitto non avrà vita facile», è stato il grido di battaglia dei verdi. Gli eurodeputati del M5s hanno già anticipato il loro no. Bocciare l'italiano, tuttavia, sarà difficilissimo e innescherebbe la reazione del Ppe e il rischio di un clamoroso stallo. —

La nuova Commissione Europea

PRESIDENTE

Ursula von der Leyen (Germania)

VICEPRESIDENTE ESECUTIVO

Teresa Ribera (Spagna) – Transizione pulita, giusta e competitiva

Raffaele Fitto (Italia) – Coesione e riforme

Kaja Kallas (Estonia) – Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza

Stéphane Séjourné (Francia) – Prosperità e strategia industriale

Roxana Minzatu (Romania) – Persone, competenze e preparazione

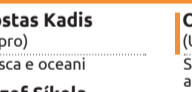
Henna Virkkunen (Finlandia) – Sovranità tecnologica, sicurezza e democrazia

COMMISSARI

Magnus Brunner (Austria) – Affari interni e migrazione

Hadja Lahbib (Belgio) – Preparazione, gestione delle crisi, uguaglianza

Ekaterina Zaharieva (Bulgaria) – Start-up, ricerca e innovazione

Dubravka Šuica (Croazia) – Mediterraneo

Costas Kadis (Cipro) – Pesca e oceani

Jozef Síkela (Repubblica Ceca) – Partenariati internazionali

Dan Jørgensen (Danimarca) – Energia e alloggi

Apostolos Tzitzikostas (Grecia) – Trasporti sostenibili e turismo

Olivér Várhelyi (Ungheria) – Salute e benessere animale

Michael McGrath (Irlanda) – Democrazia, giustizia e stato di diritto

Valdis Dombrovskis (Lettonia) – Economia e produttività, implementazione e semplificazione

Andrius Kubilis (Lituania) – Difesa e spazio

Christophe Hansen (Lussemburgo) – Agricoltura e alimentazione

Glenn Micallef (Malta) – Equità intergenerazionale, gioventù, cultura e sport

Wopke Hoekstra (Paesi Bassi) – Clima, crescita pulita e obiettivi net-zero

Piotr Serafin (Polonia) – Bilancio, anti-frode, pubbliche amministrazioni

Maria L. Albuquerque (Portogallo) – Servizi finanziari

Maroš Šefcovic (Slovacchia) – Commercio e sicurezza economica, relazioni interistituzionali e trasparenza

Marta Kos (Slovenia) – Allargamento

Jessika Roswall (Svezia) – Ambiente, resilienza idrica ed economia circolare competitiva

ANSA

VALANGA DI CRITICHE

Gelo dell'opposizione italiana «Dimostri spirito europeista»

Le stesse forze che attaccano la squadra costruita da von der Leyen, come Pd e Verdi, hanno votato di recente la presidente della Commissione Europea

ROMA

È un italiano. Le opposizioni non sembrano trovare molti altri aspetti positivi nella nomina del ministro Raffaele Fitto (FdI) alla vicepresidenza della commissione europea. E così è arrivata una raffica di critiche. Eppure, quelle stesse forze dovranno esprimersi anche sulla commissione nel suo complesso, cioè sulla squadra scelta da una presidente, Ursula von der Leyen, che alcune di loro - come Pd e Verdi - hanno votato. Insomma, un groviglio. Ma in Ue i rapporti di fiducia fra partiti e istituzioni non sempre hanno dinamiche lineari. E poi i tempi sono larghi, la tattica politica avrà modo di esercitarsi.

Nel frattempo, però, le opposizioni hanno fatto calare il gelo su Fitto. In attesa di essere chiamate a valutarlo ufficialmente in Ue, il Pd gli ha posto delle condizioni: «Si liberi dalla retorica antieuropeista del governo che lo ha indicato», ha avvertito il capodelegazione Nicola Zingaretti, in linea col Nazareno. .

La premier Giorgia Meloni e Raffaele Fitto

Non è una bocciatura senza appello ma l'avvertimento a von der Leyen c'è: «Nasce una Commissione conservatrice - ha aggiunto Zingaretti - specchio dei governi europei di questo momento. Un passo indietro».

Alleanza Verdi-Sinistra non ci ha girato attorno: «Non siamo contro l'Italia se diciamo che siamo in disaccordo sulla proposta di Fitto», ha detto il portavoce dei Verdi, Angelo Bonelli. Altre critiche sono arrivate dal M5s: «Per l'Italia c'è poco da festeggiare perché la vicepresidenza di Fitto ha una delega minore, Coesione e Riforme, che prima era del Portogallo, mentre perdiamo l'Economia. Altro che protagonismo». —

La sede della commissione Europea Palazzo Berlaymont ANSA

IL GOVERNO

Meloni apre il dossier per riempire la casella

Spacchettare le deleghe, affidarle a diversi sottosegretari o nominare un nuovo ministro. Le strade per sostituire Raffale Fitto, nel giorno in cui viene indicato come vicepresidente esecutivo della nuova Commissione europea, sono «tutte aperte». Perché c'è tempo, ripetono nella maggioranza. Anche perché Giorgia Meloni non ha ancora aperto ufficialmente il dossier, in attesa, finora, di vedere se la sua scommessa politica andava effettivamente in porto. Ieri è stato il giorno dei festeggiamenti, dentro Fratelli d'Italia e nel centrodestra, che ha applaudito Fitto anche in Consiglio dei ministri. Dalle prossime ore si inizierà a ragionare sul dopo, fermo restando che il ministro si congederà dal governo non prima di novembre o dicembre. Direzione Bruxelles. Certo, c'è anche un pò di scaramanzia, dicono i meloniani. Perché il passaggio delle audizioni nelle commissioni e il voto della plenaria dell'Europarlamento non è da sottovalutare. —

COMPETITIVITÀ

Draghi insiste su nuovi bond «L'Ue rischia la sua libertà»

BRUXELLES

Le critiche di Berlino e dei falchi del Nord sono arrivate forti e chiare, la risposta di Mario Draghi non poteva essere da meno. Nel giorno della nascita della nuova Europa targata Ursula von der Leyen, l'ex premier ha colto l'occasione dell'Aula di Strasburgo al gran completo per dare ancora una volta la scossa alla politica continentale, tornando a riaffermare il ruolo cruciale di nuovi eurobond per dare vita a quel doppio piano Marshall necessario a rilanciare la competitività.

«Chi si oppone al debito comune, si oppone agli obiettivi Ue», è stato l'attacco frontale dell'ex numero uno dell'Eurotower, che ha voluto sottolineare come quegli stessi obiettivi siano «già stati concordati da tutti», parte dell'impegno a partecipare alla casa comune. Super Mario ha rivolto agli eurodeputati lo stesso messaggio deciso già espresso a Bruxelles e a Milano nei giorni scorsi.

In gioco, ha rimarcato, c'è «il destino» dell'Europa che, davanti alla sfida lanciata da Stati Uniti e Cina, rischia di diventare nel tempo «meno prospera, meno equa, meno sicura» e «meno libera di scegliere» per se stessa. Una prospettiva che tiene «tutti in ansia», è stata la nuova sottolineatura dell'ex governatore prima di illustrare i punti principali di un report che vuole essere bussola e «trait d'union» delle rinnovate politiche di von der Leyen. Svelando la sua nuova rosa, la tedesca ha ribadito la volontà di seguirne «le raccomandazioni» per un'Europa «più fluida, più interconnessa, più coordinata». —

ELIMINATI I RIVALI PRINCIPALI

Ecco il von der Leyen bis La stella polare è Ursula e l'economia va ai falchi

La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen

Nasce una catena di comando che concentra il potere in mano ai sei vicepresidenti esecutivi, che costituiranno un vero e proprio direttorio del collegio

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

Uno per tutti e tutti per lei. La Commissione von der Leyen volume due è un capolavoro di realismo politico - che tiene conto dei risultati alle europee - con un tocco sapiente nel mix geografico e di genere.

Ma la star è chiaramente una sola: Ursula, la presidente d'Europa. Eliminati i rivali principali della precedente legislatura (Breton, per decapitazione, e Borrell, per consunzione naturale), von der Leyen usa come trampolino di lancio il rapporto Draghi - parola chiave: interconnessioni - e dà vita a una catena di comando «agile» concentrando il potere nelle mani di sei vicepresidenti esecutivi, vero e proprio direttorio del nuovo collegio.

SUPERVISIONE

Con un dettaglio decisivo: molte supervisioni cruciali resteranno a lei. Intanto quattro posizioni di vertice vanno ad altrettante donne, per compensare il fatto che in totale gli uomini occupano il 60% delle cariche. Spiccano i nomi della spagnola Teresa Ribera (socialista) e dell'estone Kaja Kallas (liberale). Ma se la nuova alto rappresentante nel direttorio ci entra de jure (lo stabiliscono i Trattati), l'ormai ex ministra per la Transizione Ecologica si è vista assegnare un maxi-portafoglio, che spazia dal Green Deal alla Competizione, dai prezzi per l'energia alla revisione degli aiuti di Stato - la lista precisa non c'è ancora ma è chiaro che diversi commissari dovranno fare capo a lei, soddisfacendo così la richiesta di S&D di avere un posto al sole. Si prosegue con la finlandese del Ppe Henna Virkkunen (Sovranità tecnologica, Sicurezza e Democrazia) e la socialista rumena Roxana Minzatu (Persone, Competenze e Preparazione). Completano la squadra il francese Stéphane Séjourné, macroniano di ferro, incaricato della Prosperità e della Strategia Industriale, e Raffaele Fitto, alla Coesione e le Riforme. Al di sotto del direttorio sfilano i restanti 20 commissari. Che sono eguali tra loro ma qualcuno è più uguale degli altri.

Quattro posizioni apicali ad altrettante donne, il 60% delle cariche agli uomini

I DOSSIER ECONOMICI

Impossibile non notare che i dossier economici restano saldamente nelle mani dei falchi. Maroš Šefcovic (Slovacchia) viene confermato e si occuperà di Commercio e Sicurezza Economica mentre Valdis Dombrovskis (Lettonia) avrà l'Economia e la Produttività, l'Implementazione e la Semplificazione. Tra le deleghe di Dombrovskis c'è il Patto di Stabilità e Crescita e riporterà direttamente alla presidente . Destino analogo per il commissario Piotr Serafin: la Polonia ha ottenuto l'agognato dicastero al Bilancio ma, anche in questo caso, il suo supervisore diretto sarà von der Leyen. «In generale - ha precisato la presidente - ogni decisione su ciò che riguarda il bilancio è una decisione collegiale: l'intero collegio decide, non sono i singoli commissari a decidere sugli esborsi del bilancio europeo». —

WEEKEND

Ogni giovedì
8 pagine per vivere
gli eventi e le bellezze
del Nord Est

ESPLORA
Gli itinerari in Veneto e Friuli Venezia Giulia

EMOZIONATI
Spettacoli, concerti, festival

SCOPRI
Che idea! I dettagli segreti, le esperienze imperdibili

AMMIRA
Le mostre d'arte più belle del territorio

nord est multimedia
la tribuna di Treviso
la Nuova di Venezia e Mestre
IL PICCOLO
il mattino di Padova
Corriere Alpi
Messaggero Veneto

Il nuovo governo dell'Europa

LA SCENARIO

Ursula, una donna sola al comando Per l'Italia la vittoria è solo a metà

Meloni esulta per la nomina di Fitto, ma non poteva andare diversamente
Il Paese pesa più per il suo ruolo simbolico che per la sua classe dirigente

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

Esulta Giorgia Meloni e fa festa la maggioranza di centrodestra. Nonostante una strategia negoziale disordinata, la premier ha ottenuto per Raffaele Fitto quello che aveva chiesto sin dall'inizio, una vicepresidenza esecutiva nella Commissione Ue e un portafoglio definibile "economico": Coesione, Città e sviluppo regionale. Giusto stappare un poco di spumante, ovviamente nazionale, eppure è legittimo chiedersi se sia davvero una vittoria dell'inquilina di Palazzo Chigi che, in più occasioni, ha rischiato di compromettere il risultato. O se, piuttosto, non si sia affermato l'utilitarismo pragmatico e politico di Ursula von der Leyen. E dunque, se a prevalere non sia stata la considerazione per un Paese rispettato e considerato più per ciò che rappresenta nel suo insieme che per la qualità della classe dirigente. La presidente aiuta a dissipare i dubbi: «L'Italia è molto importante, fondatore dell'Unione, questo si riflette nella scelta».

LA VICEPRESIDENZA

Roma recupera quello che aveva sempre avuto. Dopo il presidente Prodi, sono venuti i vice Frattini e Tajani. I grandi Paesi hanno sempre ottenuto un incarico formale da numero due. Poi è arrivata von der Leyen che, per gestire la numerosa squadra a ventisette, ha puntato sugli "esecutivi" con incarico di coordinatore e ha attribuito la super-poltrona ai Paesi piccoli. Per questo motivo, Paolo Gentiloni, per quanto titolare dell'importante dossier Economia, non ha avuto i galloni extra. Giunta al secondo giro, la tedesca è tornata al passato: vicepresidenti dei Grandi, supervisori nel nome della flessibilità di azione secondo lo spirito del Rapporto Draghi.

IL RETROSCENA

A Palazzo Berlaymont si sono chiesti se bisognasse punire Giorgia Meloni che, dopo aver costruito un rapporto personale con von der Leyen, si è astenuta come premier sulla riconferma della tedesca e le ha votato contro come partito. La presidente ha deciso di evitare uno scontro. Non voleva fomentare la minoranza degli euroscettici italiani e al contempo penalizzare la maggioranza di cittadini che crede nel progetto europeo: l'Italia è importante per l'Unione, non meritava un castigo. Allo stesso tempo, la tedesca si copre sul fianco conservatore, certo pensando a quando le elezioni tedesche, fra poco più di un anno, sposteranno a destra l'asse del continente. Una rottura avrebbe generato più dissidi che altro. Ha mantenuto aperto il dialogo, anche per dimostrare che l'Europa è più madre che matrigna.

> **Il nostro è un Paese fondatore, avrebbe potuto ottenere una nomina migliore?**

IL PORTAFOGLIO

Alzi la mano chi conosce Elisa Ferreira. Dal 2019 è la portoghese commissaria alla Coesione. È un ruolo che ha il fringe benefit della visibilità zero, ma è chiamato a distribuire oltre 400 miliardi entro il 2027. Non è poco se si aggiungeranno i 750 miliardi del Next Generation Eu, col Pnrr da pilotare in tandem col lettone Valdis Dombrovskis. Si tratta di una responsabilità delicata, in particolare ora che si vogliono rivedere i meccanismi e collegare le erogazioni a impegni di riforma e obiettivi climatici. L'aspetto critico è che Fitto sarà chiamato a chiedere conto dei fondi strutturali non spesi dall'Italia e a negoziare il da farsi quando a fine 2026 si scoprirà che il Pnrr non è stato speso integralmente (Roma chiederà più tempo). Essere parte in causa sarà un'arma a doppio taglio. Le capitali rivolgeranno all'italiano ogni attenzione.

Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea

LA SCELTA

La Coesione non è male, ma si poteva fare meglio? Non potendo riavere l'economia (c'era stato Gentiloni) o la Concorrenza (troppi contenziosi), sarebbe stato più interessante puntare su dossier come il Commercio estero. Ma il candidato era Fitto, per il quale la Coesione pare fatta apposta. Con due avvertenze per calmare gli ardenti spiriti: è vicepresidente esecutivo, ma non ha un gruppo definito da coordinare; e, ricorda von der Leyen "tutte le decisioni di bilancio vengono presa dal collegio e non da un singolo commissario".

LE FORCHE CAUDINE

I commissari devono superare l'esame dell'Europarlamento. Fitto è del gruppo conservatore. Popolari, Socialisti e Liberali lo voteranno? I primi sì, con qualche falco tiratore. Gli altri potrebbero essere più rognosi, sebbene la componente Dem finirà per esprimere un giudizio favorevole (FdI votò Gentiloni). Sul pugliese, i bookmaker di Strasburgo sono moderatamente ottimisti.

LA CAPRIOLA DI GIORGIA

Quando Strasburgo valuterà per la Commissione, i conservatori voteranno contro la squadra di cui è vicepresidente uno di loro? Difficile. A quel punto Giorgia e i suoi Fratelli avranno fatto tutto. Astensione su Ursula al vertice dei leader. Voto contrario sulla presidente in aula. Voto favorevole alla Commissione in emiciclo. Se il trasformista Depretis potesse vedere tutto questo, proverebbe un moto di grande soddisfazione.

LA COMMISSIONE

Von der Leyen si candida a sovrano assoluto. Si è liberata dei più bravi e (per lei) rognosi, da Schmit a Breton, passando per Gentiloni e Vestager. Ha costretto Macron a cambiare cavallo in cambio di maggiori poteri. È sola al comando, un vantaggio se le acque non si agitano troppo. Gode del sostegno di Berlino, Parigi, Madrid e Roma. Sta virando a destra. Il Parlamento la voterà, ma gli allibratori prevedono che qualcuno cada sul campo (l'ungherese?). Si rischia lo slittamento dell'entrata in funzione a dopo Natale. In un'Europa senza leader, Ursula è l'unica in sella. Se è una buona notizia, e per chi, lo vedremo dopo dicembre e fra cinque anni. Raramente la partita è stata così aperta. —

IL COMMENTO

STARMER E IL TABÙ SICUREZZA

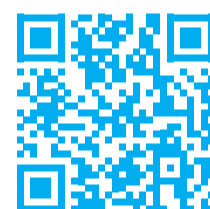
MASSIMILIANO PANARARI

«Avete compiuto notevoli progressi». Il giudizio del premier laburista Keir Starmer sulle politiche migratorie del governo Meloni ha lasciato l'amaro in bocca dalle parti del sinistracentro. E si capisce il perché – considerando anche che la sua idea progressista di orientamento riformista non gode di favore maggioritario in seno al "campo largo" nostrano.

Alcuni media, dopo il feeling passato con Rishi Sunak, stanno ricamando sull'esplosione di cordialità e l'intesa (almeno apparente) che la presidente del Consiglio italiana ha potuto inaspettatamente vantare anche nei confronti del successore di segno politico opposto. Ma il punto è di ordine politico ed elettorale, come ha fotografato con esattezza il *Guardian*, sottolineando il fatto che il primo ministro del Regno Unito osserva con marcata attenzione l'evoluzione dell'accordo fra Italia e Albania sugli hotspot.

Pure i laburisti, come da "spirito nazionale" britannico, nella loro maggioranza presentano un approccio alle cose di tipo nettamente più pragmatico che ideologico; e Starmer è appunto alla ricerca di soluzioni operative e funzionali sul fronte dell'immigrazione. Dovunque, compreso il guardare alle politiche (per lo più annunciate e, in verità, criticabili e tutt'altro che efficaci) dell'esecutivo presieduto da Giorgia Meloni. Non ci si deve quindi stupire, anche perché il riformismo starmeriano si iscrive nel solco della visione blairista, che riteneva cruciali i temi della sicurezza e della tutela dei confini. E non si tratta di una concezione peculiare del Labour, poiché la linea della fermezza e dei respingimenti viene adesso rivendicata dal cancelliere tedesco Olaf Scholz come pure dal primo ministro spagnolo Pedro Sánchez, campione dei diritti civili, ma attentissimo (da sempre, come tutti i socialisti spagnoli) a tenere sigillati i confini del suo Paese.

Quando si vota, l'*issue* migratoria – con la correlata, discutibile ma ineludibile, carica emotiva – risulta, infatti, decisiva. Ecco, di tutti questi aspetti, per provare a tornare al governo, il centrosinistra italiano deve necessariamente tenere conto. Naturalmente non nel senso dell'applicare le politiche meloniane, e comunque non smettendo di perseguire l'obiettivo fondamentale del "rimanere umani". E, tuttavia, deve prendere in considerazione le paure delle persone, specie quelle che vivono nei quartieri popolari e meno agiati (di cui è noto lo spostamento di voto a destra). L'associazionismo che lodevolmente difende i migranti rappresenta una *constituency* importante per la sinistra, e le parole del Pontefice in materia sono da ascoltare sempre attentamente. Se aspira a ritornare al governo, nondimeno, il centrosinistra deve offrire anche delle soluzioni che, ovviamente, ben lungi dal criminalizzare l'immigrazione e valorizzandone gli aspetti economici positivi, sappiano affrontare in modo risoluto i nodi di quella clandestina e di coloro che delinquono. Così da offrire un volto affidabile e deciso, e ricette praticabili di salvaguardia della sicurezza di chi è più esposto a questi rischi.

Certo, è difficoltoso di fronte agli slogan populisti, ma per essere competitivo il centrosinistra deve misurarsi col realismo, evitando l'errore di sottovalutare o liquidare certi dati di fatto quali "mere percezioni". —

IL PARTITO DI DIO ACCUSA ISRAELE E GIURA VENDETTA: «DOVRÀ ASPETTARSI DI TUTTO»

Micidiale attacco hacker a Hezbollah Almeno 16 morti e oltre tremila feriti

Esplodono contemporaneamente in Libano e in Siria i cercapersone in dotazione a migliaia di miliziani sciiti

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Poco dopo le tre del pomeriggio, uno spettacolare attacco simultaneo ha fatto esplodere migliaia di cercapersone in dotazione ai miliziani di Hezbollah a Beirut, in diverse altre regioni del Libano e a Damasco. I video pubblicati sui social mostrano uomini che fanno tranquillamente la spesa al mercato quando all'improvviso saltano in aria ricoperti di sangue.

GLI ORDIGNI

I dispositivi di ultima generazione, in dotazione ai miliziani sciiti filoiraniani solo da poco tempo, sono scoppiati tutti insieme provocando caos, terrore, almeno tremila feriti, di cui 200 gravi, 7 morti accertati nella capitale siriana e 9 in Libano. Tra cui una bambina di 9 anni, figlia di un membro del partito di Dio che si trovava in casa nel villaggio di Saraain quando la deflagrazione l'ha colpita. Tra le vittime risulta anche il figlio di un deputato del gruppo di Hassan Nasrallah, oltre a leader e alti comandanti del gruppo islamista. Ferito anche l'ambasciatore iraniano in Libano Mojtaba Amani. Una fonte di Hezbollah ha dichiarato che Nasrallah non è rimasto ferito, inducendo a pensare che anche lui avesse il cercapersone hackerato. Decine di ospedali libanesi sono andati in crisi per l'arrivo di centinaia di persone, il subbuglio e la mancanza di sangue per i feriti. Mentre l'operazione era appena stata messa a segno, non rivendicata da alcuno ma immediatamente attribuita a Israele dal mondo intero, l'aeronautica dello Stato ebraico ha lanciato raid micidiali contro strutture terroristiche nell'area di Ayita al-Shàab e al-Khyam, nel sud del Libano, e in profondità nel Paese.

Secondo gli esperti, chiunque abbia pianificato e messo a punto l'attacco l'ha preparato a monte, introducendo mini cariche esplosive all'interno dei cercapersone sviluppando al contempo la capacità di far deflagrare simultaneamente i dispositivi con un unico comando. Il portavoce del governo libanese ha affermato che l'esecutivo ritiene Israele responsabile dell'attacco coordinato e lo considera una violazione della sovranità del Paese. Il consigliere di Nasrallah, Hossein Khalil, ha detto che ora «il nemico dovrà aspettarsi tutto dal Libano dopo i crimini che ha commesso». L'ufficio del premier israeliano ha invece preso le distanze da un portavoce che sui social ha adombrato la responsabilità di Gerusalemme. Pochi minuti dopo Benjamin Netanyahu e il ministro della Difesa Gallant si sono riuniti nella fossa della Kyria, il bunker del ministero a Tel Aviv, per un incontro d'emergenza tra il governo e i vertici della sicurezza. I media israeliani hanno riferito di colloqui a cui hanno preso parte i direttori delle agenzie di intelligence riportando inusuali movimenti militari delle unità sciite. Sul tavolo, nel bunker, la risposta di Hezbollah alle esplosioni sincronizzate e le azioni dell'Idf per contrastarle. Soprattutto tenendo conto che nella mattinata di martedì lo Shin Bet (la sicurezza interna) ha rivelato di aver neutralizzato il piano per uccidere un ex alto funzionario della sicurezza israeliana pianificato dai miliziani di Nasrallah che intendevano far esplodere un ordigno a distanza dal Libano. La bomba è stata trovata, l'allarme è salito. E non è detto che le esplosioni in contemporanea non siano una ritorsione immediata, tecnologicamente anni luce più avanzata dei metodi di Hezbollah. —

Netanyahu convoca d'urgenza una riunione tra governo e capi della sicurezza

I soccorsi in azione nei pressi del centro medico dell'Università americana di Beirut ANSA/AFP

MOLTI SUCCESSI E QUALCHE INCIAMPO PER GLI 007

Da Monaco ad Haniyeh Le operazioni del Mossad

Tecniche raffinate e audaci Dagli esplosivi nei telefoni ai blitz di commandos altamente addestrati e infiltrati ovunque

TEL AVIV

Israele e i suoi servizi di sicurezza - il Mossad e lo Shin Bet - hanno una lunga storia di clamorose azioni con cui hanno colpito i propri nemici con una varietà incredibile di mezzi. La più nota è probabilmente la leggendaria operazione Ira di Dio che portò all'eliminazione dei dirigenti dell'Olp ritenuti responsabili del massacro degli atleti israeliani alle Olimpiadi di Monaco del 1972. In quell'occasione, Mahmud Hamshari, rappresentante Olp in Francia, fu ucciso dalla detonazione del suo telefono dove in precedenza era stata piazzata una carica esplosiva da un agente del Mossad, fintosi giornalista.

Nel 1988 toccò a Khalil Ibrahim al-Wazir detto Abu Jihad, tra i fondatori di Fatah, braccio destro del rais palestinese Yasser Arafat e responsabile di numerosi attacchi in Israele. Fu ucciso nella sua casa di Tunisi in un'operazione di commando israeliani arrivati dal mare. Nel 1996 è stata la volta di Yahya Abd al Latif Ayyash detto l'ingegnere e membro di spicco di Hamas, responsabile di aver affinato la tecnica dei kamikaze che si facevano esplodere in Israele. Fu eliminato con una carica di Rdx (nitroamina) posta nel suo cellulare e innescata da una postazione israeliana. Nel 2010, precisamente il 19 gennaio, in una discussa operazione attribuita al Mossad fu ucciso in un albergo di Dubai Mahmoud al-Mabhouh, cofondatore delle Brigate Qassam, braccio armato di Hamas. Fu raggiunto e fatto fuori da una squadra di 26 uomini arrivati da differenti paesi dell'Europa con passaporti contraffatti. Il fatto ebbe forti ripercussioni con la Gran Bretagna, l'Australia e l'Irlanda che avevano scoperto che alcuni loro passaporti erano stati contraffatti da Israele per i suoi agenti. Si può citare poi Saleh al-Aruri, fondatore anche lui delle Brigate Qassam, eliminato, a guerra attuale iniziata, il 2 gennaio di quest'anno in un sobborgo di Beirut. Senza dimenticare l'esponente di spicco di Hamas Khaled Meshal, il cui tentato assassinio il 25 settembre del 1997 fu attuato - secondo molte versioni - da sei agenti del Mossad entrati in Giordania con passaporti canadesi che gli iniettarono un veleno mortale nell'orecchio. Si salvò con un antidoto fornito a quanto si dice da Israele stesso, per evitare una crisi diplomatica con Amman. Infine il colpo grosso, prima dell'attacco di oggi: Ismail Haniyeh, capo di Hamas all'estero, ucciso in piena Teheran lo scorso 31 luglio. —

SULLA STRADA PER MACHU PICCHU

Un pullman turistico si schianta in Perù Diversi italiani feriti

LIMA

Doveva essere un rientro in pieno relax dalla visita a una delle sette meraviglie del mondo, il Machu Picchu, ma per poco non si è trasformato in tragedia per una trentina di turisti stranieri, molti dei quali italiani, rimasti feriti - alcuni in modo grave - dopo che il pullman su cui viaggiavano è precipitato in una scarpata di circa 15 metri. Fonti della Farnesina parlano di 13 connazionali, di cui tre in condizioni più serie, ma nessuno comunque in pericolo di vita. Gli altri casi critici, con «fratture multiple», riguarderebbero quattro cittadini messicani.

L'ambasciata d'Italia a Lima, in stretto contatto con il ministero degli Esteri e con le autorità locali, si è subito attivata per fornire la massima assistenza consolare agli italiani coinvolti. Anche il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, su X ha confermato che sta seguendo la vicenda personalmente e «con grande attenzione». In base alla lista pubblicata dalla polizia peruviana, gli italiani con diagnosi accertate finora sono dieci.

In base alle prime ricostruzioni, l'incidente è avvenuto lungo l'autostrada Hiram Bingham, all'altezza del comune di Aguas Caliente. L'autobus stava tornando a Cuzco dall'antica fortezza inca, lungo un tortuoso percorso di montagna, quando l'autista avrebbe perso il controllo - probabilmente a causa della nebbia presente in quel momento e di alcuni detriti trascinati in strada dalle piogge - finendo nel dirupo. In attesa dell'intervento dei vigili del fuoco e della protezione civile, i turisti feriti sono stati soccorsi dalla popolazione, che ha dato prova di grande solidarietà accorrendo sul posto e prendendosi cura delle persone rimaste stordite a bordo pista, come testimoniano foto e video postati sui social. —

Un turista ferito viene soccorso

IN AULA IN FRANCIA IL RACCONTO DELL'ORRORE

Drogava la moglie e la faceva stuprare

«Confesso tutti i fatti di cui sono accusato»: la voce di Dominique Pelicot, accusato di aver drogato la moglie per 10 anni per stuprarla e farla stuprare da decine di uomini, risuona nell'aula del tribunale di Avignone, nel sud della Francia, dove siedono anche alcuni dei 50 coimputati con lui nel processo. Pelicot, 71 anni, documentava tutti gli stupri nei suoi file archiviati sul computer. L'incredibile vicenda, con la moglie drogata dal marito per 10 anni, fino al 2020, e «proposta» ad altri uomini che la violentavano a turno senza contropartita, è venuta alla luce quando l'uomo fu fermato mentre stava girando un video che riprendeva sotto le gonne tre donne in un centro commerciale. Passando al setaccio il suo computer, gli inquirenti scoprirono file registrati nel corso di 10 anni con stupri e violenze di ogni genere sulka donna, ora sua ex moglie. —

La tragedia

Chiara è morta nell'ora della nascita

Se n'è andata alle 10.45. Era stata colpita alla testa da una statuetta caduta dal terzo piano: in casa c'erano dei ragazzini

Carlo Bellotto / PADOVA

Le speranze sono sempre state al lumicino, i medici l'avevano detto fin dal primo momento. Chiara Jaconis, 30 anni, padovana residente a Parigi, colpita in testa da una statuina mentre era in vacanza a Napoli, è morta ieri all'ospedale del Mare alle 10.45, lo stesso orario della sua nascita. I supporti vitali sono stati rimossi alle 16.30, nemmeno 48 ore di degenza. La giovane era stata ricoverata dopo aver ricevuto le prime cure all'ospedale Vecchio Pellegrini. La Procura partenopea ha aperto un fascicolo per omicidio colposo. Individuato dalla polizia il davanzale da dove è caduta la statuetta di onice che l'ha colpita al capo, causandole le ferite mortali. Tutte le ipotesi sono ora al vaglio, tra cui anche quella che l'oggetto sia stato lanciato da qualcuno, magari per errore.

Un incidente a dir poco sfortunato, sarebbe bastato un centimetro di distanza per scongiurare la tragedia. Domenica alle 16 Chiara si trovava in via Sant'Anna di Palazzo, Quartieri Spagnoli, per un ultimo giro prima del ritorno a casa previsto nella serata di domenica con un volo in partenza dall'aeroporto di Capodichino per Parigi. Improvvisamente la giovane si è accasciata, colpita alla testa da un pezzo di statuetta. Troppo gravi, purtroppo, le lesioni.

Lo splendido sorriso di Chiara Jaconis si è spento per sempre ieri mattina. La giovane di Padova è stata colpita alla testa da una statuetta a Napoli

DA DYSNEYLAND A PRADA

Chiara era una persona dolce e solare, molto determinata. Si era diplomata al liceo scientifico Fermi di Padova nel 2013. Quindi aveva studiato all'Università Ca' Foscari di Venezia, Economia e management, laureandosi nel 2016 con una tesi su "L'analisi di bilancio per indici nel settore moda del Veneto. Due casi a confronto: Benetton Group e Diesel Spa". Poi specializzazioni e master a Torino, Londra e Parigi sull'economia della moda. Un curriculum prestigioso il suo, nonostante la giovane età. Aveva lavorato tre mesi ad Eurodisney a Parigi, successivamente ha avuto importanti incarichi per Moncler, L'Oréal Givenchy e la maison Christian Louboutin. Da due anni era merchendiser per Prada Parigi, un sogno realizzato. E ieri, tra le molte chiamate di solidarietà e condoglianze, è arrivata ai familiari anche quella del direttore di Prada-Francia. Un anno e mezzo fa, proprio nella capitale francese, Chiara aveva incontrato Livio Rousseau, un bolognese che lavora per Amazon Parigi, nel settore marketing e tra i due era sbocciato l'amore; ora vivevano insieme. «Il viaggio a Napoli era il regalo per i suoi trent'anni», ha raccontato, distrutto, il compagno. Nel suo profilo professionale su Linkedin Chiara si definiva «appassionata, affidabile, grande lavoratrice» e amante della cultura francese. Tra le sue passioni, spiegava, il settore della moda di lusso, il cibo salutare, l'attività fisica. Oltre al padre lascia nel dolore la mamma e la sorella Roberta, di un anno più giovane. E tutta la comunità padovana.

LE INDAGINI DELLA PROCURA

La Polizia, coordinata dalla Procura di Napoli, sta ora lavorando per far luce sull'accaduto. Ieri è stata individuata l'abitazione dalla quale è volata la statuetta che ha provocato la morte di Chiara: si trova al terzo piano del palazzo. Stando ai primi riscontri, l'oggetto potrebbe non essere caduto accidentalmente, ma essere stato lanciato, forse per errore, dalla finestra. È l'ipotesi su cui stanno lavorando gli agenti della Polizia. La statuina è un oggetto di arredamento ritraente una antica divinità pagana. Il manufatto, del peso di circa due chili, è caduto da un'altezza di oltre dieci metri e, prima di finire a terra, si è infranto sul balcone sottostante, al secondo piano, rompendosi. Uno dei pezzi ha centrato la testa di Chiara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROCURA DI REGGIO CALABRIA RIAPRE LE INDAGINI

Matacena, la morte diventa un mistero Riesumato il corpo Indagata la moglie

L'ex parlamentare di Forza Italia si spense a Dubai 2 anni fa
L'autopsia verrà effettuata anche sul corpo della madre

Lucio Musolino / REGGIO CALABRIA

Ci sarebbe anche una storia di testamenti falsi su cui vuole vederci chiaro la Procura di Reggio Calabria che ha disposto la riesumazione della salma di Amedeo Matacena, nella vicenda dell'ex parlamentare di FI morto il 16 settembre 2022 mentre era latitante a Dubai, dove si era trasferito da tempo per sfuggire alla condanna per concorso esterno in associazione mafiosa, nel processo «Olimpia». Coordinata dal procuratore capo reggente Giuseppe Lombardo, dall'aggiunto Stefano Musolino e dal sostituto Sara Parezzan, l'inchiesta riguarda anche la morte di Raffaella De Carolis, madre di Matacena, che lo aveva raggiunto a Dubai dove è deceduta il 18 giugno 2022, 3 mesi prima del figlio. L'ex parlamentare è morto ufficialmente per infarto del miocardio, ma evidentemente la Procura non è convinta che si sia trattato di un malore. È stata aperta un'indagine per accertare la causa del decesso di Matacena e verificare se collegato con quello della madre.

I SOSPETTI

Il sospetto è che i 2 siano stati avvelenati da qualcuno che aveva interesse a mettere le mani sul patrimonio milionario del politico reggino: conti correnti e società all'estero di cui una buona parte gli erano stati dissequestrati. I pm vogliono capire se quel qualcuno possa essere Maria Pia Tropepi, 43 anni, l'ultima moglie che Amedeo Matacena ha sposato a Dubai con il rito islamico. Il caso è ancora più strano poiché, se non fosse morto, nel giugno 2023 l'ex deputato sarebbe tornato libero in quanto la sua condanna, dopo 10 anni di latitanza, sarebbe diventata inesigibile dallo Stato italiano. Tropepi è sotto inchiesta per duplice omicidio e per altri reati che la stessa avrebbe commesso prima e dopo la morte dell'ex parlamentare. La donna è indagata anche per procurata inosservanza di misure di sicurezza detentive, falsità in testamento olografo, circonvenzione di incapaci, autoriciclaggio, falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico, accesso abusivo a un sistema informatico ed estorsione.

L'ex parlamentare di Forza Italia Amedeo Matacena ANSA

Nata a Lamezia Terme ma cresciuta a Sinopoli (Rc) e residente a Gragnano (Na), Tropepi da tempo vive a Dubai dove è rimasta anche dopo la morte di Matacena. Le indagini sono state affidate alla Dia dalla Procura di Reggio Calabria che ha disposto l'autopsia dei due corpi.

LE INDAGINI MEDICHE

L'incarico è stato assegnato al medico legale Aniello Maiese e alla tossicologa Maria Chiara David e questo lascia pensare che i pm sospettino che le presunte vittime possano avere ingerito sostanze tossiche. Le operazioni inizieranno il primo ottobre quando la salma di Raffaella De Carolis, una volta esumata, verrà trasferita dal cimitero di Reggio Calabria agli ospedali Riuniti per l'autopsia. Quella di Matacena si trova in una cappella di famiglia a Formia (Lt) e perciò l'autopsia sarà eseguita a Roma. La Dia sta indagando per capire se l'anziana, nonostante il suo precario stato di salute, avesse deciso spontaneamente di recarsi negli Emirati Arabi per stare vicino al figlio latitante o se, in un certo senso, sia stata costretta o indotta da qualcuno che poi avrebbe messo le mani sui suoi conti correnti, trovati vuoti dai familiari dopo la sua morte. L'inchiesta è molto più ampia. Stando a quanto trapela, nel registro degli indagati ci sarebbero altre 3 persone che, però, non rispondono del presunto omicidio di Matacena e De Carolis ma di reati legati alla gestione postuma del patrimonio. Tra questi il figlio della Tropepi, Giovanni Rispoli, 23 anni, di Castellammare di Stabia, indagato per impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita. È indagato lo storico collaboratore del politico, Martino Politi, 57, accusato di falsità in testamento olografo e indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti. È sotto inchiesta per violazione di domicilio e furto in abitazione, Elio Matacena, 58 anni, fratello dell'ex parlamentare: pochi giorni dopo la morte della madre sarebbe entrato a casa della De Carolis per impossessarsi di alcuni suoi beni. —

Regione

Il centrodestra respinge le due istanze abrogative promosse in prima battuta dai dem
Nel mirino dell'opposizione la riforma degli enti locali congegnata a Roma: «Specialità a rischio»

Autonomia differenziata Proposte di referendum bocciate in commissione

MORETTI (PD)

«Paradosso»

Così il capogruppo del Partito democratico Diego Moretti si esprime nella sua relazione introduttiva alle due proposte del centrosinistra: «La legge Calderoli consentirebbe alle Regioni ordinarie di avere funzioni e risorse maggiori di quelle riconosciute alle speciali. La norma Calderoli travisa, inoltre, lo spirito dell'articolo 116 che di fatto consente in maniera indiscriminata un trasferimento di tutte le competenze in blocco alle Regioni, snaturando quindi la ratio che apriva un ventaglio di competenze a geometria variabile».

MORETUZZO (PATTO)

«Uno scambio»

«La legge Calderoli – afferma il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo – non è l'annuncio di una nuova stagione regionalista. E, per il Fvg, i termini in cui si sta sviluppando il dibattito rappresentano il rischio concreto di indebolire e compromettere la nostra specialità. Per questo esprimiamo il nostro giudizio negativo su una norma che è più un "oggetto di scambio" all'interno della maggioranza, una marchetta fatta da Fratelli d'Italia alla Lega per sdoganare la riforma presidenzialista dello Stato, vero obiettivo del governo Meloni».

IL DIBATTITO

Giovanni Tomasin

Sono state cassate ieri dalla maggioranza, al termine della V commissione consigliare, le proposte referendarie d'opposizione contro l'attuazione dell'autonomia differenziata. Le due misure erano entrambe firmate dal capogruppo Pd Diego Moretti, con il sostegno del suo gruppo, del Misto e del Patto per l'autonomia, e ricalcano quelle già votate in altre regioni. Pur finendo in un voto negativo, il dibattito ha visto i consiglieri confrontarsi su temi di politica "alta", in atteso dell'arrivo in aula di domani.

Le proposte, ha spiegato Moretti, nascono dalla preoccupazione per la «possibile perdita di autorevolezza della specialità del Fvg», in particolare la possibile differenza con le Regioni ordinarie "differenziate" in materia di livelli essenziali di prestazione (Lep). Per questo una proposta chiede l'abolizione integrale della normativa, la seconda soltanto la parte riguardante i Lep. Furio Honsell di Open Fvg si schiera soltanto per l'abrogazione totale, poiché «la norma viola il principio di solidarietà sociale e va contro i valori di uguaglianza delle comunità». Anche per il dem Francesco Russo «l'autonomia differenziata rischia di depotenziare le speciali rispetto alle ordinarie, mentre per il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo «la norma così come oggi si presenta è inapplicabile e ciò è dovuto alla mancanza di definizione dei Lep». Per il collega Enrico Bullian bisognerebbe semmai pensare agli Stati uniti d'Europa: «Qui si giocano le vere sfide della modernità, non tanto frammentando ulteriormente e revisionando i livelli amministrativi dentro lo Stato nazionale».

LA SEDUTA
UN MOMENTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE DI IERI

Serena Pellegrino (Avs) è convinta che la preoccupazione maggiore «non riguardi la perdita della specialità del Fvg, quanto piuttosto la perdita di unitarietà del nostro Paese». Per la pentastellata Rosaria Capozzi «viene meno il principio di solidarietà tra Regioni».

La maggioranza è agli antipodi, tanto che il capogruppo leghista Antonio Calligaris ha ripreso le parole del giurista Sabino Cassese per dire che «l'autonomia differenziata non potrà causare ulteriori differenze regionali, che allo stato attuale già esistono per ragioni storiche». Per questo, ha proseguito, «è scontato il voto contrario della Lega alla richiesta di referendum. La proposta Moretti è, in pratica, un attacco diretto alla nostra specialità attuale e anche ai possibili favorevoli sviluppi che possono derivare dalla legge Calderoli». Per il capogruppo della lista Fedriga, Mauro Di Bert, la riforma è «una base di partenza per una gestione più efficiente delle risorse locali, senza compromettere l'unità del Paese».

In chiusura l'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, ribadisce che «la legge 86 è un'opportunità per avere nuove competenze e, inoltre, un elemento di garanzia per la specialità del Fvg è il fatto che la Regione lavora a un tavolo condiviso con le altre Regioni a statuto speciale». —

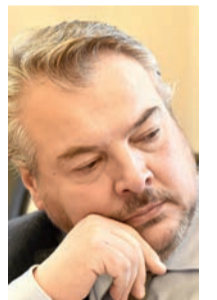
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALLIGARIS (LEGA)

«Ci favorisce»

Il capogruppo della Lega Antonio Calligaris difende la norma nazionale puntellando la linea della giunta: «Chiedere il referendum abrogativo sull'autonomia differenziata pone l'opposizione contro l'autonomia e la specialità del Friuli Venezia Giulia. La riforma costituzionale del 2001, di cui la legge Calderoli è un'applicazione, prevede una clausola di maggior favore per le Regioni a statuto speciale, per cui sino all'adeguamento dei rispettivi statuti si possono applicare le disposizioni che prevedono forme di autonomia più ampie rispetto a quelle già attribuite».

BERNARDIS (FP)

«Un'occasione»

Il presidente della commissione, il fedrighiano Diego Bernardis, trova che la riforma potrà tornare utile: «In particolare penso all'autonomia scolastica e alla possibilità di ampliare ulteriormente quella finanziaria. Grazie all'ottimo lavoro del presidente Fedriga, con i recenti patti Stato-Regione siamo già riusciti a trattenere sul territorio una parte importante delle risorse, migliorando così i servizi ai cittadini. Inoltre la riforma dell'autonomia mira a rafforzare l'autogoverno dei territori».

INCONTRO OGGI A UDINE IN CAMERA DI COMMERCIO

Il Patto lancia l'allarme sul fotovoltaico a terra

Il Patto per l'Autonomia lancia l'allarme sul fotovoltaico a terra, indicando come sia necessario chiarire il quadro normativo con interventi regionali per «fermare la speculazione in atto» e garantire la transizione energetica Fvg con «pianificazione» e senza arrecare danni al territorio. Proprio su questo tema il gruppo consiliare promuove un incontro a Udine oggi alle 17.45 alla Camera di Commercio. Lo fa sapere il capogruppo Massimo Moretuzzo in una nota.

«La questione dei grandi impianti fotovoltaici a terra, cui vanno aggiunti gli impianti residenziali, del terziario e agricoli, – scrive – sta assumendo dimensioni preoccupanti in Friuli Venezia Giulia. Incertezze e indugi normativi non trovano più alcuna giustificazione. Si pensi al problema delle aree idonee e non idonee che, dopo oltre 14 anni e ben 6 atti legislativi emanati, tra italiani e regionali, non è ancora risolto. Alla Regione l'ultimo atto, con apposita legge, entro la fine del 2024». «Si spera – prosegue Moretuzzo – che il quadro di riferimento sia chiaro e orienti gli investitori prioritariamente sulle coperture, sulle aree degradate, sui vari demani pubblici esistenti». Nel comune di Udine, evidenzia, ci sono «10 impianti a terra che incidono per il 2,2% della superficie agricola». «Il Piano energetico in discussione – spiega – offre l'opportunità di inquadrare la questione dei grandi impianti e della transizione energetica regionale». «Siamo convinti che le comunità locali, a partire dai Comuni, debbano essere protagoniste di questo processo preservandosi da mega-impianti», conclude. —

LA POLEMICA

«Seduta su Monfalcone: rinvio chiesto da Cisint»

Può una europarlamentare far rimandare una commissione del Consiglio regionale in cui non figura tra gli auditi? È la questione aperta dal rinvio della commissione congiunta (V-VI) che ieri mattina avrebbe dovuto trattare il "piano Monfalcone". Come svelato dai consiglieri Diego Moretti (Pd) ed Enrico Bullian (Patto), la seduta è stata rimandata su richiesta della ex sindaca (ora europarlamentare e assessore comunale) Anna Cisint. Cisint aveva già chiesto il rinvio di un'audizione in merito nei mesi scorsi, ricordano i due, ma «questa volta la soppressione dell'audizione è ancora più grave, perché Cisint non è fra i soggetti da audire, dal momento che da luglio non è più sindaca». L'invito era rivolto al Comune, che ha un vicesindaco facente funzione: «Ma Cisint vuole partecipare lei». A difesa il leghista Antonio Calligaris: «Polemica inutile dell'opposizione che usa l'aula solo a fini propagandistici senza, come hanno fatto per anni, cercare una soluzione vera alla situazione di Monfalcone». Il piano, aggiunge, «è stato sempre seguito dall'onorevole Cisint in qualità di sindaco». —

G.TOM.

Anna Maria Cisint

Sport Business Forum

Uno dei panel di Sport Business Forum, la cinque giorni di eventi dedicati al rapporto fra sport ed economia, che si sono svolti fra Montebelluna, Belluno, Longarone e Cortina

Il confronto istituzioni-imprenditori: i Giochi saranno anche occasione per colmare il gap infrastrutturale del territorio. Un bilancio della rassegna

Lo sport come moltiplicatore di valore in attesa della grande vetrina olimpica

Giorgio Barbieri

«Avremo gli occhi del mondo puntati addosso. Quando si parla di Milano - Cortina spesso si dimentica una cosa: la legacy fondamentale, iniziale, è che miliardi di persone avranno davanti agli occhi Cortina, i territori e le nostre eccellenze». Parole di Andrea Monti, direttore comunicazione di Fondazione Milano Cortina 2026, che ha spiegato come le Olimpiadi saranno non solo un grande evento sportivo, ma anche una vetrina globale per le imprese di tutto il territorio. In occasione dell'evento conclusivo a Cortina dello Sport Business Forum, Monti ha anche snocciolato i numeri dell'impatto economico delle Olimpiadi, calcolato dalla Bocconi e da Ca' Foscari in otto miliardi di produzione con un impatto sul Pil di oltre quattro miliardi.

Di questo e molto altro si è parlato per cinque giorni tra Montebelluna, Longarone, Belluno e Cortina, l'asse che ha l'ambizione di diventare la Sport Valley italiana, nell'ambito della manifestazione ideata da Confindustria Dolomiti e Confindustria Veneto Est e organizzata da Nord Est Multimedia, la società che edita questo giornale. Lo sport anche come motore di crescita economica dunque. Con l'obiettivo di non lasciarsi scappare la grande opportunità rappresentata dai Giochi invernali del 2026. Soprattutto per mettere finalmente mano ad alcuni nodi infrastrutturali così da rendere più attrattivo il territorio. «Le Olimpiadi sono una grande occasione», ha spiegato Leopoldo Destro, presidente Confindustria Veneto Est, «a partire dalla viabilità, con le diverse varianti che saranno fatte, alcune pronte già per le Olimpiadi, fino alla variante di Longarone e poi Cortina, dove certi interventi verranno fatti dopo i Giochi. Cito anche la parte ferroviaria, con l'elettrificazione di tutte le stazioni del Bellunese. La possibilità, quindi, di mettere in contatto Padova e Belluno in maniera diretta. E, fiore all'occhiello, l'alta velocità, che collegherà l'aeroporto di Venezia. La strada Milano-Cortina, poi, sarà una tratta molto trafficata e in merito a questo, penso gioverà molto la Pedemontana veneta, che potrà permettere di alleggerire il traffico sull'autostrada A4 e tagliare direttamente verso Cortina».

Lo sport giocherà un ruolo cruciale non solo sul fronte delle infrastrutture. «Rappresenta un potente moltiplicatore di valore degli investimenti», ha spiegato Carmelo Carbotti, responsabile Marketing strategico e Ufficio studi di Banca Ifis che ha realizzato ad hoc uno studio dal titolo "Osservatorio sullo Sport System italiano", «ogni milione di investimento pubblico si stima che movimenti otto milioni di investimenti privati e, a seguire, quasi 21 milioni di ricavi». Un dato che dimostra come lo sport sia sempre più una chiave di valore sia sul piano industriale che su quello commerciale per il sistema Paese, grazie al valore generato dalle tante società sportive e dagli altri operatori che compongono l'intera filiera.

La testa è ora all'organizzazione della seconda edizione dello Sport Business Forum, che si svolgerà proprio a ridosso dell'evento più atteso a Nord Est: le Olmpiadi invernali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea Monti
«Avremo gli occhi del mondo addosso a guardare Cortina, i territori e le nostre eccellenze»

Leopoldo Destro
«La Pedemontana permetterà di alleggerire il traffico in A4 e tagliare verso Cortina»

IL SINDACO DI BELLUNO OSCAR DE PELLEGRIN, EX ATLETA

«Il valore dell'inclusione È stato gettato un ponte verso le Paralimpiadi»

Alessia Forzin

Oscar De Pellegrin

Lo sport è sicuramente agonismo, è sacrificio e disciplina, ma lo sport è anche inclusione. Lo è molto. Se n'è parlato ampiamente, durante lo Sport Business Forum, creando quel ponte ideale verso i Giochi olimpici e paralimpici invernali del 2026.

Il sindaco di Belluno Oscar De Pellegrin il mondo paralimpico non solo lo conosce bene: ne è stato protagonista per decenni. «Credo sia molto importante che durante Sport Business Forum si sia parlato di inclusione in ambito sportivo», racconta. «Lo sport è uno strumento straordinario per riaccendere il cervello dopo aver avuto un incontro con il destino, come lo chiamo sempre io».

E sempre più, del resto, si sta concretizzando il messaggio che Olimpiadi e Paralimpiadi sono un evento unico: «E questo messaggio è passato durante lo Sport Business Forum», continua De Pellegrin. «Le Paralimpiadi, che ospiteremo nel 2026 (tutte le gare si svolgeranno a Cortina, *ndr*), saranno un'eredità enorme per il territorio in termini di accessibilità: delle piste, degli impianti di risalita, ma anche di alberghi e ristoranti. La nostra provincia diventerà aperta, accessibile. E questo creerà un notevole indotto, uno sviluppo turistico di cui dovremo fare tesoro». E che il Bellunese dovrà essere bravo a far decollare.

«La conoscenza del mondo paralimpico è molto importante», prosegue il sindaco di Belluno, che ha chiuso la carriera da atleta con la medaglia d'oro individuale a Londra 2012. «Tanta strada è stata fatta in questi anni. Sono stati raggiunti risultati importanti, si pensi anche solo al fatto che oggi l'atleta paralimpico può entrare a far parte dei gruppi sportivi militari o delle forze dell'ordine, garantendosi così un futuro anche a conclusione dell'attività agonistica. Per questo dico che eventi che parlano di inclusione sono importanti: abbiamo davanti l'appuntamento del 2026, quando la nostra provincia sarà sotto i riflettori del mondo. E, con essa, lo sport olimpico e paralimpico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

I SURGELATI A DOMICILIO

Bofrost a 145 milioni nel primo semestre «Servizi sempre più personalizzati»

L'ad Tesolin: «L'AI per migliorare il rapporto con il cliente che è indispensabile al miglioramento delle performance»

Lucia Aviani / PORDENONE

I 145 milioni di fatturato semestrale totalizzati fra il mese di marzo e l'agosto 2024 (stabili rispetto al primo semestre 2023) collocano Bofrost Italia, azienda specializzata nella vendita a domicilio di prodotti surgelati (e dal 2019 anche di freschi di alta qualità), al secondo posto nel Paese tra i player dell'intera categoria surgelati, con una quota di mercato dell'8,5% e oltre un milione di famiglie fidelizzate.

Sull'onda del trend (nell'esercizio concluso a febbraio 2023 il fatturato era stato di 300 milioni, più 1% sull'anno precedente) cresce pure il numero delle persone occupate in una realtà che conta ormai oltre 2.400 dipendenti, ai quali si affianca la fitta rete degli incaricati alla vendita, ulteriori 400 unità: nei primi sei mesi dell'anno i nuovi inserimenti sono stati ben 280, distribuiti in tutta la penisola. «Nonostante la dinamica inflattiva, che da molti mesi pesa sull'andamento dei consumi - spiega Gianluca Tesolin, presidente e Ceo di Bofrost, che ha sede a San Vito al Tagliamento - i risultati sono in linea con le aspettative, confermando la nostra solidità e attestando che la spesa alimentare a domicilio è entrata stabilmente nelle abitudini dei connazionali.

Gianluca Tesolin, presidente e Ceo di Bofrost

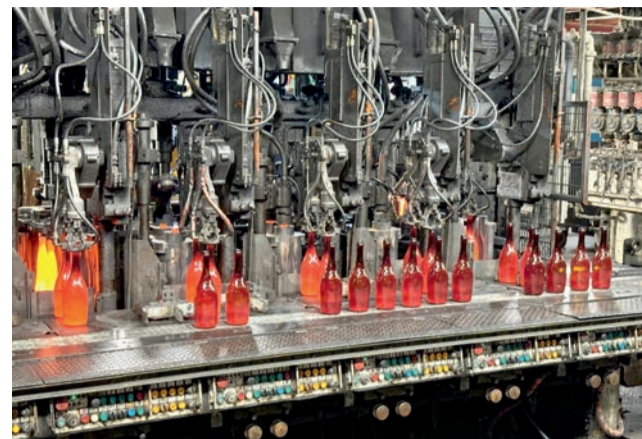
Oggi più che mai, del resto - puntualizza - dobbiamo rifuggire le generalizzazioni: la sfida che si spalanca davanti a noi, dunque, è quella di una progressiva e sempre più marcata personalizzazione dei prodotti, dei servizi offerti alla clientela e della comunicazione».

Proprio in tale direzione ci si muoverà pertanto nel prossimo semestre, come anticipa l'amministratore delegato dell'azienda pordenonese: «Ci stiamo concentrando - chiarisce Tesolin - sull'implementazione dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale, che si rivelerà determinante per consolidare il rapporto con l'utente, cui potremo appunto erogare un servizio sempre più personalizzato. Abbiamo già iniziato a operare con un paio di aziende locali altamente competenti nel campo specifico, nella convinzione della validità di un percorso del genere: utilizzeremo le informazioni che deriveranno da questo processo a supporto della persona, un concetto per noi basilare, perché riteniamo che il miglioramento delle performance aziendali non possa prescindere dalla relazione con il cliente».

Pari attenzione viene riservata al rapporto con i collaboratori: «Hanno diverse età (si spazia dal ventenne a chi è prossimo alla pensione) e aspettative - osserva il presidente di Bofrost Italia - Alla luce di queste caratteristiche variegate ci stiamo chiedendo se sia meglio proporre un pacchetto retributivo "uniforme" o muoversi anche qui verso le personalizzazioni, progetto certamente innovativo che è al vaglio di ricercatori dell'Università di Trieste. Si stanno organizzando dei focus group per arrivare ad una decisione entro fine anno».

Nella prima parte dell'esercizio 280 assunzioni in tutta la penisola

Circa i prodotti in vendita, best-seller sono la pizza margherita, la paella, i filetti di pesce; eccellente pure il riscontro della linea dei freschi (in testa la mozzarella di bufala): lanciata nel 2019, è passata da 0 a 30 milioni di fatturato in appena cinque anni. «Vantiamo - conclude Tesolin - una logistica all'avanguardia: i nostri automezzi sono attrezzati per trasporti a 3 temperature, per il surgelato, il fresco e per i beni che non necessitano di refrigerazione. In particolare, sul fresco stiamo facendo un grande lavoro sulla regionalità: il musetto friulano, per citare solo un esempio, è apprezzatissimo in Sicilia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavorazione del vetro alla Zignago Vetro di Fossalta di Portogruaro

SOSTENIBILITÀ

Filiera green completa Zignago Vetro virtuosa per riciclo e rifusione

Edoardo Anese / PORDENONE

Il riciclo del vetro è uno degli obiettivi fissati dall'Europa nell'Agenda 2030. Nonostante l'Italia abbia già raggiunto con diversi anni d'anticipo questo traguardo l'attenzione su questo fronte rimane alta, in particolare per quanto riguarda il corretto conferimento del rifiuto.

Come riportano i dati legati a uno studio condotto dal AstraRicerche prendendo in esame le abitudini di circa 1.500 italiani, il 9,1% degli Italiani ammette di non essere sufficientemente abile nel riciclare il vetro e tra i giovani la percentuale di chi non si dà un voto sufficiente sale al 18%. Tuttavia, non mancano le regioni particolarmente virtuose e Veneto e Friuli Venezia Giulia sono tra queste. Rispetto alla media nazionale di resa pro capite del vetro di 40,7 chilogrammi annui per abitante, registrata nel 2023, in Fvg e Veneto lo stesso dato ammonta rispettivamente a 47,9 e 49,3 chilogrammi per abitante.

Un risultato reso possibile grazie alle eccellenze presenti sul territorio. Tra queste il Gruppo Zignago, che ha saputo strutturare una filiera di riciclo completa, che parte dal trattamento del vetro inteso come rifiuto (che avviene nella Julia Vitrum di San Vito al Tagliamento) fino alla rifusione in vetreria (di cui si occupa la Zignago Vetro di Fossalta di Portogruaro). Il tutto sostenuto da energia prodotta in casa dalla Zignago Power, situata sempre a Fossalta.

Ieri, grazie all'appuntamento organizzato da Coreve (Consorzio per il recupero del vetro), è stato mostrato nei suoi vari passaggi il viaggio che compie una bottiglia di vetro da quando viene scartata a quando assume nuova vita. Alla visita nelle aziende ha preso parte anche un gruppo di noti influencer, che hanno documentato con video e foto il processo di riciclo per diffonderne il più possibile l'importanza. Come dimostrato dallo studio di AstraRicerche sono ancora diversi gli errori che si commettono nel conferimento del rifiuto. Tra questi l'inserimento nella raccolta dei bicchieri (71%), dei vetri delle finestre (42,9%) e del cristallo (22,9%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSICURAZIONI

Generali dismette la partecipazione turca

TRIESTE

Generali ha raggiunto un accordo per la vendita del 99,99% della sua partecipazione in Generali Sigorta (Generali Sigorta Anonim Şirketi) a Kiler Holding (42% della quota), Ekol Girişim Sermayesi, Yatırım Ortaklığı (9%), Arex Yatırım Holding (48%) e Arex Sigorta (1%). L'operazione è pienamente in linea con il piano strategico "Lifetime Partner 24: Driving Growth", afferma una nota del Leone, che prevede di perseguire una crescita sostenibile e migliorare il profilo degli utili del gruppo, concentrandosi sui mercati assicurativi in cui Generali ha una posizione di leadership. L'operazione dovrebbe essere perfezionata entro la prima metà del 2025 ed è soggetta all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti. —

Rinnovato l'accordo siglato nel 2019. Milleri: «Gli occhiali diventeranno la porta di accesso per un mondo connesso»

Essilux-Meta, altri 10 anni di smart glasses Zuckerberg: la piattaforma tech del futuro

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

La collaborazione tra EssilorLuxottica e Meta è destinata a continuare per altri dieci anni. L'annuncio del prolungamento dell'accordo, inizialmente siglato nel 2019, segna una nuova fase nel cammino delle due aziende verso lo sviluppo di tecnologie indossabili all'avanguardia, con l'obiettivo di creare la prossima generazione di occhiali smart. Il matrimonio tra l'iconico design di Ray-Ban e la potenza tecnologica di Meta continua a rappresentare una sinergia unica tra moda e innovazione.

La partnership, iniziata con il lancio dei Ray-Ban Stories, occhiali smart capaci di scattare foto, girare video e rispondere a chiamate, ha subito catturato l'attenzione del mercato globale. Oggetti diventati il simbolo di un futuro in cui tecnologia e stile percorrono vite parallele.

Quello tra EssiLux e Meta, è un sodalizio che promette di spingersi oltre il semplice connubio tra moda e tecnologia: l'intento è ambizioso, quello di plasmare il futuro degli occhiali smart, di renderli non solo un accessorio utile, ma parte essenziale della quotidianità. «Abbiamo l'opportunità di trasformare un paio di occhiali nella piattaforma tecnologica del futuro», ha detto Mark Zuckerberg. Gli occhiali non sono più solo occhiali, ma diventano lo sguardo con cui il mondo può essere catturato, archiviato, vissuto più volte.

L'origine di questa alleanza affonda le radici nel 2019, quando Leonardo Del Vecchio, il magnate dell'occhialeria, e Zuckerberg si incontrarono per la prima volta. Due uomini diversi, con visioni del mondo che partivano da estremi opposti: anagrafici e biografici. L'ex martinitt diventato uno dei più grandi imprenditori della storia italiana, padre di un miracolo industriale sorto in mezzo alle montagne dell'Agordino. L'altro, nato in un'era digitale, dove la realtà si modella attraverso algoritmi. Eppure, c'era qualcosa di magnetico in quell'incontro: la promessa di reinventare l'occhiale, di renderlo una finestra aperta su un mondo più grande. La prima generazione dei Ray-Ban Stories nasce così.

Mark Zuckerberg e Leonardo Del Vecchio in un incontro a Roma nel maggio 2022

L'evoluzione di questo oggetto è storia recente.

Dalla collaborazione tra le due società, avviata cinque anni fa, sono già state sviluppate due generazioni di smart glasses a marchio Ray-Ban che hanno reso accessibili e desiderabili i wearable e fatto apprezzare ai consumatori le loro potenzialità nella vita di tutti i giorni. In perfetto equilibrio tra stile e funzionalità, Ray-Ban Meta combina le competenze nel settore dell'eyewear di EssilorLuxottica e la sua rete distributiva globale di negozi di proprietà e clienti ottici con le tecnologie innovative di Meta.

Gli occhiali intelligenti sono indossati dai consumatori di tutto il mondo, con una forte domanda nei mercati in cui sono già disponibili. Tra questi, Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Australia e molteplici paesi europei tra cui Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Norvegia, Spagna e Svezia.

«Investiamo ogni anno centinaia di milioni in attività di ricerca e sviluppo per dar vita a prodotti che migliorino la qualità della vita di miliardi di persone e che abbiano un impatto sul modo in cui guardiamo il mondo e gli altri» ha commentato Francesco Milleri, presidente e amministratore delegato di EssilorLuxottica. «Sebbene sia ancora solo all'inizio, il lavoro compiuto con Meta ha rappresentato un traguardo importante nel rendere gli occhiali la porta d'accesso a un mondo sempre più connesso» ha aggiunto. Ringraziando i colleghi di EssilorLuxottica, il Chief Wearables Officer del Gruppo Rocco Basilico e il team di Meta. «Con entusiasmo continueremo a scrivere insieme il futuro della categoria» ha poi concluso.

In questa nuova fase, l'intelligenza artificiale gioca un ruolo sempre più centrale. I nuovi Ray-Ban, per ora disponibili solo in Nord America, non sono solo capaci di scattare foto o rispondere a chiamate, ma possono interpretare ciò che si guarda, suggerire azioni, creare connessioni. È l'evoluzione naturale di quel progetto nato nel 2019. Non più solo un accessorio per proteggere dal sole, ma un ponte tra il mondo fisico e quello digitale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTICIPO € 3.327 – 36 RATE DA € 99 - RATA FINALE € 14.750 O PUOI RESTITUIRLO.

Nuovo Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 18.500 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo P.F.U.escl.). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 6.500 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa e all'ecoincentivo statale di € 3.000 soggetto alla disponibilità delle risorse del fondo stanzionato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore a Euro 3 (escluso).*Es. di fin.: anticipo € 3.327, importo totale del credito € 15.522,59 (include finanziamento veicolo € 15.172,59 e spese istruttoria pratica 350€); + imposta di bollo € 38,81 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.791,05, Valore Futuro Garantito € 14.750 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 18.313,64 in 36 rate da € 98,99 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,42%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2024.

Valori ciclo combinato WLTP **Nissan Juke**: consumi da 6,2 a 5,0 l/100 km; emissioni CO_2: da 141 a 111 g/km.

AUTONORDFIORETTO
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - **MUGGIA (TS)** Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 | LATISANA Tel. 0431 50141 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

Il convegno di Confindustria Udine

Da sinistra Fedriga e Venier

Piero Petrucco

Matteo Zoppas

Il panel moderato da Barisoni e la platea al convegno

Germania l'export perduto

Zoppas (Ice): oggi vale 80 miliardi, ma c'è un calo strutturale

MAURIZIO CESCON

Il made in Italy vale 625 miliardi di euro di vendite all'estero. «Sono i dati del 2023, ma penso che, se tutto andrà per il verso giusto in questo ultimo scorcio dell'anno, potremmo eguagliare quel risultato, che è di molto superiore ai 480 miliardi di export del pre Covid», dice il presidente dell'Ice Matteo Zoppas alla platea di industriali del Nord Est riunitasi a Villa Manin per il convegno organizzato da Confindustria Udine intitolato "L'economia verso il domani".

Ma c'è un convitato di pietra, come l'ha definito il moderatore della tavola rotonda il giornalista Sebastiano Barisoni. Ed è la Germania, che di fatto è in stagnazione, o meglio si è impantanata. Eppure Berlino è il più importante canale di approdo del food, del fashion, della meccanica, della farmaceutica, della siderurgia e di mille altri prodotti realizzati dalle menti e dalle mani di friulani e veneti. «L'export italiano in Germania è pari a 80 miliardi ed è in calo - conferma Zoppas -, quello negli Stati Uniti è arrivato a 60 miliardi ed è in forte ascesa. Le difficoltà della Germania, con meno 5% strutturale, non saranno temporanee. Si vede che c'è una rottura degli schemi, settoriale e geopolitica. Per esempio va molto bene la cosmesi, così come alimentare e farmaceutica che fanno segnare un +20% rispetto all'anno scorso, mentre la metalmeccanica è in negativo. Tra i Paesi la Turchia cresce a doppia cifra, ma le preoccupazioni, appunto, riguardano la Germania di oggi e di domani». Non è infatti all'orizzonte, secondo quanto prevedono gli analisti, un'inversione di tendenza della congiuntura tedesca, con la quale le aziende nordestine dovranno fare i conti probabilmente a lungo. Cercando, nel frattempo, nuove strade per esportare, per tenere in equilibrio i conti e garantire l'occupazione, che ormai in Friuli ha raggiunto livelli di eccellenza bavaresi, come rimarcato dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga.

«Il rapporto Draghi - osserva il viceministro delle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini nel suo contributo video ai lavori - mette in evidenza come le vecchie regole del commercio mondiale siano ormai superate. C'è una riaggregazione regionale di Paesi che si riconoscono negli stessi valori, ma in questo contesto l'Occidente non è più preponderante. Le fratture con Russia e Cina permarranno anche dopo la fine dei conflitti in corso. Tra le priorità vi sarà la sicurezza dei Paesi che condividono i medesimi valori. L'Unione europea, poi, ha un gap aggiuntivo, cioè la perdita di competitività nei confronti degli Stati Uniti, almeno un 30% rispetto a 20 anni fa. E l'introduzione dell'Intelligenza artificiale nei processi produttivi rischia di far aumentare il divario competitivo con Washington. L'Europa deve prendere coscienza delle proprie debolezze e far fruttare al meglio i fondi del Pnrr, che è stato rivisto e snellito, con 6 miliardi di investimenti su green e digitale. Questa è la vera sfida che ci attende».

«La situazione globale, con le sue complessità, ci impone di guardare con maggiore attenzione - osserva il presidente del Fvg Fedriga - al rafforza-

---

RYANAIR PREMIA CON NUOVE ROTTE IL TRIESTE AIRPORT DOVE NON C'È L'ADDIZIONALE

Fedriga: aeroporti strategici, a Nord Est si può fare sistema

IL FOCUS

Ruota attorno all'addizionale municipale sui voli il destino di un aeroporto. Se la tassa non c'è, come in Friuli Venezia Giulia (lo stesso ha fatto la Calabria), lo scalo viene guardato con occhi diversi dalle compagnie, in particolare da Ryanair, il vettore più grande d'Europa, quello che «decide con EasyJet e Wizzair dove vanno i passeggeri», come hanno sottolineato il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e il numero uno di Save e di Banca Finint Enrico Marchi, nel corso del panel di Confindustria Udine sull'economia di domani. E lo ha detto chiaro e tondo, giocando a carte scoperte, proprio ieri l'amministratore delegato di Ryanair, Michael O' Leary. «Ci sono trattative in corso con Save per aumentare i voli da Venezia dopo l'addio di EasyJet - ha detto il manager irlandese - . Intanto premieremo ancora Trieste, che ha abolito l'addizionale municipale, con delle rotte aggiuntive (dovrebbero essere due) che saranno cancellate da Orio al Serio». Il presidente del Trieste Airport, Antonio Marano, ha dichiarato di essere contento, anche se non è ancora a conoscenza dei dettagli rivelati da O'Leary.

Ad auspicare che «le Regioni e i Comuni tolgano l'imposta», è stato anche Marchi, dibattendo con il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. «Il mercato aereo è dominato dalle grandi compagnie - ha aggiunto il numero uno di Save - e se un aeroporto vuole svilupparsi, deve averne almeno una delle tre tra Ryanair, EasyJet e Wizzair. Sono trent'anni che mi occupo di sistemi aeroportuali e con Save abbiamo creato un gruppo di 5 scali (Venezia, Treviso, Verona, Brescia e Charleroi in Belgio) per controbattere, per avere un margine di trattativa con l'oligopolio delle big europee».

Fedriga, dal canto suo, ha difeso con forza la decisione di tagliare la tassa addizionale sui voli. «Non ci può essere alcuna competizione fra Trieste Airport e l'aeroporto di Venezia - ha chiarito il presidente - . Noi abbiamo raggiunto 1,3 milioni di passeggeri, che è un record, quando sono arrivato eravamo sotto gli 800 mila l'anno. Sulla scelta di abolire, in accordo con il governo centrale, l'imposta cosiddetta municipale che gravava sugli aeroporti abbiamo deciso di farla diventare locale e quindi regionale e poi eliminarla. Questo ha comportato una grande attrattività per nuovi vettori che scelgono il Friuli Venezia Giulia e un incremento di turismo e di rotte verso Trieste. Con Venezia abbiamo mercati diversi, la tassa comunale possiamo assorbirla a costi so-

ENRICO MARCHI
PRESIDENTE DI SAVE E DI BANCA FININT

Marchi: «A Venezia crescita molto forte del lungo raggio verso Nord America e Asia»

IL CONFRONTO
INDUSTRIALI ED ESPERTI DIBATTONO DEL FUTURO DELL'ECONOMIA

«Il made in Italy raggiunge 625 miliardi di vendite all'estero, bene gli Stati Uniti»

Il vice ministro Valentini: l'Europa ha un gap competitivo del 30% con gli Usa

mento dei rapporti con gli alleati strategici che sono quei Paesi che mantengono la stabilità democratica e ci permettono la continuità. Il Friuli Venezia Giulia non può influenzare la geopolitica, ma può vantare una posizione geografica strategica all'interno dell'Europa: possiamo proporci come un'unica piattaforma logistica che si collega al sistema austriaco e ungherese e dà risposte anche ai collegamenti stravolti dopo l'aggressione della Russia all'Ucraina. Dobbiamo guardare in prospettiva allo sviluppo del porto di Trieste che può essere lo snodo tra il Far East e il Centro-Est Europa ma possiamo svolgere anche un ruolo rilevante nel comparto energetico. Ritengo che, come sistema Paese, dobbiamo raccontare e valorizzare le nostre differenze regionali, coordinare le diversità e non annullarle».

A illustrare la situazione attuale degli approvvigionamenti energetici è stato l'Ad di Snam, il manager udinese Stefano Venier. «Il tema va visto in tre dimensioni - afferma - : sicurezza, sostenibilità e competitività dei costi. L'importanza del Tap, oggi, è fondamentale, perché abbiamo 5 connessioni con altrettanti Paesi fornitori di gas, siamo gli unici in Europa, mentre un 40% del fabbisogno arriva dall'import di gas naturale liquefatto, Lng. L'energia costa di più in Italia rispetto ai competitori? Il prezzo del gas è stabile sui 35 centesimi, ma ci sono altri problemi, come le interconnessioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stenibili per la collettività. Gli aeroporti possono e devono fare sistema».

Marchi ha poi analizzato, dando qualche cifra, il mercato del trasporto aereo che «cresce al ritmo del 10% l'anno. Save un po' più lentamente, ma ha avuto uno sviluppo robusto negli anni passati. In questi ultimi mesi assistiamo a una ripresa del traffico nazionale, una stagnazione di quello europeo e una crescita molto forte del Nord America e del lungo raggio». Il presidente della società che controlla il "Marco Polo" ha annunciato che ormai è imminente il nuovo, importante, collegamento tra Venezia e Shanghai, che partirà dal prossimo 26 settembre. «Per quanto riguarda altre rotte - ha concluso Marchi - puntiamo su Seul e su Nuova Delhi, non c'è solo la Cina nel nostro orizzonte. Il collegamento con il Giappone ci aveva dato risultati soddisfacenti, speriamo di riprenderlo a breve».

Concludendo il discorso sulle infrastrutture, Fedriga ha posto l'attenzione sul porto di Trieste. «Il sistema della logistica del Friuli Venezia Giulia - ha affermato - è un'opportunità fondamentale. È naturale che Trieste guardi al Far East, ma non c'è solo la Cina. I rapporti commerciali vanno bene, altra cosa è allacciare rapporti strategici. Penso a Singapore o alla via del cotone per ulteriori sviluppi dello scalo portuale». —

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coraggio e passione «Il fattore umano resterà indispensabile»

L'intelligenza artificiale sarà un utile strumento di integrazione del lavoro Scarpa: «Per i prossimi 50 anni la centralità dell'uomo non sarà in discussione»

Maura Delle Case / CODROIPO

L'intelligenza artificiale non costituisce una minaccia per l'occupazione. Tanto più di fronte al calo demografico che nei prossimi anni farà venir meno fette importanti di lavoratori attivi. Sarà un utile strumento d'integrazione del lavoro, specie per alcune mansioni, ma non potrà sostituire la creatività, il cuore, l'intuizione che sono e resteranno patrimonio dell'uomo. Come le soft skills, da allenare dalla più tenera età.

Il confronto uomo-calcolatore finisce per il momento 1 a 0. Almeno a sentire Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Abs, Paolo Fantoni, presidente dell'omonima azienda produttrice di pannelli di Osoppo, e Germano Scarpa, presidente di Biofarma, che ieri, a Villa Manin – moderati da Luca Piana, vicedirettore di Nord Est Multimedia, che pubblica questo giornale –, hanno scandagliato uno dei temi chiave per il futuro delle imprese, quello delle risorse umane. Strategico quanto complesso in un momento di cambiamento come quello che stiamo vivendo, chiamato a tenere insieme riduzione demografica, avvento dell'intelligenza artificiale e aspettative dei lavoratori che cambiano.

A Villa Manin gli imprenditori soffiano dunque via il temuto spettro legato agli effetti che l'intelligenza artificiale potrebbe avere sull'occupazione. Scarpa lancia la palla a distanza di almeno mezzo secolo. «Per i prossimi 50 anni la centralità dell'uomo non sarà messa in discussione», afferma con convinzione, lui che insieme alla moglie ha fondato un'azienda di integratori a Mereto di Tomba e che una volta cresciuta ha saputo "farsi da parte", per il bene dell'azienda, e aprire il capitale a un fondo di private equity consentendone la crescita. Intuizioni, scelte, che sono appannaggio dell'imprenditore. Per dirla con Scarpa: «La differenza la fa crederci anche quando sembra impossibile. È questa è una dote umana, che sarà difficile da replicare».

A Biofarma è valsa un balzo in avanti esponenziale: oggi l'azienda conta su tre stabilimenti in Italia, uno in Francia, uno in Usa e uno in Cina. «Abbiamo creato una massa critica che non solo ci ha permesso di far lievitare il fatturato, ma anche di attirare manager» ha aggiunto Scarpa annunciando, per i prossimi tre anni, una previsione di crescita per il gruppo fino a 700 milioni di fatturato. «Per mantenere l'uomo al centro dell'impresa – ha concluso – dobbiamo averne una competitiva, innovativa, libera di applicare il proprio pensiero e non costretta da mille regole inutili».

Un momento del panel sulle risorse umane con Paolo Fantoni e Anna Mareschi Danieli

GERMANO SCARPA
PRESIDENTE DI BIOFARMA GROUP

Fantoni: «Ogni energia va spesa per qualificare il lavoro e cercare di rafforzare la competitività aziendale»

Mareschi Danieli: «Fondamentale insegnare le soft skills ai bambini fin da piccoli, a partire dalla scuola primaria»

Redditività e valore aggiunto sono per Mareschi Danieli le chiavi per aumentare salari e garantire evolute misure di welfare, elementi di sicura attrattività per i lavoratori (anche per quelli giovani che spesso scelgono di andare all'estero).

Giovani, anzi, giovanissimi che a sentire la vicepresidente di Abs dovrebbero essere educati da scuola e famiglie alle soft skills fin da piccoli: «Perché oggi paradossalmente è più facile aggiornare una risorsa umana su una competenza tecnica, se c'è base fertile, piuttosto che sulle soft skills, che devono essere insegnate ai ragazzi in precedenza». Parliamo di capacità di problem solving, pensiero critico, comunicazione, atteggiamento positivo, leadership. «Al problema demografico aggiungiamo programmi scolastici obsoleti ed educatori che hanno competenze non aggiornate» è andata all'affondo Mareschi Danieli che volgendo poi lo sguardo alle famiglie ha evidenziato l'importanza di mettere i figli in condizione di fare esperienze all'estero, di confrontarsi con altri mondi, altre dimensioni, altre esperienze. Compresa la flessibilità nel lavoro, quella che – ha raccontato Scarpa – negli Stati Uniti passa dalla scatola di cartone consegnata ai neoassunti per il momento in cui lasceranno l'azienda.

Fantoni, sottolineando che occorre fare attenzione a non attribuire significati esorbitanti all'intelligenza artificiale, che essenzialmente «è solo un'estensione della capacità di calcolo», ha poi spostato l'attenzione sul calo demografico e la conseguente necessità di efficientare costantemente le tecnologie al fine di recuperare produttività: «Ogni energia va spesa per cercare di qualificare il lavoro, ridurne la quota manuale, specie quella a basso valore aggiunto, cercando di rafforzare la competitività aziendale consentendo la creazione di reddito». Oltreché sulla costante innovazione tecnologica, Fantoni ha puntato anche sulla verticalizzazione del gruppo. «Gli ultimi investimenti li abbiamo fatti sulla logistica, garantendoci la sicurezza delle forniture, acquisendo una società con 150 autisti e aprendo sul territorio nazionale diverse piattaforme per la raccolta del legno di riciclo».

In tempo di digitalizzazione spinta, le risorse umane restano dunque centrali. Un messaggio arrivato ieri forte e chiaro. Anche nel messaggio video inviato per l'occasione da Diana Bracco, presidente dell'omonimo gruppo storicamente presente a Torviscosa: «Anche nell'era dell'AI l'uomo avrà nelle imprese un ruolo centrale, le persone continueranno a esserne la vera ricchezza».

Ai saluti di apertura, affidati al vicepresidente reggente di Confindustria Udine, Piero Petrucco, e al presidente della Cciaa di Pordenone Udine, Giovanni Da Pozzo, è seguito l'intervento dell'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, che evidenziando i dati positivi del Friuli Venezia Giulia, sia in termini di occupazione che di export, ha spronato la folta platea di imprenditori nordestini a non fermarsi. Come del resto intende fare la Regione: «Insieme alle associazioni di categoria – ha fatto sapere l'esponente della giunta di Massimiliano Fedriga – stiamo mettendo in piedi un piano di sviluppo che guarda ai prossimi trent'anni con una serie di obiettivi che puntano alla crescita dimensionale delle nostre imprese, alla rivisitazione del mercati target per le esportazioni, alla formazione e all'innovazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,326	7,78	2,2	2,2	-63,64	-
A						
A2A	2,073	-0,19	2,073	2,098	11,34	6.495,89
Abitare in	4,12	-1,20	4,1	4,24	-16,00	111,18
Acea	17,33	0,23	17,29	17,5	25,20	3.684,29
Acinque	2,03	0,50	2,02	2,03	-2,07	400,32
Adidas	221,6	0,82	221,4	221,4	19,41	-
Adobe	465,1	-2,78	464	471,8	-9,77	-
Advanced Micro Devic	137,38	0,15	136	139,1	1,54	-
Aedes	0,208	-	0,208	0,21	-3,48	6,69
Aeffe	0,698	-1,13	0,684	0,708	-23,99	75,20
Aeroporto di Bologna	7,78	-0,26	7,72	7,82	-6,34	279,63
Ageas	47,6	0,51	47,3	47,84	19,35	-
Ahold Kon .	31,15	0,42	31,1	31,1	18,57	-
Air France-Klm	8,54	4,43	8,398	8,72	-39,57	-
Airbnb	110,34	-	110	110,6	-16,56	-
Airbus Group	129,62	0,11	129,22	129,96	-7,12	-
Alerion Cleanpwr	16,94	1,19	16,8	17,12	-36,98	916,68
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,05	0,42	11,95	12,1	31,64	68,77
Allianz	288	0,17	287,7	289	19,02	-
Alphabet Classe A	143,16	0,66	142,32	144,18	12,17	-
Alphabet Classe C	144,2	0,83	143,3	144,58	11,51	-
Altria Group	46,035	-0,86	46,455	46,505	29,60	-
Amazon	169,14	1,78	166,18	170,32	20,40	-
Amc Entertainment	4,3805	-	4,37	4,37	1,42	-
American Airlines Group	10,032	4,20	9,88	10	-23,44	-
American Express	240	-	234,75	237	36,13	-
American Tower Reit	215,95	-	217,15	217,15	12,61	-
Amgen	300,05	-	300,25	303,8	15,15	-
Amplifon	27,41	0,51	27,32	27,59	-12,71	6.194,57
Anima Holding	5,26	-0,09	5,245	5,29	30,74	1.679,60
Antares Vision	2,995	2,22	2,915	3,02	61,14	208,70
Apple	194,5	-0,11	193	195,1	11,86	-
Applied Materials	170,3	1,51	169,6	169,6	11,03	-
Aquafil	2	1,52	1,96	2,085	-42,66	85,22
Ariston Holding	3,988	2,84	3,872	4,024	-37,93	488,96
Ascopiave	2,79	1,09	2,735	2,815	22,29	646,65
Asml	725,4	1,19	716,2	729,1	5,77	-
At&T	19,722	-0,69	20	20	30,63	-
Autodesk	241,65	-	238,75	238,75	5,72	-
Autostrade M.	2,5	-	2,5	2,5	-71,41	10,97
Avio	11,84	0,17	11,68	12,06	39,89	310,84
Axa	36	-0,69	36	36,36	22,50	-
Azimut H.	22,36	1,18	22	22,38	-7,12	3.151,89
B						
B&C Speakers	15,1	1,00	14,9	15,15	-19,02	166,05
B. Cucinelli	85,45	0,47	85,25	86,1	-4,17	5.784,06
B. Desio	5,1	0,39	5,08	5,14	41,96	691,71
B. Generali	40,14	-0,30	39,96	40,44	19,48	4.703,42
B. Ifis	21,06	0,96	20,8	21,1	32,48	1.123,25
B. Profilo	0,201	0,50	0,199	0,201	-1,54	135,42
B.Co Santander	4,4025	-0,97	4,4025	4,53	16,87	71.427,17
B.F.	4,31	0,47	4,28	4,32	7,88	1.119,49
B.P. Sondrio	6,795	0,67	6,75	6,88	14,67	3.048,74
Banca Mediolanum	11,04	0,55	10,97	11,07	27,94	8.142,69
Banca Sistema	1,46	-	1,45	1,468	19,26	116,21
Banco BPM	6,012	0,64	5,966	6,046	24,67	9.028,32
Banco De Sabadell	1,892	-	1,894	1,894	63,86	-
Bank Of America	35,715	-	35,26	35,26	13,90	-
Basf	44,38	1,91	43,605	44,365	-11,02	-
BasicNet	2,96	2,78	2,84	3	-37,17	156,27
Bastogi	0,391	-2,01	0,391	0,391	-22,46	49,00
Bayer	27,35	0,61	26,8	27,535	-21,00	-
Bbva	9,416	1,01	9,414	9,464	13,62	29.832,86
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,234	-2,09	0,231	0,24	-14,06	47,28
Berkshire Hathaway	413,15	2,39	407	413,15	25,10	-
Bestbe Holding	0,0012	-	0,0012	0,0012	-94,44	1,45
BFF Bank	9,495	0,69	9,41	9,575	-9,04	1.766,63
Bialetti	0,198	-	0,198	0,198	-23,76	30,66
Biesse	8,49	1,92	8,295	8,52	-34,57	228,50
Bioera	0,0658	4,44	0,06	0,0658	15,58	1,30
Biomarin Pharmaceutical	64,02	-	62,9	62,9	-2,11	-
Bitcoin Group	51,4	3,42	49,25	51,8	102,53	-
Blackrock	815,1	1,66	808,3	810,5	9,48	-
Bmw	73,1	0,80	72,64	73,6	-27,87	-
Bnp Paribas	64,58	2,04	63,75	64,58	0,70	-
Boeing	141,14	1,64	139,7	141,86	-39,97	-
Booking Holdings	3627	-	3605	3605	6,74	-
Borgosesia	0,626	-	0,626	0,63	-7,49	30,63
Boston Scientific	74,5	-0,67	76,5	76,5	48,97	-
Bper Banca	4,88	0,23	4,86	4,93	60,09	6.871,29
Brembo	9,721	-4,11	9,721	10,284	-8,78	3.387,91
Brioschi	0,052	-	0,05	0,052	-16,95	40,16
Bristol-Myers Squibb	44,49	0,02	44,51	44,95	-4,43	-
Broadcom	146,18	0,33	147,34	151,98	44,42	-
Buzzi	34,96	0,63	34,7	35,44	25,85	6.693,89
C						
Cairo Comm.	2,14	0,71	2,13	2,155	16,37	285,72
Caleffi	0,824	1,23	0,824	0,834	-17,50	13,08
Caltagirone	5,78	0,35	5,72	5,78	34,46	690,99
Caltagirone Ed.	1,265	1,20	1,23	1,265	26,28	154,56
Campari	7,542	-0,79	7,442	7,748	-24,80	9.467,39
Carel Industries	17,88	-1,00	17,52	18,08	-27,45	2.021,19
Caterpillar	316,5	0,96	326,5	326,5	18,49	-
Cellularline	2,62	4,38	2,52	2,62	7,70	55,06
Cembre	35,55	0,85	35,25	35,75	-4,92	599,31
Cementir Hldg.	9,51	1,93	9,37	9,57	-2,52	1.479,94
Centrale Latte Italia	2,72	-0,73	2,72	2,74	-11,86	38,13
Chevron	129,32	-	128,16	129,24	-6,74	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,572	0,18	0,567	0,585	31,93	598,01
Cisco Systems	46,115	1,17	45,8	46,18	-2,14	-
Class	0,0812	0,50	0,08	0,085	33,12	22,16
Cnh Industrial	9,408	2,13	9,19	9,462	-16,31	12.531,54
Coinbase Global	149,94	2,63	146,32	150,66	-11,71	-
Colgate-Palmolive	94,57	-	94,22	94,27	35,83	-
Comcast	35,435	-	35,6	35,6	-14,54	-
Comer Industries	33	-	32,9	33	14,06	946,38
Commerzbank	15,645	0,38	15,35	15,99	45,52	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	54,52	2,64	54,3	54,6	-30,43	-
Costco Wholesale	814,1	-	813,3	849,9	33,85	-
Credem	10,22	-0,20	10,2	10,3	26,82	3.475,93
Credit Agricole	14,38	0,91	14,39	14,46	10,72	-
Csp Int.	0,324	0,31	0,324	0,324	1,82	12,90
Cy4Gate	5,34	1,14	5,2	5,34	-35,40	124,96
D						
Daimler Truck Hd	30,99	-	30,26	30,26	-17,04	-
Daimlerchrysler	57,3	1,58	56,64	57,4	-9,61	-
D'Amico	6,2	3,16	6,02	6,2	5,61	744,06
Danieli	28,6	0,53	28,4	29,05	-3,58	1.161,91
Danieli r nc	21,95	0,23	21,75	22,1	-0,35	878,34
Datalogic	6,1	0,66	6,05	6,14	-9,99	356,85
De' Longhi	27,62	2,07	27,06	27,7	-11,99	4.085,89
Deutsche Bank	15,006	3,09	14,81	15	20,61	-
Deutsche Lufthansa	6,134	4,21	5,93	6,18	-26,54	-
Deutsche Post	39,9	0,58	39,88	39,88	-9,35	-
Deutsche Telekom	26,67	-0,63	26,69	26,87	23,83	-
Devon Energy	36,245	1,94	36,38	36,38	-13,49	-
Diasorin	102,95	-0,63	102,5	104	11,06	5.802,71
Digital Bros	9,39	-0,42	9,36	9,77	-12,01	136,20
Digital Value	50	1,63	49,15	50,3	-19,00	500,26
doValue	1,425	4,47	1,35	1,425	-59,87	110,35
E						
E.On .	13,73	0,59	13,75	13,785	13,02	-
E.P.H.	0,0006	-25,00	0,0006	0,001	-100,00	0,09
Ebay	58,19	1,39	57,51	58,05	46,26	-
Edison r nc	1,58	0,32	1,555	1,595	1,54	172,05
Edwards Lifesciences	63,84	-	62,36	62,38	-11,59	-
Eems	0,1695	-0,24	0,1608	0,17	-61,25	1,44
El.En	10	-3,75	9,995	10,42	5,16	827,72
Eli Lilly & Company	819,6	-1,43	817,1	836,4	60,23	-
Elica	1,715	-0,87	1,695	1,73	-25,25	108,11
Emak	0,95	-	0,95	0,964	-12,13	156,35
Enav	3,97	0,92	3,924	3,978	14,31	2.130,56
Enel	7,184	0,73	7,145	7,22	5,74	72.428,85
Enervit	3,23	-	3,19	3,23	1,82	57,18
Eni	14,22	0,75	14,138	14,286	-8,59	47.516,63
Equita Group	4,03	1,00	4,02	4,07	8,98	209,69
Erg	24,76	-	24,62	24,98	-13,82	3.751,84
Esprinet	5,98	0,67	5,815	5,98	7,02	296,84
Essilorluxottica	205,9	-0,91	205,7	209,2	14,78	-
Estee Lauder Companies	79	2,60	78,6	78,6	-41,89	-
Etsy	48,74	-	48,32	48,32	-33,86	-
Eukedos	0,8	0,63	0,8	0,8	-12,27	18,59
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,434	0,41	3,396	3,492	-12,40	320,86
Eurotech	1,104	5,14	1,052	1,134	-57,41	37,54
Evotec	6,455	-	6,43	6,43	-71,33	-
F						
Facebook	480	2,11	478,5	487,2	45,55	-
Faurecia	8,34	1,58	8,098	8,392	-60,04	-
Ferrari	419	0,53	417,8	423,8	36,99	81.379,39
Ferretti	2,6	1,36	2,57	2,61	-10,60	877,67
Fidia	0,155	-3,73	0,152	0,167	-82,27	5,05
Fiera Milano	3,555	0,42	3,505	3,635	27,78	255,84
Fila	8,97	0,45	8,87	9,01	7,58	383,04
Fincantieri	4,615	-0,43	4,615	4,709	6,65	1.495,68
Fine Foods & Ph.Ntm	8,28	-	8,2	8,38	-4,20	183,69
FinecoBank	15,36	1,86	15,115	15,425	10,51	9.177,63
First Solar	216	-	208,8	215,8	38,32	-
FNM	0,432	1,41	0,425	0,432	-6,43	185,27
Ford Motor	9,885	-	9,733	9,733	-17,70	-
Fuelcell Energy	0,4684	11,52	0,4401	0,462	-73,08	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,491	-0,20	0,481	0,496	-37,24	29,39
Gamestop Corp	18,176	-0,96	18,056	18,314	-8,68	-
Garofalo Health Care	5,36	2,29	5,22	5,36	14,07	473,09
Gasplus	2,42	-0,41	2,39	2,43	-3,43	108,02
Gaz De France	16,035	0,38	16,045	16,13	0,23	-
Gefran	8,66	-0,23	8,56	8,72	0,09	124,94
Generalfinance	11,25	-1,32	11,15	11,35	21,62	142,99
Generali	25,8	-0,69	25,8	26,04	34,32	40.317,93
Geox	0,6	0,84	0,592	0,605	-18,94	153,33
Giglio Group	0,536	-0,74	0,522	0,54	9,87	14,05
Gilead Sciences	74,77	0,17	74,42	74,42	1,58	-
GPI	12,98	0,62	12,78	13	30,23	372,06
Grandi Viaggi	0,97	6,59	0,894	0,97	13,60	43,29
Greenthesis	2,29	-	2,29	2,29	140,18	356,27
GVS	6,36	1,60	6,22	6,44	9,37	1.089,17
H						
Hca-Healthcare	363,8	-	362,4	362,4	37,78	-
Heidelberg Cement	95,56	2,36	95,46	95,46	14,36	-
Hellofresh	8,692	5,74	8,394	8,394	-44,29	-
Henkel Vz	80,14	-	79,96	79,96	9,55	-
Hera	3,606	0,06	3,594	3,636	20,75	5.352,14
Hp	31,085	-	30,25	30,25	14,69	-
Hugo Boss	36,28	-	36,13	36,44	-39,73	-
I						
Iberdrola	13,7	1,26	13,66	13,81	13,29	-
Igd - Siiq	2,605	-0,57	2,605	2,65	13,42	290,01
Illimity bank	4,584	1,82	4,492	4,62	-17,87	377,77
Immsi	0,555	-1,07	0,555	0,559	-2,97	188,98
Indel B	21,4	-0,93	21,4	21,6	-8,82	126,14
Inditex	51,14	1,59	50,76	51,3	28,33	-
Industrie De Nora	9,56	2,14	9,405	9,62	-40,37	480,37
Infineon Technologie	30,015	3,32	29,365	30,06	-21,05	-
Ing Groep	16,426	0,91	16,426	16,518	20,99	-
Intel	19,962	8,92	19,138	20,405	-59,72	-
Intercos	14,62	-0,41	14,54	14,82	2,86	1.416,49
International Consolidated Air	2,436	-	2,42	2,42	22,16	-
Interpump	38,86	1,62	38,48	39,04	-18,28	4.170,83
Intesa Sanpaolo	3,765	0,70	3,734	3,7815	41,14	68.292,65
Inwit	11,11	0,36	11,06	11,19	-3,29	10.645,87
Irce	2,06	0,49	2,03	2,1	5,31	58,41
Iren	2,006	-0,10	2	2,02	1,90	2.613,44
Irobot	6,78	-	6,724	6,79	-82,28	-
It Way	1,12	-0,36	1,12	1,14	-33,74	12,08
Italgas	5,355	0,85	5,325	5,37	2,14	4.297,19
Italian Exhibition Gr.	5,84	0,69	5,78	6,04	86,79	178,90
Italmobiliare	28,95	3,58	28	29,35	7,32	1.185,08
Iveco Group	9,138	4,51	8,752	9,188	7,35	2.383,21
IVS Gr. A	7,14	-0,28	7,14	7,14	30,83	646,48
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	188,04	-	187,9	187,9	23,11	-
Johnson & Johnson	150,58	0,67	149,44	150	4,66	-
Juventus FC	2,5445	2,11	2,5	2,547	13,40	633,44
K						
K+S	11,04	-	10,865	10,865	-28,98	-
Kering	228,85	1,46	226,3	231,95	-43,40	-
KME Group	0,933	-1,79	0,933	0,935	4,18	256,59
KME Group r nc	1,32	0,76	1,26	1,32	11,74	18,26
L						
Landi Renzo	0,231	-1,49	0,231	0,236	-47,85	52,19
Lazio	0,738	-0,27	0,724	0,742	-6,01	50,01
Leonardo	19,85	-4,48	19,73	20,97	38,87	12.031,34
Lottomatica Group	11,65	-0,68	11,63	11,94	19,47	2.945,81
Lumen Technologies	5,585	6,54	5,529	5,656	249,31	-
LU-VE	26,25	1,16	25,75	26,55	14,05	580,58
Lvmh	608,2	0,80	603,8	622,1	-17,31	-
M						
Maire	7,395	0,48	7,32	7,485	47,59	2.403,22
Mapfre	2,332	-	2,32	2,32	13,30	-
Marr	11,64	0,87	11,5	11,66	0,76	766,84
Mastercard	450,65	1,26	446,65	448,4	16,55	-
Mcdonald's	264,4	-	266,25	266,25	-0,37	-
Mediobanca	15,08	0,87	14,955	15,175	32,77	12.394,96
Merck	166,3	-	166,75	166,95	18,24	-
Met.Extra Group	2,46	3,36	2,46	2,48	22,79	1,36
Mfe A	2,836	1,36	2,804	2,85	18,82	933,04
Mfe B	3,9	1,19	3,82	3,9	17,19	908,18
Microchip Technology	70,39	-	69,85	70,23	-16,51	-
Micron Technology	80,48	2,56	78,56	80,63	1,99	-
Microsoft Corp	392	1,12	390,9	397,55	14,00	-
Mittel	1,64	-	1,64	1,64	7,75	132,38
Moderna	66,46	6,22	62,31	66,72	-31,52	-
Moltiply Group	32,2	0,47	31,65	32,25	1,05	1.285,34
Moncler	50,56	-0,39	50,56	51,22	-8,79	13.992,12
Mondadori	2,425	0,21	2,405	2,45	13,61	635,59
Mondo TV	0,164	-0,49	0,16	0,164	-44,88	10,80
Monrif	0,039	-	0,039	0,0398	-25,44	7,97
Monte Paschi Si	4,924	-1,52	4,911	5,02	63,35	6.283,80
Mtu Aero Engines	270,1	-2,46	279,4	279,4	54,58	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,16	0,64	3,15	3,16	-4,82	44,64
Netflix	631,9	1,43	625,2	634,1	42,24	-
Netweek	-	-	-	-	-	-
Newlat Food	11,44	1,24	11,26	11,5	45,83	503,75
Newmont	47,915	-0,67	49,28	49,28	24,68	-
Nexi	6,372	4,87	6,092	6,378	-17,83	7.850,20
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	72,64	2,11	71,81	72,12	-27,77	-
Nikola Corp	5,249	-	4,98	4,98	1.339,87	-
Nokia Corporation	3,784	-0,22	3,7725	3,805	23,87	-
Nvidia Corp	105,4	0,36	104,56	106,56	135,46	-
O						
Occidental Petroleum	46,605	1,64	46,505	46,505	-14,46	-
Olidata	0,54	-1,64	0,517	0,548	1,77	106,39
Oracle	151,76	-1,24	151,76	154,78	54,33	-
Orsero	12,22	0,99	12,16	12,26	-28,19	215,95
OVS	2,822	0,86	2,786	2,836	23,31	667,29
P						
Palantir Technologies	32,86	1,31	32,29	33,45	102,38	-
Paypal	64,71	1,81	64,07	64,61	13,10	-
Peloton Interactive	4,205	-0,53	4,2265	4,2265	4,90	-
Pfizer	26,8	-0,15	26,785	27,115	2,21	-
Pharmanutra	59,2	1,02	58,3	59,9	4,65	571,64
Philip Morris International	111,54	-	113,3	113,3	33,74	-
Philips	28,25	1,73	28,04	28,35	32,23	-
Philogen	20,2	-0,49	20	20,2	10,80	589,21
Piaggio	2,666	0,53	2,652	2,74	-10,99	943,15
Pininfarina	0,776	0,26	0,774	0,776	-2,64	60,15
Piovan	13,75	0,36	13,7	13,75	29,86	736,80
Piquadro	1,99	0,25	1,99	1,99	-9,67	99,25
Pirelli & C.	5,396	-0,07	5,386	5,434	9,45	5.404,52
PLC	1,47	-0,68	1,4	1,495	-14,02	37,87
Plug Power	1,9346	11,75	1,7656	1,95	-59,14	-
Porsche Automobil Holding Pref	40,41	1,81	40,15	40,5	-14,60	-
Poste Italiane	12,67	-0,04	12,655	12,765	22,84	16.496,29
Prosiebensat1 Media	5,42	2,17	5,39	5,46	-3,13	-
Prysmian	62,84	2,15	61,58	62,98	49,21	18.200,46
Puma	38,28	-0,65	34,7	38,54	-23,80	-
Q						
Qiagen	41,68	-	41,775	41,775	0,43	-
Qualcomm	151,36	-	151,6	151,6	13,13	-
R						
Rai Way	5,1	-0,78	5,1	5,16	0,16	1.401,47
Ratti	1,9	3,83	1,9	1,9	-31,57	50,16
RCS Mediagroup	0,77	0,79	0,764	0,782	1,69	394,00
Recordati	50,95	0,79	50,55	51,1	3,89	10.615,62
Regeneron Pharmaceuticals	1027	-	1027	1041	27,44	-
Renault	39,33	1,50	38,73	39,5	4,05	-
Reply	137,1	1,03	136	139,7	13,24	5.067,00
Repsol	11,735	-0,13	11,8	11,815	-13,19	-
Revo Insurance	9,62	0,21	9,5	9,62	15,48	236,54
Rheinmetall	484,7	-6,54	484,4	518	79,22	-
Risanamento	0,0231	0,43	0,0226	0,0232	-38,37	41,04
Roku	67,53	1,21	67,04	67,04	-22,44	-
Rwe	32,64	-0,09	32,7	32,76	-20,18	-
S						
S. Ferragamo	6,355	-4,15	6,355	6,585	-45,48	1.126,56
Sabaf	18,3	-0,81	18,25	18,45	6,75	233,07
Safilo Group	1,102	1,29	1,08	1,11	19,55	453,22
Saipem	1,9545	-0,05	1,936	1,972	31,56	3.883,32
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,85	0,19	25,8	25,85	5,46	1.609,94
Salesforce	234,55	1,27	224,85	239,95	-4,11	-
Sanlorenzo	33,7	-2,03	33,3	34,8	-18,94	1.210,83
Sanofi	103,26	0,06	93	104,08	15,15	-
Sap	200,2	-0,05	200	200,8	43,56	-
Seco	2,21	-0,45	2,2	2,275	-35,05	298,89
Seri Industrial	3,605	1,12	3,57	3,64	4,10	194,49
Servicenow	806,4	0,74	800	800	25,46	-
Servizi Italia	2	-0,50	1,955	2	19,30	63,71
Sesa	91	0,66	90	92,1	-26,30	1.420,80
Siemens	166,6	2,28	164,96	164,96	-2,18	-
Siemens Energy	30,27	4,49	28,92	30,4	139,26	-
SIT	1,145	-	1,145	1,15	-65,78	29,04
Snam	4,607	0,13	4,6	4,634	-1,61	15.402,21
Societe Generale	22,59	1,44	22,51	22,76	-7,79	-
Softlab	1,02	0,99	0,975	1,05	-34,02	4,87
Sogefi	1,922	1,59	1,88	1,926	31,29	226,87
Sol	33,15	-0,15	32,95	33,6	18,30	3.008,55
Sole 24 Ore	0,716	-0,56	0,704	0,718	5,69	40,44
Somec	16,35	2,19	16	16,45	-43,90	110,28
Starbucks Corp	86,29	-0,27	86,52	86,52	1,57	-
Steel Dynamics	103,58	3,39	103,1	103,1	-2,44	-
Stellantis	13,642	0,38	13,52	13,776	-35,84	41.105,41
STMicroelectr.	25,575	2,73	24,96	25,77	-44,63	22.894,40
Stryker	331,4	-	336,2	336,9	24,38	-
SYS-DAT	4,495	1,81	4,305	4,52	32,16	140,58
T						
Tamburi Inv.	9,13	0,22	9,01	9,14	-2,16	1.677,26
Technogym	9,3	-1,06	9,255	9,425	3,37	1.889,55
Technoprobe	6,415	1,83	6,29	6,475	-25,93	4.205,27
Telecom It. r nc	0,2847	1,71	0,2812	0,2886	-9,66	1.661,92
Telecom Italia	0,2497	0,12	0,248	0,2539	-16,46	3.778,87
Telefonica	4,33	0,65	4,337	4,354	20,85	-
Tenaris	13,21	3,04	12,895	13,235	-19,01	15.106,43
Terna	8,15	0,07	8,138	8,214	7,63	16.339,95
Tesla	208,3	0,85	0	211	-10,20	-
Tesmec	0,0773	1,71	0,076	0,0773	-35,12	46,32
Tessellis	0,4415	0,57	0,4365	0,451	-35,65	104,28
The Coca-Cola Company	65,05	0,99	64,67	66,93	20,72	-
The Italian Sea Group	8,33	1,46	8,23	8,4	0,36	436,34
The Walt Disney	83,13	0,65	82,59	83,22	0,66	-
Thyssenkrupp	2,976	2,98	2,95	2,998	-52,67	-
Tinexta	12,3	1,65	12,1	12,43	-40,21	574,75
Toscana Aeroporti	13,2	-	13,05	13,55	13,35	245,68
Trevi	0,29	5,26	0,2775	0,296	-13,40	86,74
Triboo	0,6	-2,60	0,586	0,618	-19,64	17,70
Tripadvisor	13,32	8,16	12,31	12,655	-38,39	-
Tui	6,254	-	6,2	6,28	-16,73	-
Txt e-solutions	27,65	2,98	26,95	27,9	38,87	355,07
U						
Uber Technologies	65,89	-	64,63	64,63	13,00	-
Unicredit	37,46	0,97	37,23	37,675	51,54	60.915,43
Unidata	3,7	0,54	3,68	3,76	-5,98	114,61
Unieuro	11,42	-	11,4	11,44	10,12	238,75
Unipol	10,15	0,40	10,03	10,18	92,18	7.127,06
United States Steel	31,72	-2,73	32,61	32,61	-24,45	-
V						
Valsoia	9,7	0,21	9,62	9,7	3,71	104,16
Varta	1,532	3,72	1,518	1,545	-92,86	-
Verizon Communications	39,77	-1,08	40,32	40,445	17,71	-
Vertex Pharmaceuticals	434,1	-0,90	434,1	442,3	18,38	-
Virgin Galactic Holdings	6,13	-	5,899	6,269	-59,39	-
Volkswagen	92,42	1,18	91,5	93,2	-18,37	-
Vonovia	32,72	-1,89	33	33	18,84	-
W						
Walgreens Boots Alliance	8,292	-	8,22	8,22	-66,08	-
Walmart	70,06	-2,68	71,78	72,37	52,77	-
Warner Bros Discovery	7,82	-	7,852	7,852	-35,35	-
Waste Management	185,3	-	187	187	18,27	-
Webuild	2,428	0,66	2,412	2,438	30,84	2.445,87
Webuild r nc	8,95	1,70	8,8	8,95	58,23	14,06
WIIT	22,8	2,93	22,1	22,95	14,53	627,67
Z						
Zalando	25,75	7,70	24,29	25,65	11,78	-
Zest	0,128	-1,16	0,123	0,142	-55,21	19,74
Zignago Vetro	10,62	0,19	10,58	10,74	-26,33	943,68
Zoetis	175,92	1,66	172,22	172,22	-5,88	-
Zoom Video Communications	61,36	-	61,54	61,55	-3,69	-
Zucchi	1,77	-	1,77	1,8	-22,45	6,98

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	900.32	0.51
Cac 40	7487.42	0.51
Dax (Xetra)	18730.69	0.52
FTSE 100	8309.86	0.38
Ibex 35	11703.40	1.06
Indice Gen	59954.92	0.29
Nikkei 500	3174.74	-0.24
Swiss Market In.	12042.78	0.31

EURIBOR 16-9-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,442	3,49
1 Mese	3,414	3,461
3 Mesi	3,48	3,528
6 Mesi	3,268	3,313
1 Anno	2,948	2,989

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 17/9/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	71.73	74.66
Argento (per kg.)	836.2	891.25
Platino p.m.	989.00	0.0000
Palladio p.m.	1068.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1139	0,12	0,81
Giappone	156,71	0,68	0,24
G. Bretagna	0,84278	0,00	-3,02
Svizzera	0,9405	0,12	1,57
Australia	1,6472	-0,12	1,29
Brasile	6,1236	-0,87	14,21
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5134	0,17	3,36
Danimarca	7,4621	0,00	0,12
Filippine	61,966	-0,21	1,11
Hong Kong	8,6796	0,08	0,56
India	93,305	0,00	1,52
Indonesia	17082,55	-0,08	0,02
Islanda	152,3	-0,13	1,20
Israele	4,1808	0,40	4,54
Malaysia	4,7441	-0,87	-6,57
Messico	21,529	0,59	14,99
N. Zelanda	1,7965	0,04	2,63
Norvegia	11,7885	0,07	4,88
Polonia	4,2683	-0,06	-1,64
Rep. Ceca	25,125	-0,01	1,62
Rep.Pop.Cina	7,9046	0,12	0,68
Romania	4,9738	-0,01	-0,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4407	0,00	-1,26
Sud Corea	1467,66	0,02	2,37
Sudafrica	19,6418	0,07	-3,47
Svezia	11,3245	0,04	2,06
Thailandia	37,104	0,33	-2,29
Turchia	37,9137	0,29	16,11
Ungheria	394,68	0,22	3,10

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.09.24	2232	99,90	0,00
14.10.24	2594	99,77	0,00
14.11.24	3714	99,50	2,82
29.11.24	1668	99,35	2,90
13.12.24	6593	99,30	2,59
14.01.25	3690	99,01	2,68
31.01.25	6363	98,80	2,87
14.02.25	3553	98,74	2,72
14.03.25	14331	98,50	2,71
14.04.25	4021	98,31	2,59
14.05.25	1612	98,50	1,90
13.06.25	2807	97,82	2,59
14.07.25	3823	97,61	2,55
14.08.25	6583	97,42	2,54
12.09.25	57989	97,24	2,52

MONETE AUREE

QUOTE AL 17/9/2024	Domanda	Offerta
Marengo	423,74	449,68
Sterlina	534,33	567,04
4 Ducati	1.005	1.066,53
20 $ Liberty	2.196,65	2.331,14
Krugerrand	2.270,37	2.409,38
50 Pesos	2.737,32	2.904,92

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
30.09.24	99,896	99,888	0,00
14.10.24	99,774	99,767	0,00
14.11.24	99,497	99,487	2,82
29.11.24	99,35	99,338	2,90
13.12.24	99,299	99,272	2,59
14.01.25	99,012	98,977	2,68
31.01.25	98,796	99,009	2,87
14.02.25	98,736	98,722	2,72
14.03.25	98,502	98,474	2,71
14.04.25	98,308	98,284	2,59
14.05.25	98,5	98,074	1,90
13.06.25	97,822	97,814	2,59
14.07.25	97,613	97,599	2,55
14.08.25	97,421	97,59	2,54
12.09.25	97,239	97,258	2,52
BTP			
15.11.2024	99,725	99,713	3,01
01.12.2024	99,832	99,833	2,97
15.12.2024	99,248	99,237	3,14
01.02.2025	98,956	98,943	3,11
01.03.2025	100,764	100,765	2,64
28.03.2025	100,104	100,154	2,77
15.05.2025	99,051	99,049	2,76
01.06.2025	98,98	98,982	2,79
01.07.2025	99,145	99,145	2,74
15.08.2025	98,483	98,5	2,74
29.09.2025	100,74	100,76	2,42
15.11.2025	99,79	99,82	2,37
01.12.2025	99,2	99,22	2,44
15.01.2026	100,96	101,01	2,32
28.01.2026	100,61	100,62	2,33
01.02.2026	97,11	97,11	2,60
01.03.2026	102,57	102,61	2,14
01.04.2026	96,1	96,3	2,62
15.04.2026	101,79	101,78	2,17
01.06.2026	98,54	98,45	2,29

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2026	99,2	99,25	2,30
01.08.2026	95,38	95,41	2,56
28.08.2026	100,94	100,96	2,23
15.09.2026	102,42	102,47	2,13
01.11.2026	109,7	109,76	1,66
01.12.2026	97,32	97,36	2,36
15.01.2027	96,29	96,31	2,40
15.02.2027	100,82	100,81	2,23
01.04.2027	96,48	96,56	2,42
01.06.2027	99,13	99,2	2,26
15.07.2027	102,34	102,36	2,17
01.08.2027	98,6	98,74	2,30
15.09.2027	95,42	95,42	2,44
01.11.2027	111,77	111,83	1,79
01.12.2027	100,17	100,31	2,27
01.02.2028	98,1	98,21	2,35
15.03.2028	92,15	92,19	2,60
01.04.2028	102,43	102,55	2,25
15.07.2028	92,23	92,34	2,58
01.08.2028	103,99	104,07	2,25
01.09.2028	107,64	107,72	2,14
01.12.2028	100,48	100,59	2,34
01.09.2029	105,42	105,45	2,26
15.02.2029	90,57	90,68	2,68
15.06.2029	100,08	100,16	2,45
01.07.2029	102,32	102,43	2,42
01.08.2029	100,92	101,05	2,44
01.10.2029	100,58	100,74	2,51
01.11.2029	111,61	111,77	2,19
15.12.2029	104,76	104,9	2,41
01.03.2030	103,33	103,42	2,42
01.04.2030	92,22	92,35	2,72
15.06.2030	103,87	104,05	2,49
01.08.2030	89,38	89,49	2,82
15.11.2030	105,73	105,59	2,49
01.12.2030	92,42	92,57	2,79
15.02.2031	102,64	102,66	2,62

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.04.2031	87,6	87,74	2,90
01.05.2031	117,96	118,16	2,32
15.07.2031	102,21	102,32	2,67
01.08.2031	85,01	85,15	2,97
01.12.2031	86,41	86,52	2,96
01.03.2032	90,53	90,69	2,88
01.06.2032	85,2	85,35	3,01
01.12.2032	95,09	95,35	2,86
01.02.2033	118,25	118,39	2,60
01.05.2033	108,68	108,83	2,73
01.09.2033	93,88	94,09	2,94
01.11.2033	108,13	108,34	2,81
01.03.2034	106,99	106,92	2,85
01.07.2034	103,73	103,92	2,94
01.08.2034	113,57	113,75	2,81
01.02.2035	103,28	103,31	3,02
01.03.2035	99,4	99,38	3,02
01.03.2036	80,73	80,81	3,33
01.09.2036	87,61	87,59	3,25
01.02.2037	104,78	104,8	3,05
01.03.2037	73,71	73,84	3,47
01.03.2038	95,39	95,46	3,29
01.09.2038	91,94	92,08	3,33
01.08.2039	113,82	113,93	3,22
01.10.2039	104,03	104,17	3,31
01.03.2040	91,98	92,12	3,41
01.09.2040	113,76	113,84	3,28
01.03.2041	75,49	75,61	3,58
01.09.2043	106,77	106,79	3,43
01.09.2044	111,34	111,31	3,39
01.09.2046	90,25	90,27	3,51
01.03.2047	82,04	81,97	3,56
01.03.2048	92,54	92,43	3,51
01.09.2049	97,95	97,9	3,52
01.09.2050	75,77	75,66	3,61
01.09.2051	63,7	63,56	3,63
01.09.2052	69,48	69,41	3,66

GRAZIE!

Grazie per aver contribuito al **successo** dello Sport Business Forum!

La **prima edizione** dello **Sport Business Forum** si è conclusa raccogliendo un gran numero di presenze e un entusiasmo palpabile in ogni sua tappa.

Questo risultato è stato possibile grazie alla fiducia e al supporto di tutti i nostri partner. La vostra collaborazione è stata fondamentale per realizzare un evento che ha messo in luce le potenzialità dello **sport** come **motore di crescita economica**, **aggregazione** e **inclusione sociale**.

Siamo fieri di avere condiviso con voi questo percorso e di guardare insieme alle prossime sfide, verso le Olimpiadi e oltre.

Grazie da tutto il team dello Sport Business Forum!

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.48 e tramonta alle 19.14
La Luna Sorge alle 19.26 e tramonta alle 8.25
Il Santo San Giuseppe da Copertino
Il Proverbio
Il plui al sta tal scomençâ.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Città in festa

MANUEL CORRAO

«Runjaic sta lavorando bene»

«Era da anni che aspettavamo un allenatore che fosse in grado di risollevare le nostre sorti»: così Manuel Corrao sul neo-tecnico dell'Udinese Kosta Runjaic, già idolo della piazza. «Speriamo continui così. All'inizio non lo conoscevo, come molte altre persone, ma da quel che vedo sta lavorando bene. Anche grazie a lui ora c'è un bel po' di entusiasmo qui in città». E adesso? «Vediamo la prossima contro la Roma come va. Sarà dura, ma noi ci crediamo: possiamo senz'altro giocarcela. Comunque, al di là dei risultati, il gioco va sicuramente meglio rispetto all'anno scorso. Il che è già una cosa importante».

GIANNI LONGO

«Meglio di così era difficile»

Gianni Longo non usa troppi giri di parole nel commentare il momento della sua squadra del cuore: «Brava Udinese! Meglio di così non si poteva fare». Il tifoso poi scende nei dettagli analizzando i pregi della Zebretta: «Abbiamo un grande portiere, poi è stato rivalutato Thauvin. In generale, stanno venendo fuori molti profili interessanti, anche fra i nuovi arrivati o tra quelli che l'anno scorso, avevano trovato meno spazio. E pensare che, nell'ultimo campionato, ci siamo salvati negli ultimi minuti dell'ultima giornata, a Frosinone. Insomma, essere a questo punto, già a dieci punti, è già un gran bel passo avanti. Corrono tutti, finalmente, si sanno da fare. E che l'Udinese scopra talenti non è certo una novità».

DARIO PRIVITERA

«Anche la società ha i suoi meriti»

«Me la sentivo che avremmo vinto»: Dario Privitera, del bar La torate di Cussignacco, è sicuro. «La mia convinzione nasce dal fatto che c'è tutto un percorso dietro che è stato fatto. Nelle prime due partite abbiamo giocato con nove undicesimi dell'anno scorso. Quando abbiamo iniziato a mettere i numovi innesti, siamo cresciuti in intensità, negli inserimenti». Sui singoli, poi: «A Thauvin la palla non la togli, Karlström gioca a tutto campo, mi piace un sacco. Runjaic, nella sua serietà, zitto zitto, sta facendo un lavoro superlativo. E società ci ha messo del suo. Ora si va a Roma con una carica incredibile».

Brindisi e sogni dopo il primato

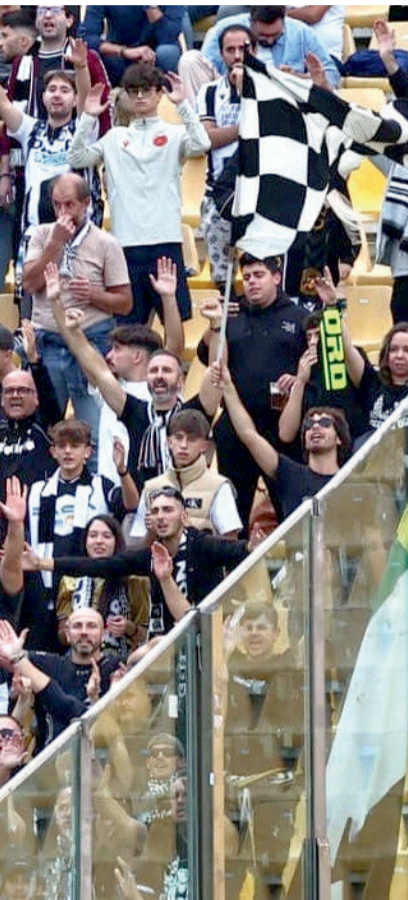
La gioia nei bar per la conquista dell'Udinese del primo posto della serie A
«Al di là dei risultati è il gioco della squadra di Runjacic a convincere»

Simone Narduzzi

In alto i calici, che si brindi. Così ha sancito l'Udine da bere all'indomani della momentanea conquista del primo posto nel campionato di Serie A da parte della compagine di mister Runjaic. Bar e avventori festeggiano, gli esercizi in città si gustano la rimonta operata dai bianconeri a Parma lunedì. L'Udinese è lassù, a dieci punti: sui tavoli dei locali è il nostro giornale a dirlo a quanti non fossero a conoscenza del fatto. Dai Rizzi sino alla nostra redazione (e ben oltre) riecheggia pertanto il grido d'orgoglio di un popolo che, almeno per qualche giorno, potrà guardare tutti dall'alto.

«Giusto che ci sia entusiasmo – commenta Manuel Corrao, il suo un break trascorso a tessere anche le lodi del team friulano –. La squadra sta giocando bene, senz'altro meglio rispetto allo scorso anno. Questo è l'importante, al di là dei risultati. L'allenatore sembra funzionare: è da anni che ne aspettiamo uno che sappia risollevarci».

Coincidenze? Non secondo Dario Privitera, titolare del bar La torate di Cussignacco: «Il mister è arrivato qui nei dubbi generali. Ma lui, zitto zitto, ha fatto un lavoro superlativo. E la società ci ha messo del suo, va detto. A Parma me lo sentivo che avremmo vinto».

LA CURVA A PARMA

Diverso il parere di Paolo P., seduto all'ombra della chiesa di San Martino Vescovo: «Non me l'aspettavo, sul 2-0 per loro ancora meno. Qui al gol vittoria è scoppiato il caos. Thauvin è il numero uno, ma Davis non è da meno. E ora aspettiamo anche Bravo».

Tanti nomi, parecchie speranze. Legate in parte al "magic moment" dei bianconeri. Quanto durerà questo primato in graduatoria? «Intanto godiamocelo – ci dice Francesca Marinelli dalla sua "GelaSteria" ai Rizzi –, il primo posto fa morale. Sono contenta: il pensiero va in primis alla salvezza, affinché non sia sofferta come quella dello scorso anno». E poi altri nomi. Uno, in particolare: «Karlström sta avendo un grande impatto. In generale, finalmente si vedono geometrie, carattere. Vedo voglia».

Voglia di emergere, di fare punti. «Meglio di così non potrebbe andare – gioisce Gianni Longo –, brava Udinese! Non dimentichiamoci che nell'ultimo campionato ci siamo salvati all'ultima giornata. I ragazzi corrono, si danno da fare. Anche i nuovi. Ma che l'Udinese scopra talenti non è certo una novità». Al bar del Benedetti, in pieno centro città, ecco Anna Battistella: «Sono contentissima. Contro il Parma, dopo il terzo gol, ho rischiato la tachicardia. Duri quanto duri questa classifica, ma intanto noi godiamo di stare sopra tutti, sopra al Napoli».

All'Allegria di via Grazzano, infine, parola al titolare Emilio Innocente. Tutto attorno, silenzio: «È per scaramanzia, il friulano è così. Si stanno vedendo i frutti di una miglior preparazione. Con questa serietà, forse, per Natale potremo essere già salvi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCA MARINELLI

«Godiamoci questo momento»

Francesca Marinelli loda il gioco della Zebretta dopo la grande rimonta di Parma: «Mi hanno fatto un'ottima impressione, nel senso che finalmente vedo geometrie, passaggi, carattere. Pur essendo andati sotto, siamo riusciti a rimontare, con personalità. L'anno scorso non riuscivamo a fare più di due passaggi». Il motivo dietro a questo cambiamento? «Molti dei giocatori sono gli stessi dell'ultimo campionato... forse l'allenatore è riuscito a dare la giusta motivazione, ma anche una sistemazione diversa in campo. Poi ha dato ordine e grinta. Il primo posto dà morale, va bene, lo prendiamo come un momento bello e ce lo godiamo».

EMILIO INNOCENTE

«La preparazione dà i suoi frutti»

Intorno a Emilio Innocente, dell'Allegria, in via Grazzano, sono in pochi a voler approfondire l'argomento Udinese: «Il friulano non parla – ci spiega lui – il friulano è scaramantico». Fuor di battuta, poi analizza il momento dei bianconeri: «La preparazione fatta è di molto superiore a quella dell'anno scorso. Le altre squadre si stanno ancora assestando. Poi l'Udinese ha cambiato pochi elementi, e questo senz'altro ha aiutato ad avere una preparazione specifica adeguata: speriamo che questa benzina accumulata duri il più possibile. L'allenatore sta facendo il resto: ha saputo creare un gruppo di amici, sta facendo uscire la loro autostima. Con questa serietà confido che, entro Natale, saremo già salvi».

ANNA BATTISTELLA

«Non vedevo l'ora finisse»

Anna Battistella non contiene la sua felicità all'indomani del successo per 3-2 ottenuto dai propri beniamini in trasferta, in rimonta, di fronte al Parma: «Sono contentissima, è proprio un bel momento per l'Udinese. La partita l'ho vissuta con molta ansia: ricordo che, dopo il terzo gol, ho rischiato la tachicardia. Non vedevo l'ora che l'arbitro fischiasse la fine». Sulla leadership momentanea del campionato, quindi, aggiunge: «Non so quanto durerà, ma intanto, per questa settimana, godiamo e festeggiamo. Siamo sopra tutti, siamo sopra il Napoli. Adesso pronti per la gara contro la Roma».

I supporter premiano la crescita del numero dieci francese
Ma c'è chi invita alla prudenza: siamo solo alla quarta di campionato

Sui social impazza la Thauvin mania: «È lui il migliore»

IL WEB

GABRIELE FOSCHIATTI

«San Daniele batte Parma». Il commento social di Gabriele Listuzzi riassume con quattro parole i 90 minuti più recupero vissuti dai tifosi bianconeri all'Ennio Tardini. Una partita che al termine della prima frazione di gioco sembrava immeritatamente sfuggita di mano alla squadra di Kosta Runjaic e che invece si è trasformata in un'occasione di festa che mancava da 13 anni. «Di tempo ne è passato, ma siamo ancora qua», canta la Curva Nord, e mai come oggi queste parole sono state dolci.

«Abbiamo ritrovato l'organizzazione – ha commentato Giuseppe Marcon, presidente dell'associazione Udinese Club - dopo le difficoltà dell'anno scorso c'era voglia di cambiare da subito: la rinascita dell'ambiente e un mercato intelligente hanno fatto la differenza». Difficile dimenticare i volti preoccupati e stanchi della scorsa stagione, quando per settimane il purgatorio della serie B era diventato una realtà tanto spaventosa quanto tangibile. «Guardare oggi la classifica, dopo tutto quello che abbiamo scorso trasmette un mix di felicità e di orgoglio – ha commentato Christian Marinig, tifoso bianconero - seppur sia solo una situazione provvisoria per una realtà come la nostra vale molto, la speranza è che non sia solo un fuoco di paglia».

Sui social è delirio bianconero, con i tifosi che finalmente possono godersi il presente e festeggiare. Sergio Olivotti su Facebook segue a ruota, aggiungendosi da lontano alla festa dei suoi colori: «Aspettavo da tanto tempo questo momento. Mio nonno è immigrato in Liguria da Coseano negli anni '50, ma qui in famiglia si tifa Udinese da sempre. Un abbraccio da Finale Ligure. Alè Udin!».

La fiducia e l'entusiasmo sono rifioriti: «La partita contro il Parma, ma anche quelle precedenti – ci ha spiegato un altro supporter dei friulani, Gioele Cudicio - ha dimostrato come nel calcio moderno conti la tenuta fisica e mentale e Runjaić ha grandi meriti a riguardo». Se sul campo il merito va al tecnico, fuori dal rettangolo verde va alle scelte della dirigenza: «È cambiata la società, che ha finalmente riavvicinato i tifosi – spiega Renato Tondon, riferimento del gruppo Udinese Club autonomi – e ha portato in Friuli dei giocatori già pronti, assieme a giovani dal grande potenziale che però già giocavano in club importanti».

Per i tifosi l'assoluto protagonista è capitan Florian Thauvin: «È il giocatore che fa la differenza – continua Tondon - dopo Bologna c'è sempre stata la sua firma. Ieri sera ha fatto una partita incredibile: dribbling, passaggi, due gol… Vale da solo il prezzo del biglietto. Merito anche dell'allenatore, che lo ha schierato nel suo ruolo preferito e lo ha responsabilizzato».

«Thauvin è straordinario – ha aggiunto Marcon - se continua così sono pronto a scommettere che a breve lo rivedremo in nazionale». E anche se ha ragione chi come Cristian Marcon invoca calma ("Stin calmus! Io dico -30", con chiaro riferimento alla quota salvezza di 40 punti), tutti i friulani si augurano che ad avverarsi sia quanto racchiuso un'unica formula da Galeazzo Salerno: «Che diventi un'abitUDINE!». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FLORIAN THAUVIN
IL CAPITANO DELL'UDINESE FESTEGGIA DOPO UN GOL

La speranza è che non sia soltanto un fuoco di paglia. E c'è chi gioisce anche dalla Liguria: «Alé Udin!»

SINDACI COINVOLTI NEL PROGETTO

Furio Honsell

Lo stadio viene dato in concessione all'Udinese Calcio con Furio Honsell, ma all'epoca non si chiude la trattativa per le opere accessorie all'interno del Friuli.

Pietro Fontanini

Nel corso del mandato di Pietro Fontanini il percorso si è arenato nel 2019 dopo i rilievi dell'Anac, al termine dei quali, infatti, non si è arrivati all'accordo.

Alberto Felice De Toni

Le trattative tra Comune e Udinese Calcio sono ricominciate a partire dal ritorno a palazzo D'Aronco del centrosinistra con Alberto Felice De Toni.

Le scelte dell'amministrazione

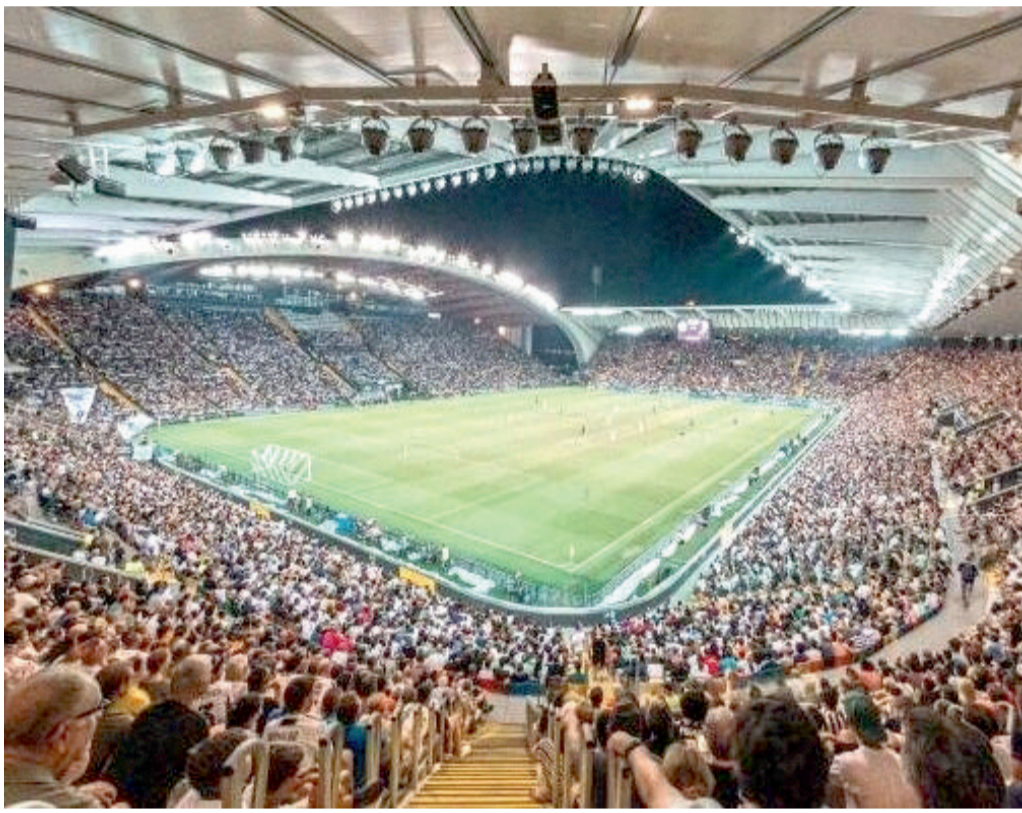
Sette anni di attesa per lo stadio 2.0 L'Udinese ora guarda al Governo

La società pensa di sfruttare una norma della legge nazionale che consente di superare il Comune

Mattia Pertoldi

Il sindaco Alberto Felice De Toni sostiene di essere «a un passo dall'accordo» per garantire l'ok da parte del Comune al prosieguo dell'iter di ammodernamento dello stadio Friuli. L'Udinese Calcio, invece, comincia a guardare con una certa impazienza – utilizzando un eufemismo – alle lancette dell'orologio e valuta, seriamente, l'opzione di rivolgersi al Governo per realizzare il cosiddetto stadio 2.0.

Andiamo con ordine. Dopo aver completato la principale fase di ristrutturazione dell'impianto dei Rizzi investendo poco meno di 40 milioni di euro, la società ha presentato all'allora amministrazione di Furio Honsell un progetto da ulteriori 17 milioni per rendere l'impianto usufruibile 365 giorni all'anno. Il piano prevedeva (e prevede ancora) la costruzione di una struttura riabilitativa, un centro congressi, una birreria, il museo dello sport e una piscina. L'ultima opera, tra l'altro, rappresenta una delle strutture da mettere a disposizione della città per rispettare i criteri di interesse pubblico alla base del partenariato pubblico-privato che ha consentito a palazzo D'Aronco di lasciare il Friuli in concessione all'Udinese Calcio per 99 anni.

La seconda opera è l'asilo, inserito con Pietro Fontanini sindaco all'interno di un progetto che, tuttavia, si è arenato nel 2019 dopo le verifiche dell'Anac, al termine delle quali Comune e società non sono riuscite più a trovare la quadratura del cerchio per l'avvio del cantiere. Nel 2023 cambia la maggioranza, a palazzo D'Aronco torna il centrosinistra e la trattativa riprende. L'attuale maggioranza alza il prezzo delle richieste inserendo, ad esempio, la possibilità di costruire una casa delle associazioni all'interno dello stadio. L'Udinese Calcio, che lecitamente punta a tutelare i propri interessi imprenditoriali, rilancia offrendosi di costruirla all'esterno del Friuli senza inserire nella pancia dello stadio una struttura che renderebbe meno appetibili futuri, e possibili, investimenti privati.

Ora, se l'ammontare della spesa è stato quantificato in circa 300 mila euro, in Comune avanzano dubbi sulla possibilità di ricevere questo contributo, mentre la società bianconera è certa di poterlo erogare restando all'interno delle disposizioni di legge. Il corollario del teorema, quindi, dice che dalle parti di viale Candolini non paiono avere più molta pazienza e qualcuno sembra intenzionato a optare per una sorta di piano B. Quale? Sfruttare un articolo della norma Delrio del 2014, confermato con la riforma dello sport dello scorso anno, che consente di bypassare i Comuni in opere di questo genere e di rivolgersi al Governo per il via libera ai lavori. Una strada, questa, che può essere intrapresa a condizione che un'amministrazione non risponda entro 90 giorni dalla richiesta di autorizzazione. E considerato che la domanda bianconera è datata 2017, questa più che una via stretta potrebbe avere le sembianze di un'autostrada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vertice a Trieste con la giunta regionale
Al centro anche il patrocinio per Italia-Israele

Nuovo Carnera e Borgo stazione Oggi De Toni incontra Fedriga

IL VERTICE

Se l'erano promesso in estate e oggi concretizzeranno quella stretta di mano avvenuta in contemporanea all'incontro in cui palazzo D'Aronco e piazza Unità hanno abbassato il livello della tensione dopo le tante polemiche degli scorsi mesi.

Questo pomeriggio, infatti, il sindaco Alberto Felice De Toni, accompagnato dall'assessore Ivano Marchiol, tornerà a Trieste per incontrare il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Il governatore dovrebbe essere affiancato da (quasi) mezza giunta regionale e, nel concreto, dal vicepresidente e assessore allo Sport Mario Anzil, da Cristina Amirante, titolare della delega alle Infrastrutture, e dall'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti.

Il primo, e principale, tema all'ordine del giorno riguarda il progetto di riqualificazione di Borgo stazione che il Comune vorrebbe farsi finanziare dalla Regione, ma a cui Fedriga non ha intenzione di contribuire se il masterplan consegnato a Trieste nei scorsi mesi non dovesse mutare, almeno per quanto riguarda il campetto da basket e il parcheggio multipiano. De Toni, in ogni caso, considera strategica la messa a nuovo del quartiere della stazione e oggi, dopo un primo incontro tra tecnici comunali e regionali, cercherà di capire come proseguire nella trattativa con piazza Unità.

LE TRATTATIVE

Finanziamenti da piazza Unità

Il Comune chiede alla Regione una serie di finanziamenti per la riqualificazione di Borgo stazione, ciclovia Fvg 1 – con rifacimento delle bancarelle di via Zanon – e viale Cadore. Ma oggi si parlerà anche del patrocinio non concesso da palazzo D'Aronco per Italia-Israele del 14 ottobre.

All'inizio della scorsa settimana, inoltre, i vertici dell'Apu hanno presentato in Comune il progetto di ammodernamento del Carnera per il quale in assestamento la Regione ha stanziato 20 milioni che si sommano ai 3 dello scorso dicembre. La richiesta dei fondi da parte dell'amministrazione deve avvenire – a norma di legge – entro l'inizio di ottobre e dunque De Toni ne discuterà con Anzil e Amirante per capire come poter proseguire nel processo normativo.

Domenica, proseguendo, sono scaduti i termini per la presentazione dei progetti che i Comuni vorrebbero inserire in concertazione. Udine ha chiesto il completamento della ciclovia Fvg1, nella porzione che dai Rizzi arriva a Baldasseria Bassa con contemporanea ricostruzione delle bancarelle di via Zanon, nonchè il primo lotto del rifacimento di viale Cadore per un totale di 10 milioni. De Toni e Marchiol, in questo caso, ne parleranno con Roberti, mentre con Fedriga il sindaco affronterà direttamente uno dei temi più caldi degli ultimi mesi e cioè il mancato patrocinio da parte del Comune – a differenza di Regione e Consiglio regionale – alla partita della Nazionale Italia-Israele in programma allo stadio Friuli il 14 ottobre. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE

Svolta rosa per Arriva Udine Sempre più donne al volante

L'azienda di trasporto pubblico ha ottenuto la Certificazione per la parità di genere

Da sinistra le conduttrici di Arriva Udine Marta Nawiesniak, Michela Castellan e Paola Codutti (FOTO PETRUSSI)

Anna Rosso

C'è Marta che guida lo scuolabus delle medie e delle elementari; e poi ci sono Paola e Michela che prestano servizio, spesso fin dalle 5 del mattino, sulle linee extraurbane tra le 29 autiste che lavorano per Arriva Udine, la società che gestisce il trasporto pubblico in provincia e che quest'anno ha conseguito la Certificazione per la parità di genere, prevista dal Pnrr per incentivare le imprese ad adottare politiche adeguate a ridurre il divario di genere.

Fino a pochi anni fa erano mosche bianche le donne che guidavano le corriere. Mentre adesso il loro numero sta aumentando sensibilmente. Oggi le autiste di Arriva rappresentano il 6% del totale dei conducenti, che sono in tutto 429. Delle trenta assunzioni effettuate quest'anno, sei hanno riguardato donne (il 20%). Insomma, una mestiere che tradizionalmente veniva svolto perlopiù da uomini, sta diventando sempre più un'opportunità anche per le donne, come spiega Marta Nawiesniak, originaria della Polonia e residente a Basiliano: «Prima ero impiegata nel settore delle pulizie ed era un lavoro molto faticoso – racconta –, mentre adesso mi sento "una signora". Alla soglia dei cinquant'anni mi sono rimessa in gioco: ho conseguito la patente D e gli altri titoli necessari, anche grazie all'importante contributo economico della Regione. Così ho cominciato a fare questo mestiere di cui sono davvero contenta, tanto che lo consiglio anche ad altre persone. Adesso presto servizio sugli scuolabus nella zona di Majano e vedere ogni giorno i bambini rende tutto ancora più bello».

Paola Codutti, anche grazie all'esperienza maturata in oltre 13 anni, è un prezioso jolly per l'azienda: «Lavoro – spiega – nel gruppo pronto a coprire qualsiasi tratta, a seconda delle necessità, in particolare per sostituire i colleghi in ferie o in malattia. Ho cominciato con il servizio scolastico. Successivamente ho svolto anche il servizio urbano».

«Da vent'anni faccio questo lavoro, prima nella Saf e poi, da otto anni, in Arriva – è la storia di Michela Castellan –; svolgono un servizio giornaliero nella zona dove abito e così riesco a conciliare "casa e lavoro"».

Ieri in piazza Libertà i vertici di Arriva Udine hanno voluto presentare l'importante Certificazione (conseguita già lo scorso aprile) nei giorni dedicati alla mobilità sostenibile. Ha preso la parola l'amministratore delegato Diego Regazzo che, dopo aver ringraziato il direttore regionale del Dipartimento infrastrutture e territorio Magda Uliana, gli assessori comunali Ivano Marchiol e Arianna Facchin e la vicepresidente di Arriva Udine Daniela Perissutti, ha spiegato: «Abbiamo voluto collegare al traguardo della Certificazione il tema della sostenibilità, non solo energetica, ma anche sociale che è uno dei nostri obiettivi fondamentali. Ora la parità di genere è realmente al centro delle decisioni e delle strategie aziendali». «Il settore del trasporto pubblico ha a che fare con i temi dell'accessibilità, della libertà e dell'autonomia – ha sottolineato l'assessore Facchin – e, di conseguenza, con i temi dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone. Quindi favorire un cambiamento culturale nelle aziende e tra i fruitori dei servizi non può che avere ricadute positive a 360 gradi». —

REGAZZO (ARRIVA)

«Soddisfazione»

«La parità di genere, così come il conseguimento della relativa Certificazione, è molto importante e motivo di grande soddisfazione – sottolinea Diego Regazzo, ad di Arriva Udine –, soprattutto nel nostro settore che tradizionalmente è molto maschile. Negli ultimi anni, invece, le conducenti sono arrivate a quota 29. Fino a cinque anni fa erano una quindicina e, prima ancora, solamente sette o otto. Quindi il dato rilevante è che il miglioramento è sempre più significativo»

PERISSUTTI (ARRIVA)

«Inclusività»

«La Certificazione per la parità di genere – commenta Daniela Perissutti, vicepresidente di Arriva Udine – non è soltanto il riconoscimento di un risultato raggiunto, ma anche l'auspicio per un percorso futuro che consenta all'azienda e alla città di essere più inclusiva e più efficace nell'impiego del nostro capitale umano. Perché quando si consente alle donne di lavorare in maniera più sicura, soddisfacente e apprezzata, si migliora anche la vita della comunità».

ULIANA (REGIONE)

«Contribuiamo»

«Al centro delle scelte operate già molti anni fa – ha sottolineato Magda Uliana, direttore del Dipartimento regionale Infrastrutture e territorio, nell'ambito del quale è collocato il servizio di trasporto pubblico locale del Fvg – c'era sempre stato il personale. Inoltre, la Regione concede cospicui contributi (fino a un massimo di 4 mila euro) per il conseguimento della patente e dei titoli necessari per fare questo tipo di lavoro, il bando è stato prorogato fino al 30 settembre».

MARCHIOL (COMUNE)

«Un traguardo»

«Grazie ad Arriva per aver raggiunto questo traguardo – ha dichiarato l'assessore comunale alla Viabilità Ivano Marchiol – che, però, è solo un inizio, nel senso che il Comune di Udine è pienamente impegnato in politiche di sostenibilità che non sono solo ambientali, ma anche sociali. E la parità di genere è un passo importante in questo ambito. Dunque anche le partecipate comunali, come Arriva Udine, vanno in questa direzione».

ASSOCIAZIONE "FURLANS IN FIESTE"

Una nuova sonda ecografica donata alla Clinica pediatrica

Importante donazione da parte dell'Associazione "Furlans in Fieste" alla Pediatria dell'ospedale di Udine: una sonda ecografica e del relativo software applicativo per un valore complessivo di oltre 10 mila.

La donazione è stata resa possibile grazie alla raccolta fondi organizzata durante il raduno nazionale degli Alpini a Udine dello scorso anno e realizzata in favore di Abio Udine, storica associazione da anni presente in Clinica pediatrica, che ha rinunciato ai fondi in favore del gruppo "Furlans In Fieste", il quale ha provveduto all'acquisto della strumentazione che aiuta a supportare la presa in carico dei piccoli pazienti.

Medici e componenti dell'associazione alla consegna del macchinario

Questi strumenti permettono di eseguire ecografie renovescicali al letto del paziente, in particolare per neonati e lattanti entro l'anno di vita che più spesso possono presentare eventi infettivi acuti a livello renale che necessitano di accertamenti strumentali. La strumentazione permette uno studio approfondito del parenchima renale e delle vie urinarie, dedicato all'individuazione di eventuali anomalie anatomiche la cui presenza può modificare l'iter diagnostico e terapeutico dei piccoli pazienti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIABILITAZIONE INTENSIVA PRECOCE

Celia saluta Pordenone e diventa primario a Udine

Il fisiatra Andrea Celia lascia Pordenone e ha preso servizio al Santa Maria della Misericordia, dopo aver vinto il concorso di direttore della struttura complessa di Riabilitazione intensiva precoce nell'ambito del Dipartimento riabilitativo.

«Oltre 17 anni di legami, amici, professionisti, casi complessi, pause caffè, liste d'attesa, soluzioni di problemi, mediazione di conflitti, brindisi e cene conviviali non si dimenticheranno mai – ha scritto il medico sul proprio profilo social –. Grazie a tutti: colleghi medici, fisioterapisti, logopediste, segretarie, psicologhe, infermieri e pazienti e a tutti coloro che mi hanno fatto crescere professionalmente. Inizio una nuova avventura, molto stimolante dal punto di vista professionale, forse più complicata da quello logistico. (...) Spero di non perdere di vista ciò che lascio sperando di poter stare altrettanto bene al di là dell'aghe!».

Il Santa Maria della Misericordia

La mobilità del personale medico e infermieristico pordenonese verso altre aziende sanitarie – Udine prima tra tutte – resta un tema centrale nelle politiche sanitarie territoriali. La realizzazione del nuovo ospedale di Pordenone, che comunque ha comportato disagi in questi anni, non si sta dimostrando una ragione sufficiente per trattenere il personale. I professionisti che vogliono fare carriera fanno fatica a fermarsi a Pordenone. Per chi lavora nell'Azienda sanitaria pordenonese c'è anche un tema economico – che dura da molti anni – e che ha a che fare con l'equiparazione degli stipendi per diverse figure. Un gap che può rendere la sanità pordenonese meno attrattiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

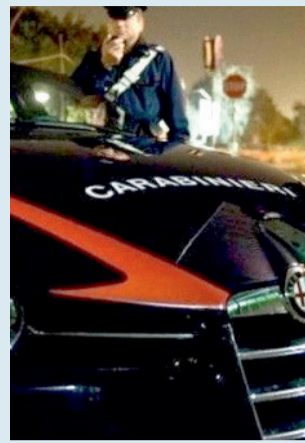
IN VIALE VENEZIA

Cerca di sedare una lite: aggredito

Il tentativo di sedare una rissa tra due sconosciuti, la mente che ritorna a quella tragica serata di giugno costata la vita all'udinese Shimpei Tominaga. Stavolta, fortunatamente, le conseguenze non sono state altrettanto drammatiche.

Siamo alle porte del centro, su viale Venezia. Gente che va, gente che viene. I residenti della zona, il loro punto di ritrovo: il bar Birago, storica realtà cittadina.

Proprio qui sarebbe avvenuto l'alterco in questione, nella serata di lunedì. Un diverbio a interrompere, in malo modo, il tran tran di inizio settimana. Coinvolti due uomini, la motivazione alla base del litigio, stando a quanto ricostruito dai carabinieri, sconosciuta. Come sconosciuti erano quegli individui per l'uomo che sarebbe intervenuto a fermarli, il suo uno scudo contro l'uso della violenza.

Mettendosi in mezzo, dunque, l'uomo ha cercato di sedare i bollenti spiriti. Invano, considerato infatti il trattamento riservatogli poi da due rissaioli. Fra gli spintoni e le male parole, così, ecco volare un pugno, poi un altro, entrambi i ganci indirizzati al volto del sopraggiunto pacificatore.

Un intervento dei carabinieri

Niente di grave, stando ai successivi controlli. I soggetti, ciò fatto, si sarebbero dati alla fuga, facendo perdere, di fatto, le loro tracce. L'uomo intervenuto, una volta incassati i cazzotti, si è diretto in Pronto soccorso all'Ospedale di Udine e, dopo aver ricevuto le opportune cure, a casa. In ricordo di questa brutta serata, per lui, soltanto delle lievi ferite all'occhio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ

Visita medica in ritardo AsuFc ora dovrà risarcire

Una donna residente in città si è rivolta al giudice di pace per essere rimborsata
Il difensore annuncia ricorso: «Sentenza errata. Sarà oggetto di impugnazione»

Elisa Michellut

Si era rivolta all'azienda sanitaria, su indicazione del medico di base, per prenotare una visita dermatologica, che, sulla base della prescrizione medica, avrebbe dovuto essere effettuata entro dieci giorni. A causa degli inevitabili disagi causati dalla pandemia, la visita in questione, richiesta il 2 febbraio 2023, era stata fissata dall'azienda sanitaria universitaria Friuli centrale per il 26 aprile, oltre due mesi dopo.

La paziente aveva richiesto all'AsuFc l'autorizzazione ad effettuare autonomamente il controllo, in regime di libera professione, ma aveva ricevuto un diniego. La donna, residente a Udine, aveva deciso di rivolgersi a un libero professionista sostenendo una spesa di 73 euro (oltre alle spese per attivare il procedimento davanti al giudice di pace) rispetto alla quale aveva poi chiesto il rimborso e il risarcimento del danno morale nella misura di 200 euro. Il caso è finito davanti al giudice di pace di Udine, Elisabetta Kraus, che, nella causa civile, ha condannato AsuFc, difesa dall'avvocato Guglielmo Pelizzo del Foro di Udine, al pagamento di 133 euro (spese legali compensate). Non è stato accolto, invece, il risarcimento per il danno morale. «Siamo soddisfatti – commenta Kizito Misehe, medico di medicina generale, che ha seguito la paziente – per questa sentenza perché viene ripristinato il concetto che il malato abbia diritto a ricevere le cure nei tempi stabiliti dalla legge senza ritardi che si ripercuotano negativamente sia dal punto di vista sanitario per l'aggravarsi della malattia, sia dal punto di vista economico, se costretti a rivolgersi al privato. Non è possibile essere abbandonati a se stessi senza soluzione se non quella di addivenire alle vie legali per veder riconosciuti i propri diritti stabiliti da una legge del 2009, ignorata ed aggirata fino ad ora, in questo caso da AsuFc. Speriamo che, proprio grazie a questa sentenza, le cose possano finalmente cambiare per tutti i malati». L'avvocato Pelizzo annuncia che presenterà ricorso. «La sentenza del giudice di pace – le parole del legale – è errata e come tale sarà oggetto di tempestiva impugnazione. AsuFc, nelle proprie difese, ha contestato la fondatezza delle domande svolte dalla signora sia per profili procedurali che di merito. Quanto ai primi per difetto di giurisdizione e per carenza di interesse. La ricorrente avrebbe dovuto, secondo la tesi dell'azienda, impugnare davanti al giudice amministrativo il diniego all'autorizzazione per l'accesso alla libera professione e non ricorrere al giudice ordinario per il rimborso, impugnazione che non è stata mai proposta».

L'azienda sanitaria è stata condannata al risarcimento per la visita specialistica fissata in ritardo

Aggiunge ancora il legale: «Nel merito il giudice di primo grado, disattendendo le argomentazioni della convenuta, ha ritenuto cessata l'emergenza pandemica benché la richiesta di visita (febbraio 2023) si collocasse in epoca precedente alla dichiarazione di cessazione della pandemia da parte dell'Organizzazione mondiale della sanità (5 maggio 2023). Non avendo condiviso il giudice di prime cure le difese dell'azienda sanitaria, le stesse verranno riproposte al giudice d'Appello confidando nell'accoglimento delle stesse e quindi nella riforma della pronuncia. Diversamente – conclude l'avvocato Pelizzo – il giudice di pace ha respinto la richiesta formulata dalla ricorrente di risarcimento del danno morale per i disagi patiti ritenendola generica e indimostrata».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Coordinamento salute
Soldi al pubblico e proposte di rilancio

«Fermiamo il piano inclinato della grave situazione della Sanità Pubblica" è il titolo del documento che sarà presentato venerdì dal Coordinamento salute Fvg, nel corso di una conferenza stampa alle 11 alla Cgil provinciale, in via Gio Batta Bassi 36. «Nella nostra regione – si legge nel documento – quasi il 10% dei cittadini è costretto a rinunciare alle cure, tanti altri a tortuosi e lunghi percorsi per le cure primarie o a ricorrere al privato pagando la prestazione. Gli ingenti impegni finanziari messi a disposizione dalla Regione sono stati utilizzati per incrementare gli stanziamenti al privato». Il documento contiene proposte di rilancio della sanità pubblica.

Venerdì
L'assemblea della Lega

Venerdì alle 19.30 la Lega si riunirà in assemblea a Pasian di Prato. Il segretario provinciale Graziano Bosello ha chiamato a raccolta i militanti che vuole protagonisti dell'incontro. A parlare infatti saranno solo loro. «Dobbiamo ritrovare l'entusiasmo dei bei tempi - spiega - e la via migliore per riuscirci a mio avviso è ascoltare la nostra gente».

L'EVENTO

La Casa d'aste Spangaro in Franciacorta con "The one"

La Spangaro & co Casa d'aste di Udine è pronta ad approdare all'Albereta relais & châteaux, a Erbusco, in Franciacorta, già sede dello chef Gualtiero Marchesi, per la seconda edizione della sua asta-evento di orologi "The one, for passionate only"in programma dal 3 al 5 ottobre.

Nella prestigiosa location italiana, la Casa d'aste friulana porterà un format d'asta nuovo dove orologi, motori e vino saranno i veri protagonisti. La battuta d'asta si terrà sabato 5, dalle 14, con oltre 200 lotti a catalogo e 2 milioni di euro di base d'asta. Sarà possibile partecipare in presenza, online, al telefono o tramite offerta scritta previa registrazione al sito www. spangaroandco.com alla sezione aste. Nelle giornate di giovedì 3 e venerdì 4 e nella mattina di sabato sarà possibile visionare i lotti presenti a catalogo. Venerdì sarà inoltre possibile partecipare previa prenotazione a un tour organizzato d'auto da collezione per scoprire i territori del Franciacorta e visitare le imbarcazioni di cantiere del Pardo.

Un Rolex Daytona

Un Patek Philippe

Durante i tre giorni ci sarà la possibilità di visitare la cantina Bellavista. Partner dell'asta evento sono Open Capital, Cantiere del Pardo, Gruppo Autotorino, L'Albereta Relais & Châteaux, L'Orologio, Vo Vintage e Moroso.

A Udine saranno organizzate due giornate di preview per la visione dei lotti a catalogo: venerdì dalle 10 alle 18 e sabato dalle 10 alle 13 in via Girardini 20, sede della Casa d'Aste Spangaro & Co.

A dicembre la Casa d'aste organizzerà nuovamente a Udine aste dedicate ai tre settori di riferimento orologi, gioielli e design, nella sua sede udinese. L'azienda, grazie alla sua costante ricerca e passione, ha potuto negli anni costruire un team solido che è parte attiva di un progetto unico nel suo genere, non solo per il Friuli Venezia Giulia. The one infatti è un marchio registrato che porta con sè la volontà di replicare questi eventi nelle più belle cantine d'Italia e non solo. Riportando la passione per l'alta orologeria e il buon gusto al centro.

L'azienda Spangaro & Co nasce a Udine nel 1983 e da allora porta avanti con successo l'antica arte dell'orologeria e della gioielleria, con impegno e ricerca delle migliori tecniche di lavorazione. È presente con due laboratori tecnici e due negozi nel cuore di Udine. Nel 2024, fonda la sua Casa d'Aste a Palazzo Sommariva di Ermes Midena e inaugura il settore del design con un'asta a giugno. Inaugura uno showroom a Portopiccolo per le preview ed eventi dedicati ai tre settori di riferimento. —

Il lutto

Muore tre giorni dopo un malore «Era una forza, un riferimento»

Debora Della Ricca aveva 52 anni, lascia due figlie. Lavorava come segretaria in uno studio legale

Cristian Rigo

Ha accusato un malore mercoledì mattina mentre era al lavoro nello studio legale Paviotti ed è mancata sabato, soltanto tre giorni più tardi. Debora Della Ricca se n'è andata all'improvviso lasciando attoniti amici e parenti ma più in generale tutti quelli che la conoscevano. Perché Della Ricca, che aveva 52 anni, era una donna energica e sempre in movimento. Madre di due figlie, lavorava come segretaria senza mai risparmiarsi, tanto da essere considerata un punto di riferimento per tutti. E non solo in ambito lavorativo.

«Su di lei potevi sempre contare – racconta Lucia Grossi che ha condiviso con Debora Della Ricca 14 anni di lavoro fianco a fianco nello studio Sinacori Mete – quando mi ha detto che è mancata non ci credevo. Ancora non me ne capacito, mi sembra impossibile. Debora era una forza. Aveva un carattere molto forte e determinato, era anche testarda a volte, ma se avevi bisogno di qualcosa c'era sempre. Mi mancherà tantissimo. Sul lavoro era precisa e puntigliosa, forse persino troppo e non si fermava veramente mai».

Nonostante il grande impegno sul fronte lavorativo, Debora riusciva a dedicarsi anche alla famiglia. «Non so da dove prendesse tutta quell'energia – ricorda l'avvocato Roberto Paviotti – era sempre allegra e piena di entusiasmo. Sul lavoro non si risparmiava mai ma trovava il tempo anche per le sue figlie e i genitori anziani».

Dopo la riapertura al termine della pausa estiva i colleghi assicurano che Debora stava benissimo come al solito fino a mercoledì quando ha detto di avere dei crampi. Di lì a poco però la situazione è precipitata. La 52enne è stata ricoverata in ospedale dove è poi mancata. La Procura ha anche disposto l'autopsia per capire le cause del decesso. Originaria di Pavia di Udine, si era sposata e da alcuni anni viveva in centro città insieme al nuovo compagno.

DEBORA DELLA RICCA
ORIGINARIA DI PAVIA DI UDINE
ABITAVA IN CITTA'

Aveva ripreso a studiare per ottenere la laurea in Giurisprudenza

«Tra lavoro e impegni familiari – dice ancora l'ex collega e amica Lucia Grossi – non le restava molto tempo libero ma per un periodo sfruttavamo la pausa pranzo per fare ginnastica, questo per dire che non si fermava mai».

A conferma di ciò anche l'intenzione di concludere gli studi in Giurisprudenza. «Le dispiaceva non aver ottenuto la laurea – dicono i colleghi – e quindi spesso studiava per dare qualche esame». Dopo aver iniziato a lavorare nello studio Giunchi, Della Ricca ha seguito l'avvocato Massimiliano Sinacori quando quest'ultimo ha deciso di aprire un'attività da solo: «Era il nostro punto di riferimento – sottolinea il legale –. Aveva un carattere molto forte, a volte anche spigoloso, ma era estremamente preparata, diligente e schietta, per noi era fondamentale».

I funerali saranno celebrati domani alle 17 nella chiesa di San Giorgio in via Grazzano partendo dall'ospedale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HAI PAURA DEL DENTISTA ?
SCOPRI COME SUPERARLA
PRESSO LA CV DENTAL CLINIC

*in pazienti clinicamente idonei

DOTT. TOMMASO COSTA
ODONTOIATRA SPECIALISTA
IN CHIRURGIAODONTOSTOMATOLOGICA
ESPERTO IN IMPLANTOLOGIA
A CARICO IMMEDIATOCON LE NUOVE TECNOLOGIE

Per molti, l'idea di sedersi sulla poltrona del dentista è fonte di ansia e timore. La paura del dolore e l'imbarazzo di mostrare i propri denti spingono spesso le persone a rimandare le cure necessarie, a volte fino a quando la situazione diventa critica.

Il Dott. Tommaso Costa, specialista in chirurgia odontostomatologica ed esperto in implantologia a carico immediato, ha raccolto molte testimonianze di pazienti che, prima di conoscerlo, hanno trascurato la loro salute orale per anni. Tuttavia, c'è una svolta: una volta varcata la soglia della CV Dental Clinic, questi pazienti hanno completamente cambiato idea.

"Mi sento dire spesso dai miei pazienti che venire nel mio studio è un'esperienza diversa," spiega il Dott. Costa. "Non si tratta di superpoteri, ma di un approccio basato sull'amore per il mio lavoro e su una profonda empatia verso chi soffre."

Presso la CV Dental Clinic, il Dott. Costa ha sviluppato un protocollo che consente ai pazienti clinicamente idonei di ottenere denti fissi in giornata. Grazie a tecniche avanzate di implantologia a carico immediato, è possibile sostituire i denti mancanti con impianti stabili e funzionali nel giro di poche ore.Questo protocollo innovativo rappresenta una soluzione ideale per chi cerca un risultato rapido senza compromettere la qualità.

DENTI FISSI IN GIORNATA*

INTERVENTI CON SUPPORTO ANESTESIOLOGICO

TECNOLOGIE DIGITALI DI ULTIMA GENERAZIONE

POSSIBILITA' DI ASSISTENZA NELLA SALA RELAX POST INTERVENTO

GARANZIA DI 10 ANNI**
(** si offre una garanzia di 10 anni sulla componente protesica)

Inoltre, per chi è particolarmente ansioso, CV Dental offre la possibilità di eseguire interventi in sedazione assistita da un medico anestesista, garantendo un'esperienza priva di stress e dolore.

Se hai evitato il dentista per troppo tempo, è ora di fare un passo verso il cambiamento.

Prenota al numero 379-1069679 una consulenza con il dott. Costa Tommaso presso la CV Dental Clinic e scopri di persona perché tanti pazienti hanno trasformato la paura in serenità, grazie al protocollo di denti fissi in giornata*.

Il tuo sorriso merita le migliori cure, e il Dott. Tommaso Costa è pronto a offrirti un'esperienza odontoiatrica che non solo risolve i tuoi problemi dentali, ma ti fa sentire a casa.

7 AMBULATORI
DI CUI UN AMBULATORIO
CHIRURGICO PER LA CHIRURGIA
AMBULATORIALE COMPLESSA,
CON PRESENZA DELL'ANESTESISTA
PER LA SEDAZIONE ENDOVENOSA

CV DENTAL CLINIC | Via dei Caduti, 27/2 | Tricesimo (UD) | t. 379 - 1069679 | cvdental.it - dentifissiingiornata.it

Informazione sanitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018. Direttore Sanitario Dott.ssa Barbara Villani Specialista in Ortognatodonzia - n° iscrizione all'Albo degli Odontoiatri di Udine n.673 - CV Dental Clinic SRL - PIVA 03011960303 - aut. n. 0163975 del 22/12/2020

Sport e tempo libero

IL PROGRAMMA

È il weekend della Maratonina Si parte con "Monster Frozen"

Domani la presentazione del documentario sull'impresa di Venturini in Russia Venerdì la Salita del Castello e domenica mattina la corsa sui 21,097 chilometri

Al via il lungo weekend della Maratonina di Udine, che apre l'edizione 2024 con un giorno di anticipo rispetto al consueto: il primo appuntamento è infatti in programma per la serata di domani, quando sarà presentato e proiettato – alle 19 in Sala Valduga, nella sede della Cciaa – il documentario "Monster Frozen", alla presenza dell'ultra-maratoneta Paolo Venturini. Il documentario racconta la sua impresa della corsa nel luogo più freddo della terra in Russia, a una temperatura di -52°C.

E anche la giornata successiva offrirà un palinsesto potenziato: è stato infatti organizzato un evento pure per il mattino, a introduzione del primo momento sportivo della manifestazione, la spettacolare cronoscalata a invito "Salita del Castello" (prevista alle 18.30). Alle 10, a palazzo Morpurgo, sarà inaugurata la mostra fotografica "Tutte le sfumature dell'azzurro", a cura dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia, in collaborazione con il Comune: sarà presente la campionessa olimpica di nuoto Novella Calligaris, oro ai mondiali, argento e due bronzi alle Olimpiadi di Monaco. La "Salita del Castello", gara di corsa a cronometro, prenderà il via come sempre da piazzetta Lionello, con arrivo in cima al colle: 400 metri, per circa 30 di dislivello, da correre tutto d'un fiato. Le premiazioni si terranno alle 20.15.

La Maratonina di Udine coinvolge ogni anno migliaia di appassionati della corsa

Un ulteriore, significativo innesto è stato apportato al "cartellone" di sabato, che quest'anno si aprirà a sua volta al mattino: sotto la Loggia del Lionello si svolgerà, alle 10.30, la tavola rotonda "Sport... Istruzioni per l'uso. Correre, che passione", che registrerà i contributi dell'ex cestista Renato Villalta, del professor Mauro Ferrari e della campionessa Gabriella Paruzzi: modererà l'incontro il giornalista del Messaggero Veneto Antonio Bacci. Dalle 15, poi, animazione in centro storico in attesa della partenza (alle 16, con start e traguardo in piazza Libertà) della MiniRun, corsa non competitiva riservata agli under 13. L'animazione per i più piccoli proseguirà fino alle 16.45, quando sarà disputata l'amatissima sfida "a sei zampe", la Corsa con il cane: la cerimonia di premiazione di quest'ultima si svolgerà alle 17.15 sul palco di piazza Libertà, seguita da quella dei vincitori della MiniRun.

Domenica, poi, il weekend all'insegna dello sport vivrà il clou: la partenza della Maratonina (sulla distanza di 21,097 km) è fissata per le 9.30, mentre alle 10.35 scatteranno gli atleti della StraUdine, su un circuito di 9,5 km. Premiazioni a partire dalle 11.45, sotto la Loggia del Lionello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'ESCLUSIONE DELLA UDINE UNITED

La proposta di Laudicina: anche i club dilettantistici nei Consigli di quartiere

«Facendo riferimento alla questione della società Udine United Rizzi Cormor e della sua esclusione dai Consigli di quartiere partecipati, tenuto conto che all'Albo delle associazioni ammesse a partecipare ai Consigli è stata inserita pure la Rugby Udine Srl, ho presentato alla presidente del Consiglio comunale una proposta di delibera avente a oggetto la modifica del regolamento dei Consigli partecipati relativamente allo loro composizione affinché sia concesso anche alle società sportive dilettantistiche a responsabilità limitata di poter partecipare agli stessi».

Francesca Laudicina (Lega)

Così la capogruppo della Lega – e segretaria cittadina – Francesca Laudicina. «Lo ritengo fondamentale per due ordini di motivi – continua l'esponente del Carroccio –. Il primo perché si tratta di società che hanno nel loro statuto, per previsione legislativa, l'obbligo di non essere a scopo di lucro. In secondo luogo, perché tali società hanno una rilevanza socioeconomica e educativa di tutto rilievo aggregando non solo migliaia di ragazzi ma anche le loro famiglie. Ritengo che queste siano realtà innegabilmente in grado di dare un forte impulso ai Consigli di Quartiere e che la loro esclusione sia un danno per tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAFFE' LETTERARIO CODROIPESE

Magistrato e giornalista parlano di Mafia in Friuli

"Il Friuli Venezia Giulia è immune dai pericoli d'infiltrazione mafiosa?" È il tema attorno al quale ruoterà la serata organizzata dal Caffè Letterario Codroipese per domani, a partire dalle 20.30, al teatro Benois De Cecco di Codroipo. Sul palco, ad alternarsi al microfono saranno Giancarlo Buonocore, magistrato di Cassazione, e Luana de Francisco, giornalista del Messaggero Veneto.

L'idea degli organizzatori è quella di approfondire una tematica spesso sottovalutata nelle regioni del Nord Italia, attraverso la voce dei due ospiti, ciascuno portatore di una conoscenza e di competenze specifiche in forza dei rispettivi ambiti lavorativi. Un'analisi a 360 gradi, quindi, finalizzata ad accrescere la consapevolezza e a sensibilizzare la popolazione sul fenomeno. La serata sarà introdotta dalla presidente del centro culturale Luisa Venuti. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti disponibili. È gradita la prenotazione. —

DOMANI IN VIA TORRIANI

Società benefit e rating Esperti a confronto

Un'occasione per approfondire il mondo delle società benefit e delle tematiche legate alla governance Esg (*Environmental social governance*), temi sempre più rilevanti sia a livello finanziario sia operativo, con testimonianze ed esperienze attive sul territorio.

È quanto proposto nell'incontro dal titolo "Società Benefit: Attualità e Sfide Future", che si terrà domani alle 17, nella sala Torre Santa Maria in via Torriani, e che vedrà la partecipazione di esperti, imprenditori e rappresentanti di organizzazioni chiave del settore.

Organizzato in collaborazione con Confindustria Udine e moderato da Gino Colla, l'evento esplorerà le sfide, gli investimenti, i costi e i benefici del modello Esg, la cui adozione si sta dimostrando un passo necessario per un futuro sostenibile e competitivo. Nedcommunity, prima associazione italiana amministratori non esecutivi e indipendenti, gioca un ruolo chiave nell'evento. Questa realtà è un riferimento imprescindibile per l'individuazione di professionisti qualificati e indipendenti per i Comitati dei controlli interni, auditor e per affrontare tematiche critiche come quelle Esg. A portare i saluti di benvenuto, saranno Monica Fanecco, direttore generale di Nedcommunity e amministratore delegato di NedValue Srl, e Ilaria Belluco, delegata del Chapter Nordest.

Tra gli speaker coinvolti nella tavola rotonda, ci sarà Valeria Broggian, presidente di Anima Impresa, che condividerà le sue esperienze nel campo della transizione di un'azienda verso lo status di benefit e l'importanza di una governance capace di coniugare profitto e impatto sociale.

Stefano Milanese (Friulia) e Giulia Simeoni (Presidente commissione Esg Udine) esploreranno come le Pmi e altre aziende possano adottare modelli che garantiscano non soltanto benefici reputazionali, ma anche un miglior rating da parte delle banche, grazie al controllo degli indicatori ESG.

Le società quotate, come Copernico Sim, saranno al centro della discussione, portando esperienze pratiche nella gestione delle tematiche Esg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Colutta
Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

AMPEZZO
Ampezzo
Piazza Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
VENZONE
Bissaldi
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016
PRATO CARNICO
Borgna
Frazione Pieria, 97 Tel. 043369066
CHIUSAFORTE
Chiusaforte
Piazza Pieroni, 2 Tel. 043352028
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
TAVAGNACCO
Comuzzi
Piazza Indipendenza, 2 Tel. 0432573023
GEMONA DEL FRIULI
Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634
LESTIZZA
Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3 Tel. 0432760083
PORPETTO
Migotti
Via Udine, 6 Tel. 043160166
TARCENTO
Mugani
Piazza Roma, 1 Tel. 0432785330
CODROIPO
Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
TRIVIGNANO UDINESE
Perazzi
P.za Municipio, 16 Tel. 0432999485
PALAZZOLO DELLO STELLA
Perissinotti
Via Roma, 59 Tel. 043158007
RAGOGNA
Romanello
Via Roma, 12/14 Tel. 0432957269
SAN VITO DI FAGAGNA
Rossi
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134
BUTTRIO
Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16 Tel. 0432674136
PULFERO
Szklarz Marina
Via Roma, 81 Tel. 0432726150
SUTRIO
Visini
P.za XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 17/9/2024

BARI	74	18	29	87	57
CAGLIARI	38	9	89	76	64
FIRENZE	34	75	36	29	73
GENOVA	49	77	30	45	16
MILANO	5	64	60	46	45
NAPOLI	65	22	43	86	59
PALERMO	60	90	21	29	70
ROMA	21	75	40	32	33
TORINO	78	87	39	66	75
VENEZIA	65	7	22	6	30
NAZIONALE	35	77	59	86	22

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

5	7	9	18	21
22	29	34	38	49
60	64	65	74	75
77	78	87	89	90

Numero Oro 74 — Doppio Oro 74-18

JACKPOT 77.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	88.694,75 €
Ai 433	4	417,36 €
Ai 17.382	3	31,29 €
Ai 290.412	2	5,81 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	41.736,00 €
Ai 178	3	3.129,00 €
Ai 2.677	2	100,00 €
Ai 20.299	1	10,00 €
Ai 48.015	0	5,00 €

Il negoziatore dei carabinieri a Paularo

Minaccia di buttarsi dal tetto di un palazzo

L'episodio ripetuto pochi giorni fa nello stesso luogo: dietro il tentato gesto potrebbe esserci un mancato pagamento

Simone Narduzzi / PAULARO

All'ombra di una gru automontante, la stessa della settimana precedente. Sulla sommità di una palazzina, rieccolo. Un uomo, un operaio di nazionalità egiziana. Minaccia il peggio: buttarsi, farla finita. Il motivo, parrebbe, quello impugnato pochi giorni prima, quando un episodio simile si era andato a consumare sempre all'interno del medesimo cantiere privato. Fortunatamente, senza conseguenze letali.

È andata in egual modo ieri pomeriggio, a Paularo. In pieno "centro", siamo in via Roma. A spingere il protagonista di questa triste vicenda sul tetto di un edificio, a un passo dall'estremo gesto, una diatriba lavorativa. Questione di soldi, soldi mancanti. Stando alle ricostruzioni, infatti, l'uomo, dipendente al servizio dell'impresa operativa in loco, avrebbe lamentato l'incompiuto pagamento di alcuni arretrati da parte del proprio titolare. Sulla base di quanto raccolto, sembrerebbe che un fatto simile sia stato registrato con identiche modalità pochi giorni or sono. Apparentemente senza sfociare in risultato alcuno. Da qui la disperata replica. Richiesta o risoluzione? Con questo dubbio il sipario si riapre sulla località situata nel cuore della Carnia.

Rieccolo perciò l'uomo.

Tre ore

Tanto è durato l'intervento delle forze dell'ordine: dalle 14 alle 17 circa

Sotto di lui ponteggio, con tavole, fermapiedi e tutti gli accessori imposti dalla legge. Da un lato, reti anticaduta, di quelle che nulla potrebbero contro un tentativo di suicidio volontario. La gente inizia pian piano a raccogliersi, arriva la chiamata ai soccorsi: rispondono i Carabinieri di Tolmezzo, intervengono anche i Vigili del fuoco, come da prassi, in questi casi. Da una parte il negoziatore designato, lì per risolvere la questione facendola volgere al meglio. Dall'altra i pompieri, col loro telo, pronti a intervenire, nel caso in cui ciò si dovesse rendere necessario.

La contrattazione comincia quando da poco sono scattate le 14. La zona viene ben presto delimitata dalla forze dell'ordine entrate in azione sul posto. Tensione, professionismo e umanità. L'idea però che tutto possa chiudersi col lieto fine. Il tempo tuttavia scorre. Momenti, minuti di attesa. Ore: più di un paio quando, finalmente, l'uomo si lascia convincere. Scende. Per Carabinieri e Vigili, la seconda missione compiuta nel giro di una settimana. Il telo, inutilizzato, viene riposto. La speranza quella di non doverlo nuovamente tornare a spiegare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra le forze dell'ordine intervenute in loco, sotto il cantiere in cui si è consumata la triste vicenda

MANSARDA BICAMERE, UDINE – VIA CODROIPO

Che carina e che atmosfera… viene davvero voglia di rientrare a casa quando abiti in una mansarda come questa! Splendido living, **due camere**, due bagni, terrazza e garage. Pavimenti in legno, travi bianche, termoautonoma. € 298.000

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"

In prossimità del centro nuovo moderno condominio in classe "A4" certificato NZEB (alta efficienza energetica) e dall'architettura accattivante… **bi/tricamere** con cantina e garage, comodi giardini o generose terrazze/pranzo. Spazi interni e finiture personalizzabili, servizio di progettazione arredo. Visione progetto e informazioni in agenzia.

TRICAMERE CON GIARDINO, PERIFERIA OVEST DI UDINE

In recente condominio a due passi da Pasian di Prato splendido appartamento con generoso giardino privato e doppio garage, condizioni impeccabili, full optional, arredo completo… disponibile da subito, occasione rara!

CASA CON MERAVIGLIOSO GIARDINO E DUE GARAGE

Via Aquileia, interna ad una corte dei primi '900 recentemente ristrutturata, introvabile e silenziosa **casa con giardino** piantumato e due garage grandi, tricamere + studio, luminosa, riscaldamento a pavimento, clima, antifurto. Prezzo molto interessante.

TRICAMERE, UDINE LARGO DEI PECILE

Mq. 160 ricchi di eleganza, fascino e qualità per questo stupendo **tricamere** biservizi posto ad un piano alto, completamente e finemente ristrutturato. Ampio living con vista incantevole fronte castello, cantina e ampio garage automatizzato. Info previa tel.

VILLA CON PISCINA A PRADAMANO

Affascinante **villa** degli anni '70 con volumi ampi, molta luce ed alcuni lavori di sistemazione/ammodernamento da eseguire. Splendido parco con piscina, atmosfere accattivanti, fotovoltaico 10kw con batterie, caldaia a condensazione. Prezzo interessante.

TRICAMERE, UDINE CENTRO

In piccola palazzina degli anni 2000 appartamento **tricamere** su due livelli con travi a vista, due bagni, soppalco, terrazzo. Climatizzato, termoautonomo, cantina e garage. € 495.000

TRICAMERE, UDINE VIA GRAZZANO INIZI

Appartamento **tricamere** piano alto, cucina abitabile con veranda, salone con terrazza, vista panoramica, cantina e garage… € 150.000!

Saranno toccati tutti i comuni del Giro in Carnia

L'appuntamento sabato e domenica con cicloturistica e ciclopedalata
Il sindaco Not: «Enzo ha fatto davvero tanto per questo territorio»

A Ovaro per Cainero Due giorni di gare fra amanti della bici Docufilm sul patron

L'EVENTO

SIMONE NARDUZZI

Per lui che ha aperto le porte del Giro in Carnia. Per lui che ha spalancato gli occhi del mondo sul Friuli. Il suo Friuli. Per lui: "dedicato a Enzo". Sarà intitolato a Enzo Cainero, quindi, l'evento in programma per questo fine-settimana a Ovaro: sabato e domenica, l'appuntamento rivolto rigorosamente al mondo delle due ruote e ai suoi appassionati. Cicloturistica e ciclopedalata. Il punto di partenza? Come quello d'arrivo, posto alle porte del paese, l'arco Zoncolan. L'accesso a quella salita resa celebre proprio da Cainero, che di Ovaro è cittadino onorario. Il ricordo così in un percorso che andrà a toccare tutti i Comuni che tanto hanno dato, e ricevuto, nel grande disegno del suo architetto più illustre.

«Tornava qui ogni volta che riusciva a ritagliarsi un momento da trascorrere nella sua casa in paese –, ricorda il sindaco di Ovaro Lino Not –: siamo felici di poter ospitare questa iniziativa».

LA PRODUZIONE
DALLA SEDE RAI
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Sabato alle 18.30 la proiezione della pellicola di Antonia Pillosio nel centro socio culturale

Domenica spazio alle attività di promozione sia per bici da corsa che mountain bike riservata alle famiglie con istruttori federali

Festa che bissa la riuscita edizione tenutasi lo scorso anno. «Rispetto a quanto fatto nel 2023, stavolta abbiamo previsto una giornata in più». Maggior respiro, quindi, più tempo concesso ai numerosi partecipanti attesi nonché al saluto rivolto all'amico Cainero. «Ha fatto davvero tanto. Ha fatto conoscere lo Zoncolan a livello internazionale con le tappe del Giro d'Italia che lui stesso ha voluto con convinzione portare sul nostro territorio, a Ovaro e in tutti i Comuni vicini, i quali sono coinvolti come noi in questa iniziativa».

Nei dettagli, la manifestazione si svolgerà a partire dal mattino di sabato, alle 7, con il perfezionamento delle iscrizioni alla cicloturistica, riservata alle categorie amatoriali della Fci e agli enti della consulta e in regola con il tesseramento 2024 (valida per la classifica comitato Fci regionale), e alla ciclopedalata, aperta a tutti, anche in abbigliamento d'epoca. Alle 9.30, dopo un momento commemorativo d'obbligo, il via alle due corse. In serata, dalle 18.30, la proiezione del docufilm "Enzo Cainero" di Antonia Pillosio (prodotto dalla Sede Rai per il Friuli Venezia Giulia) nel centro socio culturale di Ovaro.

L'indomani, spazio alle attività di promozione per bici da corsa e mountain bike riservate alle famiglie sul percorso allestito e gestito dagli istruttori federali di Carnia bike. Contestualmente, ecco andare in scena le premiazioni per cicloturistica, campionato regionale categorie Cicloturismo Fvg e memorial "Matteo Chieu", quest'ultimo destinato alle prime cinque società col numero più elevato di partecipanti alle gare del 2024 organizzate da Carnia bike per la categoria Giovanissimi).

Le iscrizioni per la cicloturistica verranno ricevute tramite "fattore K"(iscrizione telematica ad hoc); per quanto riguarda la ciclopedalata, visitare il sito carniabike.it. Contributo organizzativo pari a 15 euro (gratis per i minorenni). Disponibili docce e spogliatoi all'interno dello stadio comunale di Ovaro.

L'evento è ideato da Carnia bike con il sostegno del Comune di Ovaro, della Comunità di montagna della Carnia, la collaborazione della Sezione carnica Ana, Ss Ovarese, Asd Piani di Vas e Cimenti sci Carnia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enzo Cainero sorridente sulla sua "creazione", lo Zoncolan

Lino Not, sindaco di Ovaro

«Tornava qui ogni volta che riusciva a ritagliarsi un momento da trascorrere nella sua casa in paese»

ERMES DE CRIGNIS

Enzo un amico

«Enzo Cainero è stato un amico, un assiduo frequentatore della nostra montagna e un grande trascinatore». Così Ermes Antonio De Crignis, presidente della comunità di montagna. «Ricordare Enzo attraverso una manifestazione cicloturistica rivolta in particolare ai giovani esprime proprio il suo modo di vivere lo sport: con passione ed entusiasmo».

IL PERCORSO

Il via dall'arco

Cicloturistica e ciclopedalata partiranno entrambe dall'arco Zoncolan di Ovaro. Tappa successiva a Comeglians, tornante Dolomiti village. A Ravascletto la fine della salita con sosta di attesa dell'ultimo partecipante. Quindi via a Cervivento, a Sutrio; da lì a Piano Arta e Arta Terme con sosta. Quindi Zuglio, Tolmezzo e ristoro nella sede del gruppo alpini di Villa Santina. Arrivo alle 12 sempre all'arco Zoncolan.

TARVISIO

Morto Ferruccio Buzzi l'atleta e falegname che conobbe Mussolini

TARVISIO

Ferruccio Buzzi detto Barbulit era un simbolo per la valle: è morto lunedì mattina nella sua casa a Rutte Grande. Avrebbe compiuto 101 anni il 21 ottobre. Ci sarà tanta gente, domani alle 14.30, a Fusine, per l'ultimo saluto. Lascia i figli Damiano e Paolo. La sua amata Liana se n'era andata tre anni fa.

Fino a luglio Buzzi – racconta uno dei figli – stava bene, poi un breve ricovero e al suo rientro piano piano si è spento rimanendo sempre a casa». Da giovane era stato protagonista sugli sci e nella corsa in montagna, e proprio grazie allo sport ebbe modo di incontrare Benito Mussolini, Primo Carnera, Papa Giovanni Paolo II, Enzo Bearzot e molti altri protagonisti del Novecento. Originario di Pontebba, "Barbulit" di professione è stato prima falegname, poi guardiacaccia nella riserva di Tarvisio e Malborghetto. Per i suoi 100 anni era stato festeggiato circondato dall'affetto di parenti e amici, ma c'erano anche i sindaci della Valcanale, Renzo Zanette per Tarvisio, Boris Preschern per Malborghetto-Valbruna, Ivan Buzzi per Pontebba, il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini, il presidente della locale Riserva di caccia Mario De Bortoli e Paolo Tessitori per lo Sci Cai Monte Lussari. Un vero personaggio per l'Alto Friuli, socio dello Sci Cai Monte Lussari fin dal momento della sua fondazione, nel 1947, senatore della Marcialonga di Fiemme e Fassa, con alle spalle decine di partecipazioni anche alla Scialpinistica del Canin e al Trofeo delle Regioni (in più occasioni ha portato a casa il primo posto). È ancora suo il record assoluto di presenze alla Scialpinistica del Canin, con più di 40 edizioni. Una longevità sportiva, la sua, davvero fuori dal comune, che l'ha visto anche diventare campione italiano di corsa in montagna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferruccio Buzzi aveva 100 anni

TRASAGHIS

Elsa compie 105 anni e in paese scatta la festa con sindaco e assessore

TRASAGHIS

Trasaghis festeggia Elsa Stefanutti, che la scorsa domenica, 15 settembre, ha tagliato lo speciale traguardo dei 105 anni. Nata nel 1919, l'ultracentenaria – madre di due figli, Nereo e Mario – ha attraversato più di un secolo di storia, testimone di cambiamenti epocali e di evoluzioni che hanno trasformato il mondo, vedendo con i suoi occhi diversi tragici avvenimenti storici: il secondo conflitto mondiale, il terremoto che colpì il Friuli e più recentemente l'emergenza sanitaria da Covid-19.

In occasione del suo 105º compleanno, moltissimi concittadini hanno voluto farle gli auguri, passando a trovarla e inviandole messaggi di affetto. Lei ha espresso un sentito ringraziamento a tutti per l'affetto dimostrato. «È stato un momento di grande emozione e gioia per la nostra comunità – riporta la sindaca di Trasaghis Stefania Pisu, che come di consueto ha portato i fiori dell'amministrazione –. Come sindaco è da quando ha compiuto 100 anni che con piacere le faccio visita ogni anno, accompagnata dall'assessore Stefano Cucchiaro. Durante questi incontri ho conosciuto una donna di straordinaria intelligenza, dalla memoria invidiabile, capace di raccontare episodi della sua vita che ci arricchiscono profondamente. Ogni volta offre spunti preziosi di riflessione, lasciando un segno importante, ad esempio – racconta – ho trovato molto significativo che lo scorso 9 giugno, in occasione delle elezioni europee e comunali, la signora Elsa si sia fatta accompagnare per andare a votare, dando un grande esempio a tutti».

A nome di tutta la comunità la sindaca ha rinnovato «i più calorosi auguri e la ringrazio per rappresentare un patrimonio di conoscenza storica inestimabile per la comunità». —

S.P.

Elsa tra sindaca e assessore

Sabato e domenica il 5º raduno delle penne nere

L'immagine è di un precedente raduno degli ex del battaglione alpini Tolmezzo. Sabato e domenica si rinnoverà l'abbraccio delle penne nere a Venzone

Ex del battaglione Tolmezzo Venzone pronta per gli alpini

Organizza l'Ana di Gemona in collaborazione con l'8º Reggimento e il Comune
Al capitano Maset, caduto a Piancavallo, sarà intitolato il piazzale della caserma Feruglio

Sara Palluello / VENZONE

Come da tradizione, anche quest'anno, la sezione Ana di Gemona in collaborazione con l'8º Reggimento alpini e il Comune di Venzone organizza il 5º Raduno del battaglione alpini Tolmezzo. L'evento si terrà questi sabato e domenica a Venzone e sarà l'occasione per vedere sfilare centinaia di alpini (provenienti tutto il Centro e Nord-Italia) accompagnati dai loro familiari a testimonianza del loro attaccamento allo storico battaglione Tolmezzo.

ONORI AL CAPITANO MASET

Molto ricco il programma previsto per la due-giorni. Tra le iniziative previste quest'anno – di particolare importanza e fulcro di tutta la cerimonia – è il ricordo del capitano Pietro Maset della 114ª Compagnia del battaglione Tolmezzo e comandante della 1ª Divisione Osoppo nella guerra di Liberazione. Maset, che portava come nome di battaglia "Maso", è stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare ed è caduto in combattimento a Malga Campo nella zona del Piancavallo, nel comune di Budoia, il 12 aprile 1945. La medaglia d'oro del capitano Maset è appuntata sul vessillo della sezione Ana di Conegliano; sezione che parteciperà alle cerimonie con diverse corriere di alpini e familiari. A Maset sarà intitolato il piazzale adunata della caserma Feruglio, con lo scoprimento di un cippo donato dal Gruppo Ana 8º reggimento alpini di Venzone e di un pannello storico-commemorativo donato dalla sezione Ana di Gemona. Sarà inoltre ricordato il 30º anniversario (1994-2024) del rientro del battaglione Tolmezzo dall'operazione "Albatros" in Mozambico. Per l'impegno profuso e i risultati ottenuti in questa missione, la Bandiera di guerra ha meritato la Croce d'argento al merito dell'Esercito.

MOSTRA E CONFERENZA ALLA MEMORIA

Il 5º raduno inizierà sabato alle 10.30 con l'alzabandiera e la deposizione di una corona ai caduti in piazza Erlangen. Alle 11 sarà deposto un omaggio floreale in via degli Alpini davanti al monumento che ricorda il cantiere di lavoro numero 4 dopo il terremoto del 1976 (a ricordo dell'opera delle sezioni Ana di Bergamo, Brescia, Salò e Valcamonica). Seguirà poi, a palazzo Orgnani-Martina, l'inaugurazione della mostra sulla M.O.V.M. capitano Pietro Maset in collaborazione con il Museo degli alpini di Conegliano. Alle 15.30 in piazza Municipio è prevista l'esibizione del complesso bandistico venzonese con accompagnamento delle majorettes. A chiudere il sabato, alle 17 nel Duomo Sant'Andrea apostolo ci sarà la conferenza dedicata al capitano Pietro Maset con la partecipazione del coro "Giulio Bedeschi" di Conegliano e del coro Ana di Gemona.

PIETRO "MASO" MASET
UFFICIALE DEGLI ALPINI E ANCHE PARTIGIANO

Croce di guerra in Eritrea quand'era fante, poi in Albania e Russia da alpino, dopo l'armistizio diventa partigiano

SFILATA E INTITOLAZIONE PIAZZALE

Domenica la manifestazione inizierà alle 9.30 con il ritrovo presso il piazzale del ristorante "Da Michele". Alle 10.30 inizierà lo sfilamento per blocchi di compagnia per raggiungere l'interno della caserma Feruglio. Seguirà l'alzabandiera, la deposizione della corona al monumento ai Caduti del Tolmezzo, la benedizione e l'intitolazione del piazzale al capitano Pietro Maset, lo scoprimento del cippo e del pannello storico-commemorativo e le allocuzioni finali. Alle 11.45 sfilamento per blocchi dalla caserma Feruglio fino al centro di Venzone. Alle 12. 30 avverrà lo scioglimento in piazza Municipio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DEDICA

Il capitano "Maso" partigiano del Veneto

VENZONE

I boschi della fascia pedemontana sulla Destra Tagliamento, dalla foresta del Cansiglio al Piancavallo, dalla Valcellina a Barcis, sono la cornice in cui inserire il nome del comandante Pietro "Maso" Maset, uno dei figli più gloriosi del battaglione alpini Tolmezzo. Maset nasce il 12 marzo 1911 a Scomigo di Conegliano. A 14 anni entra nel seminario di Ceneda per poi iscriversi alle magistrali di Sacile. Nel 1932 è chiamato al servizio militare come geniere telegrafista. Si diploma nel 1935 a Treviso per essere quasi subito richiamato al 58º fanteria e assegnato alle truppe coloniali dell'Eritrea, dove si distingue per serietà, meritando una Croce di guerra. Nel 1939 è assegnato al battaglione Tolmezzo dell'8° reggimento alpini per partecipare all'occupazione dell'Albania, con i gradi di tenente, affronta la campagna di Grecia. Nel 1942 parte per la Russia, dove si ritrova al comando della 114ª compagnia armi d'accompagnamento e merita le medaglie di bronzo e d'argento al valore militare. Poi diviene comandante nella compagnia reduci del "Tolmezzo bis" e inviato nelle valli del Natisone per fronteggiare i combattenti titini. Dopo l'armistizio si unisce ai partigiani, sale in Valcellina da comandante del battaglione "Piave" e nel 1944 è comandante della 5ª Brigata della Divisione Osoppo riuscendo a riunire le formazioni partigiane osovane e garibaldine nella brigata "Ippolito Nievo", di cui diviene Capo di Stato Maggiore. Il 12 aprile 1945 trova la morte in un rastrellamento sulle malghe del Piancavallo, a pochissimi giorni dalla fine delle ostilità. Quale comandante partigiano è stato decorato della medaglia d'oro al valor militare. —

S.P.

Parla Ivo Del Negro, presidente della sezione Ana di Gemona del Friuli
«Arriveranno in forze con due corriere, furgoni e auto al seguito»

Penne nere da Emilia e Veneto «Una grande collaborazione»

L'INTERVISTA

Il 5º raduno del battaglione alpini Tolmezzo ha lo scopo di recuperare la memoria storica, per rinsaldare il forte vincolo di amicizia e cooperazione tra gli alpini in congedo e quelli in armi. «Quest'anno è caratterizzato dalla figura del capitano Pietro Maset – rimarca Ivo Del Negro, presidente della sezione Ana di Gemona, che organizza il raduno –, una figura individuata al centro del raduno dal generale Nereo Giantin e dal colonnello Luigi Teot, quest'ultimo nativo di Conegliano proprio come Maset».

Per organizzare la manifestazione – che vedrà un'ampia partecipazione di alpini dal Veneto e dall'Emilia Romagna, oltre che dal Friuli – grande è stata la collaborazione non soltanto con il Comune di Venzone e l'8º reggimento alpini ma soprattutto tra le penne nere gemonesi (la cui sezione conta 1.070 soci) e la sezione Ana di Conegliano (che conserva la medaglia d'oro del capitano) guidata dal presidente Francesco Botteon. «Una grande collaborazione che poterà i suoi frutti nella partecipazione all'evento. Questi alpini arriveranno in forze con due corriere, ma anche furgoni e macchine al seguito. La loro presenza massiccia per noi è motivo di orgoglio – sottolinea Del Negro –. Il raduno del battaglione Tolmezzo è importante da celebrare poiché è l'unico reggimento alpino rimasto in regione all'interno della Julia; e il numero dei partecipanti e degli ex militari è addirittura superiore a quello del battaglione Gemona il cui raduno, ogni anno da dieci anni, viene celebrato in aprile».

IVO DEL NEGRO
PRESIDENTE DELLA SEZIONE ANA DI GEMONA

La caserma Feruglio ospita circa 800 alpini in servizio ed è l'unica struttura destinata a loro in Friuli Venezia Giulia

La caserma Manlio Feruglio di Venzone, infatti, che attualmente ospita circa 800 penne nere in servizio, è l'unica struttura destinata agli alpini in Friuli Venezia Giulia. «Dopo la soppressione degli storici battaglioni Gemona e Cividale – racconta il presidente – il Tolmezzo è l'unico rimasto in vita ed è quindi quello ha ereditato le tradizioni, i sacrifici, la gloria e la storia dell'8º reggimento alpini all'interno della brigata alpina Julia. A lui è affidata la conservazione di ciò che è stato – e conclude –. Il Gruppo dell'ottavo, inoltre, è il secondo in Italia, dopo quello dell'Aquila, per iscrizioni e uomini in servizio militare: ben 220». —

S.P.

Studente con ottimi voti al liceo delle scienze umane a Cividale
«Scrivo da quando ero un bambino mosso da una spinta interiore»

Elia poeta a 17 anni primo a ogni concorso «Attraverso i miei versi sprono le persone»

Lo studente Elia Trentin, residente a Manzano, ha vinto numerosi premi a livello nazionale

LA STORIA

LUCIA AVIANI

Sta facendo incetta di premi, tanto da essere diventato un personaggio (e non solo nella sua scuola, il liceo delle scienze umane annesso al Convitto nazionale Paolo Diacono, dove frequenta la quinta): Elia Trentin, allievo brillante e stracarico di interessi, può ormai fregiarsi a pieno titolo della qualifica di poeta. Nel corso dell'estate si è classificato primo in una serie di concorsi letterari nazionali, dal "San Giorgio e il drago, il libro e la rosa" (indetto a Sezze, in provincia di Latina) al "Di viti in vita" (che ha accompagnato la novantunesima Fiera regionale dei vini di Butrio), dal "Ralfo Monti" (Civago, Reggio Emilia) al "Maria Virginia Fabroni", in Comune di Tredozio (Forlì-Cesena); ci sono poi le menzioni speciali e gli attestati di merito, ottenuti al concorso "Valle Intelvi Poetica", al premio internazionale di poesia inedita "I colori dell'anima" (in scena a Sanremo) e al ventunesimo concorso internazionale di poesia d'amore inedita "Verrà il mattino e avrà un tuo verso", organizzato da Aletti Editore: a quest'ultimo Elia aveva partecipato con il componimento "La donna della luna", mentre alle altre selezioni aveva presentato – nell'ordine di cui sopra – "Lo scrittore di vite", "Friuli", "La tomba di un poeta" , "Il germoglio", "Ragni schiacciati", ancora "Lo scrittore di vite".

E ovunque, appunto, ha conquistato le giurie, rimaste colpite dalla profondità concettuale e dalle capacità stilistiche di questo giovanissimo che scrive sull'onda di una spinta interiore irrefrenabile: aveva appena 8 anni – oggi è sulla soglia dei 18, che compirà a dicembre – quando iniziò ad esprimere con la penna i propri sentimenti, 14 quando approcciò la poesia. «In ognuno di noi – dice Elia, che risiede a Manzano – c'è un grande potenziale e credo che la poesia possa segnare l'incipit del cambiamento individuale. I versi nascondono una chiave che spesso neppure l'autore conosce: è chi legge, poi, a trovare significati nelle lettere impresse sulla carta, ed è proprio questo a dare senso all'esistenza di un testo. Io infatti non scrivo per me, non ne sono capace: la vera poesia non è egoista, bensì altruista», commenta, rivolgendo poi un ringraziamento a tutte le persone che lo hanno «ispirato e aiutato a far emergere questa grande passione, che ormai – sottolinea – chiamo missione». Il perché è presto detto: «La più grande speranza che nutro è quella di riuscire ad aiutare le persone a espandere il proprio potenziale attraverso il messaggio dei versi», dice il liceale, che alla propensione al componimento – partecipa attivamente e assiduamente a serate dedicate alla poesia in vari luoghi del Fvg – affianca il forte interesse per letteratura, filosofia, sociologia, pedagogia, antropologia e psicologia ma pure per il cinema e lo sport (pratica il Kung Fu). È inoltre volontario di Protezione civile, a Manzano, nonché animatore al Centro giovanile dello stesso Comune, e coltiva gli hobby della pesca, della filatelia, di numismatica e gemmologia. Insomma, un vulcano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOTIVAZIONE

«Dalle parole si intravede un cammino illuminato»

«Versi brevi e rapidi, che lasciano intravedere un cammino illuminato dalla poesia»: recita così la motivazione del primo premio conferito a Trentin per "Friuli", affresco – scrive la giuria – di «un paesaggio e una lingua che conservano radici capaci di donare ancora foglie magnifiche».

IN BREVE

Povoletto
Concerto in auditorium C'è il Complesso d'archi

Su promozione dell'amministrazione comunale di Povoletto l'auditorium di via XXV Aprile 1945 ospiterà, venerdì 20 (a partire dalle 20.45), un concerto del "Complesso d'archi del Friuli e Veneto", diretto dal Maestro Guido Freschi. Saranno eseguite musiche di Pachelbel, Vivaldi, Marzona e Mozart. Nel ruolo di solisti, Guido Freschi e Marco Zanettovich al violino e Simone Blasizza alla chitarra (il giovane, 20 anni, suona con uno strumento realizzato dal maestro liutaio veneziano Marco Maguolo).

Faedis
Da rifiuto a risorsa Un incontro nelle scuole

Venerdì, alle 18, nell'aula magna delle scuole di Faedis – al civico 19 di via Pranuf – si terrà l'incontro "Da rifiuto a risorsa. Il percorso virtuoso delle plastiche post consumo", organizzato dal Collettivo Cultura 360° in collaborazione con altre realtà locali. La conferenza permetterà di scoprire il viaggio che quotidianamente compiono le plastiche una volta divenute materiale di scarto e di capire come possono trasformarsi e rinascere come nuovi prodotti. Ai contributi di vari esperti si affiancherà la partecipazione dell'azienda I.Blu.

Premariacco
Yoga al tramonto a Rocca Bernarda

Prosegue il calendario di Festinparco, che venerdì 20, alle 18, proporrà alla Rocca Bernarda un laboratorio di "Yoga al tramonto" a cura di Alessandro Scaravetto. Sabato, poi, appuntamento a Pulfero (con una passeggiata rientrante nel progetto 10.000 passi di salute: ritrovo alle 8.45, davanti al municipio) e a Cividale, dove alle 15, nella sede dell'Acquedotto Poiana, si terrà l'incontro "Qualità dell'acqua e interventi migliorativi". Seguirà, alle 16.30, una visita al depuratore di Trivignano Udinese.

AVEVA 80 ANNI

È morto don Borlini Oggi i funerali a Faedis

FAEDIS

Addio a don Roberto Borlini, morto domenica, all'età di 80 anni, dopo una lunga malattia. I funerali saranno celebrati stamattina alle 12, nella chiesa di Faedis, suo paese d'origine. Il parroco – una vita al servizio delle piccole comunità montane di lingua slovena di Attimis, Faedis e Taipana – fu ordinato sacerdote nel 1970: l'allora arcivescovo di Udine, monsignor Zaffonato, gli assegnò inizialmente il ruolo di cooperatore pastorale a Muzzana del Turgnano, che don Roberto rivestì per nove anni; contemporaneamente iniziò a insegnare nelle scuole, proseguendo fino al 2008. Il primo incarico di parroco giunse nel 1979, a Canebola; nel 1984, poi, assunse la guida della parrocchia di Attimis. L'arcivescovo Battisti gli affidò in seguito anche quella di Forame/Malina, cui si aggiunse – nel 1995 – la parrocchia di Subit. Don Borlini è stato pure amministratore parrocchiale di Prossenicco (dal 2003 al 2021) e Platischis (dal 2014 al 2021), in comune di Taipana. —

L.A.

Don Roberto Borlini

POVOLETTO

Teatro, musica e tradizioni: un inedito festival a Marsure

POVOLETTO

S'intitola "Dos doi due in uno": è un inedito festival – al via venerdì 20 settembre a villa Mangilli Schubert, a Marsure di Povoletto – sul tema del doppio, che verrà scandagliato prendendo le mosse dalla cultura popolare. A cura del Teatro del silenzio aps e di Valentina Del Toso, la rassegna è stata finanziata nell'ambito del progetto europeo Primis Plus e si strutturerà in quattro appuntamenti, fino al 12 ottobre.

Il tema sarà introdotto e presentato dal punto di vista psicanalitico e filosofico il 20 settembre appunto, alle 21, con una "Conferenza sul doppio" in programma nel salone della nobile dimora. Interverranno la psicoterapeuta Giuseppina Guarino, il filosofo Damiano Cantone e l'autrice e attrice Federica Sansevero, che proporrà una panoramica sugli spettacoli in cartellone: la serata sarà arricchita da contributi musicali affidati al violoncellista Mariano Bulligan. Il festival entrerà poi nel vivo sabato 5 ottobre – alle 21, nel folador della villa – con lo spettacolo teatrale "Doppia Visione", di e con Federica Sansevero e Agata Garbuio e con i musicisti Elias Faccio, al sax, e Alessandro Scolz, al pianoforte. Il pubblico sarà guidato a scoprire come la lettura dell'archetipo della Grande Dea come una "dea della completezza" abbia influenzato la vita dei poeti Sylvia Plath e Ted Hughes. Il testo si basa anche sui contenuti degli studi della sociologa americana Riane Eisler, che l'Università di Udine traduce e distribuisce e il cui pensiero ha ispirato il master "Poesia e sapienza", incentrato sulle radici culturali del pensiero magico e su nuovi tipi di relazioni umane. Sabato 12 ottobre, invece (alla stessa ora, valida anche per l'appuntamento successivo), serata – a cura di Valentina Del Toso – sullo scrittore Sergio Maldini: sono previste letture della giovane attrice Serena Costalunga, che sarà accompagnata dall'arpa di Beatrice Tagliapietra e dal violino di Marianna Bouzhar. Il 19 ottobre, infine, nella sala del fogolar il ciclo si chiuderà con lo spettacolo-conferenza con musica dal vivo "PPP: doppia prospettiva", di e con Sansevero, che avanza due potenti ipotesi sulla morte di Pasolini. Tutti gli incontri sono a numero chiuso, con obbligo di prenotazione a federicasansevero@gmail.com. —

L.A.

Villa Mangilli Schubert, a Marsure di Povoletto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PANTIANICCO DI MERETO DI TOMBA

Mostra regionale della mela Convegni su meteo e agricoltura

Presentata l'edizione 53 della rassegna a cui parteciperanno cinquanta aziende
L'assessore Zannier: «Una vetrina per evidenziare i risultati raggiunti nel settore»

Maristella Cescutti
/ MERETO DI TOMBA

La 53° edizione della mostra regionale della mela 2024, con cinquanta aziende partecipanti, punta su un ricco programma di approfondimenti sui cambiamenti climatici, con un focus sulle elevate temperature che hanno caratterizzato la stagione 2024. L'andamento climatico degli ultimi due anni non ha favorito l'attività delle api con conseguente crisi di produzione mellifera. L'annata è stata particolare, legata alla crescente diffusione nei meleti regionali di sintomatologie collegate a funghi secondari che compaiono in stagione avanzata provocando danni sempre più rilevanti, tanto che a questa problematica, e alle strategie di difesa verrà dedicato un convegno tecnico. «I produttori di mele hanno dimostrato capacità di gestire le colture nonostante le diverse problematiche, dalla cimice alla estrema variabilità meteorologica, anche grazie al sostegno che la Regione ha garantito, agli investimenti senza i quali non sarebbero stati messi in sicurezza gli impianti, né gestita l'irrigazione nel modo migliore possibile. Le produzioni di mele e kiwi stanno restituendo un risultato economico crescente per le imprese, non tanto per la quantità quanto per la qualità del prodotto che offre sbocchi su mercato a prezzi remunerativi» ha evidenziato l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier, ieri alla presentazione della rassegna che si svolgerà a Pantianicco dal 27 al 29 settembre e dal 3 al 6 ottobre. «Grazie alla mostra – ha aggiunto –, il settore può evidenziare i notevoli risultati conseguiti sia nel campo della commercializzazione sia in quello della trasformazione, con una crescita anno dopo anno, in particolare sui mercati internazionali». Un programma ricco per ogni giornata distingue quella che viene considerata una tra le più importanti vetrine agroalimentari del Nord Est. Riguardo gli eventi meteo estremi come grandinate, piovosità, siccità l'assessore Zannier ha espresso una considerazione sull'adattabilità del comparto agricolo. «Tale adattabilità – ha riferito – non è scontata in tutte le produzioni: quelle pluriennali sono sostenute da grandi investimenti strutturali. Ma non è pensabile un intervento pubblico per ogni criticità. È necessaria una riflessione sull'andamento pluriennale delle colture, consapevoli che possiamo intervenire nella gestione dei fabbisogni idrici, ma non possiamo farlo rispetto al tema delle elevate temperature. La domanda da porsi quindi è quali produzioni potranno essere realizzate a fronte di un crescente innalzamento delle stesse».

La presentazione della mostra regionale della mela che si svolgerà dal 27 settembre a Pantianicco

L'evento, organizzato dalla Pro loco di Pantianicco a cui va il merito, come ha sottolineato il vicesindaco di Mereto di Tomba Mattia Mestroni, di fare volontariato di qualità unendo cultura, turismo, promozione in trent'anni di fattiva collaborazione con Ersa, come ha poi evidenziato il direttore del servizio fitosanitario Paolo Tonello e con Arpa. Arturo Pucillo, responsabile meteo, ha poi evidenziato come Arpa stia lavorando per giungere a proiezioni climatiche del Nord Est che consentano una pianificazione a lungo termine e il direttore tecnico Fulvio Stel ha rilevato l'importanza di ascoltare le esigenze degli agricoltori che, come detto da Ranieri Fioritto, sono sostenuti e supportati da Banca 360 Fvg. Grazie a loro per Livio Salvador di Frutta Friuli le mele Fvg sono un prodotto di assoluta eccellenza. L'evento è realizzato con il sostegno di Regione, PromoturismoFvg, Unpli, con il patrocinio del Comune di Mereto di Tomba. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORGANIZZAZIONE

Pro loco al lavoro da settimane con 70 volontari

I pilastri della mostra regionale della mela 2024 che fanno funzionare tutto alla perfezione sono i soci e volontari della Pro loco di Pantianicco. Sotto la guida di Greta Cisilino, che ha raccolto il testimone dal padre Lucio, storico presidente e anima della manifestazione per almeno tre decenni, un gruppo affiatato di 70 persone. Intere famiglie, lavoratori, studenti e pensionati, non solo residenti nella frazione, si danno da fare di anno in anno per la riuscita dell'evento. Il luogo in cui si svolgerà la festa in queste ultime settimane si è trasformato in una seconda casa per la Pro loco, una grande famiglia capace di superare stress e tensioni in un clima di allegria e collaborazione.

M.C.

TAVAGNACCO

Licenziamenti alla Acs Pozzo sprona la Regione: «Bisogna intervenire»

TAVAGNACCO

«La giunta Fedriga, presa a celebrare i dati occupazionali in Fvg, non dimentichi i tavoli di crisi che purtroppo continuano a esserci, come quello riguardante i 66 annunciati licenziamenti all'Aquileia Capital Services di Tavagnacco». Lo afferma il consigliere regionale Massimiliano (Pd) che attraverso un'interrogazione porta in Consiglio la situazione di Aquileia Capital Services srl, la società con sede a Tavagnacco, ex ramo d'azienda di Hypo Alpe Adria Bank spa, che gestisce crediti deteriorati ed è controllata dal fondo statunitense Bain Capital Credit. «L'azienda avrebbe aperto una procedura di riorganizzazione che prevede un drastico ridimensionamento del personale motivato non dalla riduzione dell'attività, ma piuttosto da scelte aziendali di trasferimento e di esternalizzazione delle attività ad altre società. Già a inizio agosto i sindacati avevano lanciato l'allarme sul possibile licenziamento di 66 dei 76 dipendenti operanti e a giorni è previsto un tavolo tra azienda e rappresentanze sindacali. Questo a meno di un anno di distanza da un'altra fase delicata che aveva già visto tagli al personale» afferma preoccupato Pozzo. «Riteniamo urgente e prioritario – conclude – mantenere quest'azienda, che sul proprio sito web si presenta come "radicata sul territorio", per l'importanza che riveste sia come attività svolte sia come ricaduta occupazionale». La richiesta alla giunta regionale di Pozzo è quella di intraprendere ogni azione utile a fianco delle rappresentanze sindacali, per garantire il futuro all'azienda e ai lavoratori e scongiurare i licenziamenti. —

PASIAN DI PRATO

Tavolo con il volontariato Un incontro in Comune

PASIAN DI PRATO

Il sindaco di Pasian di Prato Juli Peressini e l'assessore all'Associazionismo e al volontariato Paolo Montoneri hanno convocato domani pomeriggio, alle 17, nella sala consiliare del Comune un incontro con le associazioni del territorio per illustrare loro la bozza di regolamento del Tavolo permanente con il volontariato.

Sarà presente anche il consigliere con delega allo sport, Ivano Todini.

Si tratta di uno strumento necessario per avviare un percorso di fattiva collaborazione tra i sodalizi pasianesi e l'Ente comunale. «È ferma convinzione dell'amministrazione, infatti, come dichiarano Peressini e Montoneri, avvicinare il più possibile il Comune al territorio e ai cittadini, perché è solo con la reale e concreta presenza tra le persone che si potrà instaurare quel rapporto collaborativo necessario per il buon esito dell'azione amministrativa». Un'occasione, anche per le stesse realtà che operano sul territorio, per conoscersi, stringere nuovi legami di collaborazioni e confrontarsi per condividere idee e proposte.

«È un primo importante passo, questo – concludono gli amministratori –, che vedrà sullo stesso tavolo enti di diversa natura che lavoreranno assieme per accrescere e rendere più efficace l'offerta socio-culturale e sportiva nel territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra, Bernardis, Tuti e Petruzzi presentano i biscotti friulani

L'idea del Laboratorio del Dolce a Pagnacco
Fondamentale la sinergia con Lis Primulis

Una ricetta del 1500 e un lavoro di squadra Ecco i biscotti friulani

L'INIZIATIVA

VIVIANA ZAMARIAN

Non un semplice dolce. Ma una storia. Che racconta di una ricetta antica, di materie prime di qualità, di un lavoro di gruppo, di un obiettivo comune, quello di far conoscere la nostra terra e le sue tradizioni nel mondo. Ecco, rappresentano tutto questo i "Biscotti friulani" realizzati da Jacopo Maria Tuti. Lui che, due anni fa, nel giorno del suo 32esimo compleanno, aprì a Pagnacco il Laboratorio del Dolce. Una passione quella per la pasticceria racchiusa nei confini dell'hobby per amici e parenti all'epoca dei suoi studi in Giurisprudenza e poi diventata professione dopo la laurea, e la decisione di cambiare strada e intraprendere un lungo percorso di formazione e di lavoro come dipendente. Poi una attività tutta sua in cui punta sulla ecosostenibilità e sul rispetto dell'ambiente. E sulla collaborazione «che è indispensabile. Si deve fare rete, è sui legami che si regge il volontariato». È quella che il Laboratorio del Dolce stringe con il gruppo folcloristico Lis Primulis di Zampis, grazie al suo referente Mattia Petruzzi, e Agrifood. Con questi partner di eccellenza è stato possibile recuperare un'antica ricetta risalente al Cinquecento, che una volta rivisitata può fare il giro del mondo, rappresentando il Friuli, tra un festival e l'altro, quella dei Biscotti friulani presentati durante il Friuli Doc a Udine che hanno ottenuto la certificazione a marchio oro IoSonoFvg e sono già in vendita. «La produzione di questo particolare biscotto inizia dalla selezione della materia proveniente dalla nostra regione – racconta Tuti –: la farina semi-integrale di Molino Persello, il burro della latteria Paludo di Fagagna e le uova di Tessaro di San Giorgio di Nogaro, lo zucchero è italiano ed etico. Ogni bella storia è frutta di un lavoro di gruppo: al fianco Friuli Doc è stata anche l'occasione per parlare di sostenibilità, e ribadire l'importanza dell'artigianato per la comunità e per l'economia italiana grazie all'evento organizzato da Confartigianato».

Insomma, un biscotto che racconta una terra, un progetto, quello realizzato nel Laboratorio del Dolce in cui lavora come collaboratrice anche l'assessore Alessandra Bernardis. «Il futuro dell'artigianato – ha concluso Tuti – può esistere solo nell'etica e nel rispetto dell'ambiente e delle persone. Da sempre, in azienda prediligiamo la materia prima locale. Il connubio tra macchine di fine Ottocento e moderna tecnologia è un nostro cardine per in evoluzione del settore sempre più giusta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Protezione civile del Medio Friuli

Due momenti dell'esercitazione della Protezione civile del Distretto del Medio Friuli che ha coinvolto 150 volontari impegnati nella ricerca persone e nell'uso delle motopompe

Tende, emergenze e ricerche Esercitazione di 150 volontari

Le attività si sono svolte a Codroipo, Sedegliano e a Mereto di Tomba

Viviana Zamarian / CODROIPO

Due giorni di attività, 150 volontari coinvolti diretti da 7 coordinatori comunali. Sono questi i numeri dell'esercitazione della Protezione civile del Distretto del Medio Friuli. Le operazioni si sono svolte nella frazione di Codroipo, Rivolto, dove è stato predisposto il campo base nell'ex fortino e sono state installate le tende per l'accoglienza e la gestione logistica, a Mereto di Tomba, dove i volontari hanno simulato un'emergenza con l'uso di motopompe, mentre a Sedegliano, al fortino, è stata condotta un'esercitazione di ricerca di persone scomparse, dimostrando l'elevata preparazione dei gruppi di soccorso.

Alle esercitazioni – che si sono svolte sotto la direzione del coordinatore distrettuale Marco Micelli – hanno preso parte anche i volontari della Croce Rossa di Codroipo che hanno dato supporto alle varie attività organizzate durante il fine settimana.

La giornata di domenica ha visto la partecipazione dei sindaci del distretto (sette i Comuni che ne fanno parte: Codroipo, Mereto di Tomba, Sedegliano, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Talmassons e Camino al Tagliamento e Bertiolo) e del direttore della Protezione civile Fvg Amedeo Aristei di Ivan Buttignon e Mauro Cozzutto, entrambi funzionari regionali.

Durante la cerimonia conclusiva, sono stati premiati cinque volontari per la loro ventennale partecipazione e dedizione al servizio: Angelo De Cecco, De Rosa Ermes, Gandolfi Pierina, Gatti Roberto e Tellici Ranieri, tutti membri storici della squadra di Codroipo.

L'evento si è concluso con un momento conviviale, sottolineando l'importanza della comunità e della collaborazione nel mantenimento della sicurezza territoriale.

«Esprimo soddisfazione – ha dichiarato Luca Comisso, consigliere comunale con delega alla Protezione civile – Codroipo – per questa due giorni di esercitazioni e scambio fra i volontari dei gruppi di Protezione civile del distretto del Medio Friuli. Occasioni come questa aiutano a scambiare conoscenze e informazioni. Lavorare in un'ottica di "Terre di Mezzo" anche in questo, come in altri campi, è essenziale per consolidare sinergia e forza dell'intero apparato di Protezione civile del territorio».

Due giorni intensi, di formazione e di confronto per i volontari come ha spiegato il coordinatore distrettuale Micelli. «Abbiamo allestito a Rivolto le tende con illuminazione notturna grazie alle torri faro – ha spiegato con – assieme alla Croce Rossa. Una attività addestrativa svolta in stretta sinergia con gli altri sei coordinatori dei gruppi comunali con cui c'è stata un'ottima collaborazione».

Un'occasione, questa, per rivolgere un appello a tutti coloro volessero avvicinarsi alla Protezione civile e al mondo del volontariato. «C'è sempre bisogno di nuove persone – riferiscono i coordinatori dei gruppi del Distretto del Medio Friuli – che si mettano a disposizione della comunità. Chi lo desiderasse non esiti a contattarci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

Al Balducci si presenta il 32º convegno annuale

POZZUOLO

«E se, a partire dal riconoscere le fragilità di ciascuno, ci impegnassimo a prendercene reciprocamente cura?». In tempi di forti egoismi e chiusure, è questa la sfida anche culturale, che si propone il 32° convegno del Centro Balducci, in programma oggi, alle 11.30 in piazza della Chiesa a Zugliano, che si è potuto realizzare grazie al contributo della Regione, al patrocinio gratuito del Comune di Pozzuolo del Friuli e del Comune Di Udine, e alla collaborazione con l'associazione Arum, Parole ostili, Libera Udine, Vicino/lontano, Oltre quella sedia e altre realtà.

Nell'occasione, oltre a presentare le attività del 32esimo convegno annuale, che si svolgerà dal 24 al 29 settembre e il 29 e 30 novembre, sarà presentato anche il primo bando di concorso letterario, artistico e musicale intitolato a Pierluigi Di Piazza (oltre ad ulteriore attività dedicate alle persone più giovani). —

BERTIOLO

Rassegna teatrale tre spettacoli in auditorium

Si alza il sipario sulla rassegna teatrale a Bertiolo o organizzata dalla locale compagnia Clâr di lune aps. Venerdì 20 primo appuntamento in auditorium, alle 20.45. In scena ci sarà la compagnia teatrale Estragonr di San Vito al Tagliamento che presenterà lo spettacolo "Nei panni di Cyrano" con Norina Benedetti: la straordinaria commedia "Cyrano de Bergerac" fa da filo conduttore per raccontare le vicende di un gruppo di studenti guidati dalla loro insegnante. Venerd 27, sempre alle 20.45, il gruppo ricreativo Drin e Delaide di Rivignano porterà sul palco "Angela", due uomini si incontrano per caso e riflettono sulla vita creando un forte legame di amicizia che li porterà lontano. Venerdì 4 ottobre, alle 20.45, ci sarà il debutto di "Il Zavaion" dell'associazione compagnia Clâr di lune aps di Bertiolo: un lauto pranzo, degli invitati importanti e una cucina in fermento per i preparativi, ma qualcosa capiterà a scuotere gli animi. Tutti gli spettacoli della rassegna, che ha ricevuto il patrocinio del Comune di Bertiolo, sono a ingresso gratuito.

IN BREVE

Varmo
Il conforto delle parole Incontro in biblioteca

Oggi, alle 20.30, alla biblioteca di Varmo, si svolgerà l'incontro "Il conforto delle parole: la scrittura come medicina contro i disturbi del comportamento alimentare". La serata è organizzata in collaborazione con Ambito Donna, Fenice Fvg odv, Club per l'Unesco di Udine e Orto della cultura. Intervengono la psicologa Debora Cattaruzzi, la volontaria Anna Romanin, la direttrice editoriale L'Orto della cultura Maura Pontoni e la scrittrice Stefania Del Rizzo.

Castions di Strada
Rubate dal garage due bici da 5 mila euro

Hanno agito durante la notte, sono entrati nel garage di un'abitazione e si sono portati via due e-bike del valore di circa 5 mila euro. Il furto è avvenuto in una villetta di Castions di Strada lunedì sera ed è stato denunciato ieri mattina ai carabinieri della Stazione di Mortegliano. I proprietari non si sono accorti di nulla salvo scoprire il giorno seguente che le biciclette elettriche non erano più al loro posto.

CODROIPO

Il vicegovernatore Anzil durante il sopralluogo all'esedra di Levante

Lavori a villa Manin Anzil: «Si procede»

CODROIPO

I lavori di riqualificazione dell'esedra di Levante di villa Manin procedono a ritmo serrato. Ieri il vicepresidente della Regione Mario Anzil ha svolto un sopralluogo a Passariano di Codroipo, nel cantiere aperto nella dimora dogale.

«Esattamente un anno fa entrando nell'esedra – ha riferito l'esponente della giunta Fedriga – ci eravamo resi conto che dei lavori erano iniziati vent'anni prima e non erano mai stati completati. Era un delitto lasciare un luogo magico e straordinario come questo abbandonato a se stesso e all'inevitabile degrado. Per questo abbiamo deciso di completare quei restauri mai completati e in meno di un anno abbiamo ripreso in mano il progetto originario, l'abbiamo rivisto e adeguato. Una volta approvato, abbiamo fatto partire la gara di appalto».

«I lavori sono iniziati e stanno procedendo a ritmo serrato – ha proseguito Anzil – ed entro l'estate 2025 dovranno essere completati. Questa esedra così affascinante sarà uno dei pochi luoghi in Italia che potrà ospitare mostre con opere d'arte di valore inestimabile perchè sarà adeguato a tutte le esigenze tecnologhe richieste. Sono venuto a Passariano a fare un sopralluogo per verificare di persona che i lavori procedano secondo il programma. Sono rimasto molto soddisfatto perchè i tempi saranno rispettati».

Con l'intervento per la sistemazione dell'esedra di Levante di villa Manin (e di consolidamento della torre), finanziato dalla Regione con oltre di 3,2 milioni, si punta a rendere fruibili i locali (due piani per oltre 250 metri di lunghezza con sale espositive cui si aggiunge un corridoio unico ad arcate centrali nel piano sottotetto) con l'obiettivo di ospitarvi nel 2025 la grande mostra "Confini" con oltre cento opere – da Turner a Monet a Hopper – a raccontarli quei confini collegata alla capitale europea della cultura Gorizia e Nova Gorica, con cui si celebrerà, alla fine del prossimo anno, la chiusura di GO!2025.

Un intervento che si sta realizzando in tempi da record (l'esedra sarà dotata di sistemi di sicurezza e climatizzazione all'avanguardia, che permetteranno di ottenere le concessioni da parte dei musei internazionali per ospitare opere tra le più prestigiose al mondo) che contribuirà a far diventare villa Manin, come ha ribadito il vicegovernatore Anzil, «un centro di formazione, dove si imparano cultura e arte, di produzione culturale e di esposizione del Friuli Venezia Giulia nel cuore dell'Europa». —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRECENICCO

Sbalzi della corrente Il sindaco: «Danni per aziende e negozi»

Nel mirino E-distribuzione «che è impossibile da contattare»
De Nicolò raccoglie tante proteste: «Attendo ancora risposta»

Francesca Artico / PRECENICCO

Da oltre sei mesi l'erogazione di energia elettrica da parte di E-distribuzione sul territorio comunale di Precenicco subisce forti sbalzi di tensione che provocano danni alle apparecchiature elettriche ed elettroniche di attività e uffici, ma anche ai cittadini. Stanco di questa situazione il sindaco Andrea De Nicolò prende in mano "carta e penna" e contatta l'azienda per manifestare tutto il suo disappunto. Va detto che E-distribuzione (già Enel distribuzione) ha dovuto rispettare le politiche di disaggregazione imposte dall'Autorità e ha cambiato il suo nome proprio in E-distribuzione al fine di evitare confusione con altre società del gruppo Enel. Ma anche contattare E-distribuzione, uno dei principali attori nel settore energetico mondiale che gestisce la rete elettrica italiana, servendo oltre 32 milioni di clienti su tutto il territorio nazionale, coprendo sia aree urbane che rurali, non è cosa semplice in quanto «come pubblica amministrazione dobbiamo rivolgerci – spiega il sindaco – a un call center di Potenza, che a sua volta ti invita a contattare altri numeri che sono spesso a lungo occupati, o danno indirizzi mail ai quali devi inviare una nota: così ho fatto ieri (lunedì) ma sono ancora in attesa di una risposta».

A spiegare la situazione è lo stesso De Nicolò, ricordando di essersi «rivolto a E-distribuzione per lamentare a nome della cittadinanza e della attività produttive di Precenicco un gravissimo disservizio, le frequenti e ripetute interruzioni e gli sbalzi di tensione alla fornitura elettrica che da oltre sei mesi, quotidianamente, si verificano in tutto il territorio comunale».

«Pare – sostiene sempre il sindaco – che il grave disservizio sia causato da problematiche ascrivibili alla cabina primaria situata in comune di Latisana che da tempo necessita di urgenti interventi per il ripristino della piena funzionalità ma, ad oggi, nulla è stato fatto. Ricordo che queste continue interruzioni e sbalzi di tensione elettrica creano inevitabilmente danni alle apparecchiature elettriche ed elettroniche più sensibili presenti in ogni abitazione ed attività produttiva, e trovo francamente inaccettabile il perdurare di tale situazione senza avere alcun tipo di segnalazione o informazione alle amministrazioni ed alla cittadinanza da parte dal gestore della rete».

ANDREA DE NICOLÒ
SINDACO DI PRECENICCO

«Da una mia ricerca sul territorio, i disservizi si stanno manifestando anche in altri comuni»

Problemi alle apparecchiature elettriche ed elettroniche per i cali di tensione

De Nicolò sottolinea inoltre che «da una mia ricerca sul territorio, mi viene rappresentato che medesimi disservizi si stanno manifestando anche nei comuni di Latisana, Ronchis, Palazzolo dello Stella, Rivignano Teor, Pocenia, Muzzana del Turgnano, Carlino e Marano Lagunare. La situazione è divenuta francamente insopportabile – conclude amareggiato –, per questo chiedo a E-distribuzione di intervenire urgentemente sull'infrastruttura di rete elettrica, riservandomi al contempo di adire nelle sede opportune per tutelare la cittadinanza della mia comunità e del territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORVISCOSA

Piano di emergenza: Marcatti chiede di coinvolgere la gente

TORVISCOSA

«Dopo il "sì" al nuovo piano di emergenza esterno, e la contestuale formazione di una task force che dovrà intervenire in caso di emergenze legate alla fuori uscita di sostanze pericolose dagli impianti industriali di Torviscosa, si rende necessario un maggior coinvolgimento della popolazione».

A chiederlo è il consigliere comunale di minoranza di Torviscosa Dorino Marcatti, rimarcando che «seppur il piano preveda l'allertamento con dispositivo Alert e una maggiore informazione della popolazione su come procedere durante una emergenza, ad oggi nessun piano è stato sottoposto a consultazione pubblica».

Il Piano di emergenza esterna, varato dal prefetto Domenico Lione, coinvolge quattro stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante che operano nel sito chimico di Torviscosa. Si tratta, in particolare, degli stabilimenti di Caffaro Industrie spa, Halo Industry spa, Spin spa e Halo Energy srl, tutti rientranti nella cosiddetta direttiva normativa "Seveso".

Marcatti sottolinea che la popolazione auspica che le ulteriori iniziative previste per una maggiore informazione rientrino nei tempi dell'organizzazione tecnica. «In queste ore – conclude il consigliere Marcatti –, vista l'importanza dell'argomento, ho presentato un'interrogazione al sindaco dove chiedo porti a conoscenza del consiglio comunale quanto prevede il piano e quali procedure di intervento intenda prendere l'attuale amministrazione per fronteggiare possibili emergenze legate alla eventuale fuori uscita di sostanze pericolose». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

La Gran fondo in mtb Corsa tra i bastioni

PALMANOVA

Questo sabato, 21 settembre, si rinnoverà l'appuntamento con la Palmanova bike race, gran fondo mtb che rappresenta l'ennesimo impegno organizzativo dell'attivissimo Gruppo Bastioni bike. Giunta alla 9ª edizione, la corsa costituisce un traguardo imperdibile per gli appassionati di mtb. Si pedalerà su un suggestivo e divertente percorso di circa 50 chilometri che si svilupperà lungo i sentieri e i prati delle mura di Palmanova: si partirà con un giro di lancio, a cui seguirà un anello da ripetere due volte. La gara è valida per l'edizione 2024 del trofeo Fvg mtb Tour, di cui rappresenta la penultima tappa, e per la Combinata per Haiti. Start della corsa alle 15 a Palmanova in via Risorgimento, zona Polisportivo Bruseschi. Iscrizioni su Endu.net fino a oggi. —

F.A.

Un teatro Pasolini affollato per il galà dello sport. Nel riquadro, Paola Marangone fra Martina Delpiccolo e Paolo Medeossi

Un teatro Pasolini gremito ha accolto tanti sportivi del Cervignanese
Il racconto di Paola, moglie dell'ex calciatore Marangone affetto da Sla

Il Gran galà dello sport con testimonianze e premi grazie alla sezione Veterani

L'EVENTO

Si è conclusa anche l'edizione 2024 del Gran galà dello sport, tenutasi al teatro Pasolini di Cervignano lunedì sera, organizzata dalla sezione Veterani dello sport, nel corso della quale sono stati premiati diversi atleti per il loro impegno e i brillanti risultati agonistici ottenuti, ma anche persone che con il loro lavoro silenzioso hanno dato e continuano a dare un importante contributo alle attività sociali e sportive del territorio.

Ospite principale della serata è stata Paola, moglie dell'ex calciatore Stefano Marangone, affetto da oltre vent'anni dalla Sla che lo ha immobilizzato a letto. Martina Delpiccolo e Paolo Medeossi hanno ripercorso con Paola diversi momenti della vita di Stefano che vive grazie al respiratore artificiale, parlando dalla continua assistenza al computer che legge il suo pensiero attraverso gli occhi. Claudia Fraulin, cugina di Stefano, ha raccolto i suoi messaggi e i suoi pensieri nel libro "Il mondo scritto con gli occhi", presentato nel corso della serata. Attraverso il libro, che contiene una significativa prefazione di Javier Zanetti, ex capitano dell'Inter, è stata raccolta una somma che la sezione ha donato alla fondazione per la ricerca sulla Sla.

Sono quindi seguite le premiazioni, tra cui diversi atleti della Olimpia danze che nelle diverse discipline, hanno rappresentato la regione alle finali nazionali ottenendo lusinghieri risultati. Una menzione anche per diverse squadre giovanili: dall'Abc, l'associazione che si occupa di pallacanestro (i campioni provinciali U17), al baseball e softball dei Tigers (campioni regionali e finalisti nazionali). Una targa-ricordo è andata poi a due allenatrici e tre giovani promesse della pallavolo della Sporting club; a Mattia Vrech calciatore della nazionale italiana Ifcpf (Federazione internazionale di calcio contro la paralisi); a due marciatori per gli ottimi tempi nelle maratone; a Clara Smilzotti e Luigi Scarantino campioni del mondo di canoa K2 master; a Josef Marvucic campione del mondo di canottaggio U19; a due giovani pattinatrici e ad alcuni ospiti del Campp di Corgnolo e a una giovane per il baskin.

Presenti alla serata il sindaco Andrea Balducci, l'assessore alla Cultura Cristian Zanfabro, il vicesindaco di Terzo d'Aquileia Ornella Moro, quello di Ruda Lorenzo Fumo, il delegato regionale di Uvs Tarcisio Fattori, la presidente della sezione Uvs di Pordenone Paola Zelanda, Luciano Sartoretti e Maurizio Moro presidente e direttore di Credifriuli, e don Sinuhe parroco di Cervignano. Infine una targa è stata consegnata alla Olimpia danze di Cervignano per l'importante ruolo che svolge nel territorio da quasi 50 anni, con oltre 230 atleti che ha ottenuto, dal Coni nazionale, una stella di bronzo al merito sportivo. —

F.A.

INCIDENTE IN A4 TRA SAN DONÀ E CESSALTO

In moto finisce sotto un camion Grave un giovane di Palmanova

Un trentenne friulano ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Mestre
Stava viaggiando in direzione Trieste in sella al proprio scooter. Nessuna frenata

I soccorritori in A4 ieri pomeriggio per l'incidente in cui un friulano di Palmanova è finito sotto un camion

Giovanni Cagnassi
/ SAN DONÀ DI PIAVE

Uno scooter con alla guida un friulano ha tamponato un autoarticolato sulla A4: il centauro di 30 anni, residente a Palmanova, è ricoverato in gravi condizioni. L'uomo era in sella a uno scooter Piaggio Beverly ieri pomeriggio, intorno alle 17, lungo l'autostrada A4 nel tratto compreso tra San Donà di Piave e Cessalto, in direzione Trieste. Erano stati segnalati più volte, nell'arco della giornata, alcuni rallentamenti e code a tratti proprio da Meolo fino a Portogruaro. L'impatto tra il ciclomotore e il mezzo pesante, fermo lungo l'autostrada, è stato molto violento e lo scooter si è schiacciato sotto il rimorchio dell'autoarticolato sbalzando il motociclista poco distante sull'asfalto.

Dai primi riscontri, non c'erano segni evidenti di frenata sull'asfalto: uno schianto violentissimo e improvviso a velocità sostenuta. Il centauro ha riportato lesioni in varie parti del corpo, politraumi che potevano costargli la vita. È stato stabilizzato e intubato sul posto dai sanitari del 118, che poi lo hanno trasportato in elicottero all'ospedale di Mestre, dov'è ricoverato in prognosi riservata.

Oltre al 118, sul posto c'erano i vigili del fuoco e la polizia stradale di San Donà. Tra i primi soccorritori anche un medico chirurgo che si è fermato in autostrada con la sua auto per assistere il ferito nell'immediato in attesa dell'arrivo dei soccorsi. Poco dopo sono giunti i vigili del fuoco con il personale del 118 che ha intubato il centauro e lo ha stabilizzato predisponendolo per il trasporto in elicottero.

L'elicottero ha atterrato poco distante nei campi a fianco dell'autostrada. I vigili del fuoco hanno provveduto allo spostamento dello scooter che perdeva olio e messo in sicurezza il tratto autostradale, mentre la polizia stradale di San Donà ha bloccato il traffico durante i soccorsi che si sono protratti per meno di un'ora, richiedendo la chiusura del tratto di autostrada in direzione Trieste all'altezza di San Donà. Sul posto è arrivato anche il personale di Autovie Venete. Il traffico intenso per tutta la giornata è rimasto bloccato per circa 40 minuti, la durata dei soccorsi, con la coda che si è formata fino all'altezza di Meolo. — +

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARANO

Eros Milocco

La minoranza chiede lumi sull'isola Marinetta

MARANO

Tiene banco a Marano la messa in vendita dell'isola della Marinetta dopo il fallimento della Molluschicoltura Maranese che ha portato un'ordinanza del Tribunale di Udine di procedura per la vendita del compendio immobiliare. Il gruppo consigliare di minoranza Marano Perché Sì ha presentato al sindaco Mauro Popesso un'interpellanza per sapere «per quale importo il Comune abbia presentato istanza di insinuazione al passivo di eventuali canoni non versati da parte della società fallita; se intenda effettuare una più urgente verifica e conseguente azione, relativamente alla circostanza che, oltre all'isola, la vendita ricomprende 70.000 metri quadrati di velme e barene; infine se si intenda estendere gli affidamenti di studio e approfondimenti, anche a tutti i complessi aspetti giuridici e formali inerenti all'intera laguna (proprietà, uso civico, diritto esclusivo di pesca, normative paesaggistiche e ambientali), per indirizzare poi ogni necessaria azione a tutela e interesse dalla nostra comunità».

Come affermano i consiglieri Eros Milocco, Gianpaolo Stel, Mariarosa Girardello e Nicoletta Popesso, questo fallimento, oltre ad aver prodotto quindi un forte impatto sia per il tipo di attività che per le concessioni lagunari potrebbe aprire la strada ad un'ulteriore vulnus, per l'assetto proprietario e per la salvaguardia ambientale della laguna. «Nei giorni scorsi – dicono – gli organi di stampa tornano all'asta per la vendita dell'isola (tra cui anche "Valle Spignon") rendendone nota la scadenza, fissata ai primi di ottobre con delibera del 14 marzo la giunta incaricava gli uffici di avvalersi di un esperto affinché valutasse alcuni aspetti di questo incanto, in funzione dell'interesse pubblico, ambientale e dell'esistenza dell'uso civico gravante sui suddetti beni. Noi consiglieri riteniamo tuttavia che tali approfondimenti non debbano limitarsi a quest'unica parte del territorio comunale, ma all'intera laguna». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Chiesta la demolizione dell'ex caserma Margreth

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Comune ha inoltrato alla Regione la richiesta di finanziamento (200 mila euro) per il recupero, la messa in sicurezza e la demolizione dell'ex caserma Margreth, con l'obiettivo di realizzare un edificio a uso foresteria e magazzino. L'area su cui insiste l'ex caserma Margreth attualmente è in uso parziale alla Protezione civile ed è occupata da diversi edifici di fatto inagibili ma che possono essere di grande utilità per le finalità comunali. Il fabbricato oggetto d'intervento costituisce solamente una parte del compendio e si trova lungo via Famula: si tratta di edifici, in muratura con solai in legno e copertura in eternit, non adeguati sismicamente.

Un lato esterno dell'ex caserma Margreth a San Giorgio di Nogaro

L'amministrazione comunale intende ristrutturare gli immobili esistenti mediante la loro demolizione e ricostruzione. Gli immobili saranno in parte destinati a magazzini per la Protezione civile e per l'amministrazione comunale ed in parte a foresteria ricalcando di fatto le tipologie e destinazioni d'uso attuali. La foresteria potrà essere usata anche dalle limitrofe attività sportive comunali, come il Centro canoa e l'impianto del baseball, che spesso ospitano atleti provenienti da altre associazioni sportive di livello nazionale e internazionale.

Il progetto si inserisce in un contesto strategico di fondamentale importanza per il territorio, in quanto «grazie alla sua posizione privilegiata e alle sue caratteristiche strutturali, potrebbe rappresentare un asset inestimabile per la gestione delle emergenze e la Protezione civile – spiega il sindaco Pietro Del Frate –. La sua posizione è strategica per la presenza del fiume Corno e la vicinanza alla sede comunale della Protezione civile, rendono l'area un punto nevralgico per eventuali operazioni di soccorso e assistenza in caso di calamità naturali o eventi emergenziali. Ma anche gli ampi spazi e potenzialità logistiche disponibili all'interno dell'ex caserma offrono un'opportunità unica per realizzare, se necessario, una struttura polifunzionale in grado di far fronte a diverse esigenze: magazzini per lo stoccaggio di materiali e attrezzature di emergenza; spazi per l'accoglienza e la gestione dei soccorritori; o base operativa per le attività di coordinamento e controllo delle operazioni di soccorso». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Lo show sui trampoli dei due giovani stranieri a Pertegada

Show sui trampoli La polizia al semaforo ferma due giocolieri

LATISANA

Erano da poco passate le 12.20 ieri mattina quando al semaforo di Pertegada, allo scattare del rosso, sono comparsi due acrobati davanti alle automobili in attesa di ripartire. Issati su monocicli, i ragazzi si disponevano uno davanti alle automobili provenienti da Lignano, l'altro di fronte a quelli in arrivo da Latisana e iniziavano a far roteare tre birilli con una abilità che ricordava quella degli acrobati professionisti. L'immagine, ovviamente, ha fatto scattare il rimando ai Crosswalk the musical resi celebri da James Corden, che, negli Stati Uniti e a Londra, aveva, proprio approfittando degli istanti dello stop semaforico, portato in scena degli spettacoli molto famosi, generando stupore e, in alcuni casi, rischiando la pelle, di fronte agli automobilisti che non sempre capivano quello che stava accadendo davanti ai loro occhi. Vederlo fare in Italia, davanti a un semaforo di un paesino, è stata quindi una sorpresa, che ha generato al massimo qualche colpo di clacson. I ragazzi, appena si accorgevano che il semaforo pedonale era diventato rosso, si allontanavano dalle strisce pronti per un nuovo giro al nuovo stop. Erano organizzati anche con una grande cassa che avrebbe consentito l'amplificazione della musica, ma non hanno fatto in tempo ad azionarla perché sono stati interrotti dall'arrivo di una pattuglia della polizia locale, che li ha fatti allontanare dal centro della strada e li ha identificati: sono due giovani stranieri sulla trentina che girano l'Europa in possesso di documenti validi. —

S.D.S.

Ci ha lasciati

DEBORA DELLA RICCA
Di 52 anni

Lo annunciano le figlie Rebecca e Vanessa, Fausto, la mamma, il papà, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 19 settembre alle ore 17:00 nella Chiesa di S.Giorgio (via Grazzano), partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine-Lauzacco, 18 settembre 2024

*O.F. ARDENS Udine via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com*

DEBORA DELLA RICCA

Tesoro, te ne sei andata senza che potessi sussurrarti delicatamente quanto t'ho amato e quanto sono stato fortunato e onorato ad aver fatto parte della tua vita. Sei stata la donna, l'amica, la compagna e la mamma che ho sempre sognato.
Il dolore che provo nessuno lo può curare e solo il tempo lo potrà lenire.
Il tuo amore mi ha insegnato ad amarti con la gioia e la spensieratezza incondizionata e incommensurabile che donavi a me. E questo nessuno potrà rubarmelo.
La vita è un battito di ciglia nell'universo astrale, ed è stata crudele nei tuoi confronti, ma il tempo passato con te vivrà in me per sempre per ciò che eri: la mia Debby.
Non è un addio ma un semplice arrivederci.
Luigi

Udine, 18 settembre 2024

*O.F. ARDENS Udine via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com*

DEBORA DELLA RICCA

Ti abbiamo voluto bene come una figlia ed una sorella.
E così rimarra per sempre.
Ciao Debora.
Aurora, Antonio, Lalla, Mario.

Udine, 18 settembre 2024

*O.F. ARDENS Udine via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com*

È mancato all'affetto dei suoi cari l'animo buono e generoso di

GIACOMINI RICCARDO
di 76 anni

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Piera, il fratello Amedeo con Nadia, la cognata Tiziana con Girolamo e Francesco Emanuele, la cognata Bruna, il cognato Gianni, i cugini con le rispettive famiglie, i nipoti e pronipoti tutti.
Un sentito ringraziamento alla Signora Nino che con infinita disponibilità e amore si è prodigata durante tutti questi mesi.
Il funerale sarà celebrato venerdì 20 settembre alle ore 15,30 presso la Chiesa della Beata Vergine del Carmine in via Aquileia a Udine, giungendo dall'ospedale civile.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 18 settembre 2024

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

È mancata ai suoi cari

ADA MARCHINA Ved. CROATTO
di 85 anni

Lo annunciano la figlia Resy con Giancarlo, la nipote Arianna con Kevin, Lorenzo, Tristano, Massimiliano, Selvaggia, i fratelli Nella con Bruno, Enzo con Marta, i nipoti e parenti tutti

I funerali si svolgeranno giovedì 19 settembre alle 15,30 nella chiesa di Faedis arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Si ringraziano tutte le persone che l'hanno assistita e le sono state vicino.

Faedis, 18 settembre 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Titolari e maestranze della ditta AXEL SRL esprimono le più sincere condoglianze alla famiglia Fabbro, per la scomparsa del loro caro

REDENTO FABBRO

Buja, 18 settembre 2024

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Massimo, Ricardo e tutti i collaboratori della ditta CSP Srl di Cuneo sono vicini alla famiglia Fabbro per la scomparsa di

REDENTO FABBRO

Cuneo, 18 settembre 2024

RINGRAZIAMENTO
Commossi dalla grande e affettuosa partecipazione per la perdita del nostro amato

PIETRO COMMESSATTI

Margherita, Elena e Matteo ringraziano di cuore autorità, parenti, colleghi e amici.

Udine, 18 settembre 2024

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

ANNIVERSARIO

11 dicembre 1996 18 settembre 1991

**PIETRO BULFONE
CATERINA SABBADINI**

Li ricordano i figli, i nipoti con le rispettive famiglie.

Feletto Umberto, 18 settembre 2024

*O.F CARUSO Feletto Umberto via Mameli 30
0432-570530
www.onoranzefunebricaruso.com*

Partecipa al dolore dei familiari per la perdita di

DEBORA DELLA RICCA
eccellente e stimata collaboratrice per oltre un decennio, tutto lo studio Sinacori & Mete.

Udine, 18 settembre 2024

DELLA RICCA DEBORA

I titolari ed i collaboratori della "Automobili Del Frate" si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di Debora

Percoto, 18 settembre 2024

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

ERNESTO PICCO
di 77 anni

Lo annunciano la moglie Luigina, i figli Yuri e Denis, le nuore, gli adorati nipoti, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 19 settembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Carpacco, partendo dall'ospedale di Spilimbergo.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Carpacco di Dignano, 18 settembre 2024

*onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

Partecipano al lutto:
- Toniutti Alceo

Gianni e Zelmira si stringono con affetto a Luigina, Yuri, Denis e familiari per la perdita del caro

ERNESTO

Villanova di San Daniele del Friuli, 18 settembre 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

**VANDA ZAMPARINI
Ved. DELLA MORA**
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Ivano, Tiziano, Marco, Gino e Giancarlo con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo giovedì 19 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di Pasian di Prato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento ai reparti di medicina e chirurgia dell'ospedale civile di Udine ed alla dott.ssa Sabrina.

Pasian di Prato, 18 settembre 2024

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

I titolari e dipendenti della B&T Officine Meccaniche SRL porgono le più sentite condoglianze ai familiari per la perdita del caro

FABBRO REDENTO

Povoletto, 18 settembre 2024

LE IDEE

VECCHIE PROVINCE O ENTI INTERMEDI RAPPRESENTATIVI DEI TERRITORI

UBALDO MUZZATTI

Come sarebbe la nostra vita, qui in regione, se non avessimo potuto beneficiare degli avanzamenti scientifici, tecnologici, sociali, politici, organizzativi e culturali provenienti da ogni dove? Certamente anche noi abbiamo fatto la nostra parte nel costruire la società in cui viviamo e, sicuramente, qualche avanzamento, innovazione, contributo qui realizzato si è diffuso per l'Italia, l'Europa, il mondo. Ma molto di più abbiamo preso, mutuato, adottato dal resto del mondo, magari modificandolo, adattandolo alle nostre specifiche esigenze.

È impossibile, al giorno d'oggi, vivere e progredire ignorando cosa e come fanno gli altri, qui vicino a noi o dall'altra parte del mondo.

Questi pensieri riemergono ogniqualvolta in regione si parla (o si tace) dell'organizzazione amministrativa del territorio, problema che ci affligge ormai da decenni e che hanno visto l'introduzione e la repentina soppressione di vari enti (Aster, Uti, Edr, ...). Ora, invece, pare sia prossima la reintroduzione delle Province, dopo l'inopinata – secondo alcuni – loro soppressione. E qui, quell'osmosi di conoscenze e di esperienze, citato brevemente in apertura, cessa del tutto. Dalle dichiarazioni e dalle proposte che i nostri politici avanzano appare chiaro che essi sono all'oscuro delle evoluzioni che ci sono state in materia. Tanto chi ha soppresso le province, quanto chi le vuole reintrodurre pare ignorare che il problema dell'articolazione amministrativa del territorio è universale, non solo nostro che, solo in quel caso, ci obbligherebbe a trovare una soluzione senza riferimenti, per tentativi. No, per nostra fortuna, intorno a noi, ci sono vari modelli da studiare, tra i quali si potrà scegliere quello più confacente, adattandolo al contesto in cui lo si andrà a calare. Negli ultimi decenni, in tutta Europa, ci sono state delle evoluzioni favorite, anzi obbligate, dalle mutate condizioni tecnologiche, organizzative, professionali, sociali, politiche. Ignorare tutto ciò e ritornare alle vecchie province sarà una sconfitta per tutti, l'ammissione stessa di un persistente provincialismo che impedisce di guardare oltre, di portare qui soluzioni che hanno ampiamente dimostrato di essere più idonee allo sviluppo omogeneo di territori diversificati, come quelli del Friuli Venezia Giulia.

È a quelle esperienze che bisogna far riferimento per non fare l'ennesimo salto nel buio. Inoltre, per scegliere un modello, bisogna fare prima l'analisi delle esigenze da soddisfare con l'organizzazione territoriale che si vuole realizzare. E non si creda di evitarne il rischio reintroducendo un ente, la Provincia per essere chiari, pensato due secoli fa con finalità del tutto diverse da quelle che devono orientare oggi, e in futuro, la strutturazione di un ente territoriale. L'ente intermedio, tra Comune e Regione, deve essere rappresentativo di una comunità omogenea, per storia, lingua, cultura, economia, cosa che nessuna delle quattro province soppresse assicurava. Deve avere una "massa" sufficiente per garantire servizi efficaci e sostenibili, realizzare investimenti, promuovere lo sviluppo con linee di intervento che saranno assai diverse tra la Val canale e il litorale friulano che pure erano entrambi nella ex provincia di Udine. Lo stesso dicasi per la tutela dell'ambiente, gli sviluppi urbanistici, la viabilità e i trasporti che, sempre per fare un esempio, sono diversi tra le valli del Friuli occidentale e la città di Pordenone.

È corretta, la formulazione presente nella legge di richiesta di modifica dello statuto regionale là dove si domanda allo Stato di autorizzare l'introduzione di "Enti di area vasta da collocarsi tra i Comuni e la Regione". Ciò presuppone di prendere in considerazione i modelli atti allo scopo di rendere più efficacie, efficiente e sostenibile il governo del territorio. Non, come si legge in questi giorni la semplice re-introduzione delle vecchie Province, nei confini di allora e con – intanto – le attribuzioni che già avevano. Poi si vedrà – si è letto- di assegnarne loro delle altre. Solo per dirne una, le perimetrazioni di tutte quattro le ex province non sono rappresentative né di comunità omogenee, né di sistemi socio-economici analoghi, né di esigenze infrastrutturali simili, né di auspicabili piani di sviluppo specifici. Ne consegue che preliminarmente vanno individuate le "Aree vaste omogenee", poi la tipologia di ente intermedio che meglio vi si può innestare. Tenendo ben presente che modificando uno degli elementi del sistema, o inserendone uno nuovo, inevitabilmente si toccano anche gli altri. Talché non si tratterà di inserire un nuovo ente, ma di riformare il "Sistema Regione – Autonomie locali". Restiamo in attesa di vedere se, con uno scatto di orgoglio e l'impegno di tutti, riusciremo a scrollarci di dosso quel provincialismo che pare voler riesumare un ente che tutti, ormai, hanno consegnato alla storia, finanche i francesi che lo hanno introdotto due secoli or sono.

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Limiti di cumulabilità più alti per i disoccupati

L'indennità di disoccupazione Naspi è una prestazione a sostegno del reddito che l'Istituto previdenziale eroga a coloro che non percepiscono più alcuna retribuzione perché hanno perso il lavoro. Quindi, quando il rapporto di lavoro si interrompe per licenziamento, per cessata attività aziendale, per termine del contratto di lavoro a tempo determinato, per lavoro a termine ecc. il lavoratore che abbia raggiunto il requisito contributivo minimo di almeno tredici settimane di contribuzione può inoltrare domanda di intervento all'Inps ed accedere alla prestazione.

Durante il periodo di godimento dell'indennità, il lavoratore disoccupato può svolgere attività lavorativa come dipendente, come autonomo e/o anche come lavoratore iscritto in gestione separata, cumulando l'assegno di disoccupazione con la retribuzione e/o il reddito che andrà a percepire. La possibilità di cumulare la prestazione e i proventi derivanti dall'attività lavorativa, sempre che tali attività non generino un reddito da lavoro superiore a quello minimo escluso da imposizione fiscale, discende dal decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, agli articoli 9 e 10, nonché all'articolo 15, che disciplina le ipotesi di svolgimento di attività lavorativa in corso di fruizione, rispettivamente, delle prestazioni di disoccupazione NASpI e DIS-COLL. In particolare, la norma prevede per entrambe le prestazioni l'obbligo per l'assicurato di comunicare all'INPS il reddito annuo presunto al fine di consentire all'Istituto previdenziale di modulare la riduzione delle stesse con le modalità e nel rispetto dei termini di cui ai richiamati articoli del decreto legislativo n. 22 del 2015. Il decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 216, relativamente all'ammontare del reddito escluso da imposizione fiscale (c.d. no tax area) previsto per i titolari di redditi di lavoro è intervenuto, tra l'altro, anche sui limiti reddituali riferiti agli anni 2023 e 2024 ai fini della compatibilità con le prestazioni di disoccupazione NASpI e DIS-COLL. In particolare i limiti per l'anno 2024 sono stati elevati a 5.500 euro per l'attività lavorativa autonoma ed a 8.500 euro per lavoro come dipendente o come parasubordinato. Per completezza di informazione anche le prestazioni di lavoro occasionale, di cui all'articolo 54-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, sono compatibili e cumulabili con la percezione delle prestazioni di disoccupazione NASpI e DIS-COLL nel limite di 5.000 euro. In tale ipotesi, il percettore delle predette indennità non è tenuto a effettuare alcuna comunicazione all'Istituto circa il reddito annuo presunto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il poeta

In ricordo di Maxime Cella

Caro direttore,
già da qualche anno alla Libreria Tarantola di Udine si consuma, il 6 settembre o nei suoi dintorni, un piccolo rito laico, una riunione di amiche e amici che s'incontrano, discutono, progettano e ricordano. L'evento si intitola «Il compleanno di Maxime» ed è dedicato alla memoria di un poeta dal cognome friulano e dal nome esotico, Maxime Cella, morto per una malattia nel 2019, a 38 anni. Cella era un intellettuale poliedrico, curioso, divoratore di media d'ogni tipo: appassionato di musica (colta o meno che fosse), espertissimo di cinema d'ogni epoca e genere, critico di videogiochi, era però innanzitutto un cultore della parola e – come tale – lettore avido di testi. Poesia, naturalmente (Giovanni Giudici e Vittorio Sereni due riferimenti imprescindibili); e prosa, di finzione o saggistica, purché lo stile lo affascinasse, purché la linearità informativa non prevalesse sullo scrivere bene.
E così anche quest'anno gli affezionati al giovane e gli estimatori dei suoi versi (professori come Rodolfo Zucco e Carlo Londero, ma anche donne e uomini di estrazione sociale ed età molto variegate) si sono ritrovati per onorare la sua memoria, tra aneddoti personali, la lettura di qualche testo ed aggiornamenti su future pubblicazioni. L'evento, però, non si è fermato a questo: la pittrice Loredana Marangone ha tributato al poeta e amico il suo Omaggio a Maxime Cella – questo il titolo della mostra temporanea, presso la libreria stessa, che raccoglie opere pittoriche e pittosculture prodotte da Marangone a partire dal 2019, l'anno della scomparsa di Cella; e tra esse, anche tre ritratti del poeta. L'esposizione sarà disponibile alle visite fino al 5 ottobre.
Al di là di eventi speciali e dei ricordi degli amici, sarebbe bello che il nome di Maxime Cella circolasse anche tra chi non avesse avuto l'opportunità di conoscerlo personalmente: è stato davvero un poeta di valore. Poche le sue pubblicazioni in vita: una silloge di Dieci poesie presso le Edizioni del Tavolo Rosso nel 2011, qualche altro testo su riviste cartacee o digitali. Aveva però nel cassetto una più corposa raccolta, da lui intitolata A sola vita sottratta, che sarà pubblicata postuma entro il prossimo biennio. La speranza è che ai suoi versi – densi certamente, ma mai oscuri; espressionistici, mossi da un'armonia irregolare – possa essere dedicata l'attenzione che meritano. Chi l'ha sempre stimato e chi ne segue le vicende editoriali farà il possibile affinché le opportunità non manchino.

Daniele Stroppolo

L'intervento

Penne e matite, non coltelli

Un diario, possibilmente di tendenza. Magari l'ultimo zaino "Air Jordan" da riempire con astucci, quaderni e libri. Forse un tablet o un gadget trovato in rete. La lista degli oggetti immancabili in vista dell'inizio dell'anno scolastico è lunga e può essere fantasiosa. Non ci sono limiti alla creatività, purché questa non strizzi l'occhio alla violenza. Nel caso, serve uno stop netto, fermo, non negoziabile.
Questa considerazione nasce dai dati diffusi dal Ministero degli Interni, secondo i quali sta aumentando in modo preoccupante il numero di giovani, spesso immigrati, armati di lame. Il fenomeno, che potremmo definire "bullismo all'arma bianca" va bloccato sul nascere, perché di coltelli che armano un numero rilevante di giovani ne circolano troppi e c'è il rischio che entrino anche nelle scuole.
Troppi ragazzi stanno iniziando a prendere confidenza con armi da taglio. Tra gli under 18 aumentano i casi di lesioni, procurate sia ad altri che a sé stessi, e di aggressioni. Addirittura, si legge il termine "agguati", che implica una premeditazione. Di certo, ci sono canali social, soprattutto quelli che puntano su video brevi e messaggi veloci, che fungono da amplificatore di questo malcostume e che alimentano tendenze a emulare i modelli negativi.
Le analisi le lasciamo agli esperti che studiano il mondo giovanile ma è giusto che ognuno di noi si faccia una propria idea. Il tema è come le istituzioni possano intervenire tempestivamente. Potrebbero esserci almeno due canali: l'approccio, riconducibile quindi alla cultura e alla prevenzione, in cui la scuola interpreta un ruolo chiave e il controllo, legato a un'attività di verifica ed eventuale punizione.
Rispetto al primo punto, ritengo che le lezioni di educazione civica possano dare una risposta efficace, seppur non definitiva. Diventa doveroso raccontare ai ragazzi quali danni possa procurare un coltello, sia dal punto di vista fisico che psicologico, oltre che giuridico, sia ai ragazzi stessi che alle loro famiglie.
Quanto al secondo tema, perché non pensare a controlli a campione con metal detector portatili sia nelle aree limitrofe alle scuole sia nei luoghi più sensibili dedicati all'aggregazione giovanile da parte delle forze dell'ordine, per verificare quale sia il livello di sicurezza anche nelle scuole o in altre aree frequentate dai ragazzi, scegliendo di volta in volta un istituto presso il quale procedere con un'ispezione approfondita? Nel caso in cui ci fosse qualche scoperta spiacevole, dovrebbero scattare la sospensione automatica e i necessari interventi di prevenzione e accompagnamento da parte delle istituzioni.

Roberto Novelli
Consigliere regionale FI
presidente Commissione istruzione Udine

Zona libera della Carnia

Libertà e democrazia Le parole di Mattarella

Toccante e profondo discorso fatto dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella ad Ampezzo in occasione della commemorazione degli 80 anni della Zona libera della Carnia. Alcuni passaggi del discorso del presidente mi hanno molto colpito: «Il fascismo con il regime della Repubblica sociale italiana, era complice della ferocia nazista in anni carichi di orrore» e di seguito «Qui ad Ampezzo la Repubblica rende onore a quanti hanno contribuito alla causa della libertà, animando le esperienze delle zone libere partigiane». Discorso pieno di significato che anche a distanza di 80 anni rispecchia i valori di libertà e di democrazia che sono alla base della nostra Costituzione.

Giovanni Jenco Paoloni
Premariacco

LE FOTO DEI LETTORI

Festa parrocchiale a Santa Marizza di Varmo

A metà settembre, come di consueto, la Pro Loco di Santa Marizza di Varmo festeggia, assieme ai tanti parrocchiani e agli abituali frequentatori delle funzioni religiose del paese, provenienti anche da diversi territori, la ricorrenza. La foto qui pubblicata ritrae anche don Adolfus e don Jean Luc, temporaneamente a sostegno del parroco don Franco Del Nin, al quale la comunità ha voluto formulare i migliori auguri di pronta guarigione. La foto ci è stata inviata dal lettore Roberto Glorialanza di Varmo.

Il ritrovo degli ex allievi della 5ª E del Marinelli

Gli ex allievi della 5ªE del liceo scientifico Marinelli come tradizione annuale si sono incontrati a pranzo in occasione del 52esimo anniversario della "matura" per ricordare e rievocare i bei tempi.

L'Ottavo

Settantacinque anni fa, era il 15 settembre 1949, l'Ottavo Reggimento Bersaglieri, "Il grande Ottavo" entrava a Pordenone e faceva il suo ingresso in questa stupenda caserma intitolata alla Medaglia d'Oro Franco Martelli, militare e partigiano italiano fucilato a Pordenone nel novembre 1944. A ricordarci questa importante pagina della storia cittadina è il nostro lettore Mario Pinto, di Pordenone, anche lui bersagliere.

LE IDEE

INCREMENTO DELLE NASCITE E OCCUPAZIONE FEMMINILE

FABIO GHISELLI

In questi giorni il Governo sta discutendo sui contenuti della legge di bilancio 2025 che, tra l'altro, non potrà essere in deficit a causa delle nuove regole europee del Patto di stabilità e crescita. Quello, per intenderci, dei limiti, privi di valore scientifico, del 3% al rapporto deficit/Pil e del 60% al rapporto debito/Pil. Oltre ai rinnovi di alcune misure nate come temporanee – come la riduzione delle aliquote Irpef da quattro a tre e la tassazione agevolata sui premi di risultato – e alle coperture finanziarie, l'attenzione sembra rivolta a quegli interventi volti ad agevolare la famiglia e a stimolare la natalità. Dai 9,7 nati ogni mille abitanti nel 2008, siamo passati ai 6,4 nel 2023. Il numero di figli per ogni donna non supera l'1,18, sotto il minimo storico di 1,19 registrato nel 1995.

Non c'è dubbio che il calo delle nascite sia in parte causato da mutamenti strutturali, come la diminuzione della popolazione femminile in età feconda – convenzionalmente fissata tra i 15 e i 49 anni – a causa dell'uscita dal range delle donne nate negli anni del baby boom, e in parte da fattori culturali e sociali. A fronte di una situazione complessa, la risposta politica non può che essere articolata con misure che riguardino la sfera del lavoro e quella del welfare statale nel suo insieme. La partecipazione delle donne al mercato del lavoro dev'essere incrementata, perché i confronti internazionali dimostrano che laddove risulta più elevata maggiore è il tasso di fecondità. La quota del 42,6% sul totale degli occupati è troppo bassa (inferiore alla media Ue e a quella dei Paesi del nord Europa). Una situazione che non trova fondamento in un presupposto ritenuto essenziale oggi, come il livello e la qualità dell'istruzione: le donne rappresentano il 60% dei laureati, conseguono un voto medio migliore dei maschi, primeggiano nella partecipazione a esperienze di tirocinio curriculare ed extra-curriculare, si laureano prima dei maschi. Ciò nonostante, secondo i dati del 2023 dell'Osservatorio Inps sui lavoratori dipendenti del settore privato, la retribuzione media annua delle donne è inferiore del 30% a quella degli uomini. Se le aziende ritengono che il costo del lavoro femminile sia più elevato di quello nominale nel corso della vita lavorativa – che giustificherebbe il divario retributivo di genere – la risposta di chi governa c'è stata: una serie di misure di decontribuzione che riducono il costo del lavoro. Quindi, è giunto il momento di imporre per legge la parità retributiva – con obblighi estesi di rendicontazione, controlli e sanzioni – attuando il vincolo costituzionale imposto dall'articolo 37.

Imporre per legge la parità retributiva: lo stipendio medio annuo delle donne è inferiore del 30%

Sul lato del welfare, una misura analoga dovrebbe imporre l'adozione nei contratti di primo e secondo livello di misure di conciliazione vita-lavoro, indispensabili per l'equilibrio familiare e per garantire la progressività della carriera femminile, così come l'estensione dei congedi di paternità, essenziali per una parità nei carichi di cura. Allo stesso tempo dovrebbero essere incrementati i servizi per l'infanzia (l'accesso agli asili nido, i contributi per le baby sitter), l'assegno per i figli e le deduzioni/detrazioni per le spese scolastiche.

È in discussione l'ipotesi di uniformare a 1.000 euro il valore dei benefit non tassati ai fini Irpef. L'importo appare più coerente con il valore attuale di quello introdotto nel 1986 di 500.000 lire (oggi corrispondente a circa 750 euro). Tuttavia, l'uniformità appare plausibile, anche per ragioni di semplificazione, ma solo se i servizi sopra detti sono estesi e di ammontare adeguato. Altrimenti tratteremo in modo uniforme situazioni differenziate. Ma per queste misure assistenziali la parola chiave è "stabilità". Nessuno fa programmi a lungo termine se gli aiuti hanno una scadenza temporale annuale.

Oltre alle misure meramente economiche, la natalità e lo sviluppo della famiglia dipendono da due parole chiave: "sicurezza" e "fiducia". La "sicurezza" è direttamente collegata al lavoro e alla stabilità economica. È questa parola a essere incompatibile con quello che nasconde l'espressione "long life learning" di cui tutti oggi ne esaltano le virtù e la necessarietà. È noto che molte attività lavorative richiedono un apprendimento continuo finalizzato allo svolgimento delle proprie mansioni e compiti. Ma quello che oggi, nell'epoca dell'intelligenza artificiale, della robotizzazione e dell'iperinnovazione tecnologica, sottende quella espressione inglese è fondamentalmente diverso: ci viene chiesto, o per meglio dire imposto, di studiare di continuo per essere in grado di cambiare noi stessi, le mansioni, i compiti e persino il lavoro. Di rinnovarci per adattarci alle esigenze della produzione. Per i giovani, ma non solo, è stato persino coniato un acronimo in inglese, "vuca" (volatility, uncertainty, complexity, ambiguity), che tradotto in italiano significa mutevolezza o instabilità, incertezza, complessità e ambiguità. In altre parole, i giovani dovranno abituarsi a cambiare spesso occupazione e, quindi, a dover acquisire competenze diverse, a muoversi in un mercato del lavoro più precario e mutevole a causa di un cambiamento tecnologico più rapido che in passato. Non possiamo più pensare di essere costantemente occupati, ma solo occupabili. Dall'alienazione della catena di montaggio ci stiamo dirigendo verso l'alienazione da formazione a vita. Forse peggiore. In una situazione "vuca" che nessun governo nazionale e sovranazionale riesce a controllare, come pensiamo che i giovani possano progettare il loro futuro, formare una famiglia, avere dei figli?

Questa condizione non può che incidere sull'altra parola chiave, la "fiducia". Fiducia in un futuro (migliore) i cui caratteri fondanti consentano di delineare la propria vita in progressione. Se si leggono i rapporti annuali Istat su "La situazione del Paese", emerge un quadro psicologico e di aspettative per nulla positivo. Forse qualcuno dovrebbe studiare un manuale di marketing per capire come si crea la fiducia, quanto è facile distruggerla e quali comportamenti devono essere adottati per ricrearla. Si tratta di regole semplici, alle quali chi ha la responsabilità di governare dovrebbe attingere a piene mani. —

ECCO PERCHÈ PREOCCUPANO LE DIFFICOLTÀ DELLA GERMANIA

DANIELE DAMELE

I risultati dell'indagine congiunturale di Confindustria Fvg del secondo trimestre 2024 sono confortanti: cresce la produzione industriale con una ripresa delle vendite che segna un aumento del 7,5% trainato soprattutto dall'export, a + 9, 1%. Malgrado l'incertezza geopolitica internazionale parrebbe che le prospettive a breve termine possano essere contraddistinte dall'ottimismo.

È il momento degli investimenti puntando su nuove tecnologie, sostenibilità e sviluppo del capitale manageriale. Accanto a ciò si auspica che la Bce possa ridurre presto e bene i tassi d'interesse e si realizzi una reale accelerazione nell'utilizzo dei fondi del Pnrr avviando le opere pubbliche finanziate dal Next Generation Eu. Vi è, però, il nodo Germania che è tornato a essere il grande malato d'Europa: Berlino, a fronte di un'ulteriore contrazione della manifattura tedesca e della possibile chiusura di stabilimenti Volkswagen per cercare di rendere più efficace il suo programma di taglio dei costi, si chiude in se stessa e, al solito anziché puntare a favorire una "Germania europea" preferisce attendere che maturi un'Europa sempre più tedesca, nel bene e nel male, per gli altri Paesi, evidentemente, più nel male che nel bene.

E il Nord Est, che ha proprio nella Germania il primo mercato di riferimento, non può che guardare con preoccupazione allo stato di salute della principale economia europea. La repubblica tedesca assorbe il 14% delle esportazioni di Friuli Venezia Giulia e Veneto in settori cruciali come, tra gli altri, macchinari, prodotti in metallo, apparecchi elettrici e mezzi di trasporto.

Il 14 per cento dell'export della Regione è legato a Berlino: vale 3,8 miliardi

Le difficoltà dell'economia tedesca risiedono principalmente nel fatto che la Germania si era imposta, negli anni, come un potente esportatore verso la Cina. Poi questa superpotenza mondiale ha deciso, però, di puntare sui consumi e sul commercio interno, e Berlino è rimasta spiazzata, ma siccome i prodotti finali tedeschi contengono una vasta quantità di prodotti intermedi italiani, questo ci danneggia in via diretta. Sul versante dell'export, infatti, la Germania rappresenta la principale destinazione di quello manifatturiero italiano.

Secondo i dati della Camera di commercio Italo-Germanica nel 2023 il Veneto è stata una delle regioni con l'interscambio più alto, per un valore monetario di oltre 24 miliardi di euro. Tra i settori principali risultano quello dei mezzi di trasporto con 4,8 miliardi e quello dei macchinari con 3,2 miliardi. Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia il valore degli scambi con la Germania ammontava nel 2023 a 3,8 miliardi. Di questi una grande parte è costituita dalla siderurgia (un miliardo) e dai macchinari (mezzo miliardo), entrambi settori con una quota dominante di export e divisi principalmente tra Udine e Pordenone. E anche grazie ai risultati della siderurgia e dei macchinari, la prima provincia per scambi è Udine, che rappresenta la metà del totale con in seconda posizione Pordenone (32% del totale). Siccome le relazioni tra Italia e Germania sono molto strette in quasi tutti i settori se i tedeschi sono il gigante malato, anche il Nord Est non si sente bene. Urge, pertanto, trovare nuovi sbocchi, nuove realtà pronte a accogliere i nostri prodotti per un export che deve trainare la crescita. —

AVASINIS LABORATORIO DI PACE CON UN CONFRONTO A PIÙ VOCI

PIERI STEFANUTTI

Il professor Pavanello, in una ampia e articolata lettera pubblicata dal Messaggero Veneto l'8 settembre, ha lanciato la proposta che il paese di Avasinis, che ha subito il 2 maggio 1945 l'ultimo eccidio nazifascista della Seconda guerra mondiale in Friuli, possa diventare – in virtù del sacrificio di tante vittime (quelle dell'eccidio e quelle delle successive vendette nei confronti di sbandati dell'esercito tedesco e di cosacchi) – una sorta di laboratorio per la promozione di un'autentica cultura della pace.

L'idea è suggestiva e merita in ogni caso di essere approfondita al fine di verificarne la fattibilità. Mi permetto di aggiungere alcune considerazioni dettate dal fatto di avere a lungo affrontato l'argomento dei fatti di Avasinis in chiave di ricostruzione storica, esaminando documenti e raccogliendo testimonianze dirette, per poi condividere i risultati delle ricerche in articoli e pubblicazioni.

Credo sia in primo luogo necessario inquadrare i fatti di Avasinis nella loro dimensione storica: cercare di ricostruire in maniera approfondita quale era la situazione di partenza (l'offensiva nazifascista dell'ottobre '44 che costrinse le forze della Resistenza a un deciso arretramento, l'ordine di sfollamento impartito ai Comuni di Trasaghis e Bordano, i lunghi mesi della occupazione cosacca col corredo di rastrellamenti e requisizioni, la faticosa riorganizzazione delle forze partigiane, la convulsa fase del ritiro dell'esercito tedesco con sporadiche azioni di contrasto operate dai partigiani) per arrivare ad aver chiaro quel che successe il giorno della strage e i giorni successivi con gli "strascichi" dati dalle vendette operate dalla popolazione nei confronti di alcuni fuoriusciti dall'esercito tedesco e dei partigiani nei confronti di cosacchi catturati.

Risulta ormai inutile percorrere una via giudiziaria, vuoi per la distanza temporale che ci separa da quei fatti ma anche e soprattutto dopo l'archiviazione delle inchieste avviate dalla magistratura militare italiana e dalla magistratura tedesca nelle quali non è stato possibile arrivare alla definizione di precise responsabilità.

Credo sia poi necessario finire di considerare le vicende di Avasinis come una sorta di grimaldello da utilizzare a conforto delle proprie idee e convinzioni pregresse, dando spazio a contrapposizioni tra "malvagità naziste" e "provocazioni partigiane", operando col bilancino per verificare quali possano essere state maggiormente censurabili.

Il fatto stesso che il Presidente della Repubblica, nella sua recente visita in Carnia, abbia ritenuto di ricordare il sacrificio di Avasinis, assume una notevole importanza. La proposta di dar luogo ad Avasinis a un "laboratorio per la pace", avanzata dal professor Pavanello, risulta dunque indubbiamente suggestiva. Auspicabile però che venga avviato un confronto a più voci (tra amministrazione comunale, parrocchia, associazioni, popolazione…) al fine di individuare percorsi operativi e contenuti significativi. La finalità non dovrebbe essere quella di potersi riconoscere come "tutti eroi" né flagellarsi col "tutti hanno scheletri nell'armadio" bensì per cercare di trarre qualche indicazione dalle tragedie del passato per capire le presenti e, per quanto possibile, impegnarsi per evitare che se ne ripetano in futuro. —

CULTURA & SOCIETÀ

Il festival

Eshkol Nevo si racconta a Pordenonelegge

L'autore israeliano presenterà "Legami", venti storie su sentimenti e rapporti
«In patria ho visto gente disperata, con le mie parole li aiuto a guarire dal trauma»

L'INTERVISTA

CRISTINA SAVI

È uno degli autori più attesi, a Pordenonelegge, Eshkol Nevo, scrittore israeliano amatissimo nel mondo e fra gli esponenti più seguiti della generazione successiva ai David Grossman, Abraham Yehoshua e Amos Oz. Anche in Italia, Paese con il quale ha un legame particolare, Nevo è seguito da un vastissimo pubblico, e ben prima che nel 2021 Nanni Moretti traesse un film dal suo romanzo "Tre piani", pubblicato in Italia da Neri Pozza. Intervistato da un altro scrittore, Tullio Avoledo, Eskhol Nevo questa mattina sarà al Capitol di Pordenone, alle 10, per presentare il suo ultimo libro, "Legami", (Feltrinelli Gramma), in cui, ancora una volta, racconta le infinite forme del desiderio, che alimentano o infrangono le magnifiche storie d'amore, familiari e d'amicizia. Un libro di racconti, "Legami", venti storie che i critici, unanimi, ritengono una delle sue più riuscite conferme. I temi sono forti: il lutto, la depressione, il tradimento, la malattia, problemi finanziari, ma anche la generosità, la solidarietà, l'amore tra genitori e figli, l'innamorarsi. Una sorta di viaggio a puntate dal dolore alla guarigione. L'abbiamo incontrato, ieri, a Pordenone, nella hall dell'albergo Best Western, dove, con la gentilezza e l'affabilità che lo distingue, ci ha parlato del suo ultimo libro, ma anche del dramma del conflitto in Medioriente, di quanto è bello il suo Paese ("dovete assolutamente vederlo"), delle sue tre figlie, di cui una, 20 anni, è già soldato e una seconda, 18 anni, entrerà nell'esercito a novembre ("e sono molto preoccupato").

> «Con la letteratura cerco di far capire che più ci conosceremo, più ci ascolteremo e saremo capaci di perdonare»

> «Non voglio che i figli delle mie figlie si ritrovino nella situazione che stiamo vivendo»

Eskhol Nevo, in questo suo nuovo libro lei regala ai lettori venti racconti che parlano di legami affettivi, di fragilità, di corpi e fisicità, di sangue, di destini. E fissano un momento particolare delle vite dei protagonisti, vite in cui c'è sempre qualcosa che sta per cambiare, dove a ognuno è data la possibilità di ricominciare, di rinascere. Attraverso che cosa?

«Secondo me avviene quando c'è una routine che viene spezzata. Faccio l'esempio (si riferisce a un paio dei racconti, ndr) dei due amici che giocano a tennis da sempre, nello stesso campo, alla stessa ora e all'improvviso, una sera, entra sul terreno di gioco una sposa, vestita di tutto punto, con l'abito nuziale, il trucco, i tacchi alti… O della coppia dove sembra che stia andando tutto bene e invece arriva il Covid, le finanze collassano e scoppia la crisi. Direi che c'è un triangolo, costituto da due persone che si scontrano con la realtà, la conseguenza è la necessità di cambiare e di doversi adattare. Che diventa un'opportunità».

La sua capacità di narrare così intensamente la complessità delle relazioni e dell'animo umano ha a che vedere con il fatto che lei vive in un paese particolare come Israele, denso di contraddizioni, dove ci sono ferite che non riescono a guarire, dove la guerra è sempre sullo sfondo?

«Non lo so, sono nato e cresciuto in Israele, ho sempre scritto in ebraico, che è la lingua più antica del mondo e ha molti strati…Le racconto quello che mi è capitato a Parigi, in una bellissima libreria inglese chiamata Shakespeare & Co, dove un signore di punto in bianco mi chiese: "Se tu non fossi israeliano saresti uno scrittore?". Anche allora risposi che non lo sapevo. Sono quello che vivo e reagisco a quello che vivo al momento, anche alle esperienze più traumatiche. Tutto in Israele è molto intenso, Roma e Milano messe insieme non raggiungerebbero il livello di intensità di Tel Aviv. A Torino, nella scuola Holden in cui per due anni ho insegnato scrittura creativa a studenti italiani, ho notato che per loro era difficile scrivere di conflitti, mentre per gli studenti israeliani non lo è: devo convincerli a essere più pacati, perché invece sono molto diretti, come lo sono i rapporti e i dialoghi nelle mie storie, ma semplicemente perché questo è il modo in cui comunichiamo».

Qual è il contributo che uno scrittore, un intellettuale (e psicologo) come lei deve portare in una situazione di conflitto come quella che sta vivendo Israele? Provare ad alleviare il dolore o piuttosto essere la coscienza critica di un Paese?

PROFUMERIE
il tulipano

I NOSTRI
BEST SELLERS
PIÙ AFFASCINANTI

Genere AVVENTURA
Burberry HERO

Genere MITOLOGICO
Versace EROS

Genere ROMANTICO
Dolce&Gabbana DEVOTION

Genere STORICO
Laura Biagiotti AQVE ROMANE

SEGUICI SU "IL TULIPANO" - "ILTULIPANONEGOZI"

I COLLOQUI DELL'ABBAZIA

Padellaro presenta "Solo la verità, lo giuro"

«L'idea del giornale rimarrà in una forma estremamente elitaria e con numeri sempre più piccoli»: questo il pensiero di Antonio Padellaro sul futuro dell'informazione su carta, di cui lui è da oltre 50 anni protagonista al centro dei fatti. Ma in "Solo la verità lo giuro" (Edizioni Piemme), il fondatore e direttore de Il Fatto quotidiano, ospite domani alle 18 de "I colloqui dell'Abbazia. Il

viaggio della carta geografica di Livio Felluga, in dialogo con Margherita Reguitti e Elda Felluga, proporrà nel complesso abbaziale di Rosazzo (Manzano) una riflessione elegante e acuta, stile che lo contraddistingue da sempre, sulla politica e i suoi protagonisti visti attraverso la lente personale della conoscenza, del distacco, dell'ironia, e autoironia, che sono la sue cifre personali. Pagine di scoop e ricordi autobiografici, di ritratti di personaggi potenti o eccentrici, di riflessioni che non contemplano sconti, per nessuno.

Lo scrittore israeliano Eshkol Nevo sarà al Capitol di Pordenone, alle 10, per presentare "Legami"

«Con questa domanda lei sfonda una porta aperta. È un dilemma enorme, da quando è scoppiata la guerra: essere un terapeuta o coscienza critica? Quando sono tornato in patria, il 12 ottobre, ho visto solo gente disperata, attraversata da un grande dolore e ho pensato che attraverso le mie parole, le mie storie, potevo aiutarli a guarire dal trauma, potevo offrire a cittadini, a soldati o a famiglie uno spiraglio di speranza. Penso non sia il momento giusto per fare grandi discorsi. È come quando sbagli strada e Google Maps ti fa ricalcolare l'itinerario: sto ricalcolando tutto del mio viaggio da intellettuale. Il più delle volte la gente vuole che io parli di politica, ma in questo momento non me la sento».

In molte parti del mondo ci sono state e ci sono manifestazioni contro lo stato ebraico, tornano a galla questioni antiche. A un israeliano ebreo come lei che effetto fa essere accusato di genocidio?

«Non sono toccato da queste dimostrazioni perché la situazione è più complicata del "bianco o nero" o del "bene o male". È difficile spiegare alla gente che non ha una conoscenza profonda della situazione ciò che sta succedendo. Ciò non significa che non possiamo essere criticati, che il governo non possa essere criticato, lo critico io stesso. Ma accetto critiche da chi conosce le ragioni storiche sia del conflitto fra Israele e Palestina sia del radicalismo islamico e chi sta dimostrando non credo ne sappia abbastanza».

Cosa deve accadere affinché torni la pace in Medioriente? Anche se lei ha più volte detto che non si potrà parlare di pace fino a quando le ferite invisibili non si saranno rimarginate.

«Se parliamo di leadership ci vorrebbe qualcuno come Nelson Mandela, ma il primo ministro israeliano è l'opposto di Mandela e allo stesso modo il leader di Hamas. C'è una totale mancanza di empatia, di emozioni e senza questi sentimenti la pace non potrà arrivare. Quello che tento di fare attraverso la letteratura è sottolineare che più ci conosceremo, più ci ascolteremo, più, forse saremo capaci di perdonare e di ricominciare. Devo sperare sia possibile, perché non voglio che i figli delle mie figlie si ritrovino nella situazione in cui stiamo vivendo adesso».

Lei è nipote di Levi Eshkol, che è stato il terzo primo ministro di Israele dl 1963 al 1969. Cosa avrebbe fatto suo nonno, oggi, per arrivare a un cessate il fuoco?

«Mio nonno era conosciuto per la sua abilità di compromesso, strada che secondo lui andava perseguita fino a quando non si otteneva il risultato voluto. Credo che ci sia bisogno (e invece ne soffriamo la mancanza), in Israele, di gente con la volontà e la capacità di negoziare e di farlo mettendosi in un rapporto di empatia con l'altro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

La cerimonia inaugurale con il cardinale Ravasi

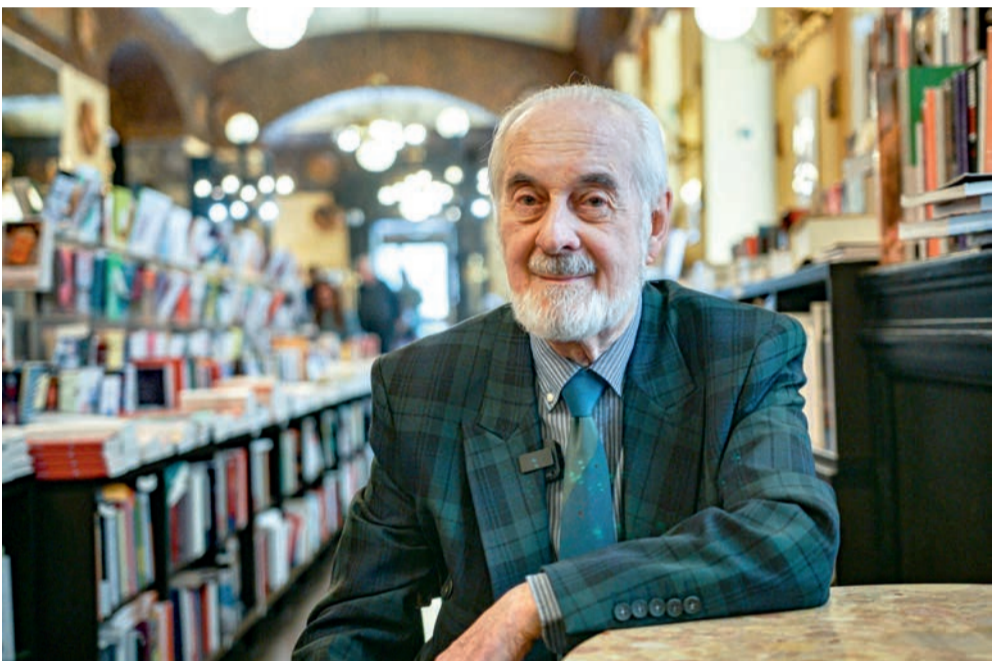
Con una riflessione del cardinale Gianfranco Ravasi sul tema "In principio: creazione ed ecologia" – un intervento concepito per il festival e focalizzato sul nostro tempo – si inaugura alle 18.30 al Teatro Verdi la 25ˆ edizione di pordenonelegge. Attesissimo, subito dopo l'inaugurazione, l'avvio del progetto di Video Mapping, che dal tramonto alle ore notturne per tutto il festival animerà il centro storico di Pordenone con le suggestioni immersive delle grandi biblioteche del mondo.

Sono 32 gli eventi della prima giornata di pordenonelegge, che si apre e si chiude con l'omaggio al basket – da Librogame® Basket – Tutti a canestro! di Luca Tebaldi (alle 9 all'Ex Tipografia Savio) ad Alessandro Mamoli, che apre il percorso sulle pagine sportive a cura di Antonio Bacci e Massimo Passeri (alle 21, Spazio Gabelli).

Antonia Arslan alle 10.30 al PalaPAFF! presenta "La masseria delle allodole". Il filo rosso sull'attualità prosegue con Farian Sabahi e "Noi donne di Teheran", alle 21 nella Sala Ridotto del Teatro Verdi. Delle risorsa idrica, fra cambiamento climatico e qualità dell'acqua potabile, parla alle 16 a Confindustria Nord Adriatico Antonio Massarutto, mentre analisi attualissima è quella che Leonardo Becchetti dedica, alle 21 in Piazza della Motta, al Piano B per la rigenerazione dell'Italia. Alle 21 al Teatro Verdi, la lectio magistralis di Massimo Cacciari su "Metafisica concreta" e nel Convento di San Francesco l'incontro con Luigi Panella e Bruno Malattia su "L'angelo dell'Apocalisse. Le cronache dell'inquisitore. —

PRIMA ASSOLUTA

Da Montale a Pasolini Il poeta e critico Machiedo apre le stanze dei ricordi

Un docufilm sul grande intellettuale mitteleuropeo
Promosso dalla comunità croata, proiettato a Cinemazero

IL DOCUMENTARIO

PAOLO MARCOLIN

Si terrà oggi a Pordenonelegge (alle 18 a Cinemazero, Sala Grande) la prima assoluta del documentario "Mladen Machiedo. La quotidianità non ordinaria di un italianista croato". Promosso dalla Comunità croata di Trieste e realizzato con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia il film, diretto da Matteo Prodan, è dedicato a uno dei più grandi intellettuali del Novecento. In una lunga intervista con la giornalista Cristina Bonadei Machiedo si racconta aprendo la sua casa e le sue intime stanze della memoria dove troviamo Montale, Pasolini, Zigaina, Calvino, la sua vita romana, l'amore per la grafica e le relative mostre, la moglie scomparsa e amata, ma anche lo sguardo di chi ha vissuto le dinamiche storiche e politiche di quelle terre restando sempre fedele alla Cultura. Ordinario di Italianistica all'Università di Zagabria, dove è nato nel 1938, poeta, critico e saggista, Machiedo rappresenta il paradigma dell'intellettuale mitteleuropeo senza confini.

Professor Machiedo, ha già visto il documentario?

«Ho visto la brutta copia, come si direbbe in letteratura. So che dopo sono state apportate delle modifiche, per cui sarà una sorpresa anche per me».

Anche l'idea di fare un documentario è stata una sorpresa?

«Senz'altro. La tv croata ha aumentato recentemente la quota della mia visibilità portandola da due a cinque minuti perché ho ottenuto il premio Vladimir Nazor (il più prestigioso Premio croato, attribuito per l'Opera omnia nel campo della letteratura, ndr). La mia quota nella prima delle mie due patrie è di cinque minuti e questa quota sarà battuta adesso da questo documentario che dura quasi un'ora».

Qual è la sua seconda patria?

«È l'Italia ovviamente».

Lei ha un cognome di origine portoghese.

«Esatto, ma sono stato in Portogallo una volta sola. Ho anche una laurea in francese e ho tradotto dallo spagnolo, questo per dire che sono una combinazione di origini neolatine e panslave».

Una combinazione che trova una sintesi a Trieste.

«Trieste sta diventando con l'andare del tempo una delle mie città. Compro sempre il Piccolo durante le mie puntate triestine. Questo film lo abbiamo girato anche a Trieste, oltre che a Spalato durante una conferenza alla Facoltà e a casa mia a Zagabria».

Lei ha tradotto Montale, lo ha conosciuto di persona?

«L'ho incontrato tre volte. Aveva l'abitudine di dare a tutti dei soprannomi, a partire da quello che aveva scelto per sé stesso, Eusebius. in Montale tutto aveva un doppio senso. La terza volta che sono andato da lui mi disse "Machiedo non è venuto?". Non è che non mi avesse riconosciuto, ma voleva dire "è proprio sicuro di essere sé stesso?"».

È stato difficile tradurre la poesia di Montale in croato?

«Certo. La lingua degli Ossi di seppia è molto aspra, Montale ha trasformato l'italiano in una lingua consonantica, ma siccome il croato è già una lingua consonantica, ho dovuto raddoppiare il consonantismo in croato per renderlo un po' insolito».

Montale in modo ironico ha detto che la poesia è un prodotto inutile ma quasi mai nocivo.

«Non sarei così duro. Credo nella poesia, non credo nei numeri, a volte gli autori sopravvivono grazie a pochissimi cultori che diffondono la loro opera».

Lei è poeta a sua volta. In una lirica del 2002 scriveva "la storia è un incubo da cui bisogna destarsi".

«Un mio aforisma dice che la saggezza della storia sta nell'archeologia. La metastoria mi interessa più della storia. Dal momento che la storia ci porta delusioni quotidiane, forse il mondo si orienterà un po' più verso la metastoria e attraverso la metastoria verso la pace. Quando, a distanza di tempo, ci occupiamo occasionalmente, da storici o da cultori della storia, delle guerre passate, mettiamo in dubbio in grandissima parte la loro finalità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENDA

DICIASSETTESIMA EDIZIONE

Focus su sessualità e cervello a Casa Zanussi di Pordenone

La locandina dell'evento

CRISTINA SAVI

Sessualità e cervello. Su questo tema, curioso, insolito e per molti versi ancora sconosciuto, si svilupperà la diciassettesima edizione di "Affascinati dal cervello", la serie di incontri curati dall'Irse, Istituto regionale di studi europei, al via dal 26 settembre a Pordenone. Quattro focus per quattro giovedì consecutivi, alle 17.30 nell'auditorium di Casa Zanussi, formano la struttura di "Sex&thebrain", titolo dell'edizione nella quale diversi studiosi stimoleranno la riflessione e il dialogo su questioni di estrema attualità, dalle diversità sessuali alla medicina di genere, al comportamento sessuale, alla violenza di genere.

Il neuroscienziato Marcello Maria Turconi e la psicologa clinica Paola Rigo saranno i primi ad affrontare, giovedì 26, il tema "Diversità sessuali tra neuroscienze e medicina di genere". Si cercherà di capire quali sono le differenze funzionali, i comportamenti e le preferenze del nostro cervello. Si entrerà poi nel campo della medicina di genere per capire "Quando il sesso fa la differenza per la salute" con Elisa Pontoni, e Barbara Pellizzari, dirigenti medici dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale. Giovedì 3 ottobre l'attenzione si concentrerà su "Il comportamento sessuale dalla dipendenza alla violenza". In questo caso sempre Marcello Maria Turconi e la psicoterapeuta Lucia Beltramini affronteranno i quesiti che pone la violenza sessuale. A seguire, gli interventi di Martina Tescari, operatrice Voce Donna Pordenone e Gianpaolo Lucca, insegnante Istituto Tecnico Zanon di Udine.

Giovedì 10 ottobre l'appuntamento è al mattino, alle 10 nell'auditorium Concordia di Pordenone con l'incontro dal titolo "Sex Education Matters. Educare alla sessualità e all'affettività consapevole". Ne parlerà Violeta Benini, divulgatrice e content creator su varie piattaforme social.

Si chiude, infine, giovedì 17 ottobre, di nuovo alle 17.30 nell'auditorium di Casa Zanussi, con "Comunicazione rispettosa nella sessualità. Quale codice etico, nel reale e nel virtuale", un dialogo con Sergia Adamo, docente di Letterature comparate, Teoria della letteratura, Narrazioni e storytelling all'Università di Trieste e Paola Dalle Molle, vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti Fvg.

La partecipazione agli incontri è gratuita, ulteriori informazioni si possono trovare sul sito dell'Irse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Le guerre in Fvg raccontate con un videoclip un film e l'IA

Il progetto si chiama Wars. Si comincia sabato Sette appuntamenti tra Udine e Lestizza

Un frame tratto dal mediometraggio Goriski Zid - Il Muro di Gorizia di Aeten Production

Sette appuntamenti autunnali per conoscere la storia del Novecento attraverso un videoclip, un mediometraggio e un'opera immersiva realizzata con l'intelligenza artificiale. Il progetto culturale Wars (Where Are Real Stories), avviato dall'associazione culturale udinese Espressione Est nel trentennale della sua fondazione e inaugurato a giugno, ha in programma ora sette eventi dal 21 settembre e l'11 ottobre tra Udine e Mortegliano.

Questa fase del progetto è incentrata sulla presentazione al pubblico delle produzioni artistiche e creative ideate nei mesi estivi dall'associazione stessa e incentrate sul tema delle due guerre mondiali e della Guerra Fredda in Friuli Venezia Giulia. Si tratta di tre produzioni che verranno presentate a più riprese in sedi diverse: un videoclip ambientato in un bunker della Guerra Fredda, un mediometraggio sulla storia del Muro di Gorizia e un'opera immersiva di IA, che avranno per corollario altre mostre e presentazioni inerenti gli stessi progetti.

Si comincia sabato 21 settembre, alle 20, a Santa Maria di Lestizza nell'area Festintenda: qui verrà presentato il videoclip Padua di Dj Tubet per la regia di Stefano Morandini. Tratto dall'album Fin Cumò di DJ Tubet, Padua ed è ambientato in un bunker della Guerra Fredda gestito dall'Associazione per lo Studio e la Salvaguardia delle Fortificazioni a Nord-Est, e recupera anche alcune citazioni di villotte friulane ottocentesche. La stessa sera ci sarà un'anteprima del trailer del mediometraggio Goriski Zid - Il Muro di Gorizia di Aeten Production, che sarà presentato alla presenza degli autori venerdì 4 ottobre presso lo Spazio 35 di Udine.

Tra giovedì 26 settembre e domenica 29 settembre (e tra giovedì 3 e domenica 6 ottobre) con orario di apertura dalle 15 alle 19 presso lo Spazio 35 di Udine (via Percoto, 6) c'è una doppia esposizione, che sarà inaugurata venerdì 27 alle 18: sarà visibile l'opera immersiva di Data sculpting architetture del silenzio di Cristiano Antonutti, realizzata con IA, che presenta paesaggi digitali elaborati dall'IA sulla base dei siti militari dismessi in tutto il territorio regionale. Contestualmente inaugura l'esposizione fotografica Another Br(i)eak in the Wall di Cristina Achucarro del backstage del Mediometraggio Goriski ZId - Il Muro di Gorizia di Aetem Production, dove saranno visibili scene e ritratti della troupe, degli attori e delle comparse. Negli stessi spazi sabato 28 settembre, alle 18, accanto alla presentazione del videoclip Padua di Dj Tubet ci sarà una conferenza di Stefano Morandini, regista del videoclip, dal titolo Dietro la cortina - materiali di ricerca di antropologia visuale sulla Guerra Fredda

Sabato 5 ottobre alle 18 sempre allo Spazio 35 si terrà una performance live sull'opera di new media art con IA e con esecuzione dal vivo della parte strumentale di Cristiano Antonutti. Infine, venerdì 11 ottobre alle 20.30, ultimo appuntamento al Visionario con la proiezione del mediometraggio Goriski ZId - Il Muro di Gorizia di Aetem Production e la presentazione del videoclip Padua di Dj Tubet. —

LA RASSEGNA

La musica di Mozart protagonista di 4 incontri

La musica di Wolfgang Amadeus Mozart protagonista della collaborazione tra Ert Fvg e Associazione Mozart Italia – Sede di Udine che presentano la 3ª edizione della rassegna Mozart e dintorni. Quattro incontri in altrettante sale a Udine, Povoletto e Orsaria.

L'inaugurazione è venerdì 20 al San Giorgio di Udine con il Quintetto Ami Ud composto da Renato Duca all'oboe, Nicola Bulfone al clarinetto, Valentino Zucchiatti al fagotto e Vladimiro Cainero al corno insieme al pianista Andrea Rucli. Nella prima serata, intitolata Mozart e il suo tempo, si accostano due composizioni scritte a breve distanza di tempo per lo stesso organico dai due geni del classicismo viennese: il Quintetto in Mi bemolle maggiore KV452 per pianoforte e fiati di Mozart e il Quintetto in Mi bemolle maggiore Op. 16 per pianoforte e fiati di Beethoven. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
- Madame Clicquot 15.10
- Madame Clicquot V.O. 21.05 (sott. it.)
- Campo di battaglia 15.00-17.05-19.10-21.15
- Beetlejuice Beetlejuice 15.25-19.00
- Thelma 15.35-17.00-19.40
- Beetlejuice Beetlejuice V.O. 21.40 (sott. it.)
- Love Lies Bleeding 15.20
- Love Lies Bleeding V.O. 19.20 (sott. it.)
- L'ultima settimana di settembre 17.30-21.25
- Limonov VM 14 17.35-20.10

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 0432/970520
- Inside Out 2 18.30
- Hit Man - Killer per caso 21.00

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 0431/71120
- Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065
- Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
- Cattivissimo me 4 16.20-17.00-17.35-18.45-21.15
- Campo di battaglia 17.50-21.15
- La scommessa - Una notte in corsia 20.45-23.00
- Il magico mondo di Harold 16.00
- Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14 18.20-22.10
- The Crow - Il Corvo 21.00
- Jung Kook: I Am Still V.O. 17.00-19.20
- Deadpool & Wolverine 21.45
- It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 17.15-21.40
- Come far litigare mamma e papà 16.10-18.35-20.10
- Beetlejuice Beetlejuice 16.15-19.00-21.00-22.40
- Madame Clicquot 20.05
- Thelma 18.50-22.25
- Love Lies Bleeding 18.40
- Inside Out 2 16.00-16.20
- Oasis: Supersonic 21.30
- Beetlejuice Beetlejuice V.O. 18.00
- Alien: Romulus VM 14 20.45
- L'ultima settimana di settembre 19.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991
- Beetlejuice Beetlejuice 15.00-16.00-17.30-20.00-21.00
- Come far litigare mamma e papà 15.15-17.45-20.00
- Inside Out 2 15.30
- Il magico mondo di Harold 15.30-17.30-20.00
- It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 18.15
- L'ultima settimana di settembre 16.00-18.00
- Love Lies Bleeding 18.00-21.00
- Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14 15.30-17.45-21.00
- Thelma 15.30-18.00-20.30
- Jung Kook: I Am Still 20.00
- Oasis: Supersonic 21.00
- Campo di battaglia 15.30-17.45-20.30
- Cattivissimo me 4 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
- Cattivissimo me 4 17.30
- Beetlejuice Beetlejuice 20.45
- Madame Clicquot 17.45-20.20
- Campo di battaglia 18.00-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
- Beetlejuice Beetlejuice 17.45-21.20
- Il magico mondo di Harold 19.45
- Come far litigare mamma e papà 17.30-21.00
- Campo di battaglia 17.30-21.00
- Cattivissimo me 4 17.30-19.15
- Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14 19.15-21.30
- L'ultima settimana di settembre 17.20-19.00-20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
- Campo di battaglia 16.20
- Beetlejuice Beetlejuice V.O. 18.50
- Beetlejuice Beetlejuice 17.00-21.10
- Cattivissimo me 4 16.30-19.00-21.20
- Come far litigare mamma e papà 16.10-21.15
- Il magico mondo di Harold 16.00
- It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 20.20
- Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14 18.15-21.00
- Jung Kook: I Am Still V.O. 17.30-19.50
- L'ultima settimana di settembre 18.40

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527
- Campo di battaglia 16.45-19.00-21.15
- Oasis: Supersonic 18.45-21.15
- Limonov VM 14 16.30
- Beetlejuice Beetlejuice 18.00-21.30
- Love Lies Bleeding 19.00-21.00
- Madame Clicquot 19.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
- Il magico mondo di Harold 17.00
- Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14 16.30-19.40-22.10
- Beetlejuice Beetlejuice 16.50-19.20-19.50-21.40-21.50-22.20
- Jung Kook: I Am Still V.O. 17.35-19.30
- Deadpool & Wolverine 21.40
- Cattivissimo me 4 16.15-16.50-17.15-18.30-19.00-21.15
- Come far litigare mamma e papà 17.30-20.10
- L'ultima settimana di settembre 19.25
- Beetlejuice Beetlejuice V.O. 19.10
- Love Lies Bleeding 22.30
- It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 16.35
- Oasis: Supersonic 21.00
- Campo di battaglia 21.30

SPECIALE

AUTO

Il Centro Prototipi Renault assicura qualità e affidabilità con test rigorosi prima della produzione

Dietro le quinte: la produzione dei prototipi della Renault 5 Electric

Nel cuore del Technocentre di Renault, situato nella regione parigina, si trova il Centro Produzione Prototipi, un luogo esclusivo e all'avanguardia dedicato alla realizzazione dei primi prototipi dinamici dei futuri modelli della gamma Renault. Questo stabilimento in miniatura, segreto e high-tech, è dove vengono assemblate le primissime Renault 5 Electric, consentendo di convalidare conformità e rappresentatività prima della produzione di serie.

UN ESCLUSIVO STABILIMENTO HIGH-TECH

Il Centro Produzione Prototipi, creato 25 anni fa, è uno strumento unico che solo pochi costruttori automobilistici possiedono. Questo centro riproduce fedelmente i processi di assemblaggio delle linee di produzione delle fabbriche Renault, permettendo di realizzare prototipi che rispecchiano esattamente i futuri modelli di serie. Grazie a questa struttura, Renault può convalidare il processo di assemblaggio industriale e garantire che i primi modelli di Renault 5 Electric prodotti presso la Manufacture de Douai, nel nord della Francia, siano di altissima qualità.

ASSEMBLAGGIO DELLE PRIMISSIME RENAULT 5 ELECTRIC

Prima di avviare la produzione di serie, le prime unità della Renault 5 Electric vengono realizzate nel Centro Produzione Prototipi. Questo processo inizia con la creazione di muletti tecnicamente rappresentativi del futuro modello di serie. Dal mese di ottobre 2021, i muletti della Renault 5 Electric, con silhouette simile alla Clio, sono stati testati in Lapponia per sviluppare e collaudare la nuova piattaforma 100% elettrica CMF-B EV. Attualmente, vengono prodotti i prototipi "vehicle check" che rispecchiano fedelmente il design del futuro modello di serie e vengono testati su strade europee per perfezionare gli ultimi dettagli.

GARANTIRE IL MASSIMO LIVELLO DI QUALITÀ

Il Centro Produzione Prototipi non si limita a creare veicoli, ma convalida anche tutti i processi, strumenti e componenti, permettendo ai team dello stabilimento di concentrarsi sulla cadenza dell'assemblaggio.
Gli operatori vengono appositamente formati dagli esperti del centro per garantire un livello di qualità eccellente fin dall'inizio della produzione di serie.

IL CENTRO PROTOTIPI RENAULT CREA LA RENAULT 5 ELECTRIC, GARANTENDO QUALITÀ CON TEST RIGOROSI PRIMA DELLA PRODUZIONE DI SERIE PRESSO LA MANUFACTURE DE DOUAI

FASE DI PROTOTIPAZIONE: PUNTO DI INCONTRO TRA PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE

La fase di prototipazione è cruciale poiché funge da punto di incontro tra la progettazione e l'industrializzazione dei modelli di serie. Durante questa fase, tutte le ipotesi e i dati digitali elaborati vengono tradotti e convalidati fisicamente. Ogni dettaglio, fino ai giochi e dislivelli dei moduli della scocca e dei componenti forniti, viene controllato con una precisione di decimi di millesimi. Anche la parte software, le connessioni e l'impianto elettrico vengono rigorosamente testati.
La vicinanza del Technocentre alle aziende che contribuiscono allo sviluppo della Renault 5 Electric permette una grande reattività nella risoluzione dei problemi, assicurando un ciclo di analisi e risoluzione rapido ed efficace.

TEST ESTREMI PER PRESTAZIONI OTTIMALI

Il Centro Produzione Prototipi del Technocentre ha la capacità di realizzare oltre sessanta veicoli rappresentativi della futura Renault 5 Electric. Questi veicoli vengono sottoposti a test in condizioni estreme - dal freddo glaciale alle temperature torride, dalle montagne alle pianure - per garantire che le prestazioni siano perfette per i futuri clienti. Grazie a queste competenze e alla rigorosa fase di prototipazione, Renault è in grado di garantire che la Renault 5 Electric, che sarà prodotta presso la Manufacture de Douai, offrirà ai clienti un livello di qualità, affidabilità e prestazioni senza pari.
Il Centro rappresenta un elemento cruciale per il successo della futura Renault 5 Electric, assicurando che ogni unità sia costruita secondo i più alti standard di qualità e innovazione.

STILMOTOR2

AUTO E FURGONI USATI

OFFERTE PAZZESCHE

PER INFORMAZIONI

CHIAMACI AL **391 3069292**

CONSULTA IL NOSTRO SITO **WWW.STILMOTOR2.IT**

PRADAMANO (UD)

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO STELVIO	2.2 JTDM 180 CV AT8 RWD SUPER, 04/2018, NERO, DIESEL, 168.093 KM	**€ 24.500**
BMW 114	114D 5P. SPORT LINE NEOPATENTATI, 06/2018, GRIGIO SCURO, DIESEL, 147.634 KM	**€ 21.900**
FIAT 500X	1.0 T3 120 CV CITY CROSS, 01/2021, GRIGIO SCURO, BENZINA, 44.575 KM	**€ 23.900**
FIAT 500X	1.6 E-TORQ 110 CV CITY CROSS, 09/2018, GRIGIO SCURO, BENZINA, 49.000 KM	**€ 19.900**
FIAT DUCATO	IV 35 2.3 MJT 130CV 17Q PM-TM L2-H2 FURGONE, 11/2019, BIANCO, DIESEL, 78.623 KM	**€ 27.500**
FIAT PANDA	II 1.3 MJT 16V 4X4 CLIMBING NEOPATENTATI, 01/2008, GRIGIO, DIESEL, 115.000 KM	**€ 8.500**
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY HYBRID CITY LIFE NEOPATENTATI, 07/2021, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 55.437 KM	**€ 13.900**
FIAT PANDA	III 1.2 8V EASY NEOPATENTATI, 06/2019, BIANCO, BENZINA, 49.990 KM	**€ 10.500**
FIAT PANDA	III 1.2 8V POP, 11/2020, ROSSO, BENZINA, 64.510 KM	**€ 9.990**
FIAT PUNTO	II 1.2 16V 3 PORTE SPORTING AUTOMATICA, 01/2001, BLU, BENZINA, 195.000 KM	**€ 3.900**
FIAT PUNTO	IV 1.3 MJT II S&S 95 CV 5 PORTE STREET, 03/2017, GRIGIO, DIESEL, 97.820 KM	**€ 8.900**
FIAT TALENTO	II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE 12Q, 11/2017, BIANCO, DIESEL, 112.000 KM	**€ 18.000**
FORD B-MAX	1.4 90 CV PLUS, 03/2016, BLU, BENZINA, 69.000 KM	**€ 8.500**
FORD TRANSIT CUSTOM	I 250 2.2 TDCI PC FURGONE ENTRY, 03/2016, BIANCO, DIESEL, 149.000 KM	**€ 19.900**
JEEP RENEGADE	1.3 T4 190CV PHEV 4XE AT6 LIMITED, 11/2021, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 47.130 KM	**€ 35.900**
LANCIA YPSILON	1.0 FIREFLY HYBRID GOLD NEOPATENTATI, 06/2022, BIANCO, ELETTRICA/BENZINA, 24.600 KM	**€ 14.900**
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 CV WAGON TOURING, 08/2004, NERO, DIESEL, 295.000 KM	**€ 2.700**
MAZDA CX-3	1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE, 05/2016, BIANCO, DIESEL, 144.951 KM	**€ 15.500**
MINI COOPER	1.6 16V COOPER CHILI, 05/2007, GRIGIO/NERO, BENZINA, 183.507 KM	**€ 5.900**
OPEL AGILA	II 1.2 16V 94 CV START&STOP ELECTIVE, 06/2014, BIANCO, BENZINA, 52.965 KM	**€ 6.900**
OPEL CORSA	IV 1.2 5 PORTE SPORT, 09/2012, BIANCO, BENZINA, 149.997 KM	**€ 6.500**
OPEL MERIVA	I 1.7 CDTI 101CV COSMO, 03/2006, GRIGIO, DIESEL, 209.461 KM	**€ 2.900**
PEUGEOT 3008	1.6 HDI 112CV TECNO, 10/2011, GRIGIO SCURO, DIESEL, 184.000 KM	**€ 9.500**
PEUGEOT 308	I 1.6 HDI 110CV SW CIEL FÉLINE, 11/2008, NERO, DIESEL, 256.627 KM	**€ 4.200**
SMART FORTWO	1.0 MHD COUPÉ PASSION, 02/2008, NERO/GRIGIO, BENZINA, 165.710 KM	**€ 4.900**
TESLA MODEL 3	LONG RANGE PERFORMANCE AWD (155KWH) 483CV, 09/2019, BLU, ELETTRICA, 94.481 KM	**€ 42.500**
VOLKSWAGEN POLO	VI 1.0 MPI 5P. TRENDLINE BLUEMOT TECH NEOPATENTATI, 01/2018, BIANCO, BENZINA, 74.025 KM	**€ 12.900**
VOLKSWAGEN T-CROSS	1.0 TSI CV URBAN BLUMOTIONTECNOLOGY, 09/2019, BIANCO, BENZINA, 19.900 KM	**€ 18.500**

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • **www.autodelfrate.com**

 VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)

 0432 996363

 WWW.AUTOBAGNOLI.IT

AUDI Q8 50 3.0TDI MHEV SPORT S-LINE 286CV QUATTRO 02/2019 GRIGIO DAYTONA CAMBIO AUTOMATICO, PELLE, NAVY, FARI FULL LED, TETTO, CERCHI IN LEGA DA 21", SENSORI DI PARCHEGGIO
58.000 KM — € 59.400

BMW I3 120AH ADVANTAGE 75KW/170CV 09/2019 BIANCO/TETTO NERO CAMBIO AUTOMATICO, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 19", SENSORI DI PARCHEGGIO
79.000 KM — IVA C. € 17.700

CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID SHINE 225CV E-EAT8 05/2021 STEEL GREY CAMBIO AUTOMATICO, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 18", SENSORI DI PARCHEGGIO
11.000 KM — € 26.300

FIAT 500 1.0 HYBRID CULT 70CV 3P. 02/2023 GRIGIO QUARZO CLIMA, BLUETOOTH, CERCHI IN LEGA DA 16"
21.000 KM — € 13.200

FORD KUGA 2.5 FHEV ST-LINE 190CV 2WD CVT 02/2022 SOLAR SILVER CAMBIO AUTOMATICO, BLUETOOTH, NAVY, CERCHI IN LEGA DA 18", SENSORI DI PARCHEGGIO
7.000 KM — IVA C. € 27.900

HYUNDAI KONA 1.6GDI HEV XCLASS 141CV 2WD DCT 04/2021 CYBER GREY/TETTO NERO CAMBIO AUTOMATICO, BLUETOOTH, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 18", SENSORI DI PARCHEGGIO.
35.000 KM — € 21.700

LAND ROVER RR EVOQUE 1.5 I3 PHEV S 300CV AWD 12/2020 EIGER GREY CAMBIO AUTOMATICO, PELLE, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 18", TETTO PANORAMICO, SENSORI DI PARCHEGGIO
 25.000 KM — € 42.900

LEXUS UX250H 2.0 HYBRID EXECUTIVE 152CV 4WD 02/2020 SONIC TITANIUM CAMBIO AUTOMATICO, BLUETOOTH, CERCHI IN LEGA DA 18", TELECAMERA
95.000 KM — € 22.500

MAZDA MX-30 35,5KWH EXCEED OBC 7,4KW 06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO AUTOMATICO, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 18", SENSORI DI PARCHEGGIO
10.000 KM — € 20.400

PEUGEOT E-2008 ELETTRICA GT 100KW 07/2021 BLU VERTIGO CAMBIO AUTOMATICO, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 17", SENSORI DI PARCHEGGIO
36.000 KM — IVA C. € 22.800

PEUGEOT 3008 1.6 HYBRID ALLURE PACK 225CV E-EAT8 08/2022 GRIGIO PLATINUM/TETTO NERO CAMBIO AUTOMATICO, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI IN LEGA DA 18", SENSORI DI PARCHEGGIO
10.000 KM — € 30.400

TOYOTA C-HR 1.8 HYBRID TREND 122CV/72KW 01/2021 NERO MET. CAMBIO AUTOMATICO, LED, TELECAMERA, CERCHI IN LEGA DA 18", SENSORI DI PARCHEGGIO
54.000 KM — € 21.800

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Car Video Recorder
IL VOSTRO PIÙ AFFIDABILE TESTIMONE OCULARE

Lane Departure Warning System (LDWS) per prevenire potenziali incidenti

Modalità Parcheggio per salvaguardare il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:
- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Attestato di Eccellenza 2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione Dicembre 2021

www.autoscout24.it

ABARTH 595 1.4 T-JET 160 CV TURISMO 11/2015 KM 69.600
€ 13.999 + PASSAGGIO

AUDI A1 1.2 TFSI ANNO 08/2011 KM 115.000
€ 9.500 + PASSAGGIO

PEUGEOT 3008 HDI ANNO 03/2012 KM 145.000
€ 6.999 + PASSAGGIO

FIAT DOBLO 1.6 MJET 04/2022 KM 72.800
€ 15.500 + IVA + PASSAGGIO

PEUGEOT 2008 PURETECH ACTIVE 100CV KM0 06/2024
€ 21.900 + PASSAGGIO

PEUGEOT 2008 PURETECH ALLURE 100CV KM0 05/2024
€ 23.800 + PASSAGGIO

PEUGEOT RIFTER PURETECH 110CV 05/2019 KM 35.700
€ 19.000 + PASSAGGIO

VOLKSWAGEN MAGGIOLINO TSI 105 CV CABRIO 07/2013 KM 145.000
€ 15.200 + PASSAGGIO

DAIHATSU TERIOS
1.3 SX

PEUGEOT 308 SW
1.6 E-HDI BUSINESS

LANCIA YPSILON
1.3 MJT 16V UNYCA
NEOPATENTATI

NISSAN CABSTAR
TL35 3.0 CASSONE CON GRU

NISSAN JUKE
1.6 ACENTA

OPEL MOKKA
1.7 CDTi EcoFlex 16v 4X4

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
ALFA ROMEO MITO 1.6 MJT 120CV Progression	rosso	2008
ALFA ROMEO 159 SW 1.9 JTD 150CV Distintive	nero met.	2005
DACIA SANDERO 1.5 dCi 90CV	bianco	2016
DAIHATSU TERIOS 1.3 SX	argento	2005
FIAT 500 1.2 benz SPORT	argento	2014
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	blu met.	2009
FIAT BRAVO 1.4 16V Active NEOPATENTATI	quarz met.	2007
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV Dynamic NEOPAT.	argento	2007
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT Dynamic 16v NEOP.	grigio	2009
FIAT IDEA 1.4 16V Emotion	argento	2005
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 95CV Plus	bianco	2014
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	quarz met.	2010
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2008
HYUNDAI SANTAFE' 2.0 crdi GL Plus	argento	2003
JAGUAR XF 3.0d V6 Luxury autom.	argento	2011
KIA RIO 1.4 16V LX Easy	nero met.	2007
LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V Unyca NEOPAT.	nero met.	2011
NISSAN JUKE 1.6 Acenta	quarz met.	2013
PEUGEOT 207 1.6 HDI 16V X-Line NEOPATENTATI	nero met.	2008
PEUGEOT 308 SW 1.6 e-hdi Business	grigio met.	2012
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
OPEL ASTRA SW 1.7 CDTi 110CV Cosmo	bianco	2012
OPEL CORSA 1.2 5p Club NEOPATENTATI	bianco	2010
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI	verde met.	2009
OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo	blu met.	2003
OPEL MERIVA 1.3 CDTi Ecoflex Cosmo NEOPAT.	argento	2009
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEOPATENTATI	argento	2007
OPEL MOKKA 1.7 CDTi EcoFlex 16v 4X4	bianco	2013
SEAT LEON 2.0 TSI FR	rosso	2007
SKODA ROOMSTER 1.4 TDI Style	nero met.	2007
VW POLO 1.2 5p Highline NEOPATENTATI	argento	2010

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
CITROEN BERLINGO 1.6 bluehdi 100CV furgone	bianco	2019
FIAT DUCATO 2.3 MJT tetto medio passo medio	bianco	2012
FIAT DUCATO 9 posti 2.3 MJT passo lungo tetto alto	bianco	2010
FIAT OM40 cassone con gru	verde	1976
FORD FIESTA VAN 1.4 TDCI 2posti	bianco	2008
IVECO DAILY 35/8 2.4d cassone ribaltabile trilater.	rosso	1985
NISSAN CABSTAR TL35 3.0 cassone con gru	bianco	2003
VW TRANSPORTER 2.0 TDI cassone doppia cabina 7p	bianco	2012

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

Vantaggi, svantaggi e confronto con veicoli elettrici e a combustione interna

Auto ibride plug-in: transizione verso un futuro sostenibile

Le auto ibride plug-in stanno guadagnando popolarità come soluzione di transizione verso un futuro di mobilità sostenibile. Questo tipo di veicolo combina un motore a combustione interna con un motore elettrico ricaricabile, offrendo una serie di vantaggi rispetto sia alle auto tradizionali a combustione interna che alle auto completamente elettriche. Esaminiamo ora i vantaggi e gli svantaggi delle auto ibride plug-in e confrontiamole con le alternative presenti sul mercato.

VANTAGGI DELLE AUTO IBRIDE PLUG-IN

Riduzione delle Emissioni
Uno dei principali vantaggi delle auto ibride plug-in è la riduzione delle emissioni di gas serra. Quando utilizzano il motore elettrico, queste auto producono zero emissioni locali, contribuendo a migliorare la qualità dell'aria, soprattutto nelle aree urbane. Anche quando il motore a combustione entra in funzione, le emissioni totali tendono a essere inferiori rispetto alle auto tradizionali, grazie all'efficienza combinata dei due sistemi.

Flessibilità di ricarica
Le auto ibride plug-in offrono la flessibilità di essere ricaricate tramite una presa elettrica, consentendo di utilizzare l'energia elettrica per i viaggi quotidiani e il motore a combustione per i viaggi più lunghi. Questo rende le ibride plug-in particolarmente adatte per chi ha accesso a punti di ricarica a casa o al lavoro, ma ha anche bisogno di affrontare percorsi che superano l'autonomia delle auto completamente elettriche.

Risparmio sui costi del carburante
Utilizzando l'energia elettrica per la maggior parte dei viaggi brevi, i proprietari di auto ibride plug-in possono risparmiare notevolmente sui costi del carburante. L'elettricità è generalmente più economica della benzina, e i costi di ricarica possono essere ulteriormente ridotti sfruttando tariffe elettriche notturne più basse.

Minori costi di manutenzione
Le auto ibride plug-in tendono a richiedere meno manutenzione rispetto alle auto tradizionali a combustione interna. Il motore elettrico riduce l'usura del motore a combustione e dei freni, grazie alla frenata rigenerativa che converte l'energia cinetica in energia elettrica, ricaricando la batteria.

> **LE AUTO IBRIDE PLUG-IN OFFRONO FLESSIBILITÀ, RIDUZIONE DELLE EMISSIONI, MA UN COSTO INIZIALE ELEVATO**

SVANTAGGI DELLE AUTO IBRIDE PLUG-IN

Costo iniziale elevato
Le auto ibride plug-in generalmente hanno un costo iniziale più alto rispetto alle auto tradizionali a combustione interna e, in alcuni casi, anche rispetto alle auto completamente elettriche. Questo è dovuto alla complessità del sistema di propulsione che combina due motori e una batteria di dimensioni significative.

Autonomia elettrica limitata
Sebbene le auto ibride plug-in offrano un'autonomia elettrica maggiore rispetto alle ibride convenzionali, questa è ancora inferiore rispetto alle auto completamente elettriche. L'autonomia elettrica tipica delle ibride plug-in varia da 30 a 60 chilometri, il che potrebbe non essere sufficiente per alcuni utenti senza l'accesso frequente a stazioni di ricarica.

Spazio e peso
Le batterie aggiuntive e i due sistemi di propulsione aumentano il peso del veicolo e possono ridurre lo spazio disponibile per i passeggeri e il carico. Questo può influire sulle prestazioni complessive del veicolo e sull'efficienza energetica.

CONFRONTO CON LE AUTO COMPLETAMENTE ELETTRICHE E LE TRADIZIONALI A COMBUSTIONE INTERNA

Auto completamente elettriche
Le auto completamente elettriche (EV) sono considerate la soluzione a lungo termine per una mobilità sostenibile. Offrono un'autonomia maggiore rispetto alle ibride plug-in e non producono emissioni locali. Tuttavia, richiedono un'infrastruttura di ricarica più sviluppata e possono presentare tempi di ricarica più lunghi. Inoltre, il costo iniziale di alcune EV può essere più alto, sebbene questo stia diminuendo con l'avanzare della tecnologia.

Auto tradizionali a combustione interna
Le auto a combustione interna sono ancora molto diffuse grazie al loro costo iniziale inferiore e alla vasta infrastruttura di supporto. Tuttavia, producono emissioni elevate e richiedono costi di carburante e manutenzione più alti nel lungo periodo. Con l'aumento delle normative ambientali, le auto a combustione interna stanno gradualmente perdendo terreno a favore delle alternative più ecologiche.

Le auto ibride plug-in rappresentano una soluzione di transizione efficace verso un futuro sostenibile.
Offrono una combinazione di riduzione delle emissioni, flessibilità di ricarica e risparmio sui costi del carburante, pur mantenendo l'autonomia e la convenienza delle auto a combustione interna. Sebbene presentino alcuni svantaggi, come il costo iniziale elevato e l'autonomia elettrica limitata, il loro impatto positivo sull'ambiente e sui costi operativi le rende una scelta attraente per molti consumatori.
In sintesi, le auto ibride plug-in possono svolgere un ruolo cruciale nel percorso verso una mobilità più sostenibile, fornendo un equilibrio tra innovazione tecnologica e praticità. Con il continuo sviluppo delle infrastrutture di ricarica e l'evoluzione delle tecnologie delle batterie, è probabile che il loro ruolo diventi ancora più significativo nel prossimo futuro.

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

PEUGEOT 2008 1.5 BLUHDI 110CV, CARPLAY, PARK SENS, CRUISE, BLUETOOTH, KM 24.011, **€ 20.800**

RENAULT SCÉNIC DCI 110 CV LIMITED, 2015, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, FARI LED, KM 134.000, **€ 9.500**

M-BENZ GLA 200 D AUT. 4MATIC, 2019, BLUETOOTH, CERCHI 17, NAVI, CRUISE, KM 80.000, **€ 22.900**

A. R. TONALE 1.6 D CTC6 SPRINT, 2023, NAVI, BLUETOOTH, RETROCAM, CARPLAY, KM 8.295, **€ 35.800**

SEAT ARONA 1.0 ECOTSI, 2022, CLIMA, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, LUCI LED, KM 58.479, **€ 15.900**

JEEP RENEGADE 1.3 T4 DCT & 1.6/2.0 MJT DCT 2019/22, CARPLAY, NAVI SAT, RETROCAM, **DA € 18.900**

FIAT 500X 1.3 T4 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/22, NAVI SAT, CARPLAY, RETROCAM, KM CERT., **DA € 16.400**

PEUGEOT 3008 BLUEHDI 130 EAT8 ACT, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, FARI LED, KM 43.978, **€ 24.850**

A.R. STELVIO 2.0 T 280CV & 2.2 TD AT8 Q4, 2018/21, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM CERT., **DA € 28.400**

JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT & 1.3 T4 150 ANCHE PHEV 2019/21, NAVI, CRUISE, CARPLAY, **DA € 19.900**

FIAT PANDA 1.0 HYBRID 2020/21/21, EASY/CROSS/CITY, CLIMA, RADIO, KM CERT., **DA € 10.400**

FORD FIESTA 1.1 85 CV 5 PORTE, 2019, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 57.019, **€ 13.800**

FIAT TIPO 1.6 MJT S.W & DCT 2019/22, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM CERT., **DA € 15.500**

MINI COUNTRYMAN COOPER S 184CV, 2012, PELLE, CRUISE, BLUETOOTH, KM 122.000, **€ 9.900**

CITROEN C5 AIRCROSS 1.5 BLUEHDI 130CV, 2022, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, KM 64.025, **€ 24.800**

e molte ancora...

OPEL GRANDLAND X 1.5 D AUT., 2021, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 45.910	€ 19.300
FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV URBAN, 2019, BLUETOOTH, CRUISE, FENDI, KM 32.805	€ 15.800
TOYOTA C-HR 1.8 HYBRID E-CVT BUSINESS, 2020, CARPLAY, RETROCAM, NAVI, KM 61.332	€ 19.400
V.W. GOLF 1.6 TDI 115 CV 5P, 2020, NAVI, CRUISE, RADIO TOUCH, PARK SENS, KM 86.747	€ 18.900
AUDI Q3 2.0 TDI 150 CV QUATTRO SPORT, 2015, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 142.000	€ 16.900
CITROEN C4 CACTUS PURETECH 130 SHINE, 2018, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, KM 110.000	€ 9.700
CITROEN C3 1.2 83CV FEEL PACK, 2020, RADIO TOUCH, CRUISE, BLUETOOTH, KM 16.369	€ 14.200
OPEL CORSA 1.2 ELEGANCE, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, BLUETOOTH, KM 32.848	€ 13.800
FIAT 500 1.0 HYBRID CULT, 2022, CLIMA, CRUISE, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM 13.000	€ 12.350
A. R. GIULIA 2.2 TD 160 CV AT8 BUSI, 2021, NAVI, CRUISE, PARK SENS, XENO, KM 38.775	€ 28.800
FIAT 500 ICON BERLINA 42 KWH, 2022, CARPLAY, PARK SENS, CRUISE, LUCI LED, KM 23.867	€ 17.500
FIAT 500C 1.0 HYB LOUNGE, 2020, RADIO, VETRI EL., BLUETOOTH, CERCHI LEGA, KM 82.000	€ 13.950
RENAULT MASTER T35 2.3 DCI, L2 H2 & PM-TA, 2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH	DA € 18.700 + IVA
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN 12Q, 2018, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 79.759	€ 15.900 + IVA
FIAT DUCATO 33 2.3 MJT 130CV PL CABI. 3 POSTI, 2017, BLUETOOTH, KM 79.193	€ 17.800 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126

Design innovativo, tecnologia avanzata e prestazioni dinamiche per un SUV urbano di successo

Renault Captur più accattivante che mai

Con un decennio di successi alle spalle, il nuovo Renault Captur continua a essere un punto di riferimento nel mercato dei SUV urbani. La nuova versione di questo modello iconico presenta molte qualità che fanno parte del suo DNA e lo rendono ancora più accattivante. Tra le sue caratteristiche distintive, il frontale rinnovato e le linee più atletiche conferiscono un aspetto unico e sportivo, perfettamente esemplificato dal nuovo allestimento Esprit Alpine, che unisce eleganza e sportività con richiami alla Marca Alpine.

UN DESIGN RINNOVATO E ACCATTIVANTE

Il nuovo design del Captur è più incisivo, con linee atletiche e un frontale inedito che lo rendono distintivo nel suo segmento. L'allestimento Esprit Alpine esalta ulteriormente queste caratteristiche, con dettagli sportivi ed equipaggiamenti che trasudano dinamismo. Questo allestimento specifico non solo richiama l'estetica Alpine, ma integra anche tecnologie e comfort di alta gamma, rendendo il Captur una scelta sofisticata per gli amanti dello stile e delle prestazioni.

COMFORT E VERSATILITÀ: IL DNA DELLA VOITURE À VIVRE

Il nuovo Renault Captur incarna perfettamente la filosofia della "voiture à vivre" di Renault, offrendo massimo comfort e versatilità. Gli interni spaziosi e modulabili si adattano facilmente alle diverse esigenze di conducente e passeggeri, mentre la lunghezza di 4,23 metri lo mantiene compatto e pratico per la guida urbana. Con oltre 2 milioni di unità vendute, il Captur ha dimostrato di essere un veicolo apprezzato per il suo equilibrio tra dimensioni contenute e grande abitabilità.

TECNOLOGIE AVANZATE E CONNETTIVITÀ SUPERIORE

Il nuovo Captur si distingue anche per le sue dotazioni tecnologiche avanzate. Il sistema multimediale OpenR Link con Google integrato offre un'esperienza intuitiva e completa, grazie a Google Maps, Google Assistant e il catalogo Google Play. Il grande display centrale da 10,4 pollici e le nuove sequenze di benvenuto sottolineano la modernità del modello.

Sul fronte della sicurezza, il Captur è equipaggiato con sistemi di assistenza alla guida di ultima generazione, come l'Active Driver Assist, che offre una guida autonoma di livello 2, e la Guida ibrida predittiva, che ottimizza l'uso dell'energia elettrica. Il pulsante My Safety Switch consente al conducente di attivare o disattivare facilmente le impostazioni di sicurezza, garantendo un controllo totale sui dispositivi ADAS.

DINAMISMO E PIACERE DI GUIDA

Le prestazioni dinamiche del nuovo Renault Captur sono state notevolmente migliorate. La revisione dei settaggi di ammortizzatori, assali e servosterzo ha ridotto i tempi di risposta, migliorando le sensazioni di guida e offrendo un maggiore piacere al volante. Le tre opzioni di carburazione e le quattro motorizzazioni moderne ed efficienti garantiscono una scelta adatta a ogni esigenza, dal motore E-Tech full hybrid al bifuel benzina-GPL.

La tecnologia E-Tech full hybrid, in particolare, si distingue per i suoi bassi consumi ed emissioni di CO2, con una media di 4,6 l/100 km e 105 g/km, oltre alla funzione E-SAVE che mantiene la carica della batteria ad almeno il 40%.

TRAZIONE OTTIMIZZATA E VERSATILITÀ

Con un'altezza da terra di 165 mm, il Captur si adatta perfettamente a qualsiasi tipo di strada. L'Extended Grip, disponibile con la motorizzazione E-Tech full hybrid e pneumatici da 18 pollici, ottimizza la trazione in base alle condizioni di guida, con modalità specifiche per neve e fuoristrada.

DISPONIBILITÀ E COMMERCIALIZZAZIONE

Il nuovo Renault Captur, prodotto nello stabilimento di Valladolid, è disponibile in tre allestimenti (evolution, techno ed esprit Alpine) e quattro motorizzazioni. La commercializzazione è iniziata a metà aprile 2024 in diversi paesi europei, con le prime consegne a giugno 2024.

Il nuovo Captur rappresenta un'evoluzione significativa nel segmento dei SUV urbani, combinando design accattivante, tecnologia avanzata e prestazioni dinamiche, continuando a incarnare il successo del DNA Renault.

FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA
€ 14.000

STELVIO 2.2 TD 190CV SPORT TECH
€ 31.400

JEEP COMPASS 1.3 PHEV 4xE, 2020
€ 23.600

FIAT 500 X CROSS 1.0 120 CV, 2019
€ 16.400

YPSILON 1.0 SILVER PLUS, 2023, KM 1
€ 14.900

PANDA 1.0 HYBRID 2022 CITY LIFE, KM 22.000
€ 12.900

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
AUDI Q5 4X4 S TRONIC BUSINESS	ott-19	nero	97.000	€ 26.900
CITROEN C3 100 FEEL	Ago-22	grigio met.	26.000	€ 15.900
FIAT 500 L 1.4 T CROSS	nov-20	grigio met.	86.000	€ 12.800
FIAT 500 LOUNGE 1.0 HYBRID	feb-20	nero	37.000	€ 12.900
FIAT 500 X 1.3 MJT 95CV	2019	bianco	51.000	€ 15.500
FIAT DUCATO 2.3 MJT CH1 120CV	nov-16	bianco	130.000	€ 15.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	2023	bianco	22.000	€ 14.900
FIAT TIPO SW 1.0 CITY LIFE	2021	grigio met.	55.000	€ 15.200
LAND ROVER DISCOVERY SPORT	2019	bianco	69.000	€ 23.500
JEEP RENEGADE 1.0 GSE LIMITED	sett-23	bianco	1	€ 24.300
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED	giu-20	nero	45.000	€ 22.900
OPEL CROSSLAND X 2020 T	mar-21	bianco	45.700	€ 17.500
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 23.900
PEUGEOT 3008 GT LINE	dic-19	grigio	35.000	€ 24.900
MERCEDES CLASSE B 180 CDI	2019	bianco	16.000	€ 21.900
VOLKSWAGEN PASSAT BUSINESS 1.6	dic-19	grigio	85.000	€ 20.500

Da noi la vettura usata che cercavi, **PRONTA, GARANTITA E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA
349 8048018 • 339 5641845

AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

Innovazioni nel mondo delle auto elettriche

Futuro elettrico 2024

Il 2024 è un anno cruciale per l'evoluzione delle auto elettriche. Le innovazioni tecnologiche stanno accelerando, portando a miglioramenti significativi in termini di autonomia, efficienza e convenienza. Sono davvero tante le ultime tecnologie emergenti nel campo delle auto elettriche e faranno parte dei modelli auto più attesi dell'anno.

INNOVAZIONI TECNOLOGICHE NELLE AUTO ELETTRICHE

Miglioramento delle batterie
Le batterie sono il cuore delle auto elettriche e stanno vedendo progressi significativi. Le nuove tecnologie delle batterie stanno aumentando l'autonomia, riducendo i tempi di ricarica e migliorando la densità energetica. Le batterie agli ioni di litio, già dominanti, stanno evolvendo con l'introduzione di versioni a stato solido. Queste batterie offrono maggiore sicurezza e durabilità, con potenziali incrementi dell'autonomia fino al 50% rispetto alle attuali tecnologie.

Ricarica ultra-rapida
La ricarica ultra-rapida è un'altra innovazione chiave. Stazioni di ricarica in grado di fornire 350 kW stanno diventando sempre più comuni, permettendo di ricaricare un'auto elettrica fino all'80% in meno di 20 minuti. Questa tecnologia riduce significativamente l'ansia da autonomia, rendendo le auto elettriche più pratiche per i viaggi a lunga distanza.

Integrazione di intelligenza artificiale
L'intelligenza artificiale sta trasformando il modo in cui le auto elettriche operano. I sistemi di AI migliorano l'efficienza energetica ottimizzando l'uso della batteria in base allo stile di guida e alle condizioni stradali. Inoltre, le auto elettriche stanno diventando più autonome, con avanzati sistemi di assistenza alla guida (ADAS) che migliorano la sicurezza e l'esperienza di guida.

Sostenibilità dei materiali
La sostenibilità non si limita alla riduzione delle emissioni. I produttori stanno anche adottando materiali più ecologici per la costruzione delle auto. Questo include l'uso di materiali riciclati e biocompositi per interni ed esterni, riducendo ulteriormente l'impatto ambientale dei veicoli elettrici.

MODELLI 2024

Tesla Model 3 Refresh
Tesla continua a essere un leader nel mercato delle auto elettriche, e il 2024 vedrà l'introduzione della Tesla Model 3 Refresh. Questo modello aggiornato promette miglioramenti in termini di autonomia, tecnologia e comfort. Con un'autonomia prevista di oltre 600 chilometri, interni ridisegnati e nuove opzioni di software avanzato, la Model 3 Refresh mira a consolidare la posizione di Tesla come leader del settore.

Lucid Air Pure
Lucid Motors ha già impressionato con la sua Lucid Air, e il modello Pure del 2024 punta a rendere il lusso elettrico più accessibile. Con un prezzo competitivo e un'autonomia di circa 650 chilometri, la Lucid Air Pure offre prestazioni elevate e un'esperienza di lusso senza compromessi. L'attenzione ai dettagli e le tecnologie avanzate come il sistema di guida autonoma DreamDrive renderanno questo modello molto atteso.

Ford F-150 Lightning

IL 2024 VEDE AVANZAMENTI NELLE AUTO ELETTRICHE CON NUOVE TECNOLOGIE E MODELLI

Ford sta portando l'elettrificazione nel segmento dei pickup con il suo F-150 Lightning. Questo modello è progettato per combinare la robustezza e la versatilità dei tradizionali F-150 con i vantaggi dell'elettrico. Con una capacità di traino impressionante, un'autonomia di oltre 480 chilometri e funzioni innovative come il "frunk" (cofano anteriore) con spazio di carico aggiuntivo, il F-150 Lightning è pronto a rivoluzionare il mercato dei veicoli da lavoro.

Audi Q4 e-tron
Audi continua a espandere la sua gamma elettrica con il Q4 e-tron. Questo SUV compatto offre un mix di lusso, performance e praticità. Con un'autonomia di circa 520 chilometri e un sistema di infotainment all'avanguardia, il Q4 e-tron punta a conquistare chi cerca un SUV elettrico di alta qualità. Inoltre, Audi promette una guida confortevole e dinamica, mantenendo fede alla sua tradizione di eccellenza ingegneristica.

Hyundai Ioniq 7
Hyundai sta facendo passi da gigante nell'elettrificazione e la Ioniq 7 è una delle novità più attese. Questo SUV di grandi dimensioni promette un'autonomia di oltre 500 chilometri e una ricarica ultra-rapida. La Ioniq 7 sarà equipaggiata con una gamma di tecnologie avanzate, inclusi sistemi di assistenza alla guida e un innovativo sistema di climatizzazione a zone multiple

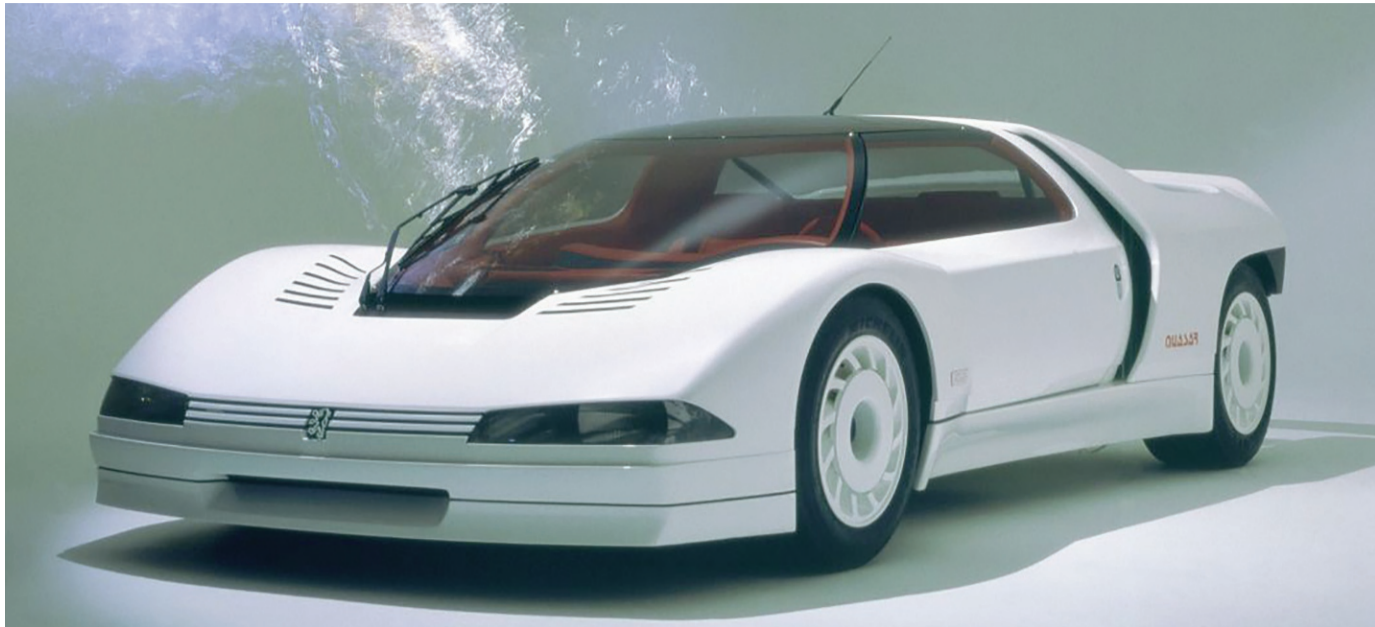
Nissan Ariya
La Nissan Ariya rappresenta il futuro elettrico di Nissan, combinando un design elegante con tecnologie avanzate. Con un'autonomia fino a 500 chilometri, un interno spazioso e moderno e il sistema di guida autonoma ProPILOT 2.0, la Ariya è destinata a essere una delle protagoniste del 2024. Nissan punta a offrire un'esperienza di guida elettrica superiore, con un'attenzione particolare al comfort e alla connettività.

Il 2024 è un anno entusiasmante per le auto elettriche, con numerose innovazioni tecnologiche e modelli attesi che promettono di ridefinire il mercato. Dalle batterie migliorate alla ricarica ultra-rapida, passando per l'integrazione dell'intelligenza artificiale e l'uso di materiali sostenibili, le auto elettriche stanno diventando sempre più pratiche, efficienti e accessibili.

I modelli più attesi del 2024, come la Tesla Model 3 Refresh, la Lucid Air Pure, il Ford F-150 Lightning, l'Audi Q4 e-tron, la Hyundai Ioniq 7 e la Nissan Ariya rappresentano il futuro della mobilità sostenibile.

Questi veicoli offrono un mix di autonomia, prestazioni, tecnologia e comfort che li rende estremamente competitivi rispetto alle alternative tradizionali a combustione interna.

Con il continuo avanzamento delle tecnologie e un crescente impegno verso la sostenibilità, il futuro delle auto elettriche appare più luminoso che mai. Il 2024 sarà un anno cruciale per consolidare questi progressi e avvicinarci ulteriormente a un mondo di mobilità completamente elettrica.

Toyota Professional
KINTO
NUOVO TOYOTA PROACE
OGNI PROFESSIONE CONTA.
PROACE
SOLO CON NOLEGGIO **KINTO ONE**
DA € 399 + IVA AL MESE
PER 36 MESI E 30.000 KM | ANTICIPO € 3.900 + IVA
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, ASSICURAZIONE RCA, KASKO, FURTO E INCENDIO, ASSISTENZA STRADALE E MESSA SU STRADA INCLUSI.
CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia
Tavagnacco (UD) -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini-toyota.it
Toyota PROACE Medium 1.5D (120 CV) manuale 6 marce 10Q porta singola Active. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. e quotato su Torino. Tutti gli importi sono da intendersi al mese, per 36 mesi e 30.000 km totali, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone pubblicizzato si riferisce a Toyota PROACE Medium 1.5D (120 CV) manuale 6 marce 10Q porta singola Active, € 399 al mese, anticipo € 3.900. Sono inclusi i Servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: massimale RCA pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del Cliente pari a € 500, Garanzia Furto e Incendio con Scoperto 10% minimo € 500 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Toyota, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, montaggio ed attivazione dispositivo antifurto LoJack Classic, gestione multe e messa su strada. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 30/09/2024, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. KINTO One è il prodotto di noleggio a lungo termine di KINTO Italia S.p.A. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE: valori in fase di omologazione finale.

Peugeot trasformò il panorama automobilistico

Peugeot 205 GTI e Turbo 16: icone sportive

NEL 1984 PEUGEOT LANCIÒ LA 205 GTI, CONQUISTANDO IL MERCATO DELLE SPORTIVE COMPATTE, E LA 205 TURBO 16, CHE DOMINÒ I RALLY GRUPPO B CON DUE TITOLI MONDIALI. SVILUPPÒ ANCHE IL PROTOTIPO QUASAR, CHE PERÒ NON GAREGGIÒ MAI A CAUSA DEL CAMBIO DI REGOLAMENTI

Quarant'anni fa, Peugeot rivoluzionava il mondo delle sportive compatte con la 205 GTI e la 205 Turbo 16, modelli che hanno scritto una delle pagine più importanti nella storia del marchio francese e del motorsport. Era il 1984, e la casa del Leone viveva uno dei suoi momenti più brillanti, lanciando vetture capaci di conquistare il mercato automobilistico e di lasciare un segno indelebile nelle competizioni internazionali.

PEUGEOT 205 GTI E TURBO 16: ICONE DELLE SPORTIVE

La Peugeot 205, lanciata nel 1984, non impiegò molto tempo a diventare un successo commerciale. Grazie al suo design accattivante, alla versatilità e all'ottimo rapporto qualità-prezzo, attirò subito l'attenzione di un pubblico ampio e variegato, che spaziava dai giovani agli artigiani, fino ai professionisti e alle famiglie. Tuttavia, fu con la 205 GTI, una versione sportiva che conquistò gli appassionati di guida dinamica, che Peugeot consolidò il successo del modello e lo elevò al rango di icona delle compatte sportive. La 205 GTI non solo entusiasmava per le sue prestazioni su strada, ma aprì la strada a una nuova generazione di sportive compatte accessibili a un pubblico ampio. Fu una vettura che riuscì a unire prestazioni e praticità quotidiana, diventando il sogno di molti automobilisti e segnando l'inizio di un'era per Peugeot nel segmento delle hot hatch.
Parallelamente, la Peugeot 205 Turbo 16 rappresentava la massima espressione delle capacità tecniche del marchio. Questa berlina, progettata per competere nei famigerati Rally Gruppo B, era un vero mostro a trazione integrale con motore centrale e una potenza esorbitante di 600 cavalli. La sua presenza nei rally portò Peugeot ai vertici delle competizioni automobilistiche, con due vittorie consecutive nel campionato mondiale Rally nel 1985 e 1986. La Turbo 16 dominò un'epoca leggendaria del motorsport, destinata a finire con la cancellazione del Gruppo B a causa della sua pericolosità.

PEUGEOT QUASAR: IL PROTOTIPO PER IL FUTURO

Mentre la 205 Turbo 16 affrontava i colossi italiani e tedeschi nelle competizioni rallistiche, i tecnici di Peugeot Sport erano già proiettati verso il futuro. Durante la stagione 1984, quando la Turbo 16 entrò a metà calendario, Peugeot iniziò a guardare oltre, preparando il terreno per il prossimo balzo tecnologico. Al Salone di Parigi dello stesso anno, Peugeot svelò il prototipo Quasar, una berlinetta futuristica ispirata all'omonimo fenomeno astronomico. Il prototipo Quasar rappresentava una visione avanguardistica della mobilità sportiva e delle competizioni. Costruito sullo stesso telaio della 205 Turbo 16 e dotato di un motore da circa 600 cavalli con trazione integrale, la Quasar era un concentrato di tecnologia all'avanguardia per l'epoca. Le sue linee audaci e il design avveniristico, con le porte a forbice e una carrozzeria in fibra di carbonio e kevlar, erano opera del leggendario designer Gérard Welter. Gli interni, altrettanto innovativi, erano firmati da Paul Bracq e integravano soluzioni tecnologiche avanzate come un sistema multimediale con schermo CRT, oltre a finiture lussuose in pelle rossa cucita a mano.
La Quasar doveva essere l'arma segreta di Peugeot per le competizioni dal 1987 in poi, ma la storia prese una piega diversa.

IL SOGNO INFRANTO

Nonostante il suo potenziale e l'enorme hype generato attorno al prototipo Quasar, questo sogno futuristico non vide mai la luce nelle competizioni. Il cambiamento dei regolamenti nella massima categoria dei rally, a seguito della cancellazione del Gruppo B, segnò la fine dei progetti legati a modelli estremi come la Quasar. Il prototipo rimase un'affascinante testimonianza di cosa avrebbe potuto essere e di un'epoca caratterizzata da creatività e innovazione tecnica senza limiti.
Oggi, l'unico esemplare della Peugeot Quasar è custodito nel prestigioso Musée de l'Aventure Peugeot a Sochaux, dove continua a ispirare gli appassionati di auto e i fan del marchio. È una testimonianza tangibile di uno dei periodi più effervescenti della storia del motorsport, quando Peugeot, con la 205 GTI, la 205 Turbo 16 e il progetto Quasar, ridefiniva il concetto di vettura sportiva, lasciando un'eredità che ancora oggi affascina gli appassionati di motori.

ANTICIPO 3.766€ – 149€/35MESI – RATA FINALE 17.552,25€ – TAN (fisso) 6,45%, TAEG 8,46%. FINO AL 30/09.

Iniziativa valida fino al 30.09.2024 in caso di permuta o rottamazione. Jeep® Avenger e-Hybrid Longitude 1.2 100 CV. Prezzo di listino 26.200€ (IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Promo 22.200€, comprensivo del contributo statale di 3.000€ in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino a Euro2, ove applicabile (il DPCM 20 maggio 2024 - GU Serie Generale n. 121 del 25.05.2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO_2 WLTP). Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.a.: **Anticipo 3.766€** - Importo Totale del Credito 18.704,75€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. **Importo Totale Dovuto 22.815€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 3.541,5€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 47,75€. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149€ e una **Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 17.552,25€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€ /anno. **TAN (fisso) 6,45%, TAEG 8,46%.** Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato **un costo pari a 0,1€/ km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km.** Offerta valida su clientela privata fino al 30 Settembre 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative.

STELLANTIS FINANCIAL SERVICES

Consumo di carburante di **Jeep® Avenger e-Hybrid range** (l/100 km): 5,0 – 4,9; emissioni CO_2 (g/km): 114 – 111. Consumo di carburante di **Jeep® Avenger benzina** (l/100 km): 5,8 – 5,6; emissioni CO_2 (g/km): 131-127. Consumo di energia elettrica di **Jeep® Avenger full-electric range** per kWh/100km: 16 – 15,4; emissione di CO_2 (g/km): 0. Autonomia full-electric (km): 400 – 385. Autonomia full-electric urbano (km) 601- 562. Valori omologati in base al ciclo combinato WLTP, aggiornati al 31/08/2024. I valori effettivi di consumo di carburante, emissioni di CO_2, autonomia effettiva e i valori effettivi di consumo di energia elettrica possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. **Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC.**

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Sulle ali di Florian

Thauvin trascinatore in campo e fuori, alla presentazione della terza maglia a Milano
«Il primo posto in classifica? Ai tifosi dico che possiamo fare una grande stagione»

Pietro Oleotto

Belli i due gol di Florian. Per il valore: aggancio e sorpasso ai gialloblù di Parma che valgono la vetta solitaria della Serie A. «Ai tifosi dico che possiamo fare una grande stagione»: Thauvin è in questo momento il leader dell'Udinese capolista. Fa parlare per quello che fa sul campo, ha parlato ieri a Milano, dove l'Udinese ha presentato anche quest'anno, in concomitanza con la Fashion Week, nel cuore della capitale italiana della moda, in Corso Magenta 66, la nuova terza maglia. Presenti anche i compagni Jaka Bijol, Hassane Kamara e Lorenzo Lucca, accompagnati dal dt Gokhan Inler.

Il contorno era delle grandi occasioni. Vip, ospiti e amici, come Amadeus, Giuseppe Cruciani, Simona Ventura, l'ambassador della Lega Serie A, Nicola Ventola, ma anche Edoardo Petiziol, portavoce del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e Iacopo Mestroni, numero uno di Promoturismo Fvg. D'altra parte sulle maglie bianconere – o quelle glicine del *third kit* – spicca il marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia". La soddisazione dell'amministrazione per aver sposato lo scorso anno in progetto Udinese è, in queste settimane, palpabile. Di questa terra, grazie alle gesta di Thauvin e compagni, si sta parlato tanto in Italia e nel mondo.

Il francese è tornato a essere il giocatore che tutti volevano in Europa quando giocava a Marsiglia. Non a caso se l'era "preso" anche il ct della Francia, Didi Deschamps, per inserirlo nella rosa che vinse il Mondiale nel 2018. Poi Messico. Messico e nuvole, come vi direbbe Enzo Jannacci, e il tempo che passa sull'America. Lento e placido: il calcio messicano è così e quando rientra in Europa, chiamato dall'Udinese, nell'inverno del 2023 per ovviare all'infortunio di Gerard Deulofeu, Thauvin è quai impacciato. Gli è servito più di un anno per rinascere. Sfruttando anche l'avvento di un tecnico più offensivo come Runjaic.

> «È incredibile ma dobbiamo stare tranquilli e vedere quello che succede»

«È bello, è una situazione incredibile – racconta al microfono di Francesco Cosatti di SkySport –, tutti i giocatori di calcio lavorano per questo, per essere felici dopo le partite». A Parma ne ha fatti due di gol e può essere doppiamente felice. È arrivato a quota 3 dopo quattro turni: solo l'interista Thuram e l'atalantino Retegui sono un gradino più in su. Sembra che abbi dieci anni in meno: «Voglio che la gente pensi questo di me. Devo proseguire così. Mi sento bene in questa squadra». Poi il proclama sul campionato importante, senza dimenticare le "avvertenze": «Dobbiamo stare tranquilli e vedere quello che succede». Fa il capitano Florian, parla di gruppo e piedi da ancorare bene a terra. Per inseguire i sogni. Perché le armi non mancano. Alexis Sanchez, per esempio: «È un grande giocatore. Noi lo aspettiamo, sappiamo che con lui la squadra crescerà ancora».

Accanto Lucca si toglie un sassolino dalla scarpa e resta umile come chiede Thauvin, interpretando i pensieri della catena di comando: dal patron Gianpaolo a Gino Pozzo, il "supervisore" Gianluca Nani, Inler e Runjaic: «Non eravamo scarsi lo scorso anno e non siamo fenomeni adesso. Dobbiamo solo continuare a lavorare». Dai, questa Udinese sta crescendo nel modo giusto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CAMPIONATI TOP 5

Bayern, City, Psg e Barcellona le altre in vetta

In Italia le big faticano e nei giochi di vertice si inserisce così l'Udinese. Solo in Serie A, tra i top 5 campionati europei, si assiste a uno scenario del genere. Perché in Inghilterra, Germania, Spagna e Francia comandano i soliti noti. Oltremanica, in Premier, in testa c'è il City di Pep Guardiola, che ha già messo in saccoccia 12 punti in quattro giornate. Leader con lo stesso punteggio, anche in questo caso dopo 360', in Ligue1 è il Psg che guida su Marsiglia e Monaco, seconde a quota 10 come in Inghilterra Arsenal e Newcastle. In Bundesliga detta legge il Bayern Monaco (9 punti dopo 3 gare), al top nonostante il cambio di allenatore (adesso c'è Vincent Kompany) come il Barcellona, primo nella Liga con 5 vittorie in altrettante uscite con il nuovo Hansi Flick in panchina.

A.B.

PILLOLE BIANCONERE

De Rossi non sarà in panchina contro l'Udinese

Daniele De Rossi, espulso sul finale di Genoa-Roma per doppia ammonizione, non sarà in panchina domenica alle 18 contro l'Udinese. Il tecnico giallorosso è stato fermato per un turno dal Giudice sportivo, Gerardo Mastrandrea. Tra i giocatori di A fermati Keita del Parma e Nicolussi Caviglia del Venezia).

È scattata la prevendita per la sfida con l'Inter

È scattata ieri, esclusivamente per chi ha aderito al programma membership, la prevendita dei biglietti on-line su Ticketone per la prossima gara casalinga dell'Udinese, quella di sabato 28 settembre alle 15 contro l'Inter di Simone Inzaghi. Da venerdì alle 10 scatterà anche la vendita libera su tutti i canali.

Florian Thauvin, il leader dell'Udinese che, dopo aver battuto il Parma, ha festeggiato sotto il settore dei tifosi bianconeri al Tardini: il francese è letteralmente rinato con il gioco di Runjaic FOTO PETRUSSI

L'aggressività della squadra di Runjaic raccontata dalle statistiche della partita

Più contrasti vinti e palle recuperate: quello al Tardini è stato un dominio

L'ANALISI

STEFANO MARTORANO

Altro che "fattore C". Forse la vittoria di Parma non farà la storia dell'Udinese, ma senza dubbio è la prima che può slegare il fattore fortuna, che aveva caratterizzato i successi con Lazio e Como, dai pieni meriti. Tra riconquista alta, aggressività, possesso palla e verticalizzazioni, l'Udinese ha infatti applicato tutto il credo calcistico di Kosta Runjaic, riuscendo così a esprimere un dominio totale sul piano del gioco che le statistiche hanno ben riassunto e che, fattore non secondario, sarebbe rimasto anche al di là della vittoria ottenuta in rimonta partendo da due gol di svantaggio. Per inciso, è un'impresa che Runjaic ha realizzato anche attraverso i cambi, come denotano i dati di quattro dei cinque subentrati, a partire dalle cinque palle recuperate da Jurgen Ekkelenkamp, le due sponde per i gol fatte da Kenian Davis, il 100% dei dribbling di Oier Zarraga e i 7 lanci positivi di Christian Kabasele che ha giocato più palloni di tutti gli altri compagni di reparto nella ripresa.

«Stavolta lo abbiamo imposto e abbiamo fatto tre gol», ha infatti dichiarato "a caldo" il tecnico della Zebretta, riferendosi al gioco macinato, con quel gap così netto alla voce "tiri" (18 dell'Udinese e 9 del Parma) che da solo basterebbe a delineare il solco. Ma per arrivare alla conclusione l'Udinese è stata più intraprendente e per poterlo essere si è alzata con la linea difensiva, portata a ben 34.4 metri dalla porta. È la distanza che le statistiche inquadrano alla voce "atteggiamento fuorigioco", che è stato superiore ai 27 metri del Parma.

A proposito di atteggiamento, col suo 4-2-3-1 Fabio Pecchia aveva puntato molto sull'ampiezza da sfruttare con i terzini e i trequartisti allargati, ma poi ha fatto specie scoprire che quell'ampiezza l'Udinese l'ha cercata e trovata meglio, allargandosi sui 48.5 metri, rispetto ai 46.7 del Parma, riuscendo comunque ad accorpare meglio i reparti, indicizzati in quei 36.4 metri di lunghezza media che sono risultati inferiori ai 37.1 dei gialloblu.

Eccoli qui alcuni dei parametri cari ai *match analyst* che guardano agli assetti da mantenere in equilibrio, alla compostezza di squadra. Compattezza quindi, ma è servita anche una maggiore "energia" nella ripresa, come l'ha chiamata Runjaic. Energia ben leggibile nei 18 falli spesi (8 del Parma), nei contrasti vinti (14/8), nelle palle recuperate (40/32), nelle giocate utili in area (23/16), nelle verticalizzazioni (142/117) e nei cross, dove l'Udinese ne ha fatti 22, di cui nove fatti da Hassane Kamara, contrapposti ai due soli parmensi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL "THIRD KIT"

Una divisa color glicine con le fiamme sui fianchi

MILANO

C'è tutta l'attenzione per l'innovazione e la sostenibilità a cui è rivolta la società bianconera dietro al progetto della terza maglia dell'Udinese presentata ieri alla Fashion Week di Milano. Un *third kit* decisamente all'insegna del binomio calcio-moda quello realizzato dalla Macron che si è avvalso della collaborazione con Camera Moda Fashion Trust, trovando nella giovane Flora Rabitti, con il suo brand Floriana, la stilista ideale.

La divisa si contraddistingue per l'inusuale color glicine chiaro e per il disegno irregolare di fiamme bianche che si sprigionano sui fianchi e sulle maniche, mentre il collo alla coreana della maglia richiama il motto bianconero presente anche sui bordi delle maniche, con la scritta "WE PLAY FOR THE PLANET" stampata sul retrocollo esterno. La grande innovazione è la realizzazione in Eco Fabric, tessuto ricavato al 100% dal riciclo di plastica *post-consumer*, anche per la produzione di tutte le personalizzazioni.

«Il progetto *third kit* 2024 -'25 rispecchia alla perfezione i nostri valori: innovazione e sostenibilità – ha sottolineato Magda Pozzo –. Per il secondo anno consecutivo abbiamo lavorato con Camera Moda Fashion Trust e siamo felici, vista la sensibilità comune sui giovani prospetti, di poter contribuire a valorizzare un grande talento del *fashion design* come Flora Rabitti». —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Magda Pozzo, al centro, mostra la nuova terza maglia disegnata da Flora Rabitti (a sinistra), indossata dai "modelli" bianconeri

DA 0 10

MASSIMO MEROI

La crisetta della Roma e la veloce rinascita del Napoli

0 PAIRETTO È passato un po' troppo sotto silenzio l'errore del fischietto piemontese che in Monza-Inter, nell'ultima azione della partita, non ha concesso la norma del vantaggio al Monza con Pessina che si era presentato solo davanti a Sommer. Male, anzi, malissimo.

1 JORONEN Serataccia per il portiere del Venezia che contro il Milan si fa passare sotto le gambe la conclusione da posizione defilata di Theo Hernandez e poi commette il fallo da rigore del 3-0.

2 KEITA L'acquisto più costoso del mercato del Parma la combina grossa contro l'Udinese prendendo due gialli nel giro di pochi minuti. Gli emiliani, già in difficoltà, affondano.

3 ROMA Come i punti conquistati da De Rossi in quattro gare. Con il Genoa la Lupa aveva la vittoria in tasca ma nel finale si è portata il nemico in casa.

4 ATTACCO JUVE Due partite senza segnare è un campanello d'allarme. Se l'attaccante più pericoloso è Gatti qualcosa non va.

5 SCUFFET Giornata no per l'ex udinese che perde il duello a distanza tutto friulano con l'amico Alex Meret. Non sbaglia solo in costruzione nell'azione che regala al Napoli il gol del 3-0. Anche prima qualche indecisione di troppo.

6 KEAN Sta timbrando il cartellino del gol con una continuità che mai aveva avuto in passato, ma non basta ancora per consentire alla Fiorentina di vincere una partita. E anche in azzurro aveva fatto centro.

7 LOOKMAN L'eroe della finale di Europa League (tripletta al Bayer Leverkusen) torna e mette la firma sul successo dell'Atalanta con la Fiorentina: assist al bacio per Retegui e poi la rete del 3-2. Indispensabile per Gasperini.

8 MILINKOVIC Se il Torino salva l'imbattibilità in campionato con il Lecce lo deve al suo portiere che compie almeno tre parate decisive. Sembra avere un conto aperto con Krstovic al quale nega almeno due volte la gioia del gol.

9 CONTE Sulla graticola dopo il 3-0 subito a Verona, sembra aver già messo le cose a posto al Napoli: tre vittorie di fila valgono il secondo posto solitario. E sabato c'è la sfida a Torino contro la Juventus.

10 THAUVIN È uno dei giocatori più impattanti della serie A. Dipinge calcio (il lancio per Lucca che colpisce il palo è straordinario), ma è anche concreto. Senza il rigore fallito a Bologna sarebbe capocannoniere con Thuram e Retegui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A

Kosta smeraldo

L'Italia con il primo posto dell'Udinese ha scoperto Runjaic
Già in Polonia però giocava il calcio propositivo visto a Parma

Al Legia

Non è riuscito a vincere il titolo nazionale come sognavano i tifosi

Gavetta

Prima di allenare si guadagnava da vivere facendo l'assicuratore

Nato a Vienna nel 1971, di origine jugoslava, Kosta Runjaic vive in Germania ed cittadino tedesco

Alberto Bertolotto / UDINE

È il personaggio del momento. Ed è inevitabile sia così, perché nessuno, la sera dello scorso 10 giugno, quando aveva preso quota la notizia del suo ingaggio all'Udinese, avrebbe puntato un euro su di lui. Lo accompagnava la diffidenza che si ha verso un allenatore straniero, per giunta proveniente da un movimento di seconda-terza fascia come quello polacco.

Tempo di conquistare 10 punti in 4 gare che tutti, ora, applaudono Kosta Runjaic, l'allenatore dell'Udinese capolista, arrivato in Friuli forte di una scelta societaria non casuale: i vertici bianconeri erano rimasti stupiti dal rendimento e dalla proposta in Conference League del "suo" Legia Varsavia. Una squadra che, prima che venisse privata delle stelle Slisz e Muci nel mercato invernale, giocava un calcio propositivo, con un 3-4-2-1 offensivo pensato dal condottiero tedesco dall'anima jugoslava.

Perché così si è definito Runjaic, nato a Vienna nel 1971, di passaporto tedesco – vivendo in Germania –, ma cresciuto in parte a Belgrado e poi con parenti in tutta l'area croata. Il mister si era formato quando la "Jugo" era ancora unita, da qui il sentirsi jugoslavo: un mix di culture che scorre nelle vene e che, unita alla formazione tecnica avuta tra Germania e Polonia, l'ha aiutato a padroneggiare lo spogliatoio multietnico dell'Udinese.

L'ex venditore di assicurazioni, partito dal basso, supportato da un'altra figura dall'animo internazionale come il dt Gokhan Inler, ha dato un'identità e un gioco al gruppo che ha stupito tutti. Specialmente in Polonia, dove mister Kosta ha lavorato sino allo scorso aprile negli ultimi sette anni: «Sensazionale leader in Serie A. È l'allenatore esonerato dal Legia, Kosta Runjaic», è il titolo di *Rzeczpospolita*, tra i quotidiani di riferimento in Polonia, che ha sede a Varsavia. D'altronde è inevitabile, dal punto di vista polacco, sottolineare come un tecnico sollevato dall'incarico di un club (seppur il più potente) dell'Ekstraklasa, ottenga simili risultati in uno dei cinque tornei più importanti d'Europa (coadiuvato da due assistenti polacchi, Malecki e Trukan).

«La squadra di Kosta Runjaic davanti a giganti. È capolista dopo un match pazzo», scrive invece *Sportowe Fakty*.

Con il Legia il tecnico si è lasciato bene, il club aveva bisogno di una ventata d'aria fresca, dato che rischiava di non prendere parte alle coppe europee (obiettivo poi centrato). Non fino in fondo: tra i tifosi era stato apprezzato il lavoro in via Lazienkowska (dove giocano i "legionari") di Runjaic che aveva conquistato una coppa di Polonia nel 2023, ma non era riuscito a vincere il titolo nazionale.

Sia nella capitale, sia al Pogon Szczecin, dove aveva lavorato precedentemente per cinque anni, i più hanno inoltre sempre sottolineato il suo relativo coraggio nel lanciare i giovani, oltre al fatto di non aver mai imparato il polacco nonostante il soggiorno pluriennale tra Stettino e Varsavia. Ora dovrà impegnarsi con l'italiano, come ha confessato proprio a Parma. In Polonia, però, alcuni avevano evidenziato come il tecnico sia un professionista da "lunga distanza", uno che se gli viene concesso tempo ottiene qualcosa di buono. Ed è soprattutto questa la qualità che dovrebbe dare maggiore fiducia al mondo Udinese. Perché il campionato è solo all'inizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia
MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Offerta valida fino al 30/09/2024. Nuova Kuga ST-Line 2.5 Benzina - Full Hybrid 180 CV 2WD con vernice metallizzata MY 2024.50. Noleggio a Lungo Termine Ford Business Partner: 24 mesi / 20.000 km, anticipo € 5.000 Il canone mensile comprende: immatricolazione, assicurazione RCA (massimale € 26 mln, franchigia € 250), limitazione di responsabilità per furto (franchigia 10% su Eurotax Blu), limitazione di responsabilità per danni al veicolo o incendio (franchigia € 500), PAI assicurazione infortuni sul conducente (massimale € 150.000 franchigia 3%), manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza stradale, gestione sinistri. Spese apertura pratica € 150 addebitate con il primo canone. Le condizioni di noleggio rimarranno invariate, salvo incrementi dei prezzi di listino della Casa Costruttrice, degli oneri fiscali, dei costi e dei premi assicurativi, delle tasse di proprietà oltre che in conseguenza delle disposizioni di legge vigenti al momento. L'offerta è soggetta a condizioni. I servizi offerti possono variare a seconda del contratto sottoscritto. Per i servizi inclusi nel canone si rimanda alle condizioni di cui alla lettera di offerta. Prima della sottoscrizione è fortemente raccomandata un'attenta lettura delle condizioni generali del contratto di noleggio. Salvo approvazione ALD Automotive Italia Srl a socio unico. Ford Business Partner è un marchio di FCE Bank plc. ALD Automotive Italia Srl a socio unico per Ford Business Partner. Le vetture in foto possono riportare accessori a pagamento. Nuova Ford Kuga: **ciclo misto WLTP consumi da 0,9 a 7,2 litri/100 km, emissioni CO2 da 20 a 163 g/km.**

Champions League

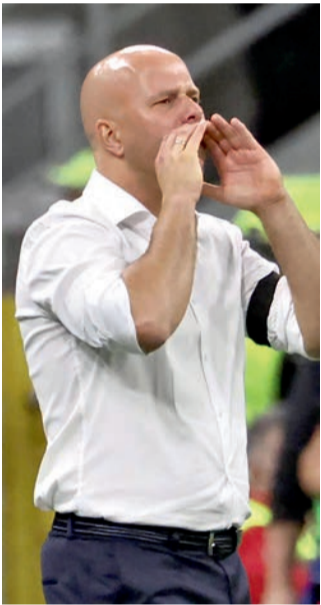
Festa a metà

Pulisic illude il Milan, poi il Liverpool domina e San Siro contesta
La Juventus ne fa tre al Psv, Yildiz segna un gol alla Del Piero

Massimo Meroi

È festa a metà per le due squadre italiane nella prima giornata della nuova Champions League. Il Milan perde a San Siro contro un Liverpool che dopo la sbandata iniziale domina segnando tre gol e colpendo due traverse. La Juventus, invece, fa il suo dovere e supera 3-1 il Psv. Fonseca alla vigilia aveva chiesto la perfezione in fase difensiva: ebbene, non l'ha avuta.

IL DIAVOLO NON FA PAURA

La partenza milanista aveva illuso San Siro. Neanche tre giri di lancette e i rossoneri sono già avanti: Morata lancia Pulisic che con un preciso diagonale fa secco Allison. Poi entra in scena il Liverpool che prima del riposo colpisce due traverse con Salah e segna due gol di testa: sul primo costa cara l'uscita di Maignan che si fa anticipare da Konatè, sul secondo è difettosa la marcatura su Van Dijk. Il portiere francese poco dopo il vantaggio del Milan accusa un risentimento muscolare, un guaio visto che in panchina non c'è Sportiello ma solo i giovani Nava e Torriani che Fonseca deve mandare in campo nella ripresa dopo un colpo rimediato dall'estremo difensore francese dopo un colpo al ginocchio rimediato in uno scontro con Tomori. Il Milan ha un sussulto di orgoglio attorno all'ora di gioco ma appena i rossoneri si sbilanciano vengono infilati dai Reds: Gakpo se ne va sulla sinistra e mette in mezzo per Szoboszlai che in pratica mette dentro a porta vuota. E San Siro contesta.

Esordio vincente per mister Slot

JUVE, BUONA LA PRIMA

La Juve batte il Psv ed entra con il piede giusto nella nuova Champions. I bianconeri partono un po' contratti e nel primo quarto d'ora stanno un po' troppo bassi lasciando il pallino del gioco agli olandesi. Basta un lampo di Yildiz, però, per cambiare la storia. Il giovane numero 10 bianconero si inventa un gol con un destro a giro dalla mattonella di Del Piero che fa esplodere lo Stadium. Come se fosse già tutto scritto. La Juve prende il sopravvento e sei minuti dopo arriva il raddoppio con McKennie che finalizza un'azione di Nico Gonzalez. L'americano, che in estate sembrava in partenza, non aveva ancora giocato un minuto, ma Motta evidentemente ha la vista lunga. La Juve diventa padrona del campo e cerca di mandare in gol Vlahovic, ma senza successo. Il gol del 3-0 a inizio ripresa lo trova Nico Gonzalez (di destro) su assist di Yildiz. La Juventus entra in modalità gestione anche se avrebbe anche la possibilità di arrotondare il risultato con Vlahovic. Il gol all'ultimo minuto di recupero lo realizza il Psv con Saibari ma la sostanza non cambia. Per la Juve buona la prima, il modo migliore per avviarsi alla sfida di sabato con il Napoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esultanza alla Del Piero per lo juventino Yldiz contro il Psv

JUVENTUS	3
PSV	1

JUVENTUS (4-2-3-1) Di Gregorio 6; Kalulu 6.5, Gatti 6.5 (12' st Danilo 6), Bremer 6.5, Cambiaso 6.5; Locatelli 6.5 (12' st Thuram 6), McKennie 7 (30' st Douglas Luiz 6); Nico Gonzalez 7.5 (24' st Weah 6), Koopmeiners 6.5, Yildiz 7.5 (24' Fagioli 6); Vlahovic 6.5. All. Thiago Motta.

PSV EHINDOVEN (4-3-3) Drommel 6; Ledezma 5.5 (41' st Nagalo sv), Flamingo 5, Boscagli 5, Dams 5.5 (32' st Mauro Junior sv); Schouten 5.5, Til 6 (17' st Lang 6), Veerman 5 (17' st Saibari 6); Bakayoko 6, De Jong 5 (32' st Pepi sv), Tillman 5.5. All. Bosz.

Arbitro Hernandez (Spagna) 6.

Marcatori Al 21' Yildiz, al 27' McKennie; nella ripresa, al 7' Nico Gonzalez, al 48' Saibari.

MILAN	1
LIVERPOOL	3

MILAN (4-3-3) Maignan 5.5 (6' st Torriani 6); Calabria 5 (24' st Emerson Royal 6), Tomori 6 (39' st Gabbia sv), Pavlovic 5.5, Hernandez 5.5; Loftus-Cheek 5 (24' st Abraham 6), Fofana 5, Reijnders 5; Pulisic 7, Morata 5.5 (39' st Okafor sv), Leao 5. All. Fonseca.

LIVERPOOL (4-2-3-1) Alisson 6; Alexander-Arnold 6.5 (34' st Gomez sv), Van Dijk 7.5, Konaté 7.5, Tsimikas 6.5; Gravenberch 7, Mac Allister 7 (48' st Endo sv); Salah 7 (48' st Chiesa sv), Szoboszlai 7.5, Gakpo 7 (23' st Luis Diaz 6); Diogo Jota 6 (23' st Nunez 6). All. Slot.

Arbitro Eskas (Norvegia) 5.5.

Marcatori Al 3' Pulisic, al 23' Konaté, al 41' Van Dijk; nella ripresa, al 22' Szoboszlai.

L'EX AZZURRO

Ritornano ad aggravarsi le condizioni di Schillaci

Totò Schillaci

PALERMO

Totò Schillaci, l'eroe di Italia '90 ricoverato nel reparto di pneumologia dell'ospedale Civico di Palermo da inizio settembre, è nuovamente in condizioni critiche. Nei giorni scorsi si era registrato qualche incoraggiante miglioramento con la riduzione dell'ossigeno per respirare, ma nelle ultime ore, secondo quanto si apprende da fonti sanitarie del complesso ospedaliero palermitano, la situazione sarebbe nuovamente tornata delicata e difficile.

L'ex attaccante di Messina, Juve e Inter era in cura da un paio d'anni alla clinica la Maddalena, poi il peggioramento delle sue condizioni aveva consigliato il ricovero all'ospedale civile di Palermo.

Schillaci, 59 anni, è già stato sottoposto a due interventi al colon e ha raccontato la sua malattia, le terapie, la paura al momento della diagnosi e poi il male che lo ha segnato. Un male che aveva sconfitto e che ora si sarebbe ripresentato. —

LE ITALIANE IN CAMPO OGGI

City contro Inter, è la replica della finalissima del 2023 Il Bologna torna dopo 60 anni

Manchester City-Inter è la replica della finale di Champions League del 2023. Vinsero gli inglesi, dati per grandi favoriti alla vigilia, ma quella partita resta uno dei più grandi rimpianti dell'esperienza di Simone Inzaghi sulla panchina nerazzurra. Stasera le due squadre si ritrovano di fronte a distanza di un anno e quattro mesi nella prima gara della nuova Champions, non è una gara decisiva, ma sicuramente potrà dire qual è il livello dell'Inter in Europa. «Premesso che noi scendiamo in campo sempre per vincere – ha detto alla vigilia Simone Inzaghi –, questa non sarà la rivincita della finale di due anni fa. Abbiamo preparato la partita nel migliore dei modi, dovremo avere corsa, aggressività, voglia, sacrificio». Alcune di queste componenti sono venute meno a Monza. «Abbiamo fatto una gara sotto ritmo, stavolta non dovrà succedere», l'ammonimento di Inzaghi ai suoi. Il tecnico nerazzurro poi prende le difese di Lautaro Martinez ancora a secco di gol: «Lui un caso? Assolutamente no, è il nostro capitano e farà tantissimi gol. Bisogna valutare e capire, è arrivato quasi un mese dopo i compagni, ha lavorato e ha avuto un problema. Si è fermato, poi è andato in nazionale e ha fatto due gare da titolare. Lautaro sarà sempre una soluzione e mai un problema per me».

Guardiola ha ricordato ieri la finale di due anni fa tra il suo City e l'Inter

Sul fronte opposto Pep Guardiola, ovvero l'allenatore con la più alta percentuale di vittorie nella competizione (63,7%, con 109 successi in 171 partite). «Ho rivisto la finale per la prima volta due giorni fa: è stata molto combattuta. Ricordo che è stato un match tiratissimo. Potevamo vincere noi come loro. Ora non sarà una finale, ma adesso l'Inter è ancora più forte. In Italia nella scorsa stagione è stata davvero eccezionale e quest'anno è una di quelle squadre che possono vincere la Champions».

Inter in campo alle 21, il Bologna, invece, esordirà in casa alle 18.45 contro lo Shakhtar Donetsk. Per i rossoblù sarà un ritorno nella coppa più prestigiosa dopo sessant'anni. «Sarà un percorso bellissimo da affrontare – le parole del tecnico Vincenzo Italiano –. Per molti sarà una prima volta, ma ci faremo trovare pronti. Non siamo arrivati in Champions League per fare le comparse. L'emozione è tantissima, ma vogliamo mettere in difficoltà tutte le avversarie anche se il livello è molto alto. Con questo formato abbiamo la possibilità, soprattutto in casa, di farci valere e lo faremo».

Il quadro della prima giornata di Champions League sarà completato con le sei gare di domani. Tra le protagoniste l'Atalanta, che alle 21 se la vedrà con l'Arsenal. —

Il programma — 1ª GIORNATA

Ieri

Juventus-Psv Eindhoven	3-1
Young Boys-Aston Villa	0-3
Real Madrid-Stoccarda	3-1
Bayern Monaco-Dinamo Zagabria	9-2
Sporting Lisbona-Lilla	2-0
Milan-Liverpool	1-3

Oggi

18.45 Bologna-Shakhtar Donetsk
18.45 Sparta Praga-Salisburgo
21.00 Psg-Girona
21.00 Club Brugge-Borussia Dortmund
21.00 Celtic-SLovan Bratislava
21.00 Manchester City-Inter

Domani

18.45 Stella Rossa-Benfica
18.45 Feyenoord-Leverkusen
21.00 Brest-Sturm Graz
21.00 Atalanta-Arsenal
21.00 Atletico Madrid-Lipsia
21.00 Monaco-Barcellona

La classifica

3 punti Bayern Monaco, Liverpool, Aston Villa, Juventus, Real Madrid e Sporting Lisbona; 0 Lilla, Stoccarda, Psv, Young Boys, Milan e Dinamo Zagabria.

Sci di fondo

Casa Vittozzi

Lisa a Sappada trova uno dei suoi sponsor: «Bello rappresentare le mie radici»
Sulla nuova stagione: «Parto con leggerezza e un'ottima condizione fisica»

Francesco Mazzolini / SAPPADA

Lisa Vittozzi ed Eirl Dolomiti Retreat, insieme per promuovere sport, sostenibilità, futuro e dar così linfa vitale al settore turistico e al biathlon del territorio. Ieri a Sappada, in un ambiente costruito con profumati legni resinosi e decorato dalle "rollate", le tipiche maschere di Plodn, moderata dal noto presentatore Dario Puppo, si è svolta la presentazione del nuovo progetto ricettivo di Eirl Dolomites, sponsor ufficiale di Vittozzi alle Olimpiadi invernali del 2026. Eirl è un camping di lusso immerso nella natura e dedicato alla salute e allo sport, studiato e sviluppato da Silvia Zambon e dal marito Massimiliano Stoffie, che nel 2010 avevano creato L'Alpin Park, già allora generato da una filosofia strettamente connessa ai valori della montagna.

Chi meglio di una madrina come Lisa Vittozzi, regina mondiale del biathlon poteva prestare il suo nome per promuovere il volto schietto e futuristico del nuovo sogno made in Plodn? «Sono contenta di essere parte di Sappada e poterla rappresentare – ha esordito Lisa, che ha di fresco calato una sonora bissata nel "City Biathlon" di Dresda –. Sport e accoglienza possono crescere assieme, ne siamo un esempio».

Nel nuovo camping sulle Dolomiti, alla campionessa del mondo, è stato pure dedicato uno dei 4 nuovi chalet (in futuro saranno 8), che sopra il graziose letto, ha la ricostruzione dei 5 bersagli del biathlon. «Davvero simpatica come idea – ha ammesso la carabina rosa più forte del mondo – un gadget per promuovere goliardicamente il biathlon. Ho apprezzato. Un buon auspicio per la stagione che verrà. L'anno scorso ho dato tutto e quest'anno parto con leggerezza e in ottima condizione». Sul Vittozzibus per Eirl, antico toponomastico della località in cui è sorto il campeggio, che in sappadino significa "ontano", c'erano anche Michil Costa, icona del turismo sostenibile, il sindaco di Sappada Alessandro De Zordo, il progettista Mauro Festini che ha illustrato la realizzazione del progetto già in atto della nuova Carnia Biathlon Arena, "la bambina" del consigliere regionale Manuele Ferrari e dell'attuale sindaco di Forni Avoltri Fulvio Sluga, che pure erano a bordo e hanno rinnovato la loro amicizia con Sappada. C'erano davvero tanto sport e tante idee per il futuro ad Eirl Dolomiti ieri.

Eirl Dolomites sarà sponsor di Vittozzi alle Olimpiadi del 2026

Un primo piano di Lisa Vittozzi

«Il claim che condividiamo sempre con chi soggiorna in Eirl è 'Benvenuti nella nostra vita' – ha detto una compiaciuta Zambon – , proprio per far capire che tutto parte da un principio di condivisione di ciò che la natura offre, per vivere bene. La scelta di Lisa non è casuale. Oltre a lei, qui sono passati per allenarsi Silvio Fauner, Pietro Piller Cottrer e i campioni dello sci di tutto il mondo, ma anche i nostri fantastici atleti dell'Associazione Camosci. Questa naturale coesistenza tra Eirl e la pista del fondo di Sappada, il cui valore è riconosciuto a livello internazione, è per noi un grande onore, oltre ad essere stato lo spunto per la partnership che ora ci lega a Lisa, che con la sua freschezza e genuinità rappresenta appieno la nostra filosofia. Nulla di artefatto, ma tutto estremamente autentico e forte, come Lisa e come le nostre montagne». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2

Al Memorial Mauro Frandoli l'Apu sfida Cento e l'ex Nobile

Giuseppe Pisano / UDINE

Nuovo test di pre-season oggi per l'Apu Old Wild West, impegnata alle 19.30 a Spilimbergo contro la Sella Cento nella prima edizione del Memorial Mauro Frandoli su organizzazione della Vis. Già esauriti tramite la prenotazione online i posti a disposizione al PalaFavorita, con prezzo d'ingresso fissato a cinque euro.

Il coach dell'Apu Old Wild West Adriano Vertemati

TRIBUTO

Con quest'iniziativa si intende ricordare l'imprenditore spilimberghese deceduto nel gennaio 2022 nella sua casa di montagna a Piancavallo. Mauro Frandoli è stato dapprima sponsor e sostenitore della Vis con la propria azienda, la Frandoli srl, e successivamente consigliere nel direttivo. Tifoso dell'Apu, è stato abbonato e presenza fissa al palasport Carnera per diverso tempo.

IN DUBBIO

A una decina di giorni dall'inizio del campionato, c'è legittima curiosità di vedere all'opera al gran completo l'Apu, che finora ha potuto utilizzare ben poco Giovanni Pini e nell'ultimo test, a Mestre, ha perso nel secondo quarto anche Davide Bruttini. Entrambi sono sulla via del recupero, ma la decisione sul loro impiego stasera verrà sciolta solo in mattinata: domenica c'è anche lo scrimmage a porte chiuse al Carnera contro il Kk Sencur, alla fine potrebbe prevalere la linea della prudenza.

L'AVVERSARIA

La Sella Cento quest'anno riparte da coach Di Paolantonio, che torna ad allenare in A2 dopo le esperienze da vice Magro con Brescia in serie A e da head coach a Imola in B. Per quanto riguarda il roster, non ha bisogno di presentazioni il grande ex Vittorio Nobile, approdato in Emilia in estate. Il leader indiscusso è l'italo-argentino Carlos Delfino, ancora sulla breccia a 42 anni, in cabina di regia c'è l'ex canturino Nicola Berdini, il pivot è l'esperto Lorenzo Benvenuti. La coppia Usa è formata dalla guardia tiratrice Terry Henderson, già visto in Italia a Verona e Latina, e dall'ala grande Stacy Davis, reduce da una stagione in Giappone.

WOMEN APU

In campo oggi anche le ragazze della Delser, che alle 20.30 saranno ospiti a Rovigo della compagine locale Rhodium. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

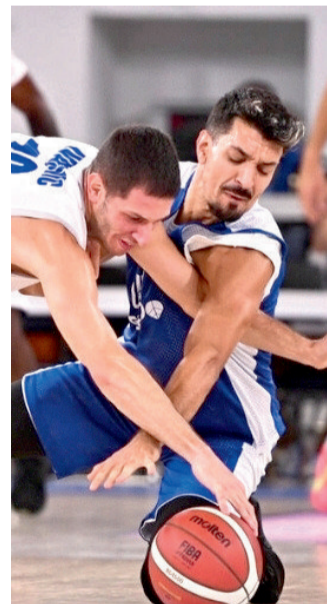
QUI CIVIDALE

Gesteco sconfitta a Brescia Pillastrini: «Test molto utile»

Gabriele Foschiatti

Al PalaLeonessa di Brescia si chiude con una sconfitta il test tra i padroni di casa della Germani e la Gesteco Cividale. Uno scrimmage di altissimo livello per coach Stefano Pillastrini e i suoi ragazzi, che di fronte a una delle migliori quattro squadre dello scorso campionato di Serie A disputano quattro quarti di alta intensità, rimanendo per larghi tratti del match a contatto. Il finale è stato 98-74.

L'obiettivo dichiarato del tecnico era quello di mettere in pratica quanto sviluppato nelle ultime settimane di preparazione, incentrate sul lavoro nella metà campo difensiva. Un aspetto fondamentale a meno di due settimane dall'esordio in campionato contro l'Unieuro Forlì. L'amichevole di lusso contro la squadra di coach Giuseppe Poeta, alla prima esperienza da head coach dopo aver chiuso una grande carriera da giocatore, è stata quindi l'occasione perfetta per testare il livello raggiunto e oliare i meccanismi.

Inevitabilmente la differenza di categoria si fa sentire, soprattutto sul piano fisico, e quasi subito i friulani si trovano ad inseguire. Il primo quarto termina però 24-18, a testimonianza dell'ottimo lavoro fatto dai gialloblù. Il secondo parziale si apre invece con sei punti consecutivi di Martino Mastellari (chiuderà a quota 17), che si conferma l'uomo più caldo del precampionato gialloblù. Ottimo anche il parziale di Giacomo Dell'Agnello (17 punti). Con il passare dei minuti però la fisicità dei padroni di casa si fa sentire (da segnalare una grande prova a dell'ex Udine Joseph Mobio, che chiude con 19 punti) e trascinata da uno scatenato Jason Burnell (miglior realizzatore a quota 22) la Germani va all'intervallo avanti 24-21. Nel terzo quarto Miro Bilan e compagni trovano l'allungo decisivo (22-13) e sebbene negli ultimi dieci minuti gli ospiti tornino a contatto (28-22) non c'è più tempo per la rimonta.

«Un allenamento molto utile – le parole di coach Pillastrini – contro uno squadrone come Brescia che ha una fisicità e un'intensità completamente di altro livello. Ci ha messo molto in difficoltà in tante occasioni, avremmo dovuto difendere con più attenzione. Resta una tappa di avvicinamento al campionato molto importante». —

Dell'Agnello in azione

IL PUNTO

Domani la presentazione di Marks e Ferrari

La Gesteco Cividale ha annunciato che domani alle 11 nella cornice di Villa de Claricini Dornpacher (Bottenicco) saranno presentati alla stampa Derrick Marks e Francesco Ferrari. Nell'occasione poi il presidente gialloblù Davide Micalich rilascerà ulteriori dettagli inerenti al Trofeo Ferroluce, che si disputerà a Romans d'Isonzo il 20 e 21 settembre e ospiterà Pesaro, Brindisi e Verona. Sarà poi presentato il codice etico della squadra in vista del prossimo campionato di Serie A2. —

G.F

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio dilettanti

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

LME, la tripletta di Zucchiatti è un segnale alle dirette concorrenti

L'attaccante ha firmato il successo della corazzata contro la Pro Cervignano
«Restare è stato facile anche perché c'è da riscattare una mancata promozione»

Renato Damiani / UDINE

Tutto secondo pronostico la prima di campionato per le 30 squadre (15 per girone) della Promozione con le formazioni additate a recitare il ruolo di protagoniste a rispettare il ruolo assegnatogli con su tutti LME e Forum Julii capaci di due quaterne nei confronti di Pro Cervignano e Azzurra, mentre l'Ancona Lumignacco di reti ne ha fatte sei contro la matricola Manzanese. Continua la serie positiva dell'Union Martignacco con vittima di turno la Cordenonese.

LA TRIPLETTA

Quella messa segno da Cristian Zucchiatti classe 1992 sposato con Anna e prima tifosa del marito che segue con una presenza costante alle partite in cui è impegnato.

L'attaccante Cristian Zucchiatti, classe 1992

Le tre reti sono state decisive nel largo successo della corazzata LME sulla malcapitata Pro Cervignano. Zucchiatti è approdato al Lavarian Mortean Esperia dopo le esperienze con Manzanese, Chions, Torviscosa, Codroipo, Brian Lignano e Rive Flaibano. «Siamo stati bravi a capitalizzare le occasioni create e costruite attraverso dettagliate indicazioni di mister Amedeo Russo che tende a prediligere il gioco sulle fasce. Ma cerchiamo anche le percussioni centrali che hanno poi determinato i miei tre gol. Nella ripresa dopo l'espulsione di Molinari la partita è stata da parte nostra controllata con molta autorità». Da molti il Lavrian Mortean Esperia è indicata come la squadra da battere visto l'organico messo a disposizione del tecnico. «La squadra è stata costruita da giocatori provvisti di grossa esperienza – precisa Zucchiatti – e reduci da successi in manifestazioni di alto livello ma con i nomi non si costruisce nulla. Sarà fondamentale creare un gruppo coeso e tutto votato a raggiungere gli obiettivi che la società si è prefissata». Per ammissione del presidente Arduino Pattaro, uno dei migliori acquisti della sua squadra è stato la conferma di Zucchiatti: «Con il presidente – chiude il giocatore – avevo dei precedenti accordi e quindi è stato facile rispettare gli impegni anche perché c'è da riscattare la mancata promozione della passata stagione».

AVVIO AL RALLENTATORE

Quello della Gemonese del riconfermato mister Peter Kalin. Dopo i non esaltanti due pareggi in Coppa Italia con Sedegliano e Ronchi e la sconfitta casalinga con il Torre, è arrivata la sconfitta nella tana del Nuovo Pordenone davanti a un "Bottecchia" colmo di entusiasmo (più di 1000 spettatori). La sconfitta poteva essere messa in preventivo, ma sono le modalità con cui si concretizzata che non è piaciuta all'entourage dei giallorossi, quindi sin da domenica prossima è atteso il riscatto quando al "Simonetti" arriverà il Corva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

1ª giornata

Modulo 4-3-3

Allenatore Trangoni (Martignacco)

Punture di spillo

di Renato Damiani

5 Le sconfitte patite dalle matricole e dalle retrocesse alla prima di campionato con la sola eccezione del Sistiana mentre hanno pareggiato i rispettivi appuntamenti Cussignacco (in casa con la Maranese) e Sedegliano (in trasferta a Faedis contro l'Ol3). Consistene la debacle interna della Manzanese con una sestian subita da juno scatenato Ancona Lumignacco.

7 I bomber della prima giornata con in primis la devastante tripletta di Cristian Zucchiatti del Lavarian Mortean Esperia, quindi i doppiettisti Stefano Vidotti (Bujese), Dalibor Volas (Sistiana Sesljan), Ibish Hoti (Trieste Victory), Patrick Sabic (Forum Julii) e l'accoppiata Andrea Tomada e Alessandro Ietri (Ancona Lumignacco).

3 Le sole vittorie esterne al primo turno e tutto concentrate nel girone B con il bilancio di 13 reti fatte e solo una subita (dal Forum Julii in casa dei goriziani dell'Azzurra) così distribuite: Corno calcio (3), Forum Julii (4) ed Ancona Lumignacco (6).

WITHUB

SERIE D

Il Cjarlins Muzane prova a rialzare la testa in casa del Villa Valle

CARLINO

Prova subito a rialzare la testa, dopo la sconfitta patita all'esordio casalingo, il Cjarlins Muzane che, nel primo dei sei turni infrasettimanali in calendario, fa visita questo pomeriggio, alle 15, ai bergamaschi del Villa Valle. Non certo, classifica alla mano, la trasferta più agevole, considerando che gli orobici hanno vinto le prime due gare giocate, senza subire reti. «È una squadra solida – le parole del tecnico Mauro Zironelli – guidata dallo stesso allenatore dello scorso anno e quindi fondata su concetti che già conosce e ha la possibilità di perfezionare. I risultati che ha ottenuto in questo primo scorcio ne sono la testimonianza. Noi speravamo di partire con il piede giusto in casa, ma dobbiamo resettare tutto e pensare a giocare una grande partita, limitando gli errori e cercando di far vedere meno possibile i nostri difetti. Sabato ci è rimasto l'amaro in bocca: dalla possibile vittoria siamo passati a una sconfitta che reputo immeritata».

Squalificato Menato, a cui il giudice sportivo ieri ha comminato tre giornate di squalifica dopo l'espulsione di sabato, davanti possibile chance dal 1' per Pegollo, mentre in mediana potrebbe rivedersi dall'inizio il giovane classe 2006 Gaspardo che bene ha impressionato in questo avvio di campionato. Possibile, dunque, turn-over dato il grande numero di partite da giocare tra campionato e coppa, con quest'ultima che, come deciso ieri dal Dipartimento interregionale, vedrà il Cjarlins Muzane affrontare sul suo campo il Montecchio nella gara in programma il prossimo 6 novembre e valida per i trentaduesimi di finale. —

S.F.

L'ALTRA FRIULANA

Brian Lignano alla ricerca dei gol e della prima vittoria

Marco Silvestri / LIGNANO

Un Brian Lignano alla ricerca del primo gol e soprattutto della prima vittoria stagionale affronterà oggi in casa allo stadio "Teghil ", alle 15, la Luparense per il terzo turno del campionato di serie D. La squadra veneta, che finora ha messo insieme quattro punti , è un avversario da prendere con le molle. «Sarà una gara molto impegnativa – sottolinea il capitano del Brian Lignano Mattia Alessio – contro una squadra di spessore che è sicuramente una delle più forti del campionato . Noi però siamo pronti e fiduciosi . Se andiamo ad analizzare le prime due nostre partite del campionato contro il Calvi Noale e l'Este credo che la squadra abbia raccolto meno di quanto meritasse . Specialmente la prima gara di campionato, dove abbiamo avuto tante occasioni per segnare e anche l'arbitraggio non ci ha favorito. Anche con l'Este abbiamo creato molto senza riuscire a concretizzare e poi si è perso a causa di due errori evitabili. Dobbiamo sicuramente migliorare in fase conclusiva e cercare fin dalla partita di oggi di essere più cinici sotto porta».

Quella con La Luparense per il Brian Lignano è la seconda gara di un trittico di partite in una settimana che si concluderà domenica con la trasferta contro il Brusaporto. In vista di questo tour de force è possibile che il tecnico Alessandro Moras si affidi a un turn over mirato. Gli unici giocatori in dubbio sono il centrocampista Variola e l'attaccante Ruffo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA

C'è il "derby" Codroipo-Casarsa Il Rive Flaibano vuole scattare

Simone Fornasiere / UDINE

Mercoledì in campo per le squadre di Eccellenza, con il massimo campionato regionale che manda in scena questa sera, alle 20, il primo e unico turno infrasettimanale di tutta la stagione.

DERBY DEL PONTE

Arriva già alla terza giornata, almeno per quanto riguarda l'Eccellenza in cui non si è mai disputato, l'inedito derby che mette di fronte Codroipo (2 punti in classifica) e Casarsa (1), ovvero due squadre partite con il freno a mano tirato, ma vogliose di prevalere nel derby tra i due comuni, di diverse province, separati dal Tagliamento. Sognano invece la vetta, guardando a quello che succederà tra la capolista San Luigi (6) e la Juventina (4), le inseguitrici Tamai (4) e Azzurra (4) che, nell'unica gara in cui il fischio di inizio è posticipato alle 20.30, rincorrono una vittoria che potrebbe significare guardare tutti dall'alto in basso. Obiettivo, questo, che rincorre anche il Chiarbola Ponziana (4) impegnato nel derby casalingo in cui ospita il Kras (2), ma soprattutto in cui va all'inseguimento dell'ottavo derby triestino consecutivo vinto. Appaiate in classifica e vogliose di trovare il giusto passo, visto il pari rendimento di una vittoria e una sconfitta, sono Tolmezzo (3) e Fiume Veneto Bannia (3): curiosamente i carnici hanno vinto solo sul loro terreno di gioco, i pordenonesi solo in trasferta.

Il Codroipo di Tonizzo (a destra) vuole vincere il derby

SEMAFORO VERDE

È quello del suo campionato che vuole fare scattare il Rive Flaibano (0) fermo al palo in classifica, senza aver trovato ancora la via della rete, ospita il Muggia 1967 (1): corre, di fatto, l'obbligo dei tre punti per evitare una partenza shock come quella dello scorso campionato. Si è sbloccata domenica, almeno dal punto di vista dei punti in classifica, ma rincorre la prima vittoria stagionale anche la Pro Fagagna (1) di scena sul campo della Sanvitese (4) galvanizzata dalla vittoria di domenica, mentre è derby tutto pordenonese, poco lontano, è quello che mette di fronte Maniago Vajont (0) e Fontanafredda (3). E derby dal grande fascino, senza dubbio, è anche quello che contrappone Pro Gorizia (2) e Ufm (2), ovvero due compagini che in questo primo scorcio non hanno ancora vinto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

Simon Coleman - Il salto dell'angelo
RAI 1, 21.30
Durante un lancio, il paracadute di Agathe Fournier non si apre. La giovane muore davanti agli occhi delle amiche. Simon Coleman (**Jean-Michel Tinivelli**) e la sua partner scoprono che le cinghie dell'imbracatura di Agathe sono state tagliate: è omicidio

The Good Doctor
RAI 2, 21.20
Shaun (**Freddie Highmore**) è in difficoltà con Charlie e chiede consiglio a Glassman e Lim. Questo lo renderà ancora più confuso e lo porterà a trattare in modo sgarbato Charlie, che si sentirà ferita.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Alex il ragazzo ritrovato morto dopo aver partecipato ad un rito sciamanico nell'Abbazia di Vidor (in provincia di Treviso). L'ipotesi della procura è quella di un omicidio.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

I Fratelli Corsaro
CANALE 5, 21.20
I fratelli Fabrizio e Roberto Corsaro sono alle prese con due omicidi, quello di una anziana vedova Concetta Rizzuto, e quello di Don Sorgi. Le indagini sui due omicidi riserveranno tante sorprese...

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Simon Coleman - Il salto dell'angelo (1ª Tv) Film Giallo ('24)
23.20 Porta a Porta Attualità
1.05 Sottovoce Attualità
1.35 Che tempo fa Attualità

RAI 2
6.55 La Nave Dei Sogni - Panama Film Comm. ('11)
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Presentazione della relazione annuale del Presidente dell'Autorità della regolazione dei Trasporti ART sull'attività svolta nel 2023 Evento
12.00 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Gli Specialisti Serie Tv
18.50 Medici in corsia Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Storie di donne al bivio Lifestyle

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Attualità
9.30 ReStart Attualità
10.30 Elisir Attualità
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"
16.15 TGR Puliamo il Mondo Att.
16.35 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Riserva Indiana Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Belli dentro Fiction
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 Grand Hotel - Intrighi E Passioni Serie Tv
8.45 Love is in the air Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.45 Letto a tre piazze Film Commedia ('60)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Whiskey Cavalier Serie Tv
1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
15.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spett.
21.20 I Fratelli Corsaro (1ª Tv) Serie Tv
23.50 X-Style Attualità

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
7.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 America's Cup Vela
16.30 Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv
17.20 Person of Interest Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Attacco al potere Film Azione ('99)
2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Vittorio Sgarbi - Michelangelo, Rumore e Paura Documentari
23.15 La7 Doc Documentari
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
15.20 Principessa cercasi Film Commedia ('22)
17.10 L'attrice e il cowboy Film Commedia ('23)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.20 Tv8 Champions Night Prepartita Calcio
20.55 Paris - Girona Calcio
23.00 Tv8 Champions Night Postpartita
23.50 Gialappa's Night

NOVE
14.10 Faking It - Bugie o verità? Attualità
15.45 Scomparsa - Il caso Ragusa Attualità
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 xXx Film Azione ('02)
23.35 xXx 2 - The Next Level Film Azione ('05)

20 (20)
14.05 All American Serie Tv
14.55 Naomi Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
16.40 Manifest Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Dead Man Down - Il sapore della vendetta Film Azione ('13)
23.35 World War Z Film Fantascienza ('13)
1.50 The Flash Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 I fiumi di porpora La serie Serie Tv
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 I fiumi di porpora La serie Serie Tv
23.00 Sweet River Film Thriller ('20)
0.45 Criminal Minds Serie Tv
1.30 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv

IRIS (22)
11.20 Il pistolero di Dio Film Western ('69)
13.15 L'Ultima Porta Film Drammatico ('04)
15.10 Prova a incastrarmi Film Drammatico ('06)
17.40 La maschera di fango Film Western ('52)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Schegge di paura Film Thriller ('96)
23.35 Scuola Di Cult Attualità

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Vita col padre Spett.
17.50 Muti prova Aida Spett.
18.50 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Ghost Town Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.10 Pink Floyd / Syd Barrett: Have You Got It Yet? Documentari

RAI MOVIE (24)
12.45 Il selvaggio Film Drammatico ('54)
14.10 I lunghi giorni della vendetta Film Western ('67)
16.20 Zorro il ribelle Film Avventura ('66)
17.55 El Zorro Film Avv. ('68)
19.35 Arrivano i dollari! Film Commedia ('57)
21.10 La truffa dei Logan Film Commedia ('17)
23.10 We Were Soldiers Film Guerra ('02)

RAI PREMIUM (25)
15.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.30 Un passo dal cielo Fiction
19.30 L'Ispettore Coliandro Serie Tv
21.20 Candice Renoir Serie Tv
22.15 Candice Renoir Serie Tv
23.15 La scogliera dei misteri Serie Tv
1.10 Storie italiane Attualità
3.15 Un ciclone in convento Serie Tv
4.45 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
18.30 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
20.00 Affari al buio Doc.
20.35 Affari di famiglia Spettacolo
21.25 Moon Crash - Impatto Imminente Film Fantascienza ('22)
23.10 Tranquille donne di campagna Film Drammatico ('80)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Hazzard Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.10 Come ti spaccio la famiglia Film Commedia ('13)
23.10 Una settimana da Dio Film Commedia ('02)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Amazing Grace Film Biografico ('06)
22.30 Frankie Drake Mysteries Serie Tv

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives Serie Tv
17.15 Modern Family Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 How I Met Your Mother Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Devious Maids Serie Tv
0.45 White Collar Serie Tv
5.10 In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5 (30)
15.55 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.00 Endless Love Telenovela
21.10 Temptation Island Spettacolo
1.00 Grande Fratello Spettacolo
2.55 Il peccato e la vergogna Fiction
4.20 Una vita Telenovela
5.05 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
11.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.50 Casa a prima vista Spettacolo
16.00 Abito da sposa cercasi Documentari
18.00 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Spose in affari (1ª Tv) Lifestyle
22.45 Spose in affari Lifestyle

GIALLO (38)
10.35 Cherif Serie Tv
12.50 Perception Serie Tv
14.50 Vera Serie Tv
16.50 Cherif Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Le indagini di Roy Grace Fiction
1.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.40 Detective Monk Serie Tv
17.25 The Closer Serie Tv
19.10 The mentalist Serie Tv
21.00 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
21.55 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
22.50 C.S.I. New York Serie Tv
0.35 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv
2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.50 Affari al buio - Texas Spettacolo
16.45 La febbre dell'oro Doc.
19.30 Vado a vivere nel bosco Lifestyle
21.25 Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Documentari
22.25 Undercut: l'oro di legno Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.50 Campionato Italiano Serie C 4ª giornata: Latina-Foggia. Calcio
20.15 World Skate Games. Pattinaggio Corsa Sulmona. World Skate Games
21.40 World Skate Games. Novara: 3ª giornata. Hockey su pista
23.00 Mandela. Speciale Tg Sport Calcio

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Radio1 drive time
19.30 Zapping
20.30 Igora tutti in piazza
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
9.00 Maryland
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Mito Settembre Musica in diretta dal Teatro Dal Verme di Milano

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: La 24ma edizione della maratonina internazionale Città di Udine
11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Estate giovani"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La nuova edizione della rassegna musicale "San Vito Musica", organizzata dall'Accademia d'Archi Arrigoni
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Avenâl; **11.00** Baste la salût; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Irrintzi; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Avenâl; **16.30** Tunnel; **17.30** Musiche cence cunfins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Lugosi Brothers; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of silence

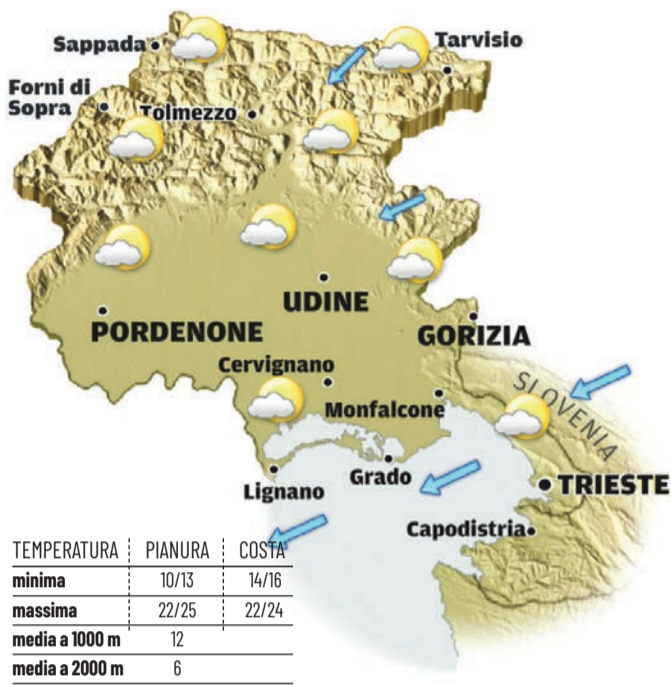
CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Goal FVG Rubrica
10.45 Screenshot Rubrica
11.15 L'alpino Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Approfondimenti Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Lo Scrigno Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Effemotori Rubrica
17.15 Rugby Magazine Rubrica
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.15 Sportello pensionati - diretta
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Goal FVG - diretta Rubrica
22.00 Telegiornale FVG News
22.30 Sportello pensionati Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

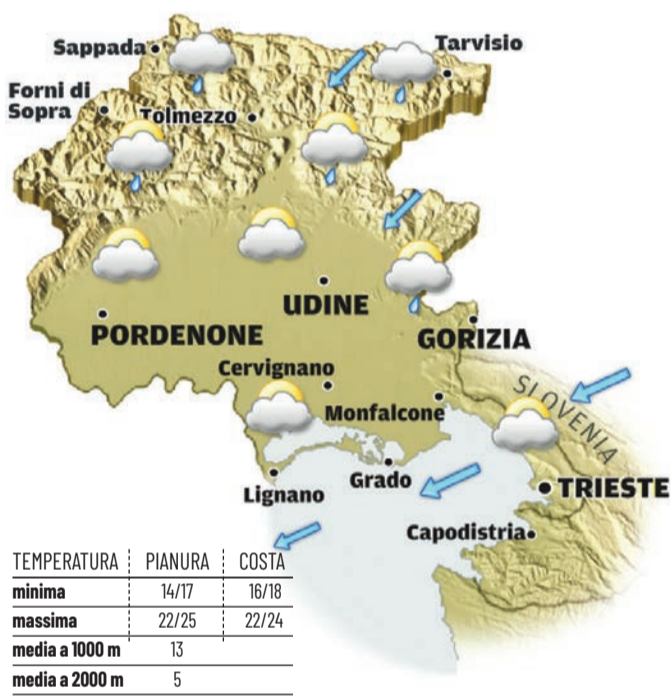
IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 La Scienza a casa tua
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Abbazie e Monasteri
12.15 Yesterday La Storia del Pop
12.45 L'altra Italia
13.15 Incontri nel Blu
14.00 Film Classici
18.00 Yesterday Il Pop
18.30 Incontri nel Blu
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari. I 25
20.30 Calcio Show live. Diretta Nazionale
24.00 il13 Telegiornale
0.30 Il Film della notte
4.00 Film

TV 12
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tendenze Outdoor - Giardini in Fiore
10.30 Case Da Sogno
11.00 Tag In Comune
11.30 Cook Accademy
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli In Diretta - R
16.30 Le Stelle del Friuli
17.00 Campioni Nella Sana Provincia
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Ring Rubrica
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

Al mattino cielo poco nuvoloso, poi nel corso della giornata nuvolosità in progressivo aumento. Soffierà Bora sostenuta sulla costa, con raffiche anche di forte intensità sul Carso e a Trieste. In quota soffierà vento moderato da nord-est.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/16
massima	22/25	22/24
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere nuvoloso con qualche debole pioggia nelle ore centrali della giornata in montagna e sulla fascia orientale. Soffierà Bora sostenuta sulla costa, con raffiche anche di forte intensità sul Carso e a Trieste. In quota soffierà vento moderato da nord-est.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	16/18
massima	22/25	22/24
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	5	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	22	27 Km/h
Monfalcone	12	22	32 Km/h
Gorizia	12	22	32 Km/h
Udine	10	22	26 Km/h
Grado	10	22	27 Km/h
Cervignano	12	22	31 Km/h
Pordenone	11	22	28 Km/h
Tarvisio	6	16	41 Km/h
Lignano	10	22	29 Km/h
Gemona	9	20	33 Km/h
Tolmezzo	10	20	30 Km/h
Forni di Sopra	6	14	40 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	1,1 m	23,8
Grado	mosso	1 m	23,8
Lignano	mosso	0,8 m	23,8
Monfalcone	mosso	0,7 m	23,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	21	Copenhagen	13	18	Mosca	11	24
Atene	20	26	Ginevra	9	21	Parigi	12	24
Belgrado	12	21	Lisbona	14	23	Praga	12	23
Berlino	13	26	Londra	12	22	Varsavia	13	24
Bruxelles	12	23	Lubiana	12	19	Vienna	13	22
Budapest	20	26	Madrid	11	26	Zagabria	8	19

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	12	16
Bari	16	26
Bologna	13	15
Bolzano	10	24
Cagliari	18	24
Firenze	15	16
Genova	16	16
L'Aquila	11	17
Milano	12	17
Napoli	18	21
Palermo	20	26
Reggio C.	20	27
Roma	14	18
Torino	13	15
Venezia	13	20

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: La giornata trascorrerà con condizioni di forte maltempo in Emilia Romagna e piogge su Liguria, basso Veneto e Lombardia meridionale.
Centro: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di maltempo su gran parte delle regioni.
Sud: Giornata con rovesci temporaleschi sulla Puglia centro-settentrionale, in Campania, Basilicata e Sardegna orientale.

DOMANI

Nord: In questa giornata avremo un cielo coperto con precipitazioni molto forti e sotto forma di nubifragi in Emilia Romagna, molte nubi altrove
Centro: In questa giornata avremo un tempo molto instabile con rovesci e temporali che si alterneranno a pause asciutte o schiarite soleggiate.
Sud: La giornata trascorrerà con rovesci sparsi e temporali in Puglia, Campania e localmente sullo Stretto.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi sarai una vera e propria scintilla di entusiasmo! La tua energia ti permetterà di portare a termine qualsiasi compito in modo brillante. Sei pieno di idee nuove e creative, approfittane!

TORO 21/4 - 20/5
Sei in modalità coccole oggi, e la tua dolcezza conquista chiunque ti stia vicino. In ambito lavorativo affronta con calma la giornata e ogni tanto concediti una pausa.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Le tue idee saranno apprezzate da tutti, ma assicurati di non sovraccaricarti di responsabilità. La tua mente è in movimento continuo. Prova a rilassarti con un po' di lettura leggera.

CANCRO 22/6 - 22/7
È un giorno ideale per riorganizzare il tuo spazio di lavoro. Il tuo spirito di protezione nei confronti dei colleghi potrebbe rendere l'ambiente più armonioso.

LEONE 23/7 - 23/8
Il tuo entusiasmo ti renderà il leader naturale in qualsiasi progetto. Sarai ispirato e gli altri ti seguiranno senza esitazione. Ti senti in forma e radiante.

VERGINE 24/8 - 22/9
La tua precisione ti permetterà di risolvere problemi in ambito lavorativo, che gli altri trovano complessi. Oggi le tue capacità organizzative saranno davvero in primo piano.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Oggi l'armonia è il tuo obiettivo principale. Le tue relazioni saranno fluide e dolci. Un po' di meditazione potrebbe aiutarti a rimanere centrato.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Oggi nulla potrà fermarti nel raggiungere i tuoi obiettivi lavorativi. La tua forza interiore ti permetterà di superare qualsiasi ostacolo. Dedica del tempo alla tua mente e al tuo spirito.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
È il momento perfetto per fare qualcosa di divertente con il partner. Il tuo ottimismo e lti permetteranno di affrontare anche i compiti più impegnativi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La determinazione è la tua arma segreta. Se ci sono progetti che richiedono impegno, oggi è il giorno giusto per fare un passo avanti. Prenditi cura della tua salute con una pausa rilassante.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Sei in grado di vedere il quadro generale e oggi le tue idee innovative saranno molto apprezzate. Prova a bilanciare la tua giornata con un po' di creatività con un'attività che ti appassiona.

PESCI 20/2 - 20/3
Usa la tua creatività per risolvere problemi o per lavorare su progetti artistici. Il tuo lato sognatore sarà una forza positiva. Trova un po' di tempo per il relax. La tua mente ha bisogno di una pausa.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Petto inamidato di una camicia da sera - **9** Libro di canti liturgici - **10** Il "Todero brontolon" goldoniano - **12** Succedette a Galba - **13** Le fa il cane che scodinzola - **14** Fase del sonno (sigla) - **15** Primo, famoso pugile - **17** Tracollo economico - **19** Fausto che canta *A chi* - **20** Così finiscono le bugie - **21** Pesci che si attaccano alla carena - **24** Sudamericani di Santiago - **25** Il piombo nelle formule chimiche - **26** L'ex Dahomey - **27** Strumento simile al clarino - **29** Stabilimenti in cui si lavorano fibre tessili - **31** Il cardinale del sol levante - **32** Lesto e scattante - **33** La finestrella del confessionale - **35** Gracidano negli stagni - **36** Pronome femminile - **37** Annunciatrice.

VERTICALI: 1 Parte finale di un'epoca - **2** Lo detiene chi comanda - **3** Il profumo del caffè - **4** Un epico film di Akira Kurosawa - **5** Nome dell'attore Guinness - **6** La bevanda inglese di metà pomeriggio - **7** Nome della top model brasiliana Bündchen - **8** In quella di rigore sta il portiere - **10** Verso di sei sillabe - **11** Contenitori fatti di pelle - **13** Sostanza a base di fluoro che era usata come liquido refrigerante - **16** Come minimo... - **18** Profilo di una catena montuosa - **22** Ristretta cerchia di persone - **23** Bosco di conifere... natalizie - **24** La Dion dall'inconfondibile voce - **25** Manifesto per pareti domestiche - **26** La guidava l'auriga - **28** Diventeranno sante - **29** Una luce per guidare i marinai - **30** Il primo nome di Stravinskij - **34** Radiotelevisione Svizzera di lingua Italiana - **36** Ai margini del campo.

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas.**

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER** o tramite controllo vocale.

works with the Google Assistant
amazon alexa
Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

ACQUA CALDA + ARIA FRESCA + ARIA CALDA

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 settembre 2024 è stata di 26.915 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente Enrico Marchi
Amministratore delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

FAI IL PIENO di RISPARMIO!

Offerte dal 18 settembre all'1 ottobre 2024

TAGLIATA DI SCOTTONA BOVINO ADULTO
al Kg € 14,90

RAGÙ 100% VEGETALE MUTTI 280 g
€ 1,99 €/Kg 7,11

PANCETTA AFFUMICATA/DOLCE A CUBETTI FRATELLI BERETTA 4x75 g

€ 2,49 €/Kg 8,30

RISO CARNAROLI GALLO 1 kg
100% ITALIANO

€ 1,79

PIAVE DOP FRESCO
Specialità VENETA

all'etto € 0,95 €/Kg 9,50

RADICCHIO ROSSO TONDO
al Kg € 1,99

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
UVA BIANCA SENZA SEMI 500 g	€ 1,69 €/Kg 3,38
ICEBERG ORTOROMI 150 g	€ 0,79 €/Kg 5,27
AVOCADO HASS 200 g	€ 1,59 €/Kg 7,95

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
FETTINE DI VITELLO	€ 14,90 Kg
TARTARE DI SCOTTONA LANZA 2x80 g	€ 3,99 €/Kg 24,94
COTOLETTA DI PETTO DI TACCHINO BIGGER AIA 280 g	€ 3,75 €/Kg 13,39

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
MORTADELLA IGP 4 CASTELLI con e senza pistacchi	€ 0,79 etto €/Kg 7,90
PETTO DI TACCHINO ARROSTO AIA	€ 0,99 etto €/Kg 9,90
PARMIGIANO REGGIANO DOP DI MONTAGNA oltre 24 mesi 350 g CA	€ 1,59 etto €/Kg 15,90

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
GNOCCHI DI PATATE MAMMA EMMA 400 g	€ 1,79 €/Kg 4,48
SFOGLIAVELO GIOVANNI RANA assortiti 250 g	€ 1,99 €/Kg 7,96
YOEGGS PRO13G assortito 125 g — ZERO ZUCCHERI ZERO GRASSI	€ 1,39 €/Kg 11,12

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
I GRATINATI CAPITAN FINDUS assortiti 380 g	€ 2,99 €/Kg 7,87

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
BISCOTTI RICCHI BALOCCO assortiti 700 g	€ 2,29 €/Kg 3,27
PASTA DI GRANO ITALIANO LA MOLISANA assortita 500 g	€ 0,85 €/Kg 1,70
ACQUA NATURALE LEVISSIMA 1,5 lt	€ 0,39 €/lt 0,26

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
PANNOLINI ASSORBELLO UP 14/16/18/20 pezzi	€ 3,30
CARTA IGIENICA ROTOLONI REGINA 8 rotoli	€ 5,99